Anno 118 - Numero 289

# LA STAMPA

Venerdì 7 Dicembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 4

**A Tunisi incontro a sorpresa tra Craxi e Arafat**

di Alfredo Venturi

Il presidente del Consiglio

A PAGINA 5

**Italia e Malta ai ferri corti. Rientrano i nostri militari?**

Il premier Mintoff

di Marco Tosatti

## Sul fisco una nuova pericolosa spaccatura della maggioranza

# Visentini: alt alle modifiche De Mita: è uno schizofrenico

**Oggi la Commissione Finanze incontra i sindacati e la Confcommercio - Si riuniscono i capigruppo dei cinque partiti**

ROMA — Sulla legge Visentini, la dc attendeva ieri dal ministro un discorso distensivo, che annunciasse alcune modifiche sull'accertamento induttivo. Il discorso del ministro è stato invece fermo e talvolta sarcastico, senza concedere nessuna modifica all'articolo tanto tormentato. Si è aperta dunque una nuova, repentina battaglia tra il ministro e la dc, dagli sviluppi imprevedibili. Su tutto, domina l'ombra di un presunto «accordo segreto» tra Visentini e il pci, con uno scenario di fondo che vede Craxi ufficialmente non informato, in realtà pronto a salvare il governo con l'aiuto del pci se la dc e il psdi faranno mancare i loro voti.

Ma queste ultime sono le solite voci di Montecitorio che fanno tanto irritare il presidente del Consiglio. Per ora, di certo e incontrovertibile c'è questo passo del ministro delle Finanze letto ieri alla commissione finanze e tesoro della Camera: «*L'accertamento induttivo è un istituto già previsto nell'ordinamento fiscale. Le modifiche apportate dal Senato sono di non poco conto, e limitano la discrezionalità del singolo ufficio tributario e aggiungono la previsione della comunicazione scritta fra contribuenti e uffici. Il ministro delle Finanze non vede pertanto come altro si possa inserire in questa tanto discussa norma, oltre le modifiche già introdotte*».

Dopo il discorso, Visentini, parlando con i giornalisti, ha negato di essere «*un ministro di classe*». «*Certo* — ha continuato — *un ministro sogna un bel sistema pulito e funzionante, con massima diffusione della contabilità analitica, con uffici specializzati in interventi di emergenza*».

Visentini ha riconosciuto che sarebbe forse giusto ridurre l'Iva sulla carne dal 18 al 9%, ma comporterebbe minori introiti per 1400 miliardi. «*Quanto al gettito* — ha precisato —, *la stima la colloca intorno ai 5300 miliardi nel 1985, ma le modifiche del Senato lo abbassano in misura consistente. Ottenere un passaggio quasi generalizzato alla contabilità analitica sarebbe un successo di non poco rilievo*».

Oggi la commissione Finanze e Tesoro sarà costretta a prendere tempo, perché non si ritiene opportuno passare all'esame e al voto degli articoli. Saranno ascoltate le organizzazioni sindacali dei lavoratori autonomi da una parte, dei lavoratori dipendenti dall'altra: ovvero, sia la Confcommercio, la Confesercenti, la Confartigianato, sia Cgil, Cisl e Uil. I capigruppo della maggioranza alla Camera si rivedranno alle 11, per cercare di adottare un comportamento comune.

Sulla carta resta il calendario che prevede l'inizio del dibattito in aula il 13.

Le dichiarazioni di Visentini hanno fortemente inasprito la tensione nella maggioranza. La dc è furibonda, il psdi è pronto ad astenersi come al Senato e a provocare quindi, nella migliore delle ipotesi, un dibattito politico sulla coesione della maggioranza. Il pci è in difficoltà: da una parte, c'è soddisfazione perché Visentini ha tenuto duro; dall'altra, c'è la preoccupazione di non creare a Craxi problemi gravi.

Sino alle 18, l'accordo per il fisco sembrava cosa fatta. Da quel momento, tutto di nuovo in alto mare, in un clima da «*rompete le righe generale*», come ha detto, irritatissimo contro Visentini, un autorevole dc. «*Non mi pare che ci siano elementi che giustifichino un atteggiamento di chiusura*». Replica Tempestini (psi). «*E' un dialogo tra sordi!*», si ribatte al psdi. «*Dinanzi a eventuali ostruzionismi, il ricorso alla fiducia appare senz'altro preferibile rispetto alle ipotesi di un decreto-legge*», ammonisce Zanone (pli).

Alla dc (e anche al psdi) sono in molti a temere l'eventuale «patto segreto» Visentini-pci sulla legge. Viene citata la dichiarazione di Lama: il leader della Cgil chiede un sostegno del suo partito alla legge.

Luca Giurato

## Il mestiere di antipatico

ROMA — L'uomo più detestato in Italia è calmo e stanco. Al repubblicano ministro delle Finanze Bruno Visentini, lettere di insulti ne arrivano in questi giorni a pacchi, a centinaia, e gli arrivano anche telefonate minatorie: il suo numero e il suo indirizzo, di casa e di studio, a Roma e a Treviso, sono sull'elenco telefonico come quelli di ogni altro cittadino, diversamente da quelli di chiunque si ritenga importante («*Non ho niente da nascondere, non ho mai pensato di farli togliere*»). Capita che al telefono risponda lui, e l'altro giorno uno con forte accento veneto ha detto: «*Lo sa come hanno ammazzato Kennedy? Gli hanno tirato una palla in testa: così finirà lei, con la sua legge*». «*Là xé un bel mona*», ha risposto il ministro. «*Pure questo mi dice?*». «*Sì. Mona*»: e ha messo giù.

Calcolando quattro milioni di commercianti e artigiani con le loro famiglie, più i professionisti, saranno circa dieci milioni a detestarlo; ma anche per i partiti nell'imbarazzo risulta spinoso questo grande borghese veneto freddo, ironico e colto, wagneriano e prepotente, questo Grande Antipatico dell'anagrafe tributaria e dell'autotassazione che adesso, subito prima delle elezioni amministrative, pretende di far pagare le tasse a tutti. Da

Il ministro Visentini

Quintino Sella a Ezio Vanoni, chiunque in Italia ci abbia provato s'è guadagnato accuse di protagonismo, impopolarità, persino odio. Visentini non pare allarmato: «*Non è tanto molto. Mica per pigrizia o per fuga. Per snobismo? Questa è una cattiveria. No. E' che se una cosa si deve fare, si fa*». Per la prima volta si trova a fronteggiare un'ostilità così vasta, mentre alle critiche del suo carattere arrogante è abituato: «*Sarò sgradevole come dicono, ma se ho amicizie vecchie e salde, se ho affetti familiari molto forti, vorrà dire che così insopportabile non sono*».

Non prova superbia né disagio per il fatto che il provvedimento fiscale risulti tanto personalizzato, legato al suo nome come per allontanarne la responsabilità da altri, come se non si trattasse di un atto dell'intero governo ma di un'ostinazione individuale. Magari gli dispiace un poco dare il suo nome a «*uno strumento empirico, approssimativo e sostanzialmente rozzo*, utile ad acquisire imponibile *in una situazione di sfascio amministrativo e legislativo*», capace di dare allo Stato i due-tre anni di respiro necessari a fare il vero lavoro, socialmente un passo avanti ma non un miracolo né una soluzione, neppure degno della sua qualità scientifica: «*Saprei fare assai di meglio*».

Non lo scandalizzano per niente, né lo portano a dare giudizi morali, la resistenza fiscale di commercianti o professionisti, le serrate clamorose o le iniziative sotterranee contro il suo provvedimento: «*Tutti pagano le tasse soltanto quando ci sono costretti, quando hanno paura dell'accertamento, della multa, della prigione*». L'atmosfera di battaglia non lo eccita né lo inquieta, gli dà invece una tristezza per come vanno le cose nel Paese, una stanchezza per la fatica pesante.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Il jet del Kuwait è sempre bloccato all'aeroporto di Teheran

# Strage sull'aereo dirottato Uccisi cinque degli ostaggi

**I terroristi hanno assassinato due americani e due kuwaititi - Non si sa nulla della quinta vittima - Il Dipartimento di Stato smentisce che sia stato ucciso il console Usa a Karachi, come hanno detto i dirottatori - Rilasciati ieri 24 passeggeri, gli altri sono legati ai sedili**

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Ormai è uno stillicidio di assassinii. I terroristi che hanno dirottato sull'aeroporto Mehrabad di Teheran un «Airbus» kuwaitiita, che era diretto in Pakistan, hanno ucciso quattro ostaggi, forse cinque. Dalla cortina imposta attorno all'aerostazione dalle forze di sicurezza iraniane le notizie certe filtrano a stento. E' la macabra regia imposta dai dirottatori aumenta la confusione. Fotografi vengono chiamati sotto il grande jet, ad alcuni è anche concesso di salire a bordo, i cadaveri vengono mostrati e poi nascosti. A terra sono stati gettati soltanto due corpi. Altri due sono stati fotografati. Ma, ad ascoltare i «proclami» dei terroristi, le vittime sarebbero cinque.

Gli ostaggi assassinati sono due americani e due kuwaitiani, del quinto non si conosce la nazionalità. Il primo a cadere sotto i colpi dei dirottatori è stato un funzionario dell'Us Aid, l'Ente americano per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. E' stato l'inizio del ricatto: «*Uccideremo tutti gli ostaggi, a cominciare dagli americani, se il Kuwait non libererà i nostri compagni imprigionati*», cioè i 17 terroristi arrestati per gli attentati che sconvolsero Kuwait il 12 dicembre dello scorso anno. Quel giorno la capitale dello sceiccato del Golfo fu svegliata da sei bombe: contro le ambasciate americana e francese, contro sedi di società statunitensi e contro la torre di controllo dell'aeroporto. Morirono sei persone. Gli attacchi furono rivendicati da «*Jihad Islami*», «guerra santa islamica», lo stesso gruppo che massacrò i marines Usa e i parà francesi a Beirut.

Ieri mattina, all'aeroporto Mehrabad, è atterrato un Boeing 727 kuwaitiita che ha portato a Teheran la delegazione inviata dal governo dello sceiccato per trattare con i dirottatori. I terroristi avevano chiesto di parlare con il primo ministro, e principe ereditario, Saad al Abdullah al Salah. Dallo sceiccato è arrivato un alto funzionario del ministero degli Esteri, Abdullah al Ayoub, che ha detto di «*non poter prendere in esame alcuna richiesta prima del rilascio di tutti i passeggeri*». La risposta del commando è stata una nuova esecuzione. Hanno portato un uomo di fronte al portello aperto dell'«Airbus» e lo hanno abbattuto a colpi di pistola. Era un cittadino del Kuwait. Dopo pochi attimi, nel vano del portello è comparso un altro ostaggio. Prima che i terroristi aprissero il fuoco, l'uomo si è gettato sulla pista ed è riuscito a fuggire.

Dal racconto di questo scampato, un pakistano, è stato possibile sapere che cosa è realmente successo nelle ultime drammatiche ore. «*I dirottatori sono quattro giovani* — ha detto — *che parlano l'arabo ma conoscono molto bene anche l'inglese. Uno è molto nervoso ma gli altri sono freddissimi, sembrano professionisti di queste imprese. I passeggeri sono tutti legati ai sedili. Quando mi hanno chiamato, hanno detto che volevano liberarmi. Ma avevo sentito gli spari, prima, e quando ho visto l'altro passeggero morto ho sbattuto lo sportello e mi sono gettato a terra. Poi ho corso a zig zag. Mi hanno sparato contro cinque o sei colpi ma ce l'ho fatta. Non so nemmeno io come*».

Dopo questa fuga, i terroristi hanno ripreso a trattare. Hanno anche liberato altri 24 passeggeri (ora sul jet ci sono 77 persone, ve ne erano 161 all'inizio del dramma). Hanno anche fatto scendere il secondo pilota. Ma non hanno modificato le loro richieste. Si sono intrecciate iniziative diplomatiche: il presidente siriano Assad ha inviato un messaggio al presidente iraniano, Ali Khamenei, invitandolo a «*fare ogni sforzo per mettere fine al dirottamento e liberare gli ostaggi*», il segretario generale dell'Onu, Pérez de Cuéllar, ha offerto la sua mediazione.

Ma i terroristi non hanno aspettato molto. Nel pomeriggio hanno ucciso ancora due volte. La prima vittima (ma il corpo è rimasto sul jet) è stata uno degli steward di bordo. Un kuwaitiita. La seconda, un altro americano. Prima di ucciderlo, i dirottatori lo hanno costretto a lanciare un appello dal portello aperto dell'«Airbus», con un megafono. L'uomo ha implorato di accogliere le richieste dei terroristi, poi ha tentato di fuggire ma è stato colpito dalle revolverate. I terroristi hanno detto che l'ucciso era il console americano a Karachi ma il Dipartimento di Stato americano ha smentito. «*Sull'aereo si trovavano sei cittadini americani* — ha detto un portavoce a Washington —. *Due donne, che avevano la doppia nazionalità, sono state rilasciate mercoledì. Degli altri quattro, abbiamo il timore che uno sia stato ucciso*». E il dramma continua.

g. st.

### Lancio di pietre ferita la cognata di Rajiv Gandhi

NEW DELHI — Maneka Gandhi, cognata del primo ministro indiano, Rajiv, e rappresentante dell'opposizione, è stata leggermente ferita martedì scorso dal lancio di pietre durante una riunione elettorale nello Stato dell'Uttar Pradesh. Lo ha annunciato l'agenzia Pti di New Delhi.

L'esponente politico ha dichiarato a Bombay, dove conduce la sua campagna elettorale per le elezioni del 24, 27 e 28 dicembre, che le misure di sicurezza adottate dalla polizia erano insufficienti.

## Il ministro Darida alla Camera ha fatto il punto sulla vicenda

# Mediobanca, deciderà il governo

**ROMA — La soluzione per il futuro di Mediobanca dipenderà da una decisione politica e non spetterà semplicemente ai suoi azionisti di maggioranza, l'Iri e le tre banche di interesse nazionale. Lo ha affermato ieri il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, nel suo intervento alla commissione Bilancio della Camera: «Ogni soluzione riguardante il futuro assetto azionario di Mediobanca — ha dichiarato Darida — non può essere demandato ai responsabili della gestione dell'ente a partecipazione statale, ma presuppone una meditata scelta da parte delle competenti autorità politiche».**

**Darida ha anche ripercorso la storia delle trattative per il mutamento dell'assetto azionario: l'idea sarebbe partita da Cuccia. Sarebbero state contattate Lazard Frères, Berliner Handels und Frankfurter, Citibank, Fidis, Ifi e Pirelli: tutti si sarebbero dichiarati disposti a partecipare all'operazione.**

(A pagina II servizi di Gianfranco Modolo)

## Fra pubblico e privato

Nei mesi scorsi è stata messa a punto un'operazione di rafforzamento di Mediobanca, la principale banca di investimento e di credito a medio e lungo termine del nostro Paese, attraverso un aumento di capitale che verrebbe sottoscritto da alcune banche straniere, fra le quali principale la banca d'affari francese Lazard Frères che occupa una posizione di assoluto rilievo fra le istituzioni finanziarie internazionali.

Di questa operazione si sta discutendo sui giornali e nello stesso Parlamento da una prospettiva inesatta e con un atteggiamento di sospetto che non ha ragione di essere e che è opportuno dissipare. Anzi, è il non procedere che giustificherebbe preoccupazioni per il futuro di Mediobanca ed allarmi per le motivazioni degli oppositori.

L'ingresso delle banche estere in Mediobanca avrebbe effetti di grande importanza per l'attività di questo Istituto e attraverso di esso per l'economia nazionale. Mediobanca potrebbe ampliare ulteriormente il campo delle proprie operazioni sul mercato internazionale e nello stesso tempo potrebbe più agevolmente collocare in un'ottica internazionale le operazioni che essa compie oggi in favore di imprese italiane. Sotto il profilo operativo, il giudizio non può quindi che essere favorevole.

L'aspetto più notevole di questa operazione, resa possibile soltanto dall'estremo rigore con il quale Mediobanca è stata amministrata dalla sua fondazione ad oggi e dal prestigio di cui è circondata, è che alcune grandi banche internazionali, superando giudizi e pregiudizi relativi all'affidabilità del nostro Paese, siano disposte ad impegnarsi in un investimento a lungo termine in una banca italiana e per di più in una banca italiana a prevalente controllo pubblico, come è il caso di Mediobanca.

Lazard e gli altri, infatti, acquisterebbero il 25% circa del capitale azionario di Mediobanca rispetto ad un 40% circa che resterebbe di proprietà delle tre banche di interesse nazionale, Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma. Le banche estere, inoltre, si impegnerebbero a partecipare ad un sindacato di controllo di Mediobanca di durata poliennale e Lazard, che da sola avrebbe un 20% circa del capitale, assumerebbe l'impegno di offrire in vendita alle tre

Giorgio La Malfa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

## Cento sepolti nella miniera

Taipei. Circa un centinaio di minatori sono bloccati a 200 metri di profondità in una miniera di carbone nell'isola di Taiwan in seguito a un'esplosione che ha fatto franare un pozzo. Le operazioni di soccorso sono difficili per l'alta temperatura e la presenza di ossido di carbonio in elevatissima percentuale. Le speranze di trovare i minatori ancora in vita sarebbero molto scarse

### Aumenta lo stipendio dei deputati 930 mila lire netto il mese

ROMA — Con l'assegno mensile di dicembre i deputati troveranno nella busta paga l'aumento dell'indennità parlamentare che viene così adeguata al 91,30 per cento dell'aumento deciso per legge nei mesi scorsi per i magistrati. Lo stipendio dei parlamentari è infatti agganciato a quello dei presidenti di sezione della Cassazione.

La decisione è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza di Montecitorio. L'aumento sarà di 930 mila lire nette mensili, con decorrenza primo gennaio 1985, per quei deputati che non usufruiscono dell'indennità di alloggio (albergo o casa in affitto dietro presentazione di fattura o contratto registrato). Con questi ultimi aumenti la retribuzione dei deputati si aggirerà sui quattro milioni e 180 mila lire mensili.

### L'intervista con De Mita

● «Non ripeterò l'errore fatto con i registratori di cassa: avevamo votato a favore, ma adesso mi dicono che non servono a niente».

● «L'amministrazione tributaria non funziona. Mettere nelle mani di questo sistema un meccanismo che punta a ridurre l'evasione, ma può essere arbitrario, diventa pericoloso».

● «Visentini sbaglia se sottovaluta le reazioni della dc. Io non accetto l'immagine di un ministro delle Finanze che viene dal cielo a redimere i peccatori».

(A pagina 2 l'intervista di Ezio Mauro)

## Il legale della dc chiede alla Corte di approfondire il tema anche con nuove indagini

# Per salvare Moro contatto Vaticano-br?

ROMA — Nel tentativo di salvare Aldo Moro, anche il Vaticano entrò in contatto con le Brigate rosse? Alla seconda udienza di un processo d'appello che si continua a pronosticare di estremo interesse, anche se resta ancora arenato alle questioni di procedura, ecco un'anticipazione destinata a provocare clamore.

Arriva da una fonte particolarmente qualificata: l'avvocato Giuseppe De Gori, che nel giudizio sull'«affare Moro» rappresenta gli interessi della democrazia cristiana. Sulla base della recente intervista di Mario Moretti, uno dei leaders del «partito armato», e di elementi che almeno in questa fase non vuole rendere noti, il legale intende chiedere ai giudici che questo tema sia approfondito, con una rinnovazione anche parziale del dibattimento.

Così come è stata fornita in aula ai cronisti, durante una delle pause dell'udienza, la ricostruzione sembrerebbe fornire uno dei pochi elementi di autentica novità nello svolgersi della vicenda. Nelle carte del processo, però, trova una conferma solo indiretta, e molto parziale. A renderla più convincente potrebbe concorrere, nelle prossime settimane, soltanto una piena, anche se improbabile confessione da parte di Mario Moretti.

In attesa di conferme, non resta dunque che riportare la tesi del patrono di parte civile della dc. Tutto si direbbe parte dall'affermazione di Moretti che Moro, durante la prigionia, scrisse a Paolo VI una lettera di cui si è persa ogni traccia. Ed il 22 aprile del '78 la risposta del Papa (quell'appello agli «uomini delle *Brigate rosse*» per un «*rilascio senza condizioni*») in realtà per Moro sarebbe stata la «*in primo messaggio*».

Se quanto dice Moretti è vero — sostiene il legale — evidentemente le lettere di Moro a Paolo VI dovevano essere più d'una. Della prima, non si è mai conosciuto il testo: l'altra missiva dovrebbe essere partita dal «*carcere del popolo*», nella prima metà dell'aprile '78.

Proprio in quel periodo — è sempre la tesi del legale della democrazia cristiana — Ugo Poletti, il cardinale vicario di Roma, si incontrò più volte con la moglie del rapito, Eleonora Chiavarelli, e il fratello, Alfredo Carlo Moro, magistrato al tribunale dei minorenni. Quale scopo avevano quei colloqui?

Sempre secondo l'avvocato De Gori, sarebbero serviti ad informare i familiari del presidente dc di un «contatto» aperto (o tentato) dalla Santa Sede. Le ipotesi ventilate in quei giorni furono molte; ci fu chi ipotizzò una «consegna» dell'ostaggio al Vaticano, in cambio di un riconoscimento politico che, anche se non ottenuto direttamente dallo Stato italiano, sarebbe comunque risultato evidente; chi sottolineò la condizione di extraterritorialità di cui gode chiunque varchi il portone di bronzo, per offrire alle Br ogni possibile garanzia».

Lo scopo, in ogni caso, sarebbe stato solo quello di salvare la vita al presidente della democrazia cristiana. Ma la via, anche se più volte ipotizzata, si rivelò ben presto impraticabile: fra l'altro, avrebbe sconfessato la «*fermezza*» che proprio in quei giorni il governo italiano stava faticosamente raggiungendo. Fu per questo — è ancora l'opinione dell'avvocato De Gori — che l'appello di Paolo VI si risolse in una «*mazzata*». Le Brigate rosse si attendevano dal Vaticano ben altro tipo di intervento?

Le ricostruzioni, per il momento, si fermano qua: e già da questa mattina, c'è da giurarlo, provocheranno puntualizzazioni e smentite. Nel processo, al momento, trovano traccia solo nell'acquisizione agli atti dell'intervista di Moretti.

Ieri mattina, la Corte d'assise d'appello ha deciso di acquisire anche i verbali delle «confessioni» fatte al giudice Imposimato negli ultimi mesi da Valerio Morucci ed Adriana Faranda. Ma i due, in un verbale datato 8 settembre, parlano di un'unica missiva scritta dal presidente dc a Paolo VI. I due dissociati precisano anche di essere stati personalmente incaricati di far arrivare in Vaticano quello scritto.

Ieri, in una giornata trascorsa interamente fra eccezioni e lunghe camere di consiglio, l'unico dato di rilievo è consistito nella comparsa di un personaggio nuovo nella terza gabbia, quella dei «dissociati»: è Gianantonio Zanetti, 29 anni, in primo grado condannato all'ergastolo.

Giuseppe Zaccaria

### Il 12 maggio chiamati al voto circa 45 milioni di italiani

**ROMA — Le elezioni amministrative del prossimo 12 maggio interesseranno circa 45 milioni di italiani. Le regioni in cui si voterà sono 15 (sono escluse quelle a statuto speciale). Le province sono 86 (escluse Aosta, Bolzano, Trento, Pavia, Ravenna, Gorizia, Trieste, Viterbo e Oristano). I Comuni sono 6553, di cui 83 capoluoghi.**

Intervista con il segretario dc dopo le dichiarazioni di Visentini

# De Mita: non ripeterò l'errore fatto con i registratori di cassa

«Adesso mi dicono che non servono» - «L'amministrazione tributaria non funziona, mettere nelle sue mani il meccanismo proposto diventa pericoloso» - «Rifiuto l'immagine di un ministro che viene a redimere i peccatori»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — **Onorevole De Mita, la battaglia sul fisco sembrava quasi chiusa si riapre. Cos'è successo?**

«Stavo parlando qui a Genova quando mi ha chiamato da Roma il responsabile economico della dc, Rubbi, per dirmi che Visentini si era improvvisamente irrigidito. Eppure il percorso sembrava ormai chiaro. A questo punto, francamente, non capisco l'atteggiamento del ministro che mi sembra schizofrenico. Evidentemente l'altra sera, parlando ai deputati dc, sono stato troppo buono con Visentini. Ma lui sbaglia, se sottovaluta le reazioni della dc. Io non mando avanti i franchi tiratori. Certe cose vado a spiegarle pubblicamente in aula alla Camera, in modo che ognuno si assuma le sue responsabilità».

— **Che cosa minaccia di spiegare in aula?**

«Che è ora di chiamare le cose con il loro nome, senza nasconderci dietro schermi di comodo. Io non accetto questa immagine di un ministro delle Finanze che viene dal cielo a redimere i peccatori, mentre gli elettori dc vivrebbero invece in massa in condizioni di illegalità. Non l'accetto perché è un'immagine che mi offende, ma prima di tutto perché è stupida».

— **Le brucia l'etichetta della dc partito difensore degli evasori?**

«Mi brucia che il pacchetto fiscale non vada avanti. Intendiamoci: rispetto a com'era partito, questo provvedimento è già un'altra cosa, molti punti sono stati ritoccati e altro lavoro si può fare. Resta il grosso problema dell'accertamento induttivo. E qui, al Senato, tutti i partiti si sono detti perplessi. Perché allora si colpevolizza solo la dc?»

— **E perché la dc si è lanciata a capofitto in questa battaglia?**

«Perché noi sappiamo che l'amministrazione tributaria non funziona. Mettere nelle mani di questo sistema un meccanismo che punta a ridurre l'evasione, ma può essere arbitrario, diventa pericoloso. Io non voglio, sul problema fiscale, dovermi pentire una seconda volta».

— **Che cosa l'ha fatto pentire la prima volta?**

«I registratori di cassa. Recito il mea culpa. Sono io che ho convinto la dc a votare quel provvedimento. I tecnici dicevano che i registratori erano lo strumento giusto per far pagare le tasse. Due anni dopo dicono che non servono a niente. E allora attenti, oggi, con l'accertamento induttivo. Per fare pagare le tasse non servono sistemi di minacce ingiuste, che fanno scattare meccanismi di autotutela di categoria. Il grave è che anziché discutere nel merito di questo problema, sull'accertamento si è creato un nuovo tabù. Con il rischio di organizzare un consenso di massa con motivazioni giuste ma con spinte sbagliate».

— **Che cosa vuol dire?**

«Che so benissimo anch'io qual è il pericolo: so che dietro la protesta di chi chiede le giuste garanzie si può nascondere la manovra ingiusta di chi non vuole pagare le tasse».

— **Ma a questo punto lei accetta di trasformare la dc da forza interclassista in difensore dei commercianti e del ceto medio?**

«Non è questo il problema. L'interclassismo dc ha fatto crescere questo Paese. De Gasperi ha vinto perché ha saputo ricomporre i contrasti di interesse, non esasperarli. Noi siamo un partito popolare, la nostra battaglia contro l'evasione fiscale è prioritaria e lo dimostreremo. Detto questo però voglio aggiungere subito che difendere i giusti interessi dei commercianti non significa alzare la bandiera del poujadismo. In questo strano Paese, che ha corporativizzato tutto, ognuno difende solo la propria libertà, pronto a buttare a mare quella degli altri. Io non ci sto. Non leggiamo forse tutti le grandi operazioni in corso dietro Mediobanca? Perché non informiamo la gente? Basta con questo schema più manicheo per cui chi fa i grandi affari ha il plauso, mentre chi fa i piccoli affari, magari per sopravvivere, viene iscritto d'ufficio alla categoria dei disonesti».

— **Sono queste le cose che lei ha detto a Visentini?**

«Ho avuto una lunga conversazione con lui. Gli ho detto: ti abbiamo dimostrato che la dc vuole approvare il pacchetto fiscale. Ora lavoriamo insieme per migliorarlo».

— **C'è ancora spazio per questi miglioramenti?**

«Voglio credere di sì. Ma voglio anche capire bene che cosa succede a Roma, voglio sentire».

— **Non teme che la dc finisca isolata in questa battaglia?**

«Non l'ho mai pensato. Ho pensato piuttosto che se si rompesse sulle misure fiscali, il governo successivo dovrebbe comunque ripresentarle e la situazione a quel punto risulterebbe esasperata, difficilissima da ricomporre. Tanto vale, allora, cercare di risolvere subito, fin da adesso, i problemi che ci sono».

— **Lei come valuta l'eventualità di un'astensione comunista sul fisco?**

«E' molto semplice: un'astensione comunista sul provvedimento che io condivido mi va bene. Se l'astensione del pci è invece una decisione strumentale per mettere in difficoltà la dc e altri, allora, un'altra volta, io non ci sto».

— **Secondo lei c'è qualcuno che pensa di spingere la dc ad aprire una crisi sul fisco?**

«Sarò sincero: nessun partito della maggioranza pensa questo. Qualche persona sì, ma con obiettivi contraddittori. E comunque, io non lo voglio».

**Elio Mauro**

## Anche Spadolini seccato con Craxi per la nomina di Ripa di Meana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La nomina di Carlo Ripa di Meana a commissario italiano alla Cee (l'altro designato per la nuova commissione, che sarà presieduta da Delors ed entrerà in funzione il primo gennaio, è il democristiano Natali, riconfermato) continua a provocare polemiche: non soltanto tra il governo e l'opposizione, delusa per la mancata scelta di un comunista, ma anche all'interno della maggioranza.

Durissima è stata infatti la presa di posizione repubblicana, provocata da una dichiarazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato a *La Stampa*. Secondo Amato, Craxi aveva consultato il consiglio di gabinetto prima di decidere sul nome di Ripa di Meana. Ora il pri, con un corsivo del suo giornale, nega che il consiglio di gabinetto sia mai stato consultato.

## Pertini a Milano oggi e domani (andrà anche da Bacchelli)

ROMA — Pertini andrà a salutare oggi pomeriggio lo scrittore Riccardo Bacchelli, 93 anni, nella clinica milanese in cui è ricoverato da tempo. E' uno dei tanti impegni del Presidente, oggi e domani a Milano, ospite d'onore in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Cattolica «Sacro Cuore» e dell'apertura della stagione lirica alla Scala.

## Pallone ecologico

Bruxelles. In concomitanza alla riunione dei ministri dell'Ambiente della Cee, una mongolfiera dell'organizzazione ecologica «Greenpeace» ha sorvolato la capitale belga con uno striscione contro la pioggia acida (Telef. United Press)

L'inchiesta sugli appalti facili per la costruzione di dieci scuole polivalenti

# Arrestati per le tangenti a Bari ex segretari provinciali dc e psi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Altri arresti a Bari per la maxi-inchiesta sulle tangenti pagate per lavori pubblici appaltati dalla Provincia. In carcere sono finiti Mario Cardinale, ex segretario provinciale della dc, e Francesco Monteleone, ex segretario provinciale del psi, attualmente consigliere comunale.

Il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Giovanni Leonardi li accusa di associazione per delinquere, concorso in concussione aggravata e continuata. Gli stessi reati per i quali sono in carcere altri dieci personaggi: otto politici e due impiegati della provincia.

Sia Mario Cardinale che Francesco Monteleone avevano già ricevuto, due settimane fa, comunicazioni giudiziarie. Le loro abitazioni erano state perquisite dalla Guardia di Finanza che aveva sequestrato numerosi documenti. Erano anche stati interrogati dal giudice Leonardi dopo le accuse precise lanciate nei loro confronti da altri due politici: Gianvito Mastroleo, socialista, presidente della Provincia dal 1977 al 1981, ex presidente dell'Unione province italiane, e Vito Notarnicola, democristiano, elemento di spicco della corrente che fa capo all'on. Vito Lattanzio, attuale vicepresidente della Camera.

Entrambi hanno dichiarato di aver girato i soldi delle tangenti ai rispettivi partiti e per finanziare le campagne elettorali di due leaders baresi della dc e del psi. A incassare gli assegni sarebbero stati, almeno secondo l'accusa, coloro che in quel periodo avevano la responsabilità delle segreterie provinciali socialista e democristiana.

Per questo motivo, si sa ormai per certo che il magistrato inquirente avrebbe intenzione di chiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dei due leaders. Ma per evitare che il tempo occorrente alla Commissione parlamentare per esaminare i capi d'accusa, blocchi l'inchiesta, probabilmente il tutto sarà rinviato a chiusura delle indagini che riguardano le responsabilità di personaggi politici minori, per i quali non occorre l'autorizzazione a procedere.

L'inchiesta che il dott. Leonardi sta approfondendo, con la collaborazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, si riferisce ad appalti pubblici per la costruzione di dieci edifici scolastici, i «polivalenti» (spesa circa 40 miliardi) che fruttarono tangenti per l'ammontare di 1 miliardo e 850 milioni: il 10 per cento.

Lo scandalo delle scuole si riferisce all'amministrazione provinciale retta dal pentapartito (psi, dc, psdi, pri e pli) che governò dal 1977 al 1981, presidente Gianvito Mastroleo; l'altro scandalo, quello delle tangenti per la manutenzione stradale ricade sotto l'attuale amministrazione (quadripartito dc, psi, psdi, pri, presidente Mario Miccolis, democristiano) che si è dimessa pochi giorni fa insieme a giunta e Consiglio provinciali.

Per la vicenda degli edifici scolastici sono finiti in carcere, oltre a Gianvito Mastroleo e Vito Notarnicola, il socialista Domenico Carella, ex braccio destro dell'on. Rino Formica, vicepresidente della Regione, dimessosi in seguito ad un altro scandalo, quello dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione. Inoltre due funzionari della Provincia: Paolo Bellomo e Gaetano De Martino.

Per i lavori stradali sono stati arrestati il socialdemocratico Silvio Cirielli che era segretario provinciale e capogruppo del psdi alla Provincia; Michele Tolentino, capogruppo del psi; il democristiano Giovanni Bernocco, assessore alla Pubblica Istruzione; il socialista Angelo Squeo e il democristiano Filippo Ferrante, entrambi assessori nella giunta che si è dimessa.

Infine comunicazioni giudiziarie erano state inviate sempre dal giudice istruttore Leonardi, a Giovanni Damiani, capogruppo del pci, che si è dimesso, e praticamente a tutti i segretari provinciali dei partiti; una denuncia a piede libero aveva raggiunto il vicepresidente della Provincia, il socialista Francesco Colavecchio.

**Vito Cimarrusti**

## Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

### Un pacco pieno di pioggia

**Venerdì 30, Visentini e il domestico infedele.** — Sulla campagna trevigiana infuriava la tempesta, la pioggia scrosciava, seguendo gli impeti del vento, sulle finestre di villa Visentini. Un'ombra si materializzò nel diluvio, percorse il breve tratto di prato e tirò il cordone del campanello. *«Madonna santa, eccellenza* — disse il fedele Anselmo che aveva schiuso il battente — *entri subito che le accendo il fuoco. Sembra uno che è arrivato di corsa da Roma».* Visentini si guardò intorno rabbrividendo nell'abito zuppo, consegnò il pacco che aveva sotto il braccio al domestico: *«Prima di tutto nascondi questo in solaio, non dire a nessuno che l'hai visto».* Anselmo afferrò il pacco, servizievole: *«Non dubiti, eccellenza, lo metto al sicuro. Lei si spogli e si asciughi».* Visentini si abbandonò con un sospiro sulla poltrona davanti al camino.

Ma l'altro giorno, quando ha chiesto il pacco per tornare a Roma, Anselmo è caduto dalle nuvole: *«Il pacco, eccellenza? Ma io l'ho dato a quei signori venuti a suo nome, gente ben vestita, cacciatoria.* Il ministro è sbiancato in volto: *«I franchi tiratori! Si sono spinti fin quassù e hanno portato via tutto il pacchetto».* Anselmo, untuoso [ha uno zio gioielliere] ha finto premura: *«Ma se vuole, eccellenza, gliene confeziono un altro uguale».* Visentini s'è seduto sullo sgabello di cucina, avvinto: *«Perché sia un pacchetto».*

**Sabato 1, Visentini e lo zio scrupoloso.** — Lettera al ministro da un vecchio zio liberale che abita a Bassano del Grappa. *«Caro Bruno, ho sentito del furto e me ne dispiace. Però consentimi di dirti, con la franchezza di quando ti tenevo sulle ginocchia nella cucina di Fratta, che una parte della refurtiva, quella dove si parla di accertamento fiscale induttivo, non mi era cara. Capisco che contro denunce bugiarde estremi rimedi, ma vorrei che la discrezionalità del fisco fosse ridotta al minimo. Altrimenti torneremmo all'obbrobriosa imposta di famiglia. Ti ricordi quando dicevano che ero ricco perché avevo il cane e il pianoforte della zia Ersilia? Tuo affezionato zio Bepis.*

**Domenica 2, Visentini e le riflessioni dell'alba.** — Visentini vide l'alba sorgere biancheggiando oltre i vetri del suo studio. Pensò: *«Ma perché un uomo come me, invece di preparare un pacchetto fiscale in queste condizioni, non ha fatto le valigie? Potevo riempirle di buoni libri e farmi una vacanza vera».*

**Lunedì 3, Gava sempre allo specchio.** — Da qualche mattina il ministro delle Poste Gava parla allo specchio mentre si fa la barba. *«Una volta fischiettavo funiculì funiculà, adesso sono di continuo turbato dalle tv private. Possibile che i pretori, col loro attivismo, ci costringano a fare in fretta una legge che ha richiesto dieci anni di disattenzione? Non capiscono che oscurare Canale 5 e Rete 4 è un reato contro la pubblica opinione?».* Lo specchio gli rimanda un ammicco. E Gava: *«Specchio delle mie brame chi è il più colpevole nel telereame?».* Lo specchio risponde: *«Il ministro delle Poste che ha lavorato con troppe soste».*

**Martedì 4, venditrici d'assalto.** — Su alcune tv private è arrivata la fiera con i suoi imbonitori. C'è una signora Wanda, bolognese ed energica, parlatrice inarrestabile che propone ai telespettatori l'acquisto di cosmetici, impiastri e lozioni: bottiglie e vasetti piccolissimi, prezzi superiori alle duecentomila lire. Ma se sono in molti a fare le prenotazioni per telefono dei costosissimi vasetti, bisognerà mettere sul conto dell'inflazione anche la nostra credulità o l'eccessiva forza di convinzione della signora Wanda.

**Mercoledì 5, il re e il mito.** — Il re stava facendo la sauna nello scantinato del condominio in Vanchiglietta quando s'è affacciato il cocte di Genova: *«Maestà, non si parla più di Mita, l'unione produttivo-culturale di Milano e Torino».* Il re tra gli sbuffi di vapore: *«Non sarà l'ultimo mito che cade. Io ho speso tutta l'esistenza per il mito dell'unificazione italiana, mi sarebbe seccato se Novelli e Tognoli fossero riusciti meglio di me».*

**Giovedì 6, Pertini e Mennea.** — Dopo la rinuncia alle corse, Mennea vuol regalare la medaglia d'oro a Pertini. Dal Quirinale gli arriverà una lettera: *«Caro Mennea i cento metri pesano come i sette anni del Quirinale, ma non si rinuncia mai».*

## L'antipatico

(Segue dalla 1ª pagina)

se di difendere lo Stato anche contro la classe politica e i partiti, una calma distaccata.

In agosto ha compiuto settant'anni, della carriera politica gli importa abbastanza poco. In Parlamento, ricorda, entrò per caso: quando il partito repubblicano aveva cinque deputati, a ogni elezione il problema non era selezionare i candidati ma trovare qualcuno disposto a candidarsi senza speranza; lui era disposto, così veniva presentato anche in zone impensate come l'Abruzzo dove i repubblicani prendevano neppure diecimila voti, e regolarmente non veniva eletto; nel 1972 il pri ebbe più voti e Visentini risultò l'ultimo degli eletti nell'ex collegio di Pacciardi, Massa Carrara; così lasciò la professione, conservando la presidenza dell'Olivetti cui rinunciò diventando ministro nel 1974, mentre nulla potrebbe indurlo ad abbandonare la presidenza della Fondazione Cini a Venezia.

Allora perché, chi glielo fa fare, cosa lo spinge? Moralità, senso dello Stato, convinzione, princìpi, sentimento del dovere, Dio, spirito di giustizia? Al solito, Visentini cita piuttosto il titolo d'un libro scritto trent'anni fa da un medico francese: *«L'amore di vivere. E' un bel dono, non è una cosa da niente, non si può impiegarlo ad andare al Casinò o a rubacchiare. Per rispondere a questo onore bisogna fare qualcosa. Perché, se no, siamo stati contro il fascismo? Mica soltanto perché eravamo giovani e quindi un po' ribelli».*

Era giovane, meno di trent'anni, quando fu sottosegretario nel primo governo De Gasperi del dopoguerra, col ministro delle Finanze comunista Scoccimarro (*simpaticissima persona*), e a quel tempo vanno le sue sole nostalgie: *«Si fecero cose buone! Allora, fare si poteva».* Nel Paese povero, clitario e contadino di allora, era compito del fisco andare a cercare i contribuenti, anche commercianti e professionisti; nel Paese cresciuto il rapporto s'è capovolto, è il contribuente a dover portare al fisco la materia imponibile, all'amministrazione statale restano i doveri di controllo e di punizione delle violazioni. La riforma fiscale del 1971-1973 serviva alla nuova situazione; ma *«l'errore fu far entrare in vigore la riforma senza che l'amministrazione fosse in grado di applicarla, e questo vuoto è continuato, s'è aggravato con gli esodi dei funzionari, è diventato voragine»*; l'altro errore fu vanificare le sanzioni con il condono fiscale *«ignobile e infamato»* contro il quale Visentini votò in Parlamento, anche se presidente del Consiglio era il repubblicano Spadolini.

Nello stesso stile, l'estate scorsa ha rifiutato di discutere preventivamente il suo provvedimento con i partiti e con i sindacati, considerandoli interlocutori non propri: *«lo discuto in Consiglio dei ministri e in Parlamento».* Naturalmente, nonostante tenacia, durezza, inflessibilità, come tutti Visentini sa che politica e compromesso sono inseparabili. Quello che non accetterà, ripete, è l'antoso, classico sport italiano: tutti d'accordo a chiacchiere sul far pagare le tasse a tutti, e poi resistenze o rinvii sugli strumenti tecnici necessari a raggiungere il risultato, ad applicare concretamente la legge. *«Se questo si verifica, non ho alcuna ragione di restare ministro».* E' calmo e stanco: in questi giorni dorme molto, dice, dorme benissimo.

**Lietta Tornabuoni**

## Pubblico e privato

(Segue dalla 1ª pagina)

Bin il proprio pacchetto, qualora al termine del periodo di sindacato non volesse disinvestire. In tal modo non vi potrebbe neppur essere la preoccupazione che in futuro una quota, minoritaria ma rilevante, di Mediobanca potesse andare in mano ad altri operatori italiani o stranieri.

Era stato avanzato il dubbio che «dietro» Lazard vi fossero altri gruppi azionari, magari italiani. Precisazioni formali di Lazard ed altri lo escludono; l'operazione annunciata prevede e deve prevedere l'ingresso effettivo di Lazard e su questo è bene che tutto sia definito con estrema precisione.

La sottoscrizione di capitale di Mediobanca avverrebbe da parte di Lazard mediante il conferimento di un pacco di azioni delle Assicurazioni Generali, di cui Mediobanca è già azionista e nelle quali, come azionista, già opera d'accordo con Lazard. Patrimonialmente per le tre Banche di Interesse Nazionale l'operazione è interessante poiché le porterebbe ad avere il controllo sostanziale di una Banca che acquisterebbe dimensioni internazionali ed il cui portafoglio di partecipazione sarebbe ulteriormente arricchito dal pacchetto di Assicurazioni Generali.

Lazard entrerebbe a far parte insieme con le tre Bin di un sindacato paritetico di controllo di Mediobanca che disporrebbe di oltre il 50% delle azioni; la scelta degli amministratori di Mediobanca avrebbe quindi luogo sulla base di indicazioni che provengono da un lato dalle Bin, dall'altro da questi importanti e seri operatori stranieri. Ciò offrirebbe la massima garanzia di professionalità alla conduzione di questa banca, come oggi, così in futuro.

Quali obiezioni fondate possono dunque essere mosse a questa operazione? Essa è un contributo rilevante al rafforzamento dell'economia italiana ed è altresì una garanzia che, nell'equilibrio fra azionariato privato e azionariato pubblico, non possa venire la tentazione a nessuno, nei prossimi anni, di fare su Mediobanca quello che è stato fatto sulla maggior parte delle imprese a partecipazione statale in Italia, un pascolo per un esercizio di potere da parte delle forze politiche.

L'essenza della questione è ormai in questo: se l'operazione fallisse, la strada sarebbe aperta a un ulteriore grado di controllo partitico sulle imprese pubbliche e in particolare su quella che è la più importante banca finanziaria italiana.

C'è da sperare che dopo tanti buoni propositi di non ulteriormente espandere la mano pubblica e il controllo dei partiti sulle nomine non siano proprio quelli che occupano posizioni di rilievo grazie anche a tali buoni propositi a sancire un ulteriore degrado del sistema. Fra gli altri un ruolo importante di indirizzo spetta al presidente dell'Iri, professor Prodi. Egli è stato difeso, e giustamente, dagli attacchi che ha subito sul piano politico in ragione della aderenza a questi principi. «Hic Rhodus».

**Giorgio La Malfa**

ROMA — Cesare Dujany, deputato dell'Union Valdôtaine, è il nuovo presidente del gruppo misto della Camera. E' stato eletto all'unanimità in sostituzione di Luca Cafiero, che nei giorni scorsi, insieme ad altri cinque deputati del pdup, ha aderito al gruppo comunista.

ARTE E SCIENZA NEL '600 OLANDESE

# La verità dei pittori

Da anni non andavo a Rotterdam. Ci sono tornato per un piccolo convegno su temi vastissimi, «Arte, tecnica, società» organizzato in vista della creazione di un centro per lo studio delle arti visive. Qui l'università è nata da pochi anni dalla confluenza della facoltà di medicina con la Scuola di studi economici e la sua modernità si manifesta vigorosamente nelle strutture, negli edifici che la ospitano, nel suo stesso funzionamento. Malgrado tutto riemerge però l'antica immagine dell'Olanda cui siamo attaccati, quella che ci hanno consegnato i suoi pittori.

Dall'alto del grattacielo che ospitava il convegno la vista domina sulla città rinata dopo la guerra, sul recentissimo quartiere con le case ad albero dalle pareti a quarantacinque gradi, sulle sedi delle grandi multinazionali Shell e Unilever, sul più gran porto del mondo; eppure nella bruma gli edifici moderni si confondono e il vero dominatore è il fiume: si abbraccia a volo d'uccello uno di quei vastissimi paesaggi fluviali che i pittori olandesi sapevano spalancare nei loro quadri.

Dirck van Delen: «Natura morta» (1637, Rotterdam)

Uno dei punti di forza e dei caratteri distintivi orgogliosamente e programmaticamente rivendicato dall'Erasmus Universiteit è l'interdisciplinarietà, così al convegno erano seduti accanto storici e sociologi, *designers*, musicisti e cibernetici, storici dell'arte ed economisti. Si parlava della cultura popolare nella civiltà industriale, o di Peter Behrens e dell'AEG, vale a dire di come una grande industria avesse precocemente saputo marcare la propria immagine affidando la forma dei propri edifici e dei propri prodotti a un geniale architetto e *designer* mentre *workshops* e interventi singoli illustravano gli usi dei *computergraphics* nella produzione visiva o i nuovi orizzonti che l'onnipresente *computer* aveva aperto alla musica.

Dovevo parlare dei rapporti tra arte e rivoluzione industriale. Mi venne fatto così di accennare all'uso di nuovi schemi rappresentativi da parte di alcuni artisti ottocenteschi e di come, per esempio, il pittore visionario John Martin — la cui sala è una delle meraviglie della Tate Gallery — vissuto in pieno mutamento tecnologico e sociale, si fosse servito di formule ispirate dalle rappresentazioni del nuovo tunnel sotto il Tamigi per evocare le oscure spelonche e le caverne del «Paradise Lost» di Milton.

Era una prova di come il passaggio da ambiente naturale ad «ambiente tecnico» avesse avuto particolari conseguenze nel campo figurativo: un passo di un vecchio e celebre poema veniva illustrato con schemi nuovi, nati per tutt'altra occasione.

Poche centinaia di metri separavano il convegno dalle stupende collezioni di pittura del Museo Boymans. Qui mi sono trovato davanti a un dipinto che non ricordavo di avere mai visto. Un grande quadro con due personaggi che si affannavano intorno a un'ara da cui saliva una colonna di fumo. Niente di particolare nel soggetto, un episodio — l'offerta di Manoah — descritto nel *Libro dei Re*, un tema biblico bene accetto alla cultura protestante del Seicento.

Ma ciò che era straordinario era l'ambiente dove il fatto si svolgeva. Un armadillo si trascinava pigramente in primo piano, mentre dietro di lui si intrecciavano piante carnose a larghissime foglie, cactus, palme, grandi fiori, frutti esotici e scintillanti. La scena altotestamentaria era ambientata in un paesaggio alla Douanier Rousseau, descritto con un'attenzione e una minuzia che ne mettevano in evidenza gli aspetti più esclusivi e singolari.

Il quadro era stato dipinto nel 1646 da Frans Post, un pittore di Leida tornato pochi anni prima dal Brasile dove aveva accompagnato il principe Maurizio di Nassau, che si era cimentato in un tentativo di colonizzazione di breve durata.

In fondo era un caso analogo a quello di John Martin: come questi aveva introdotto nella rappresentazione del Palazzo del Pandemonio del «Paradise Lost», effetti nati dall'osservazione dei tunnel e delle nuove forme di illuminazione, così Post aveva profuso a piene mani nella scena biblica il repertorio zoologico e botanico che aveva imparato a conoscere e a rappresentare in terre lontane.

Questi adattamenti, per giunta, prendevano un senso preciso: John Martin, testimone critico e pessimista dei rivolgimenti causati dalla rivoluzione industriale, inseriva tratti del nuovo paesaggio artificiale in una rappresentazione dell'inferno; Frans Post, che aveva vissuto fiduciosamente gli anni della rivoluzione scientifica e dell'espansione commerciale olandese, attribuiva alla Terra Promessa le caratteristiche del *nuovo* mondo e lo caratterizzava come Terra Promessa.

* *

Un libro affascinante di Svetlana Alpers, *Arte del descrivere. Scienza e pittura nel Seicento olandese*, pubblicato in questi giorni da Boringhieri, insiste sulla funzione di conoscenza del mondo e della realtà attribuita alla pittura nell'Olanda del XVII secolo e cita tra molti altri l'esempio della spedizione di Maurizio di Nassau, che fu accompagnato da un gruppo di scienziati e di artisti incaricati di fornire un corpus di testimonianze visive sulla nuova terra, i suoi abitanti, la sua fauna, la sua flora, sugli insediamenti, le fattorie, le manifatture.

La funzione conoscitiva della pittura trova una conferma e una consacrazione nella mappa del Brasile dovuta ai pittori del principe. E' significativo però il fatto che una volta tornato in patria, Frans Post abbia *continuato* a dipingere (fino a farne una specialità) vedute brasiliane che ormai non avevano più il fine conoscitivo di quelle create sul luogo, ma che erano evidentemente ricercate, a causa del loro sapore esotico, come rare curiosità.

Poco distante dalla tela di Post, in un'altra sala del Boymans si trova un'eccezionale testimonianza di quella che potremmo chiamare la funzione di sorpresa e gratificazione attribuita alla pittura in un piccolo, meraviglioso quadretto legato al museo da quel finissimo conoscitore che fu Vitale Bloch.

Siglata da Dirk van Delen nel 1637 — l'anno in cui Maurizio di Nassau sbarcava in Brasile con i suoi pittori per conto della Compagnia delle Indie Occidentali — la tavoletta riunisce gli oggetti più preziosi che un'altra Compagnia — quella delle Indie Orientali questa volta — importava in Occidente.

Accanto a quattro diversi e bellissimi esemplari di conchiglie dei mari australi sta uno splendido vasetto di porcellana, proprio di quelli che in Cina in quel tempo venivano prodotti per l'esportazione che contiene un unico tulipano, un superbo esemplare di una delle specie più rare e costose che siano state coltivate ai tempi della «tulipomania» seicentesca. Il tutto adunato con estrema semplicità e presentato con precisione lenticolare.

Rappresentare per conoscere, ma anche selezionare e trasformare per sorprendere sono funzioni non necessariamente contraddittorie. Le indagini su intenzioni, funzioni e fruizioni della pittura potranno portare qualche luce sui nessi tra arte, tecnica e società. Malgrado rotture e lacerazioni il passato non è tanto lontano dal futuro. Almeno in Olanda.

**Enrico Castelnuovo**

VIAGGIO TRA FASTI E PROBLEMI DELLE ANTICHE CITTA' DUCALI

# *Ferrara, la volta dello scandalo*

**E' quella in vetro del nuovo Palazzo di giustizia progettato da Carlo Ajmonino, di cui si prepara l'inaugurazione - «Un delitto urbanistico», sostiene Pier Luigi Cervellati - Dal Castello degli Estensi al Palazzo dei Diamanti la città è tutta un cantiere per conservare il patrimonio d'arte - Tra effimero e turismo culturale, dopo Dalì la Galleria Civica allestisce una grande mostra di Mirò**

DAL NOSTRO INVIATO

**FERRARA** — *L'ultima ombra metafisica di Ferrara si spezza nei volumi ingombranti del nuovo Palazzo di giustizia. Tra restauro e post-modern, la città sogna, in queste nebbie invernali, il parco del Delta e il Po, a sei chilometri dal Castello degli Estensi. Accettazione e rifiuti si scontrano, dinanzi all'edificio giudiziario, per materiali e colori, segni e parcelle. Un affare da dieci miliardi, di cooperative e committenze municipali, agita il fasma dell'antica investitura pontificia contro il palazzo che ha «colpito a morte» un tratto della Addizione erculea e mostra, oltre l'arco della cupola in vetro, la torre dell'orologio tagliata da una passerella di cemento armato.*

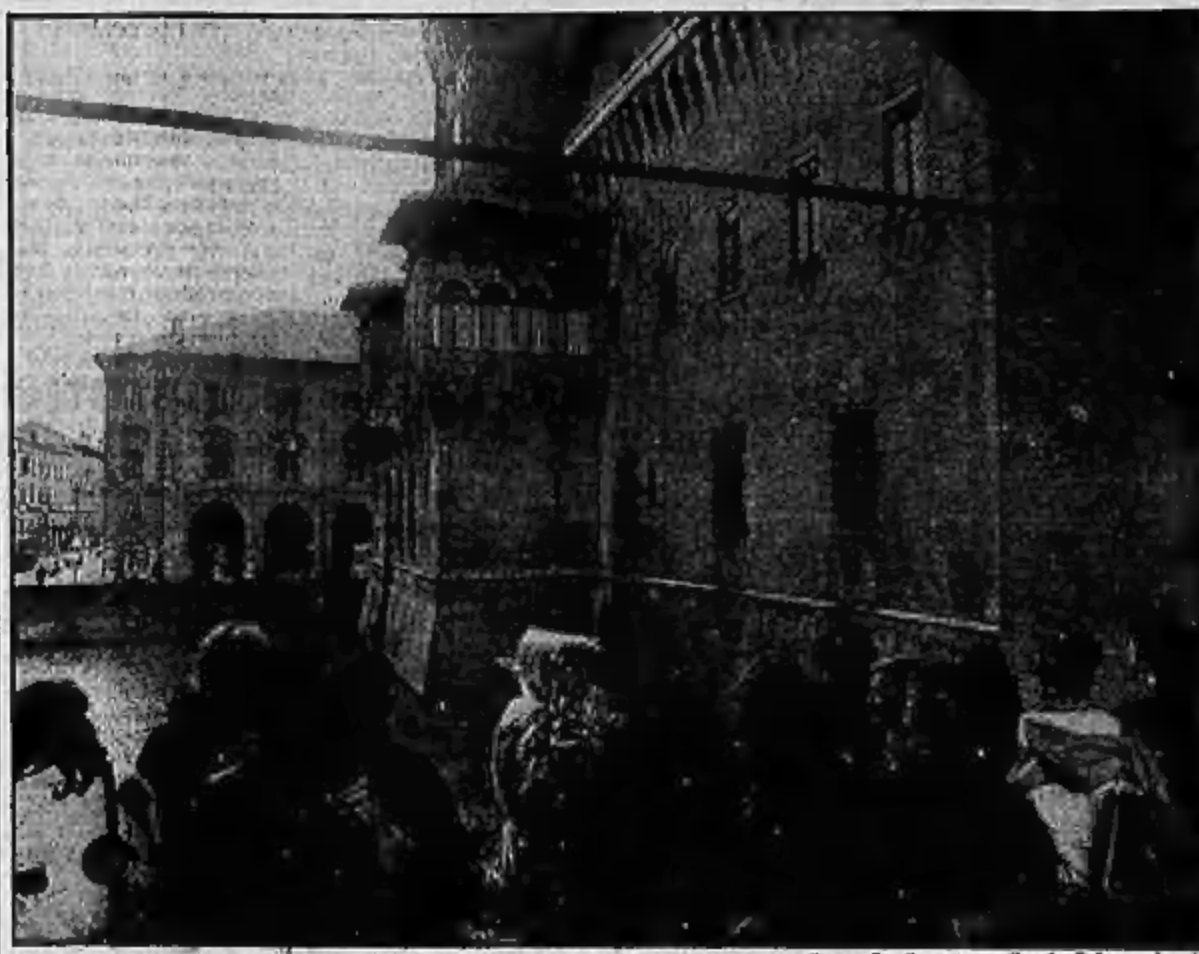
Ferrara. Turisti in visita al Castello degli Estensi di cui si celebra il sesto centenario (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

*La polemica divide la città. Pierluigi Cervellati, nome di spicco tra gli urbanisti europei, è contro Carlo Ajmonino, autore del progetto, che per Ferrara ha voluto la tridimensionalità prospettica nel quartiere compatto di Ercole I. E lo scontro non si arresta. Riprende nei toni più accesi adesso che si prepara la cerimonia inaugurale. Cervellati è fermo nel giudizio. La suggestione del nome famoso ha consentito «un delitto urbanistico». Lo scempio è compiuto. In nome dell'efficienza il furore distruttivo-costruttivo attecchisce e dilaga anche a sinistra. Il piccone demolitore trionfa nell'Emilia che teorizzava avanguardia e riuso.*

*Il conflitto non si sana, proprio a Ferrara, che appare oggi la città meno toccata nell'impianto urbanistico. In difesa del palazzo, che di notte presenta abbagli improvvisi, mezza città si ribella «a un incubo, a un affronto». C'è, al contrario, chi nobilita la cultura d'immagine nelle forme simboliche. Citano Ungers e Stirling e Iso Zaki. Ma contro la «spazialità compositiva e pluridimensionale», Giampietro Testa si vede costretto a pubblicare lettere e proteste sulla rivista che dirige per il Comune.*

## Isolamento

*C'è quella metà di Ferrara che passando per l'Ercole d'Este tuona contro i «grandi sacerdoti» e allora, nel pluralismo emiliano, se ne tien conto, per non dimenticare l'isolamento della città, la disoccupazione che sale dai lidi della speculazione vacanziera e rallenta il parco del Delta con quei 160 mila ettari di bonifica da destinare alla conservazione di flora e fauna uniche al mondo.*

*Nel vuoto dei Consigli di quartiere si dibatte di politica internazionale. A Ferrara tutto appare distante anni luce. Il sistema stradale di collegamento fra Nord e Sud è organizzato per escludere la città dai traffici veloci del turismo. Ma l'estate scorsa il miracolo è arrivato con una mostra di gran classe. Salvador Dalì ha portato nel Palazzo dei Diamanti, alla Galleria Civica d'Arte Moderna, un esercito di centoventimila visitatori. Franco Farina, genius loci, intellettuale di intuizioni, è riuscito a scrollare dal sonno secolare la prima città moderna della storia d'Europa divisa tra braccianti e papato, memoria storica e rimpianto per gli Este sulla via di Modena.*

*Nella capitale «caduta un po' in disuso», Farina avverte «nebbie e qualche lucore». Palazzo di giustizia a parte, egli si conforta «perché qui non è arrivato il boom emiliano dell'economia». La compattezza della rinascenza urbanistica è pressoché intatta. La periferia ha le cadute di ogni città d'arte, ma almeno, a Ferrara, il turismo di massa non arriverà sulle fratture dell'effimero. «Anche noi abbiamo le nostre bancarelle d'angurie, dice il direttore della Galleria Civica, ma tutto è contenuto».*

*Le operazioni di piazza si fanno, ma si privilegia la capitalizzazione con il restauro e l'acquisizione. E le mostre, anche se effimere, hanno risvolti diversi, di studio, di profondità scientifica.*

*La galleria che egli dirige nel Palazzo dei Diamanti è oggi un punto di riferimento che focalizza su Ferrara le aspirazioni degli artisti italiani. «Cerco di non chiudermi in trincea», ammette Farina, che accoglie maestri e aspiranti, catecumeni e futuribili nelle stanze splendide degli Este. Prepara, in queste settimane frenetiche, un'esposizione su Mirò. Importa la mostra destinata a Copenaghen, ma la integra con cento opere. E a dominare saranno le sculture, dal Personnage del '31 passando per l'Objet barbar del '53 fino a Le chien del '74.*

## Concerti

*In una regione oppressa, troppo spesso, dall'ente locale e lontana dallo Stato centrale, Ferrara sembra convivense inattese, proprio nel Palazzo dei Diamanti che apre le sue sale alla pinacoteca nazionale. E qui c'è Jadranka Bentini della soprintendenza che registra, per la Raccolta di Stato, la disponibilità dell'ente locale. «Anche noi abbiamo i nostri concerti in piazza», afferma, ma la programmazione culturale è proiettata su lungo termine, piuttosto che sull'effimero per una città d'arte non destinata alla massa, ma a un turismo raffinato, attratto più dai percorsi nel tessuto urbano che dalle preminenze monumentali.*

*Cervellati cita la contraddizione ferrarese con la città che è tutto un cantiere per conservare il patrimonio artistico. Si lavora al Diamanti, sulla parasta d'angolo, e a Palazzo Prosperi sul grande portale. E ancora alla Schifanoia sulla parte trecentesca. A Santa Maria in Vado e alla Cattedrale, all'Arco del Cavallo. E i restauri si estendono alle partiture figurative. Procede il progetto di parco urbano e delle mura, sino al Po, con un ripensamento deciso sulle attrezzature contro chi voleva altesterie a ridosso della fortificazione nel disegno rossettiano di nuove piazzeforti urbane sulla campagna.*

*Il modello emiliano in Italia. Il sogno oltranzista di adoperare sempre e comunque il restauro scientifico, dopo la sconfitta del Palazzo di giustizia in borgo Leoni, riprende corpo nelle cattedre universitarie per conservare le periferie o l'esistente moderno rispetto all'antico storico e artistico. Ma l'ago della bussola emiliana oscilla continuamente tra poli opposti. Teoria e pratica non si incontrano, almeno a Ferrara, dove il metro del restauro scientifico si dissolve nelle nebbie fatiscenti di piazzetta San Nicolò, degradata e spenta, in bilico tra riuso e speculazione.*

*Per il resto, il furore del restauro procede e batte ogni record per finanziamenti e tempi. Si prepara il sesto centenario del castello degli Este e Jadranka Bentini porta avanti un piano di prestigio. I soffitti del Bastianino e il Camerino dei baccanali saranno ultimati per la primavera dell'anno prossimo. Un percorso multiplo di allestimento tocca un piano vasto di esposizione, con il secondo Cinquecento ferrarese a Palazzo dei Diamanti fino al castello, al Catino della cattedrale, la casa Romei e la palazzina Marfisa che ha in restauro le Grottesche cinquecentesche. E ancora, la chiesa di San Paolo e la Certosa.*

*Cervellati racconta che quando le cattedrali erano bianche la città era un luogo dimensionalmente definito. L'urbanista non riesce a spiegare perché proprio Ferrara, tutta tesa al recupero dei percorsi e delle mura, si sia lasciata abbagliare, per il Palazzo di giustizia, dal nome del progettista famoso per l'ultima violenza in vetro e cemento.*

## Una utopia

*Per il palazzo senza finestre e il vetrone trasparente di Borgo Leoni, Ferrara ha perso l'ultimo sindaco. Il nuovo, Soffritti, smorza ogni insofferenza. Con toni salomonici sentenzia: «Cervellati, Ajmonino: due scuole di pensiero, valide entrambe. Tutt'e due fanno discutere. Quanto a me, mi domando quale sarà il giudizio dei ferraresi nel secondo o nel terzo secolo del nuovo millennio dinanzi al palazzo della cupola trasparente. Io comincio ad abituarmi, lo accetto anche se per riscaldarla la spesa è gigantesca come la volta in vetro».*

*Termosifoni a parte, gli affitti del nuovo edificio si au- [illegible]. Per consentirne l'uso, il traffico cittadino è rivoluzionato. Lo sconvolgimento di un quartiere residenziale è consumato, con l'aggressione del terziario professionale teso nella ricerca di uffici e studi di avvocati. Cervellati adesso sogna una università che si tinge di verde. Il teorico dell'utopia emiliana non s'arrende. Ha scritto un pezzo di storia del Paese e, proprio in Emilia, tra le nuove torri in cemento di Bologna e la tridimensionalità ferrarese si sente tradito.*

*Ma non c'è tempo per i ripensamenti, in questi mesi spasmodici di Ferrara tutta tesa al disegno di un'identità turistica sul tracciato culturale dell'esistente. Il momento economico non consente incertezze. Un ferrarese su tre è in pensione, la disoccupazione avanza, la chimica è in crisi e un progetto di geotermica affascina gli amministratori turbati dalla costruzione della seconda casa sui lidi adriatici. E allora si rianimano i grandi contenitori della partecipazione di quartiere. Basta con i dibattiti internazionali che suonano i monumenti del consenso. Ferrara è a 50 chilometri dal Po, basta attraversarlo, per Mirò o Ajmonino non conta. Franco Farina, della Galleria Civica, mista successi perché nessuno, ente locale o istituzione, lo condiziona. «Mi è stata chiesta un'attività di informazione artistica tale che si configuri come pubblico servizio: e questo faccio, rivela, senza calarmi nella trincea per offrire uno spaccato della vicenda artistica come si viene dipanando a 360 gradi: e questa, oggi, è Ferrara».*

**Francesco Santini**

LA LINGUA CHE PARLIAMO: INDAGINI SU UN EQUIVOCO

# Moser, i Galli e strane influenze

Il linguista, quando nota un errore, è portato a cercarne le cause. L'altro giorno a Pisa, mentre ero dal barbiere, entrò un singolare personaggio, un venditore ambulante, che, fra vari sproloqui (conosceva il barbiere ma parlava a tutti), disse che sarebbe andato, proprio quel giorno, in una cittadina vicina dove festeggiavano Moser per comprare a duemila lire l'una delle magliette con impresso il nome del celebre ciclista per poi rivenderle ad un prezzo doppio (e mi venne in mente il pacchetto Visentini).

Nel suo concitato parlare disse più volte *Aldo Moser* invece di *Francesco Moser*. A parte la collocazione dell'accento sulla prima sillaba invece che sulla seconda del cognome Moser, fatto comune specialmente nel Pisano-Lucchese sia in voci non indigene sia in certe parole locali come *bargigliolo* e *muriciolo* (ma in questi esempi c'è l'influenza, rispettivamente, di *bargiglio* e di *muricciolo*, che fu usato in antico per «muretto») in quell'*Aldo Moser* era forse da vedere un'influenza del nome e cognome di Aldo Moro tante volte citato e sentito anche dal popolo per le sue tragiche vicende.

Il mutamento del nome di Moser era forse stato propiziato dalla sillaba iniziale dei due cognomi Moser e Moro, oppure un inconscio riferimento al fratello Aldo Moser che è stato un campione ciclista degli Anni 60.

Ma anche quando sbaglia non un semianalfabeta come quell'esuberante venditore ambulante ma una persona di cultura come un giornalista, è possibile, sotto certi errori, scoprire il punto di partenza dell'equivoco.

In un grande quotidiano ad alta tiratura (per fortuna non il nostro) in occasione della visita del Presidente del Consiglio a San Fratello in Sicilia, luogo di origine della famiglia Craxi, si è letto che la lingua locale è un misto di siciliano e di francese. La notizia non è esatta: il dialetto di San Fratello appartiene al gruppo delle parlate italiane settentrionali, sia pure ormai da tempo insidiate dal siciliano.

Come è avvenuto l'equivoco? I dialetti settentrionali sono chiamati comunemente, nella terminologia dei dialettologi, gallo-italici, a ricordo degli stanziamenti di popolazioni galliche nell'Italia settentrionale prima della conquista romana. Né è mancato chi, in certe particolarità fonetiche e lessicali dei dialetti della Pianura Padana ha creduto di riscontrare tracce galliche.

Ecco che quel gallo (italico) ha fatto pensare alla Francia, tanto più che, nella lingua letteraria, Galli è stato usato per Francesi e basterà ricordare il *Misogallo*, operetta di Vittorio Alfieri ispirata, come dice il titolo, all'odio contro i Francesi (Galli). Il discorso su San Fratello suscita alcune altre questioni interessanti.

Le colonie settentrionali in Sicilia (e bisognerà ricordare Piazza Armerina, Aidone, Nicosia e Sperlinga in provincia di Enna, San Fratello, appunto, e Novara in provincia di Messina) sono state oggetto di controversia quanto alla loro provenienza. C'è chi ha sostenuto che si tratta di colonie venute dall'Emilia, chi dal Novarese, chi dalla zona del Ticino, chi, infine, dal Monferrato. Nessuno ha mai pensato alla Francia. Il periodo di immigrazione è probabilmente da porre fra il secolo XII e il XIII.

Il grande studioso tedesco di dialettologia italiana Gerhard Rohlfs in vari viaggi al Sud scoprì un altro gruppo di parlate di origine settentrionale in Basilicata nella zona di Potenza in cui riconobbe affinità di linguaggio coi dialetti del Monferrato ed affacciò l'ipotesi che la ragione dell'emigrazione fosse da cercare in persecuzioni religiose praticate allora in Piemonte e che il regno dell'imperatore Francesco II, morto nel 1250, costituisse un rifugio per i profughi.

Si legge ora sui giornali che a Craxi sono state rivolte molte richieste dalle autorità amministrative di San Fratello: fra queste il riconoscimento di minoranza linguistica e l'autorizzazione ad insegnare l'antico dialetto nelle scuole. Ora nelle colonie settentrionali di Sicilia è entrato profondamente il siciliano che ha in gran parte emarginato l'antica parlata. Che resti ancora possibilità di recuperare, oltre agli studi del compianto Giorgio Piccitto e del suo successore nella cattedra di Catania Giovanni Tropea, del materiale prezioso è cosa che andrebbe presa in considerazione. Ma occorre far presto. Anche i dialetti muoiono. Quanto all'insegnamento nelle scuole, la questione rientra in un quadro più vasto. Direi che occorre soprattutto vedere come tale insegnamento verrebbe svolto.

**Tristano Bolelli**

## «Violinista sul tetto» tutto esaurito a Mosca

MOSCA — Una versione sovietica, in lingua yiddish, del *Violinista sul tetto* (la commedia musicale che ha fatto il giro del mondo dopo il primo successo 20 anni fa a Broadway), registra il tutto esaurito a Mosca malgrado la quasi totale assenza di pubblicità, e le qualità sceniche, definite mediocri dagli stessi spettatori.

*Teuve di anatevka* viene interpretato da Kent, l'unico gruppo teatrale professionista ebraico dell'Urss. Mikhail Glouz, il regista, spiega: «E' una *sintesi tra Fiddler on the roof di Block e Stein, e l'opera originale*, Teuve il lattaio dello scrittore ebreo russo *Sholom Aleikhem*». E' rappresentato in una sala senza nome, alla periferia di Mosca. I trenta attori (venti sono ebrei: ci sono alcuni russi, e anche un georgiano e un armeno) cantano soprattutto in yiddish, ma anche in russo, e qualche parola in ebraico.

La crisi mediorientale è il tema al centro della visita

# Tunisi: Craxi incontra Arafat Oggi il colloquio con Burghiba

**L'appuntamento con il presidente dell'Olp non previsto dal programma ufficiale - Il governo libera 10 pescherecci italiani, ma il nodo della pesca è ancora da sciogliere**

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — La questione mediorientale, dice Bettino Craxi, è «una crisi regionale che possiede la più pericolosa carica destabilizzante per gli equilibri mondiali». Il presidente del Consiglio è appena sbarcato a Tunisi, dove lo attende un intenso programma di incontri. Lo accompagnano, con Giulio Andreotti, due ministri tecnici: Pandolfi (Agricoltura) e Carta (Marina Mercantile).

Le parole che Craxi pronuncia davanti all'ospite tunisino, il primo ministro, ministro dell'Interno e «delfino» presidenziale, Mohamed Mzali, ricordano subito come al centro degli sforzi diplomatici italiani, quindi anche di questa visita, sia il problema del Medio Oriente. Craxi è a Tunisi, capitale storica del moderatismo arabo, dopo che al Cairo, a Riad, ad Algeri, ha caldeggiato per il nodo mediorientale una soluzione moderata.

In questo quadro di buona volontà, perturbato dalle incomprensioni altrui, si colloca la nuova tappa del pellegrinaggio arabo di Craxi. Tappa significativa: oltre che essere la sede del pragmatismo burghibiano, Tunisi ospita due istituzioni che le accidentate vicende regionali hanno strappato alle sedi originali.

La Lega Araba, clamorosamente migrata dal Cairo in seguito alla pace di Camp David; l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, di volta in volta costretta a allontanarsi sempre più dai confini nazionali. Queste presenze implicano, è evidente, la possibilità che l'agenda della missione tunisina di Craxi si allarghi oltre l'ambito degli incontri fra i dirigenti dei due Paesi.

Con particolare interesse, e qualche polemica, si è atteso l'incontro di Craxi e Andreotti con Yasser Arafat: il presidente dell'Olp, che il Consiglio nazionale palestinese, nella recente riunione di Amman, ha riconfermato nella sua carica, avallandone la svolta politica verso le posizioni più flessibili del fronte arabo moderato. Svolta che discende, dice Mzali, da «una scelta coraggiosa e consapevole», e che ora attende quel «riconoscimento» occidentale che ai tunisini appare necessario per incoraggiare, a scapito dell'estremismo filo-siriano, la soluzione negoziale.

La settimana scorsa, a Algeri, Craxi si dichiarò interessato a uno scambio di opinioni con Arafat, ma smentì che fosse in corso la preparazione diplomatica dell'incontro. Il colloquio, secondo informazioni ufficiose trapelate dalla delegazione italiana, è avvenuto nella tarda serata, al termine degli impegni ufficiali di Craxi. Arafat era tornato poche ore prima da un viaggio nei Paesi del Golfo.

Questa mattina Craxi, che ieri ha avuto un lungo incontro con Mzali, sarà ricevuto da Habib Burghiba, nel palazzo di Cartagine. E' questa la prima visita in Tunisia di un capo di governo italiano. A parte i grandi temi dell'attualità internazionale, sono molti i punti in agenda anche sul piano strettamente bilaterale. L'Italia ha un ruolo importante in Tunisia, con la sua presenza economica, turistica e perfino televisiva (qui si riceve il primo canale della Rai tv), accanto alla storica presenza di una folta comunità di immigrati.

Ci sono vari problemi sul tappeto. Come la preoccupazione tunisina per l'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, che rischia di compromettere l'assorbimento sui nostri mercati dei prodotti agricoli di questo Paese, concorrenziali rispetto alle produzioni iberiche. Come la questione della pesca nel Canale di Sicilia: con i continui sequestri di battelli italiani da parte della Marina di Tunisi. Ce n'erano dieci di pescherecci sequestrati nei porti tunisini: ieri sono stati liberati tutti, un gesto di buona volontà con cui i tunisini hanno voluto salutare gli ospiti italiani. Un gruppo di lavoro italo-tunisino affronterà i dettagli della questione, che si vorrebbe avviata con più determinazione verso la soluzione obbligata delle società miste: la sola capace di sciogliere il nodo degli sconfinamenti in acque territoriali altrui.

**Alfredo Venturi**

## Cita, una diva in pensione

Thousand Oaks. Cita, la scimmia diventata celebre per avere partecipato nel 1936 a un film di Tarzan, è una diva in pensione e vive in California con il suo istruttore Tony Gentry. Ha cinquant'anni e non rimpiange il periodo dello schermo: si accontenta di un buon sigaro e di qualche birra gelata

Nel Salvador ancora una tenue speranza per un Natale senza combattimenti

# Duarte scrive all'arcivescovo Rivera «Chiedete voi una tregua ai ribelli»

**Il Presidente, criticato dall'estrema destra ma anche dai moderati, cerca quell'armistizio che potrebbe facilitare il dialogo con la guerriglia - Ma chi veglierà sul cessate il fuoco? - Intervista del socialista Ungo**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — *Il dialogo guerriglia-governo è il bersaglio non solo della destra estrema che, per bocca del maggiore D'Aubuisson, lo definisce «una sinistra pagliacciata», ma anche dei cosiddetti benpensanti. Ed ecco José Napoleon Bonilla, uomo di punta del partito Pdc (quello, grosso modo, dei coltivatori diretti), attaccare il più famoso José Napoleon Duarte, vale a dire il presidente della Repubblica, sulle pagine del quotidiano* La Prensa Grafica, scrivendo che il dialogo «non si svolge tra il governo e gli insorti in armi, bensì fra la democrazia cristiana e il Fronte rivoluzionario, tra l'ingegner Duarte e i suoi antichi compagni di strada da lui privilegiati più che i deputati dei partiti legali della Repubblica. Il popolo ha capito che il dialogo è una truffa e non vuol più saperne: il popolo vuole la pace».

*A codesta lettera che, forse, esprime grossolanamente i sentimenti di buona parte della popolazione salvadoregna, il presidente Duarte, piuttosto allarmato, ha risposto indirizzando una missiva a mons. Rivera y Damas, supremo moderatore del difficile dialogo. L'arcivescovo è, in questo momento, senz'altro l'uomo più seguito e rispettato del Salvador.*

*La ragione del contendere è la mancata tregua d'armi durante il periodo natalizio. Duarte scrive all'arcivescovo che la proposta della Chiesa, durante il dialogo di Ayagualo, per un cessate il fuoco natalizio, ricevette tutto l'appoggio della delegazione governativa.* «Appoggio — *scrive ora Duarte* — che desidero vigorosamente riaffermare proclamando la mia buona volontà, il mio impegno a far tutto il necessario affinché il nostro popolo abbia un Natale senza violenza. A questo punto — *prosegue non senza stile Duarte* — sarebbe troppo facile per me rovesciare tutte le colpe su l'Fmln-Fdr (cioè sul Fronte rivoluzionario), auspico invece che lei, signor arcivescovo, possa trovare il modo di far capire loro quale grosso errore storico rischiano di commettere rifiutando la tregua d'armi, un tempo di respiro almeno durante il santo Natale».

*La risposta del Fronte rivoluzionario non si è fatta attendere. Ma giunge non con una lettera indirizzata ai giornali perché nessun quotidiano di qui (i padroni sono le famose quattordici famiglie che da Miami controllano i loro vassalli in Salvador) sarebbe mai pubblicarla, neanche a pagamento, bensì attraverso le onde, assai disturbate, di Radio Venceremos, l'indistruttibile emittente radio delle forze guerrigliere.*

*Come replica Radio Venceremos a Duarte? Innanzitutto, afferma, anche noi eravamo disposti a stabilire una tregua d'armi durante la Natividad. Ma l'ostia è cascata (testuale) quando la delegazione governativa ha preteso che a controllare la tregua stessa fossero i suoi speciali corpi di polizia, magari aiutati dagli advisers americani. Noi, invece* — prosegue Radio Venceremos —, *avevamo proposto una Commissione mista fatta di combattenti per la libertà (muchachos) e soldati, incaricata di vegliare sul cessate il fuoco con rigorosa obiettività.*

*Sempre Radio Venceremos ha, poi, trasmesso un'intervista con Guillermo Ungo, l'antico compagno di strada di Duarte, socialista, presidente del Fronte Farabundo Martí.*

*Domanda: Che cosa han guadagnato il Fdr e l'Fmln accettando il dialogo?*

*Risposta di Ungo:* «Abbiamo guadagnato quello per cui abbiamo lottato tre anni e mezzo: aprire il dialogo col governo senza pre-condizioni. In passato, il governo pretendeva che, prima di dialogare, deponessimo le armi, il che avrebbe rappresentato una resa. Nello stesso tempo abbiamo raggiunto l'impegno di continuare comunque il dialogo, così come d'essere riconosciuti, legittimati quali forze belligeranti indispensabili alla soluzione del conflitto».

*Prosegue Ungo:* «Duarte non ha fatto nulla per risparmiarci ostacoli circa la sicurezza e gli spostamenti, con uno stile più degno del West selvaggio che del Salvador. Se sapeste quanto ci costa, in termini di sicurezza, recarci a La Palma o ad Ayagualo od altrove! Eppure lo stesso Duarte ha guadagnato in credibilità sul piano internazionale».

*Domanda: Lei è in condizione di assicurare la pace ai salvadoregni?*

*Risposta:* «Sicurezza no, speranze sì. La pace, diciamolo pure, dipende soprattutto da quel che farà Reagan nel suo nuovo corso».

*Domanda: Fin dove siete disposti ad arrivare voi del Fronte democratico rivoluzionario?*

*Risposta:* «Hasta la paz, fino alla pace».

**Igor Man**

## Aggravate le accuse a dissidenti jugoslavi (contestati i giudici)

BELGRADO — Il processo contro i sei intellettuali dissidenti jugoslavi amici di Milovan Gilas, sospeso il 16 novembre, è ripreso ieri davanti al tribunale di Belgrado con toni molto polemici. Uno degli imputati, lo scrittore e traduttore Pavle Imsirovic, ha detto fra l'altro che dietro l'ampliamento e aggravamento dell'atto di accusa, confermato ieri dai giudici dopo una strenua battaglia della difesa, vi è «una precisa manovra politica, decisa dal comitato centrale della Lega comunista, illustrata in riunioni di partito svoltesi a Belgrado la sera del 12 novembre e accolte in quest'aula quattro giorni dopo».

Imsirovic ha ricordato che, fin dall'apertura del processo, aveva chiesto, senza ricevere risposta, se i giudici fossero membri della Lega comunista e pertanto obbligati dalla disciplina di partito a «seguirne le direttive». Nessuna risposta, benché sollecitata più volte, è stata parimenti data dal presidente del tribunale al principale imputato, Vladimir Mijanovic, che intendeva sapere se l'ampliamento e aggravamento dell'accusa per due saggi in lingua inglese - uno sul Kosovo, l'altro sulla struttura del potere comunista jugoslavo - trovati in casa del sociologo Milan Nikolic, riguardassero anche lui. La domanda è stata posta anche dai difensori degli altri imputati, ma invano.

Il processo procede così - hanno detto i difensori - in un clima «giuridicamente e moralmente assurdo». Il pubblico accusatore infatti non precisa - e il tribunale non si mostra per il momento interessato a chiarire - se l'acquisizione tra i «corpi di reato» dei due saggi riguardi tutti gli imputati in base al principio della «corresponsabilità di gruppo», ovvero soltanto colui che vi è implicato, cioè Nikolic.

Oggi sarà ripresa l'escussione dei testimoni.

Ma la lotta al deficit non tocca le spese militari

# Reagan si riduce l'assegno per dare il buon esempio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una mossa a sorpresa, Reagan ha annunciato che si ridurrà del 10 per cento lo stipendio per dare il buon esempio nella battaglia contro il deficit del bilancio statale. Il presidente, che guadagna 200 mila dollari annui, circa 380 milioni di lire, ha proposto il congelamento delle spese sociali, stipendi degli statali inclusi, nell'anno finanziario '85-'86. Reagan ha chiesto ai leaders del Congresso che anche i parlamentari rinuncino al 10 per cento del loro stipendio, che è di 65 mila dollari annui per i deputati (quasi 120 milioni di lire) e di 72 mila per i senatori. «*Ho promesso all'elettorato che non aumenterò le tasse e non lo farò*», ha detto il presidente, aggiungendo che non può tagliare neppure troppo le spese militari.

L'iniziativa sarebbe stata dettata dall'adesione al «movimento per la moratoria» (che intende congelare anche il bilancio della Difesa nell'anno finanziario '85-'86) del senatore Barry Goldwater, l'anziano leader conservatore ritenuto il padre ideologico del reaganismo. Goldwater, che verrà probabilmente nominato capo della commissione forze armate del Senato, ha proposto fra l'altro che la produzione del supermissile MX venga abbandonata.

Reagan ieri ha convocato alla Casa Bianca i leaders repubblicani per ricordare loro che indebolire le difese americane significherebbe non solo sancire la superiorità bellica dell'Urss, ma anche esporsi a un suo eventuale ricatto alle prossime trattative di Ginevra sul disarmo.

Il partito ha promesso di appoggiare il suo programma di austerità (che colpisce innanzitutto l'istruzione, i trasporti pubblici, l'agricoltura, le piccole imprese e l'assistenza sanitaria) se il presidente sarà diposto a un compromesso sulle spese militari. Per ora, il piano Reagan prevede che nel triennio '86-'88 siano tagliate di soli 88 miliardi di dollari, mentre quelle sociali verrebbero diminuite di ben 160 miliardi.

e. c.

## Falso medico tedesco manda in manicomio 39 persone

BONN — Un falso medico è sotto processo a Brema. In un anno di attività ha inviato 39 persone in manicomio. Uwe Festel, 36 anni, con documenti contraffatti era riuscito a entrare nella struttura dell'assistenza pubblica della regione ed era arrivato in poco tempo ad avere la responsabilità di decidere chi dovesse essere internato negli ospedali psichiatrici.

Il processo non si fa per i 39 casi di ricovero in manicomio: le diagnosi sono state ormai confermate da medici ufficiali come esatte. Le accuse sono quelle di abuso di titolo accademico ed esercizio illegale della professione.

# Benzina «pulita» a partire dall'89 Cee verso l'intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee si avvia ad approvare misure ecologiche che avranno l'effetto di far aumentare i costi di produzione, e quindi i prezzi, delle automobili. Al Consiglio dei ministri dell'Ambiente, ieri, è emerso un orientamento favorevole a vietare dal 1989 il piombo nella benzina. La delegazione tedesca ha premuto perché la data sia anticipata (come in Germania) al 1985, ma senza successo. Ad un certo momento, il ministro tedesco Zimmerman (il cui governo deve far fronte alla pressione politica dei «verdi»), si è rivolto al collega italiano Biondi ammonendolo che, in caso contrario, i turisti della Repubblica federale potrebbero anche evitare di recarsi nel nostro Paese.

Le divergenze più importanti sono comunque sorte sull'eliminazione degli altri scarichi nocivi mediante l'adozione di un motore a combustione povera o l'uso di marmitte catalitiche. Date che costano circa un milione di lire e sarebbero efficaci, a quanto si dice, solo per 40 mila chilometri, l'aggravio di spesa risulterebbe notevole per tutte le automobili, in particolare per le utilitarie, che sono vendute a prezzi contenuti. Si sta negoziando per far slittare quest'ultima misura al 1995.

Il ministro Biondi e il sottosegretario all'Industria Orsini hanno adottato una linea prudente sui provvedimenti da prendere, ma hanno perorato la causa di una normativa valida e uniforme per tutta la Comunità. In questo contesto, ha detto Biondi, l'Italia è pronta a rinunciare a un atteggiamento passivo, avanzando proposte costruttive.

Una decisione definitiva sulle marmitte catalitiche si avrà probabilmente già in questo mese o all'inizio del prossimo anno, quando le varie delegazioni avranno risolto i contrasti derivanti dagli interessi delle industrie nazionali.

r. p.

A 24 ore dall'arrivo dell'Alto commissario di Parigi nell'isola

# *Uccisi nove indipendentisti In Nuova Caledonia è il caos*

PARIGI — Nove indipendentisti melanesiani uccisi, tre feriti in un agguato teso da un gruppo di bianchi: l'incidente più grave dallo scoppio della crisi, in Nuova Caledonia, è avvenuto mercoledì notte (ora italiana: nell'arcipelago del Sud Pacifico era già l'alba di ieri). A ventiquattr'ore appena dall'arrivo dell'alto commissario Edgard Pisani, inviato personale del primo ministro Fabius.

Imboscata a freddo, come sostengono gli uomini del «*Fronte nazionale di liberazione Kanak socialista*»? O rappresaglia, come insiste la comunità bianca della regione di Hienghene, nel Nord dell'isola principale? Pisani, per ora, non sa rispondere. La polizia neppure. Secondo l'inviato di *Le Monde*, che ha raggiunto ieri il luogo della strage, restano però pochi dubbi: i nove indipendentisti sono stati aggrediti mentre tornavano da una riunione del «Fronte». Fra loro tre leader, i tre fratelli di Jean-Marie Tjibaou, capo del governo provvisorio Kanak: un altro segno, forse, che l'agguato era stato ben preparato.

Per Pisani è certo una sfida. All'alto commissario, il premier Fabius ha dato due mesi di tempo: entro fine gennaio dovrà presentare un progetto per il territorio d'oltremare. Un accordo tra le due comunità, si spera a Parigi, per un referendum sull'autodeterminazione. Già ieri, Pisani ha ottenuto un primo risultato importante: il «Fronte» ha accettato di togliere le barricate, sulle strade dell'arcipelago, in cambio della liberazione di diciassette «prigionieri politici».

Ma il massacro di Hienghene potrebbe avere conseguenze imprevedibili, gravissime. Un comunicato degli indipendentisti, ieri, avvertiva: «*Assumeremo le nostre responsabilità, in questa nuova situazione*». E minacciava: «*Ci organizzeremo da soli, per non farci abbattere come piccioni*». In serata, Tjibaou commentava: «*E' vero, abbiamo dato l'ordine di togliere le barricate, ma negli animi forse è già troppo tardi*».

Il clima, ieri, era da guerra civile. A sera si parlava di rappresaglie, di case di bianchi bruciate, di sparatorie. Di fuga verso Numea, la capitale, di donne e bambini. Milleseicento gendarmi non possono riportare la calma dovunque. Ma, certo, l'invio di altre migliaia di uomini è difficile per il governo francese: troppi ricordi, dolorosi e imbarazzanti, di guerre coloniali lo sconsigliano. Toccherà a Pisani, ma soprattutto al «Fronte» e al partito di maggioranza locale, vicino al neogollista Chirac, calmare gli animi, trattenere i duri, i «ribelli» di entrambe le comunità. Un compito arduo. Sono in troppi a soffiare sul fuoco. A Numea, ma anche a Parigi, troppi parlano ancora di «un pugno di selvaggi» con i quali «negoziare non ha senso».

**Emanuele Novazio**

## In Corsica cinquantamila dicono no al terrorismo

AJACCIO — Circa 50 mila persone hanno partecipato ieri mattina ad Ajaccio ad una marcia di protesta «contro il terrorismo e contro il separatismo». La manifestazione era stata indetta in coincidenza coi funerali, a Troyes, in Francia, di un giovane gendarme ucciso durante l'ondata di attentati che ha sconvolto l'isola nello scorso week-end.

L'iniziativa è stata promossa dalla maggior parte dei partiti politici locali.

## Germania Est Fuggita guardia di confine

BONN — Una guardia di confine della Repubblica democratica tedesca è fuggita in Germania federale, nei pressi di Fulda, scavalcando la doppia barriera di rete metallica che sbarra la frontiera.

# Scoperti nel Ghana terrecotte e gioielli di cinquemila anni fa?

ACCRA — Un gruppo di archeologi ha scoperto in una tomba presso Yipkabongo, nel Ghana, alcune statuette di terracotta, epitaffi e gioielli in bronzo la cui fabbricazione potrebbe risalire al terzo millennio avanti Cristo. Il capo della missione e direttore dell'Istituto per l'Africa di Rotterdam, Laurentius van der Ham, ha detto che l'età e la qualità eccezionale degli oggetti d'arte rinvenuti nel sepolcro costituiscono un enigma archeologico, ma se le analisi al «carbonio 14» dovessero confermare la datazione prevista, ci si troverebbe per la prima volta in presenza di una cultura preistorica antecedente a quella nigeriana di Nok.

L'esperto di storia antica dell'Africa occidentale, Jean Devisse, dell'Università di Parigi, ha dichiarato: «*Se i reperti di Yipkabongo appartengono a un'epoca anteriore al primo millennio avanti Cristo, la scoperta è molto interessante. La presenza di oggetti in bronzo non è nulla di nuovo, dal momento che nell'Air (Niger) e in Mauritania si lavorava questo metallo sfruttando le miniere di rame tra i tremila e i quattromila anni fa. Pare comunque accettabile la tesi dell'origine autoctona dei centri metallurgici del Ghana. Anche perché, nei primi anni dell'era cristiana* — ha aggiunto Devisse — *si incomincia a fabbricare il bronzo anche in Senegal, senza apporti esterni. Contrariamente a quanto sostiene un settore della scienza europea di orientamento tradizionalista* — ha proseguito Devisse — *le popolazioni dell'Africa a sud del Sahara, insediate sia nella savana sia nelle foreste, hanno avuto attraverso i millenni un'intensa attività, culturalmente e tecnicamente valida e completamente endogena. Per quanto poi riguarda le statuette in terracotta* — ha aggiunto Devisse — *stiamo scoprendo parecchie aree di fabbricazione e di diffusione in tutta l'Africa occidentale*».

L'ex imperatore del Centrafrica chiede aiuti a Mitterrand

# Tagliata l'acqua a Bokassa (non ha pagato le bollette)

PARIGI — *Bokassa chiede aiuto al mondo. L'ex imperatore del Centrafrica, in esilio nelle Yvelines, alle porte di Parigi, è rimasto senza un soldo. E senz'acqua. Glie l'hanno tagliata perché non pagava le bollette. L'ultimo, centimila franchi (quattro milioni di lire), l'ha mostrato ieri ai giornalisti. E ha implorato:* «Aiutatemi, ditelo al mondo e al presidente Mitterrand».

*Dal dicembre dell'anno scorso, Bokassa vive nel castello di Hardricourt. Ci è arrivato dopo l'esilio di Abidjan, in Costa d'Avorio. Insieme con la moglie, l'ex imperatrice Catherine, quindici figli e venti cortigiani. E salutando Mitterrand con un calore probabilmente poco apprezzato all'Eliseo:* «E' come Dio Padre, per me».

*Non ha avuto vita facile, assicura. Per mantenere la famiglia ha cercato di vendere il castello: invano, perché il Centrafrica ne rivendica la proprietà.* «Non mi restano che settemila franchi il mese (un milione e quattrocentomila lire), la pensione di capitano dell'esercito francese», *dice. E minaccia:* «Se non mi sarà ridata l'acqua, marcerò sull'Eliseo. Non posso far morire i miei figli».

*La saga Bokassa continua, dunque. Da quando, temendo contraccolpi alla stabilità del suo regime, il presidente ivoriano Houphouët-Boigny l'ha imbarcato su un aereo per Parigi, un anno fa, Bokassa è un ospite scomodo per Mitterrand. Il personaggio è estroso, bizzarro, imprevedibile (chiamava «papà» de Gaulle e «caro cugino» Giscard, che avrebbe messo nei guai con la vicenda dei diamanti). Ma ha alle spalle storie atroci: massacri di bambini, torture e uccisioni di oppositori e delinquenti.*

*Invano la Francia ha cercato un Paese disposto a tenerselo. Gli africani moderati, presso i quali il presidente ivoriano ha molte udienze, hanno rifiutato. E i «progressisti», pur avendo conservato con lui qualche legame, hanno fatto della lotta alle cerimonie un imperativo: anche da questo punto di vista Bokassa non offre garanzie.*

e. n.

## Uccisi in Ulster 2 guerriglieri Ira

BELFAST — Due guerriglieri dell'Ira sono rimasti uccisi in uno scontro a fuoco con una pattuglia dell'esercito inglese.

La sparatoria è avvenuta nel piazzale dell'ospedale psichiatrico di Londonderry.

Secondo la Press association i due, di cui non sono stati rivelati i nomi, erano stati incaricati di uccidere un impiegato della clinica che collaborava con i servizi di sicurezza.

Si comunica che, per cause di forza maggiore, i funerali di
**Mario Alliesimo**
sono stati rinviati. Data e ora verranno precisati successivamente
— Torino, 5 dicembre 1984.

Amministratori e soci dello Sporting Club La Rossa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del condomino socio
**geom. Mario Alliesimo**
— Torino, 7 dicembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Renata Cagnasso in Cornaglia**
Lo annunciano il marito [illegible], figli, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 8,30 nella Parrocchia di Cavagnolo (To), partendo alle ore 8,30 dalla Clinica S. Luca - Pecetto Torinese.
— Pecetto Torinese, 6 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] partecipa con profondo cordoglio.

La famiglia [illegible] è vicina a [illegible] e Famiglia per la dolorosa scomparsa.

E' mancata
**Ermenegilda Cantieri nata Sauro**
Lo annunciano i figli [illegible]. Funerali venerdì 7 c.m., ore 14,30, partendo da via Don Bosco 19.
— Bollengo Torinese, 6 dicembre 1984.

E' mancato
**Antonio Dorma**
anni 60
Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible] e i diletti nipoti Luca, Antonella, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale [illegible] venerdì alle ore 14 e proseguirà per il cimitero di S. Cillo ove avverrà il rito funebre.
— San Cillo, 7 dicembre 1984.

E' mancata
**Dina Rebaudengo**
La annuncia con rimpianto il cugino Carlo D'Aglia e ne ricorda le elevate doti di intelletto e di umanità. Funerali 8 dicembre ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 7 dicembre 1984.

Ada Peyrot partecipa commossa.

I Condomini del Condominio [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa di
**Dina Rebaudengo**
— Torino, 7 dicembre 1984.

Partecipano
Giovanni Aimar
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gina e Franco [illegible] partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Armandina Carello ved. Ferrero**
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Giuseppe, Mariangela, Luigi con le rispettive moglie e genero, gli adorati nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 8 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Verzuolo [illegible].
— Verzuolo, 7 dicembre 1984.

[illegible]

Piero e Alba [illegible] vicini a Franca e famiglia nella scomparsa per la perdita della mamma
**Olce Secerdote**
— Torino, 5 dicembre 1984.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Dalle Rive**
Comandante Partigiano
Dirigente A.N.C.I.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, nuora e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 15,30 dalla propria abitazione via Stefano Tempia 5.
— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]
**Giovanni Dalle Rive**
— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]
**Giovanni Dalle Rive**
— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]

**dr. Antonio Fiorentino**

[illegible]

La Banca d'Italia di Vercelli annuncia l'improvviso decesso del Direttore
**dr. Antonio Fiorentino**
ed esprime la più sentita partecipazione al dolore della famiglia.
— Vercelli, 7 dicembre 1984.

I Consiglieri della Filiale della Banca d'Italia di Vercelli partecipano al lutto della famiglia [illegible].

Il Personale della Filiale di Vercelli della Banca d'Italia partecipa al lutto [illegible] del Direttore
**dr. Antonio Fiorentino**
— Vercelli, 7 dicembre 1984.

[illegible]

**Bruna De Regibus Gamba**

[illegible]

**Bruna De Regibus**

[illegible]

(Continua a pag. 5)

## La nube tossica continua a fare vittime: i morti sono 2500, colpito un quarto degli abitanti

# A Bhopal orrore, aborti, fame
# Uscite 25 tonnellate di veleno?

**Uccise tremila vacche, scarseggia il latte, si teme che il cibo sia inquinato - Cadaveri dissepolti dai cani - I giornali si interrogano sulle conseguenze future - In India il presidente della Union Carbide con un gruppo di esperti**

**NEW DELHI — A Bhopal si continua a morire. Il capo del governo del Madhya Pradesh parla di 1987 vittime accertate, fonti mediche di duemilacinquecento. La nube tossica avrebbe contaminato 150-200 mila persone, un quarto degli abitanti. Scarseggia il cibo, soprattutto il latte: il veleno ha ucciso tremila vacche.**

**Secondo funzionari della «fabbrica della morte», dai serbatoi sarebbero uscite 25 tonnellate di isocianato.**

**Ci sono stati molti aborti, i giornali indiani ricordano Seveso, e avvertono che probabilmente il peggio deve ancora venire.**

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Cinquecento medici, migliaia di infermieri e volontari paramedici, tecnici con strumenti di misurazione, polizia ed esercito per le strade; nel cielo, avvoltoi, e dappertutto l'odore acre dei cadaveri cremati senza sosta sulle pire. Quattro giorni dopo il dramma, Bhopal, la città avvelenata, cercava ieri di uscire lentamente dall'incubo, mentre nella capitale una folla di militanti sindacali tentava di occupare la sede della Union Carbide, la fabbrica nella quale si è verificata la fuga.

Il governo ripete che non c'è più pericolo di fughe. Ma ancora ieri mattina sono stati trovati cadaveri nelle baracche di legno della bidonville vicina alla fabbrica, altri abitanti di Bhopal contaminati dal veleno sono morti negli ospedali. Oltre cinquantamila persone si sono sottoposte a cure, circa mille sono ancora tra la vita e la morte. I medici dubitano di poter restituire la vista alle centinaia di accecati.

Facendo le autopsie, i medici hanno trovato nei polmoni delle vittime un liquido giallastro: indica, dicono, che la fuga non è stata soltanto di isocianato di metile, ma anche di fosgene, il terribile gas usato nella Prima guerra mondiale.

Per il momento, si pensa soprattutto ai vivi. Sono stati allestiti due campi per ospitare le centinaia di orfani che si aggirano con gli occhi infiammati nei quartieri più colpiti dalla nube tossica. Qui i piccoli vengono curati, nutriti, confortati. Probabilmente se la caveranno: «Ma con quali conseguenze?», si domanda uno studente in medicina. E un clinico di New Delhi parla di disturbi renali, forse neurologici. Uno specialista dice che però nessuno conosce davvero le possibili conseguenze: «I laboratori hanno soltanto dati parziali, studi sugli effetti del gas sull'organismo praticamente non esistono». E non si sa nemmeno fino a che punto i raccolti e il latte delle vacche sopravvissute siano commestibili. Preoccupano proprio le conseguenze a lungo termine.

Carcasse di animali sono ancora sparse intorno al complesso chimico, cani affamati contendono agli avvoltoi i resti, coperti di mosche, d'una vacca sacra, d'un bufalo. Al cimitero musulmano, i cadaveri inumati troppo in fretta sono stati dissepolti dai cani, ieri si scavavano fosse più profonde. Scene di orrore che aumentano la paura di epidemie.

Secondo il ministro federale del Petrolio e dell'Industria chimica, Vasanth Sathe, la responsabilità della tragedia va addossata completamente alla multinazionale americana che ha costruito lo stabilimento. L'unica cosa certa è che la fuga è stata scoperta da un dipendente verso le 23 di domenica, e che la sirena ha incominciato a ululare solo due ore dopo.

Il primo ministro del Madhya Pradesh, Arjun Singh, ha detto che è stato avviato un procedimento penale contro la Union Carbide per «negligenza». Il presidente della società, Warren Anderson, è arrivato ieri a Bombay con un gruppo di tecnici. Si è dichiarato pronto a partecipare all'indennizzo delle vittime; il governo del Madhya Pradesh ha subito detto che «le compensazioni dovranno essere calcolate sulla base dei livelli americani». Si sono aperti negoziati. La magistratura indiana ha sequestrato tutti i documenti della fabbrica.

**Patrice Claude**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Bhopal. Una donna, accecata dal gas, allatta il suo bimbo in una strada della città (Telefoto)

# Che cosa dicono (dall'Europa) i dirigenti della multinazionale

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — La società nordamericana Union Carbide, proprietaria dello stabilimento di Bhopal, ha messo a disposizione dei giornalisti un centro informativo con sede a Ginevra. Tre responsabili, Luc Bruet, Wally Scharrer e Jim Cairney, rispondono alle domande di carattere tecnico e a quelle di ordine generale.

Che cosa è avvenuto esattamente a Bhopal, come si è prodotta la fuga di gas? *«In questo momento, non sappiamo quali siano state le cause della fuga che ha provocato la tragedia. La società ha inviato un gruppo di esperti, con il presidente Anderson. Sono arrivati oggi in India. Del gruppo fa parte un nostro tecnico che era stato capo a Bhopal per tre anni e aveva addestrato i tecnici locali».* Avete un'idea della quantità di gas sfuggito nell'atmosfera? *«Per ora la quantità ci è ignota».*

Fino a questo punto, la Union Carbide non sembra offrire alcuna informazione capace di chiarire le cause dell'incidente che ha provocato la strage. Si ripete una situazione già sperimentata in altri casi, sia pure meno gravi. Ben difficilmente, in attesa delle inchieste che a volte si concludono dopo mesi, i responsabili diretti fanno ipotesi.

Alla domanda: è vero che negli anni scorsi a Bhopal si erano verificati alcuni guasti?, la risposta è: *«In India abbiamo utilizzato l'impianto per 17 anni senza alcun serio incidente».* [illegible] Il micidiale isocianato di metile è un componente indispensabile dei pesticidi? Risposta: *«Non abbiamo alcuna alternativa, oggi, per produrre quel determinato tipo di pesticidi, con caratteristiche particolari. Tra l'altro sono molto selettivi. Il metilisocianato non è in sé un pesticida: è un componente che scompare dopo la reazione».*

In Europa, e particolarmente in Italia, esistono altri stabilimenti che producono pesticidi usando l'isocianato di metile? La risposta: *«No. Un solo stabilimento simile a quello di Bhopal esiste negli Stati Uniti, a Institute, nella Virginia occidentale».* Gli amministratori di Bhopal erano al corrente dei rischi potenziali? C'era un piano di sfollamento? Risposta: *«Tutti gli addetti alla fabbrica erano stati addestrati per i casi di emergenza. Per il resto, non possiamo rispondere. Lo faremo quando anche noi sapremo di più».*

**e. st.**

### Risarcimenti La società rischia la crisi?

NEW YORK — In tre giorni, il valore di mercato delle azioni della Union Carbide ha perduto sulle Borse americane oltre 300 milioni di dollari.

Negli ambienti legali e finanziari Usa, si teme che la copertura assicurativa (quasi 400 miliardi di lire) non consenta alla società di sopportare il risarcimento delle spese mediche per le vittime di Bhopal e gli indennizzi ai familiari dei morti. [illegible] le polizze non potrebbero pagare i danni morali e quelli derivati da cause dolose, come l'incuria.

# Alle porte d'una città inglese ottomila litri del terribile gas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Le agghiaccianti immagini della tragedia di Bhopal trasmesse dalla tv inglese hanno avuto un impatto particolare in Gran Bretagna. Perché, con stupore e preoccupazione generale, si è appreso che una sostanza simile, il deposito dello stesso gas micidiale esiste a un paio di chilometri fuori della cittadina di Grimsby, un porto dell'Inghilterra.*

*La notizia, ripresa stamane dai giornali, è corredata di diversi particolari: l'isocianato di metile è usato per la produzione di un erbicida nello stabilimento della Ciba Geigy, i cui responsabili hanno ammesso che nel magazzino sono custoditi una cinquantina di bidoni con 1850 galloni, oltre 8 mila litri della sostanza. Secondo la stampa inglese, dall'81 questo prodotto viene trasportato via mare dalla Francia a Grimsby, e di qui trasferito su camion nello stabilimento.*

*Di fronte alla preoccupazione degli abitanti della zona, i dirigenti della fabbrica hanno cercato di rassicurare che tutte le misure di precauzione sono già state prese per garantire la massima sicurezza. «Un disastro come quello successo in India qui non potrebbe mai accadere — ha assicurato Alan Sutton, il direttore — perché il prodotto qui è in quantità molto ridotte, non viene tenuto in grandi serbatoi ma in bidoni di piccole dimensioni, quindi meno pericolosi, e infine perché la legislazione inglese è la più severa al mondo».*

*La popolazione e le associazioni ecologiste hanno preso atto di queste rassicurazioni, ma hanno invitato il governo a adottare misure di sicurezza ancora più severe. Un portavoce dell'Health and Safety Executive ha commentato laconicamente: «Se cade anche solo qualche goccia di questo prodotto sul pavimento, c'è una sola cosa da consigliare: correre via il più presto possibile».*

**p. pat.**

## Una vittoria per il vescovo sudafricano e il movimento anti-apartheid

# Reagan ci ripensa, oggi Tutu sarà ricevuto alla Casa Bianca

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan riceve stamane alla Casa Bianca il premio Nobel per la pace Desmond Tutu, il vescovo negro sudafricano diventato il simbolo della lotta contro l'apartheid. Reagan, che è ieri tornato d'improvviso sulla decisione di non incontrare il prelato anglicano, intende «spingere con cura all'oppio» — ha detto il portavoce Syms — la politica americana verso il Sud Africa. L'altro ieri Tutu aveva criticato con veemenza il Presidente in una testimonianza alla Camera in cui ha paragonato l'apartheid al nazismo: *«Appoggereste Hitler?»*, ha chiesto. *«Sicuramente no. Allora perché appoggiate il regime razzista sudafricano?»*.

Il dietro-front reaganiano ha due ragioni precise. Una è la vastissima eco suscitata dalla deposizione del vescovo negro, che vive e insegna a New York. In una serrata analisi dei rapporti tra gli Stati Uniti e il Sud Africa, Tutu ha detto che *«gli Usa si sono macchiati di collaborazionismo con un regime immorale, diabolico, anticristiano»*. La seconda ragione del voltafaccia presidenziale è che la lotta contro l'apartheid ha polarizzato il moribondo movimento dei diritti civili. Usciti clamorosamente sconfitti dalle elezioni di novembre, i negri americani stanno formando una nuova forza politica.

Dall'ambasciata sudafricana a Washington, negli ultimi giorni le dimostrazioni di protesta sono dilagate in tutta l'America. Deputati, assessori comunali, personalità letterarie di tutte le razze si sono fatti arrestare per rendere pubblico il loro dissenso dalla politica dell'amministrazione repubblicana. Il fermo della figlia di Martin Luther King, la settimana passata, ha destato scalpore. E' tornato alla ribalta anche l'ex candidato alla presidenza Jesse Jackson, che ha ottenuto il visto per visitare il Sud Africa dal 4 al 12 gennaio prossimi, e minaccia di mobilitare le masse di colore.

*«Si è formato un grosso equivoco sulla nostra strategia»*, ha dichiarato il portavoce Syms. *«Non è vero che appoggiamo il Sud Africa. Ci stiamo anzi adoprando tramite canali diplomatici perché cessi il razzismo. Ma riteniamo che le pressioni pubbliche siano controproducenti»*. *«Per una più chiara comprensione»* degli obiettivi reaganiani, ha precisato Syms, all'incontro con Tutu interverranno anche il segretario di Stato Shultz e altri ministri. Si tratta di un evento senza precedenti, che dimostra sino a che punto il presidente Reagan sia preoccupato della situazione.

### Dirigente nero ucciso a Soweto

**JOHANNESBURG — Il presidente del comitato direttivo del Consiglio municipale di Soweto, Edward Manyosi, 76 anni, è stato ucciso l'altra notte a colpi d'arma da fuoco.**

**Un portavoce del quartier generale della polizia, a Pretoria, ha precisato che il dirigente nero è stato colpito da quattro proiettili sparati da un'auto in corsa.**

## Spadolini: le provocazioni devono cessare immediatamente

# Italia e Malta ai ferri corti Rientrano i nostri militari?

ROMA — Il tono della polemica fra Malta e Italia cresce di intensità. Nei giorni scorsi, prima che il Parlamento dell'isola ratificasse il trattato di cooperazione fra La Valletta e Tripoli, il primo ministro Mintoff aveva dichiarato «decaduto» il protocollo di accordo con il nostro Paese.

La parte economico-finanziaria è effettivamente scaduta il 31 dicembre scorso, però resta in vigore quella che concerne l'assistenza militare, e una missione italiana si trova ancora a Malta.

Ieri, al Senato, il ministro Spadolini, presentando alla commissione Difesa il bilancio 1985, ha dichiarato: *«Se le provocazioni maltesi verso il contingente militare italiano non cesseranno immediatamente, il ministero provvederà, in tempi brevissimi, a farlo rientrare in Italia. Sono state impartite precise disposizioni in tal senso allo stato maggiore»*. *«La missione militare italiana* — ha aggiunto Spadolini — *si è attenuta scrupolosamente, in tutto il corso della sua permanenza, agli accordi intercorsi fra i due governi in stato di garantire la neutralità di Malta»*.

Né al ministero della Difesa, né a quello degli Esteri, con cui l'ambasciatore italiano a La Valletta è in continuo contatto, si hanno notizie di provocazioni ai danni del personale italiano. Ma le dichiarazioni di Dom Mintoff sul decadimento dell'accordo Malta-Italia anche per la parte ancora in vigore costituiscono una violazione cui il ministro della Difesa ha voluto rispondere per la parte di sua competenza.

Le trattative fra l'isola e il nostro Paese per rinegoziare il protocollo di assistenza economica non sono ancora riprese. Una nota di ieri di Palazzo Chigi fa tuttavia sapere che da parte italiana sono pronte proposte per rinnovare l'accordo, e *«potrebbero essere notificate alla controparte, qualora si addivenisse, di comune intesa, ad avviare le trattative»*. Il comunicato lascia capire che, se il dialogo ancora non è ripreso, la responsabilità non è di Roma, ma di La Valletta.

Gli aiuti italiani erano collegati alla posizione di neutralità fra i due blocchi assunta nell'80 da Malta. Mintoff ha dichiarato che, cessato l'effetto del protocollo economico, cessava anche la neutralità. Palazzo Chigi risponde che un *accostamento* del genere è «improprio». L'impegno alla neutralità e la presa d'atto di questo «status» da parte del governo italiano non vennero legati a nessuna scadenza. Quindi *«l'impegno politico delle intese del 1980 assume carattere permanente e resterà comunque valido fino a quando continueranno a sussistere nell'isola condizioni compatibili con uno status di neutralità»*.

E l'accordo con la Libia? Non è incompatibile, in linea di principio, secondo Palazzo Chigi, con il trattato fra Malta e Italia *«purché* — dice la nota — *con esso ci si attenga ad un'effettiva neutralità dell'isola»*. L'Italia non ha mai sostenuto una concezione «esclusiva» del suo rapporto con La Valletta, e *«ha da tempo espresso alle autorità maltesi la sua piena disponibilità a negoziare»*.

**Marco Tosatti**

## Due donne violentate e uccise: i vicini le hanno sentite gridare aiuto per un quarto d'ora, nessuno s'è mosso

# New York alla finestra del terrore

**Un sociologo: «Questa gente non vive, sopravvive. Rifiutando di vedere la violenza, la condona» - Negli Usa, in un anno, 24 mila omicidi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La scorsa settimana sono state uccise a New York due giovani donne. Sotto il profilo statistico, nessuna anomalia: ogni giorno nella metropoli ci sono due o tre omicidi, e ogni anno, negli Usa, vengono assassinate 23-24 mila persone. Il motivo per cui la morte delle due donne ha destato scalpore è un altro. Decine di vicini le hanno infatti sentite invocare aiuto, pazze di terrore, per almeno un quarto d'ora, ma nessuno è intervenuto.

La prima vittima si chiamava Miller Purvis, 37 anni, sposata, con due figli. Rincasava di sera a Baltic Street, a Brooklyn, quando è stata aggredita da due sconosciuti. Trascinata in un portone, violentata, bastonata selvaggiamente, ha lottato con furore e disperazione, lanciando grida strazianti per una ventina di minuti. Ha detto il vicecommissario James Steproe: *«C'è un palazzo di fronte. Si sono aperte molte finestre, qualcuno ha sicuramente visto quello che accadeva. Ma nessuno è corso giù»*. Quando — avvertita con notevole ritardo — è arrivata la polizia, la donna giaceva morente in un lago di sangue, sfigurata. Ora uno dei due aggressori, Luis Rivera, è in carcere: ha 14 anni.

L'altra donna uccisa è Caroline Isenberg, 23 anni, aspirante attrice. Era arrivata a New York da un mese o mezzo. Figlia di uno psichiatra di Boston, laureata a Harvard, risiedeva nella West End Avenue, presso Broadway, con una compagna. Rientrando da uno spettacolo all'1,30 del mattino, ha trovato nell'ascensore un ragazzo negro armato di coltello. Il ragazzo l'ha portata sul tetto, le ha rubato 12 dollari e ha tentato di violentarla. Caroline si è messa a urlare. Agghiacciati, gli inquilini hanno spalancato i vetri. Nel buio, la giovane è riuscita a dire dove si trovava. Ha raccontato Noreen Williams: *«E' stato spaventoso. "Mi uccide, mi uccide" gridava con una voce terrorizzata. Ma nessuno è venuto in suo soccorso»*. La polizia la ha riscontrato nove profonde ferite: è morta sul tavolo operatorio, ancora lucida, sei ore dopo. Dell'assassino, nessuna traccia.

Più volte, il vicecommissario Steproe ha chiesto agli spettatori delle due tragedie perché nessuno sia intervenuto. Le risposte più frequenti sono state: *«Non erano affari miei»* e *«Mi ha paralizzato la paura»*. *«E' sintomatico della psicosi che dilaga a New York»*, ha commentato il poliziotto. *«Parte della città vegeta o nella indifferenza più totale per gli altri o nel terrore; non esiste più la compassione, c'è solo l'interesse personale. Questa gente non vive, sopravvive e basta»*.

Episodi simili a quelli di Miller Purvis e di Caroline Isenberg non sono così rari. Ma per scoprirne uno identico bisogna risalire a vent'anni fa, al caso Kitty Genovese. Il giorno del '64 che la giovane di origine italiana fu uccisa a Queens sotto gli occhi di 38 vicini rintanati in casa, è rimasto come una delle pagine più infamanti della storia newyorkese.

Allora, tuttavia, si scatenò un processo alla metropoli, risuonarono appelli all'altruismo. Adesso ci sono sterili polemiche, inutili distinguo. In un ambito diverso — la provincia, una città più sana — il mancato intervento davanti ai due delitti avrebbe portato a una condanna unanime. Nell'altra America, non quella dei disumani agglomerati urbani che troviamo anche a Los Angeles e Chicago, la difesa della vita rappresenta ancora un dovere irrinunciabile. Ma New York, nei venti anni trascorsi dalla tragedia di Kitty Genovese, ha perso molti dei propri valori nelle tempeste della contestazione e della droga. La metropoli usa un diverso metro di giudizio. Non rischiare nulla.

Una certa New York si è assuefatta alla violenza al punto di ignorarla. Finge di non vederla e quindi la condona. E' assai più facile che esporsi, combattendola, come persona e come società.

Secondo il sociologo Gene Hawes, questo egoismo parossistico è il risultato di un'alienazione crescente. *«Tutto o quasi a New York è impersonale»*, osserva Hawes. *«Il tratto dominante è il rifiuto di assumersi le proprie responsabilità. Rifiuto nei rapporti umani, amorosi, di famiglia; in quelli collettivi, di gruppo, di vicinato; in quelli di lavoro, dove spesso conta solo il dollaro»*.

La città può essere spietata: *«Do your own thing»* (fatti fatti tuoi) è il suo motto, coniato dalla cosiddetta etica dell'io degli Anni Settanta. *«Il non impicciarsi e la paura sono due facce della stessa medaglia»*, prosegue il sociologo. *«Tradiscono la scelta del transitorio, del non impegnativo. Qui, se si scorge una rissa all'angolo, è meglio scantonare. Quanti fra coloro che passano accanto a qualcuno che è caduto si fermano per risollevarlo?»*. *«Non escludo* — termina Hawes — *che esistano eccezioni*, forse però che si ponesse rimedio a questa situazione»*.

L'«apatia» di New York — così l'ha chiamata un giornale della sera, non si sa se per beffa o ipocrisia — ha rilevanti eccezioni. Ci sono cittadini che rischiano la vita per aiutare il prossimo. Questa settimana, le cronache hanno riferito di due giovani che in due episodi diversi hanno affrontato e immobilizzato, fino all'arrivo della polizia, gli aggressori di due ragazze, armati di coltello. La ricostruzione della sconvolgente dialogo nella notte tra Caroline Isenberg ferita e i suoi coinquilini ha fatto nascere un «movimento antiviolenza».

Ma la norma è una colpevole negligenza. Il momento più cupo del suo dramma, nella Broadway che aveva sognato fin dall'infanzia, l'attrice ventitreenne lo ha vissuto in ospedale. *«Nessuno* — ha detto ai medici prima di morire — *nessuno mi ha soccorsa. Perché ho resistito a quel ragazzo? Se avessi ceduto, forse non mi avrebbe colpito alla...»*. *«Piangeva* — hanno raccontato le infermiere — *non si capacitava non della malvagità del suo feritore, ma degli incubi della città, degli orrori quotidiani, dell'ignavia generale, dell'insensibilità ai mali altrui»*.

A Chicago e a Los Angeles il privato cittadino sembra avere più coraggio. Nella prima è diventato leggendario un negoziante negro di 73 anni, James Hawkins, che armato di P-38 protegge gli anziani del rione dai delinquenti minorili.

La parziale resa alla violenza è una delle ragioni per cui New York non è amata dal resto dell'America. Già invidiata per il suo «glamour» e le sue ricchezze, e criticata per la sua prostituzione e la sua arroganza intellettuale, viene talvolta condannata dalla provincia, dal profondo Sud, persino dal West, come un'aberrazione o un cancro nel tessuto civile americano.

E' un pregiudizio di natura politica: rispetto al resto del Paese, più conservatore, New York si colloca come Berlino nei confronti della Germania degli Anni Venti. Ma non sempre la critica è senza fondamento. Se dalla violenza il discorso fosse allargato ad altre sfere, emergerebbe il ritratto di una metropoli socialmente malata, impotente di fronte ai più gravi problemi, rassegnata al disagio e all'ingiustizia, e al tempo stesso narcisista, consapevole di essere il centro del mondo, tristemente compiaciuta dei propri vizi e delle proprie virtù, fiera della propria diversità.

**Ennio Caretto**

### L'accordo su Hong Kong approvato ai Comuni

LONDRA — La Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità, con voto orale, la bozza dello storico accordo sino-britannico sul futuro di Hong Kong. Non essendosi registrato alcun dissenso, non c'è stato bisogno di contare i voti.

Con questo accordo si conclude la storia britannica del territorio di Hong Kong, «affittato» dai governi cinesi della fine del secolo scorso all'Inghilterra fino al 1997.

### Reagan spedirà per Natale 125 mila biglietti augurali

NEW YORK — Saranno 125 mila i biglietti d'auguri che Reagan invierà per Natale. Sulla facciata del cartoncino è riprodotta la Casa Bianca così come appare in un dipinto ad olio eseguito da Jamie Wyeth. All'interno, in caratteri dorati, il messaggio d'auguri di Reagan e della moglie Nancy.

Tutti i 125 mila biglietti saranno spediti con un francobollo emesso proprio per Natale.

## Stato civile di Torino

6 DICEMBRE 1984

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedali e istituti: [illegible]

Nati [illegible] - Morti [illegible]

(Segue da pagina 4)

Serenamente, con il conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. rag. Luigi Agnes**

ragazzo del '99

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, i cognati [illegible]. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, nella parrocchia di Santa Teresina [illegible].

— Torino, 7 dicembre 1984.

La [illegible] - Soc. Finanziaria Telefonica p.A. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

**dott. Luigi Agnes**

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1984.

[illegible] partecipa al grande dolore della signora Rosa per la scomparsa del caro

**dott. Luigi Agnes**

[illegible]

— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]

I Commissari di vigilanza, la Direzione e il Personale tutto della Sede di Torino della Banca Popolare di [illegible] partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

**dott. rag. Luigi Agnes**

[illegible]

— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]

**[illegible] Luigi Agnes**

— Torino, [illegible] dicembre 1984.

Tragicamente è mancato

**Paolo Botto**

anni 33

Lo annunciano: la moglie Carla [illegible], la mamma, [illegible], suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 9,30, parrocchia San Benedetto. Rosario venerdì, ore 20,30, in parrocchia. [illegible]

— San Mauro Torinese, 6-12-1984.

[illegible]

Sono vicine a Carla in amicizia: Franca, Maria, [illegible], Odette, Piera, [illegible], Delia, Alba, Angela.

La [illegible] della Trau S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

**Paolo Botto**

— Torino, 6 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Botto per l'improvvisa dipartita del signor

**Paolo Botto**

— Torino, 6 dicembre 1984.

La Presidenza e la Direzioni della Trau S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia Botto ed esprimono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del signor

**Paolo Botto**

— Torino, 6 dicembre 1984.

[illegible]

Ci conforta il ricordo della tua serenità, della tua generosità e della tua forza d'animo, ma ci mancano tanto la tua parola ed il tuo sorriso

**cav. Marco Sacco**

Maestro del Lavoro

Ne danno l'annuncio con [illegible] la moglie [illegible], la figlia Alessandra con il marito [illegible]. Funerali sabato ore 9,30 Parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 7 dicembre 1984.

[illegible]

Partecipano al dolore [illegible]

[illegible]

**cav. Marco Sacco**

— Torino, 7 dicembre 1984.

[illegible]

Il Consiglio Direttivo del Gruppo [illegible] annuncia con profonda commozione l'improvvisa scomparsa dell'ex Presidente del Gruppo Anziani

**cav. Marco Sacco**

Maestro del Lavoro

— Torino, 7 dicembre 1984.

E' mancata

**Antonietta Blenghini ved. Manassero**

[illegible]

— Torino, 5 dicembre 1984.

(Continua a pag. 6)

Oggi si riaccendono in Piemonte e Lazio le emittenti oscurate

# Il cammino del nuovo decreto tv comincia subito tra le polemiche

I repubblicani sono perplessi («Il provvedimento non è chiaro»), i comunisti chiedono modifiche - Le novità sulla Rai

### Torino, pretore blocca di nuovo le tv che ieri hanno trasmesso

TORINO — Ancora «black-out» delle tv private a Torino. Lo ha deciso il pretore Giuseppe Casalbore, che ieri pomeriggio ha incaricato gli agenti della Guardia di Finanza a risequestrare gli impianti di «Telertorino-Canale 5» e «Antenna Nord Piemonte-Italia 1». «Non ce lo aspettavamo — ha detto uno dei responsabili di "Telestudio" —. A Roma e in tutto il resto d'Italia le trasmissioni sono riprese regolarmente da ieri mattina».

Casalbore non ha esitato a confermare la decisione di mantenere il sequestro: «Non posso fare niente prima di aver visto il decreto. Oltre tutto le notizie di stampa non chiariscono un punto abbastanza importante: è consentita la trasmissione degli stessi programmi oltre l'ambito locale con il sistema delle cassette preregistrate (vale a dire l'interconnessione funzionale), ma le emittenti possono utilizzare un solo ponte radio: quindi, vietata la interconnessione strutturale. Sono però notizie imprecise. Potrò decidere soltanto quando conoscerò il decreto nella sua esatta formulazione».

Il nuovo oscuramento del video ha provocato una valanga di telefonate di protesta.

c. ce.

ROMA — I tre «network» di Berlusconi oscurati lunedì in Piemonte e nel Lazio riprenderanno regolarmente le trasmissioni oggi, anche se ieri, per qualche ora, hanno mandato in onda programmi. A Torino è subito intervenuto il pretore Casalbore, che ha di nuovo messo sotto sequestro gli impianti che avevano ripreso a trasmettere, motivando la sua decisione con la necessità di attendere la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*. Pubblicazione avvenuta ieri sera: da oggi quindi, sia Casalbore che il pretore romano Bettiol dovranno firmare le ordinanze di dissequestro.

Il provvedimento approvato l'altra notte dal Consiglio dei ministri verrà quasi certamente presentato alla Camera. «*A Montecitorio, dove è caduto il precedente decreto, può tornare subito l'iter per la conversione in legge* — ha detto Gava —, mentre il *Senato è attualmente impegnato con la sessione di bilancio*». Anche questa volta il cammino del decreto non si annuncia facile. Gli stessi repubblicani scrivono sulla «Voce» che il testo «*non rappresenta un monumento né di chiarezza, né di coerenza*».

Nonostante le riserve sul testo, «*frettoloso e improvvisato*», il pri, come le altre forze della maggioranza, spera che il decreto venga convertito in legge entro i sessanta giorni previsti. Due mesi che si annunciano difficili, dopo che il pci ha subordinato il suo voto favorevole all'accoglimento di alcune modifiche e la sinistra indipendente ha reso noto che darà battaglia per farlo bocciare. «*La parte riguardante i privati* — ha chiarito Achille Occhetto — *è gravemente inadeguata*. E' pertanto necessaria un'iniziativa, ha aggiunto Occhetto, per regolamentare il sistema e garantire l'esistenza delle radiotelevisioni locali. Quanto alla Rai, il gruppo dirigente è responsabile della gestione dell'azienda e il consiglio dell'indirizzo. Una decisione «giusta», alla quale però corrisponde una definizione dei confini tra i singoli poteri «*particolare e inaccettabile*». In particolare, il pci vuole che il presidente della Rai venga eletto dal consiglio d'amministrazione e non dall'Iri, come hanno ottenuto i socialisti.

Per le due massime cariche aziendali, dc e socialisti hanno già raggiunto un accordo che prevede la conferma di Biagio Agnes e la sostituzione di Sergio Zavoli con Franco Carraro, presidente del Coni. Resta da vedere in quale modo saranno suddivisi i 15 consiglieri che la commissione di vigilanza, convocata da Signorello per giovedì prossimo, nominerà probabilmente dopo la conversione del decreto.

Oltre a riaccendere i «network» privati, il decreto, dopo mesi di stasi totale, ha rimesso in moto la vicenda Rai. Ieri le commissioni Interni, Trasporti e Telecomunicazioni della Camera hanno approvato in via definitiva la leggina che stanzia 108 miliardi all'Iri, da destinarsi poi alla Rai, quale indennizzo per il mancato adeguamento del canone negli ultimi quattro anni. Hanno votato a favore i gruppi di maggioranza e contro i missini, mentre i comunisti si sono astenuti.

I più soddisfatti del decreto-bis sono i socialisti, che sono riusciti ad ottenere il salvataggio di Berlusconi, e la dc, la quale, grazie alla figura del direttore generale, così come la disegna l'articolo 8 del provvedimento, vede aumentato il suo peso all'interno della Rai.

Giuseppe Fedi

I magistrati torinesi chiudono la sala dei giochi americani

# Furti dalle slot machines sei fermati a St. Vincent

Sono dipendenti della Saiset, la società che gestisce le macchinette mangiasoldi - Per uno è scattato l'arresto - Ammanchi negli incassi - Nessun intoppo per le roulettes

SAINT-VINCENT — Nuovo blitz della Polizia tributaria di Torino al casinò di St. Vincent in Val d'Aosta. Mercoledì sera una ventina di finanzieri sono entrati nelle sale dei giochi americani gestiti dalla Saiset. Come normali clienti hanno girato per i tavoli delle roulettes con il doppio zero, si sono fermati davanti alle slots machines, poi verso le 4 alla chiusura dei giochi hanno fatto scattare una ispezione tecnica sulle macchinette «mangiasoldi» dall'ingegner Maurizio Coronato, perito nominato dal tribunale di Torino.

Poche ore dopo, il colonnello Enzo Rudatis, che coordinava l'operazione su ordine dei magistrati Tamponi, Laudi e Sandrelli di Torino (gli stessi che hanno aperto l'inchiesta sul casinò de la Vallée con il blitz di San Martino nel 1983) faceva prelevare con mandato di accompagnamento sei dipendenti della Saiset.

Carlo Cardinali, ispettore capo; Mario Stella, responsabile dei tavoli di punto e banco; Riccardo Caldarone ex capo cassiere, ex addetto stampa e ora responsabile del settore marketing: tutti residenti a St. Vincent (Caldara veniva fermato nel suo alloggio di via Vuillerminaz); Sergio Salter, cittadino francese, ma abitante a Saint-Vincent nel palazzo dove ha sede l'ufficio della Saiset, direttore dei giochi e consulente tecnico; Luigi Viglione, di Aosta, ispettore; Italo Vauthier, di Fénis, cassiere.

Verso le 7,30 i sei salivano sulle auto grigie della Finanza e venivano portati a Torino, dove cominciavano gli interrogatori alla presenza dei giudici istruttori. Uno dei fermati è stato arrestato.

La vicenda dei sei dipendenti della Saiset riguarda un'inchiesta svolta all'interno del casinò sugli introiti delle slot machines: sembra che le cifre a fine serata non corrispondessero al denaro effettivamente incassato durante la giornata. Di qui l'ipotesi d'una manomissione nelle apparecchiature che registrano gli incassi: si spiega così l'intervento decisivo ai fini delle indagini dell'ingegner Maurizio Coronato.

Poiché il provvedimento giudiziario non ha toccato i vertici amministrativi della società (consigliere delegato è Alberto Galletto, 64 anni, ex direttore della Cassa di Risparmio di Torino in pensione dal primo gennaio), il presunto reato deve essere stato compiuto da personale di sala con truffa quindi alla società stessa e alla Regione Valle d'Aosta che ha una percentuale del [illegible] per cento sugli introiti.

Un comunicato della Guardia di Finanza di Torino precisa infatti che la polizia tributaria «*è venuta in possesso, anche con la collaborazione del nuovo consiglio di amministrazione della Saiset, di concreti elementi di prova, da cui emerge che i dipendenti avevano sottratto nel passato gli incassi di gioco, somme ingenti in corso di quantificazione*».

Quanto alle perizie sulle slot machines, il comunicato conferma che alcune, quelle servite agli impiegati infedeli per commettere gli illeciti, sono state sequestrate.

Ora i giochi americani sono bloccati: porte sigillate nella sala e transenne che delimitano i reparti della Saiset da quelli dei giochi tradizionali gestiti dalla Sitav: il casinò resta infatti aperto, non dovrà rinunciare al gala previsto per Sant'Ambrogio, tradizionale festa che vede soprattutto i milanesi trascorrere le vacanze in Valle d'Aosta. Custode giudiziario delle apparecchiature sequestrate è stato nominato il commissario regionale Alessandro Bianciardi.

I giochi americani avevano avuto negli ultimi tempi una grande espansione: da gennaio a ottobre l'incasso era stato di oltre 30 miliardi, 13 in più dello stesso periodo dell'anno precedente con un incremento del [illegible] per cento. Forse proprio questo aumento (limitato per i giochi tradizionali a un più 2,08 per cento) può aver indotto qualcuno a tentare il colpo grosso a lunga scadenza, sottraendo giorno dopo giorno denaro all'incasso.

Piero Cerati

## Alla principessa piace il rock

Londra. Diana, principessa del Galles, si congratula con gli attori dell'opera rock «Starlight Express» dopo lo spettacolo il cui incasso è destinato alla beneficenza (Tel. United Press)

Sassari, per tentare di reinserirli

## Comune assume tre tossicomani

SASSARI — Con una decisione che almeno in Sardegna non ha precedenti, il Comune di Sassari ha deciso di impegnarsi in prima linea nella battaglia contro la droga: assumerà, temporaneamente, tre giovani che, con l'aiuto dei medici del centro di assistenza sociale della città, stanno cercando di liberarsi dalla schiavitù dell'eroina.

I ragazzi si occuperanno probabilmente di giardinaggio e di altre mansioni legate al settore del verde pubblico o della nettezza urbana. Avranno un contratto a termine di tre mesi, poiché i vincoli della legge finanziaria impediscono al Comune di stabilire rapporti di lavoro più prolungati nel tempo.

Il progetto per il reinserimento dei tossicomani era stato presentato dall'Usl di Sassari: la speranza era forse che l'opportunità di trovare occupazione venisse offerta ad un numero più ampio di giovani. Nonostante la buona volontà, la giunta comunale è stata costretta a fermarsi a quota tre. Il provvedimento è comunque importante perché segna un intervento di rottura.

Ma se a Sassari gli amministratori hanno dato prova di sensibilità e di impegno civile, l'atteggiamento di altri amministratori minaccia di bloccare ad Uta, centro ad una ventina di chilometri da Cagliari, la realizzazione di una comunità terapeutica per il recupero di una trentina di tossicodipendenti.

c. gr.

## Dall'Australia a Trieste su una Vespa

TRIESTE — Eccezionale impresa di un giovane triestino, Claudio Bertazzoni, che in Vespa ha compiuto quasi 30 mila chilometri in un viaggio che dall'Australia lo sta riportando alla sua città natale.

Alla conclusione del raid, prevista per domenica mattina, manca ormai poco: l'attraversamento della Grecia e della Jugoslavia.

Carini (Palermo), 300 operai rischiano il posto

# Pignorate sette aziende non pagano tasse-rifiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nella zona industriale di Carini, una trentina di piccoli stabilimenti accanto all'aeroporto di Punta Raisi, è esplosa una mini-guerra per la tassa sulla raccolta dei rifiuti che i titolari delle aziende non vogliono pagare perché la ritengono esosa e «*sicuramente non proporzionale al servizio*».

Il Comune non intende rinunciare ad incassare le somme (circa mezzo miliardo l'anno per tutta la cittadina) e ha avviato una azione legale per il recupero di quanto gli è dovuto. Un ufficiale giudiziario per conto dell'esattoria comunale ha proceduto al sequestro cautelativo dei macchinari e delle attrezzature in sette stabilimenti appartenenti alla Ambar, alla Icem, alla Fitalica, alla Di Trapani, alla Centralgas, alla Cpe e alla Sapienza, tutte aziende impegnate nei più vari settori e dove adesso è in pericolo il lavoro dei 300 dipendenti.

I titolari parlano già di cassa integrazione e, se sarà necessario, di licenziamenti. I più agitati parlano di una «marcia» sul palazzo municipale, a livello politico e sindacale vanno delineandosi i primi interventi di mediazione.

Il Comune pretende dai piccoli industriali carinesi 1800 lire al metro quadro per i locali adibiti ad ufficio e 1630 lire sempre al metro quadro per quelli degli opifici. I titolari delle sette aziende sostengono che si tratta della tassa per i rifiuti più esosa d'Italia e sono delusi perché un loro ricorso è stato respinto dall'Intendenza.

Gli industriali si sono rivolti anche al prefetto Antonio Basso esponendogli la loro richiesta tendente alla diminuzione delle aliquote del tributo e sollecitando una [illegible]zione. Nell'esposto al prefetto i ricorrenti hanno fatto presente che il Comune pur pretendendo il pagamento a partire dal 1981 in realtà ha organizzato un «minimo servizio» soltanto verso la metà del 1982.

«*In che cosa consiste il servizio l'abbiamo visto ben presto: un cassonetto all'ingresso della zona industriale che non svuotano neanche ogni giorno*», afferma fuori di sé uno dei titolari delle aziende.

A. F.

## Ucciso a Nola consigliere del psdi

NAPOLI — Un medico, consigliere comunale del psdi di Nola, è stato ucciso a colpi di pistola mentre rincasava presso l'abitazione di via Nazionale delle Puglie a S. Vitaliano.

La vittima, Giuseppe Felice Giugliano, 53 anni, sposato con un figlio, aveva lasciato da circa un quarto d'ora lo studio di Piazzolla di Nola.

L'omicidio, avvenuto mercoledì sera verso le ore 22 ma reso noto solo ieri mattina, viene ritenuto dagli inquirenti opera della delinquenza comune.

La Guardia di Finanza è risalita a chi nell'83 presentò all'incasso i Cct

# Un ex ministro dc avrebbe ritirato circa due miliardi dei fondi neri Iri

MILANO — L'attenzione dei giudici, che stanno indagando sulla destinazione dei 240 miliardi sottratti alla contabilità delle società Italstrade e Scai dell'Iri per andare a costituire una disponibilità «nera», è stata attirata in questi giorni da un rapporto della Guardia di Finanza sul ruolo di un ex ministro dc tuttora coperto dall'immunità parlamentare.

I particolari sulla vicenda sono estremamente scarni. Il coinvolgimento dell'uomo politico nell'inchiesta sui fondi neri delle società dell'Iri sarebbe da mettere in relazione ad un episodio recente, avvenuto nel corso del 1983, quando non faceva più parte del governo. A lui la Guardia di Finanza sarebbe arrivata controllando uno per uno i numeri dei titoli di Stato che in un certo momento sono stati acquistati con le disponibilità non contabilizzate, per poi andare a vedere da chi, giunti a scadenza, questi titoli, che sono al portatore, sono stati incassati.

Sarebbe così emerso che l'ex ministro ha incassato Certificati di Credito del Tesoro (CCT) per una somma che si aggira intorno ai due miliardi. Si ignora che cosa l'esponente dc abbia poi fatto di quel denaro e se lo abbia a sua volta passato a qualcun altro.

L'individuazione del parlamentare sarebbe solo il primo di una lunga serie di risultati che potrebbero venire, anche nel giro di pochi giorni, dall'enorme mole di lavoro che i militari della Finanza stanno compiendo ormai da settimane allo scopo di ricostruire il cammino dei fondi neri. E' presto per dire se queste indagini e i relativi rapporti porteranno all'emissione di nuove comunicazioni giudiziarie e, addirittura, di nuove richieste di autorizzazioni a procedere analoghe a quella inviata, ormai da più di due settimane, alla presidenza del Senato nei confronti di Giuseppe Petrilli in quanto, sia come presidente dell'Iri, sia in seguito, avrebbe personalmente disposto di denaro e di libretti «neri».

E' probabile che al coinvolgimento di altre persone si giunga anche attraverso quanto ha detto ai giudici mercoledì l'avvocato romano Domenico D'Amato, amministratore di alcune società private che sarebbero state usate come tramite per il passaggio di fondi. Dalle prime il professionista avrebbe negato tutto, ma dopo poche ore trascorse nel carcere di San Vittore in stato di arresto provvisorio per «reticenza e falsa testimonianza» avrebbe risposto alle domande, come testimonia il fatto che è stato subito rimesso in libertà. Su quanto D'Amato ha detto è stato osservato il massimo riserbo. Si sa solo che il denaro sul quale gli sono state chieste spiegazioni non è lo stesso che ha portato al coinvolgimento nell'inchiesta dell'ex ministro.

Anche questo filone di indagine potrebbe portare — si dice — a membri o ex membri del Parlamento.

m. f.

## Chiesti 20 anni per l'aggressione alla dottoressa

CAGLIARI — Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Angioni, al termine di una requisitoria durata poco più di un'ora, ha chiesto la condanna di Carlo Melis, 21 anni, di Pula (Cagliari) a 20 anni di reclusione per l'aggressione alla dottoressa Maria Ledda di 31 anni mentre era in servizio alla guardia medica di Burgos (Sassari).

Secondo il rappresentante della pubblica accusa l'imputato è da considerare responsabile di tutti i reati contestatigli, tra i quali quelli di tentato omicidio e di violenza carnale, aggravati e continuati. Il p. m. Angioni, nel sottolineare la correttezza del giudizio per direttissima, ha detto che non si vuole un giudizio sommario ma anzi una sentenza meditata dopo la valutazione di tutti gli elementi.

Dimissioni dopo il provvedimento

# Albenga, sindaco sospeso dai giudici

ALBENGA — Il sindaco di Albenga Angelo Viveri, 43 anni, comunista si è dimesso ieri sera dopo aver ricevuto la notifica della sospensione dalla carica, dal collegio istruttorio del Tribunale di Savona, i magistrati Granero, Del Gaudio e Maffeo.

Viveri è inquisito per una ipotesi di reato di interesse privato in atti d'ufficio collegata a concorsi per l'assunzione di maestre in un asilo nido di nuova istituzione. I concorsi si tennero nel 1979 e nel 1980.

L'inchiesta era iniziata due anni fa dopo una denuncia che attribuiva a due maestre dello stesso asilo, maltrattamenti ai bimbi assistiti. L'indagine però si allargò. Con il sindaco di Albenga è coinvolta una dipendente comunale Donatella Delpi, membro della commissione giudicatrice.

C'è il sospetto che i giudizi su qualche candidata fossero stati pilotati. Emerge però che la stessa Delpi risulta parte lesa in altre due ipotesi di reato che si attribuiscono all'ex sindaco di Albenga: violenza privata e minacce.

L'inchiesta potrebbe concludersi col rinvio a giudizio dell'amministratore che rimane consigliere comunale. Le ulteriori decisioni della magistratura sono attese per i prossimi giorni.

La sospensione da un incarico pubblico non era mai stata adottata dalla magistratura in provincia di Savona, ma è prevista dall'art. 140 del Codice penale modificato dall'art. 124 della legge 689 del novembre 81. Il provvedimento, a tutela delle prove può sostituire il più drastico sistema dell'arresto.

E' applicabile nei casi in cui una condanna può essere seguita dalla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici. Le dimissioni da sindaco di Viveri, che ha annunciato ricorso in Cassazione, rischiano di riaprire una crisi comunale risoltasi nella scorsa estate con una maggioranza pci-psi-pri.

g. m.

I braccianti protestano per il mercato delle braccia in Puglia e in Basilicata

# Sciopero contro il caporalato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — I lavoratori dei campi di Puglia e Basilicata ieri hanno scioperato per protestare contro il fenomeno del «caporalato», cioè di quelle persone che procurano mano d'opera ai produttori agricoli al di fuori dei canali legali del lavoro e dei sindacati. Lo sciopero, di otto ore, è stato organizzato dalla Federbraccianti-Cgil, dalla Fisba-Cisl e Uisba-Uil delle due regioni confinanti.

L'agitazione è stata concentrata nelle province di Brindisi, Lecce, Taranto e Matera, dove il «caporalato» è più diffuso, specialmente in questo periodo, sino a febbraio. Circa ventimila braccianti, quindi, hanno smesso di lavorare chiedendo, attraverso gli organismi sindacali, provvedimenti e leggi adeguate per stroncare il fenomeno.

Secondo stime del sindacato, in Puglia e Basilicata sarebbero oltre cinquemila i lavoratori gestiti dai «caporali». Soprattutto donne assoldate ovunque nelle due regioni, persino in Calabria, trasportate dai luoghi di residenza fin nei posti dov'è richiesta mano d'opera per lavori nei campi.

Nella zona del Metapontino, cioè la fascia ionica che dalla provincia di Taranto tocca quella di Matera, sino ai confini della Calabria, in queste settimane i «caporali» hanno un gran daffare a trasportare lavoratori che presteranno la loro opera nelle aziende agricole, pagati a giornata, fuori dei contratti di lavoro, senza assicurazione.

I coltivatori si difendono dicendo che, senza «caporali» che forniscono loro mano d'opera immediatamente e a costi accessibili, a quest'ora le loro aziende sarebbero andate in malora. Ma i sindacati confederali rispondono che si tratta di pretesti per sfruttare mano d'opera a basso costo, un vero «lavoro nero» che in Puglia sembra ormai dilagare in ogni espressione economica, non solo in agricoltura.

Il sistema è semplice e ricorda epoche che sembravano ormai dimenticate. Un proprietario terriero che ha urgente bisogno di braccianti si rivolge al «caporale» del luogo, invece che agli uffici di collocamento. Il «caporale» si preoccupa di reperire mano d'opera pattuendo una percentuale sulla giornata lavorativa. Si reca così, con il suo pulmino, nei paesi dove avviene il reclutamento dei lavoratori occasionali, che trasporta nel campo e poi riporta a casa.

Spesso, in questo periodo, a causa del viavai intenso, avvengono incidenti stradali. Pochi giorni or sono, uno di questi automezzi finì fuori strada nella zona di Latiano, in provincia di Taranto. Il «caporale» morì, quattro ragazze rimasero ferite. E' stato proprio in seguito a questo incidente che i sindacati hanno colto l'occasione per riproporre alla Regione e allo Stato interventi contro il fenomeno.

Ieri ci sono state due manifestazioni a Lecce e a Castellaneta (Taranto). Domani si aprirà a Nuova Siri un convegno, organizzato dall'università di Bari, proprio sul mercato del lavoro nel Sud. Vi hanno aderito tutti i Comuni agricoli della zona ionica e del Materano.

v. c.

## Respinto il ricorso di Costa

CALTANISSETTA — Il Tribunale della libertà di Caltanissetta ha respinto ieri mattina il ricorso presentato dal magistrato trapanese Antonio Costa contro tre mandati di cattura per corruzione, interesse privato in atti di ufficio e concorso in falso in atti pubblici, emessi due settimane fa dal giudice istruttore Claudio Lo Curto.

Non è ancora nota la motivazione del provvedimento del tribunale che è stato notificato direttamente all'imputato, in carcere dall'agosto scorso perché accusato di avere avuto rapporti con esponenti mafiosi del Trapanese.

# Condannato a 6 anni uccise padre e nonno della sua fidanzata

ENNA — Ritenuto colpevole di eccesso colposo di legittima difesa, Salvatore La Rocca, il giovane di Enna che ha ucciso il padre e il nonno della sua fidanzata, è stato condannato a sei anni di reclusione.

La sentenza è stata emessa dopo tre ore e un quarto di riunione dei giudici della Corte d'assise in camera di consiglio. In pratica è stata accolta la richiesta dei difensori dell'imputato.

Alla lettura della sentenza non ci sono state scene di entusiasmo né di costernazione. Il volto di Salvatore La Rocca non ha lasciato trasparire alcuna emozione. Ha ascoltato la sentenza con lo sguardo basso e soltanto alla fine lo ha rivolto verso il pubblico alla ricerca della sua giovane sposa, Graziella Mattina di 16 anni.

La stessa ragazza che una settimana fa sposò in carcere l'uomo che le uccise il padre e il nonno e che ha difeso in aula con ardore. «*Se ha ucciso lo ha fatto per legittima difesa*» ha gridato l'altro ieri ai giudici. La vicenda è stata rievocata in Corte d'assise: il 19 marzo i due uomini che contrastavano l'amore dei due giovani, incontrarono Salvatore La Rocca in una strada di campagna. Cominciarono a tirargli delle pietre e il giovane (questo è stato il racconto della ragazza, unica testimone alla tragedia) visto perduto trasse di tasca la pistola e fece fuoco uccidendo i due.

(Ansa)

## Spesi nel 1983 160 miliardi in video-games

FIRENZE — Gli italiani hanno speso nel 1983 circa 160 miliardi di lire nelle macchine per divertimento elettroniche: quasi un miliardo di monetine è stato inghiottito dai 200 mila videogiochi e biliardini elettronici installati nelle sale da gioco e nei locali pubblici.

(Segue da pagina 5)

«L'uomo è simile a un soffio, i suoi giorni son come l'ombra che passa». (Salmo 144/4)

Improvvisamente è mancato

**Ernesto Silvio Gardiol**

— Pinerolo, 6 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Mercante**

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 86

— Torino, 6 dicembre 1984.

**Alberto Peschetta**

— Torino, 6 dicembre 1984.

**Ariodante Bottoni**

— Torino, 7 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato

**Antonio Schierano**

Pensionato A.T.M.

anni 83

**Mario Airola-Tavan**

— Torino, 6 dicembre 1984.

**Mario Airola-Tavan**

funzionario dell'Agenzia.

— Torino, 6 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

**Domenica Curletto ved. Sibona**

anni 77

— Torino, 7 dicembre 1984.

**Clara Colombi n. Boetto**

— Torino, 6 dicembre 1984.

E' mancato

**Mario Malinverni**

anni 86

— Torino, 6 dicembre 1984.

E' mancata

**Caterina Ostino ved. Amatori**

— 7-12-1984.

**Aurora Piqué**

— Torino, 7 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

**Margherita Malesci**

— Torino, 6 dicembre 1984.

**RINGRAZIAMENTI**

**Giacomo Delfippi**

— 6 dicembre 1984.

**ANNIVERSARI**

**Alessandra Moriondo ved. Tarulli**

— Torino, 7 dicembre 1984.

1977 1984

**Serafino Carello**

La sentenza dopo una camera di consiglio durata ventitré giorni

# Diciannove ergastoli a Milano ai terroristi della Walter Alasia

**Sono responsabili di otto omicidi e di 10 anni di terrore - Il carcere a vita anche a una dissociata - Dei centododici imputati tre assolti e nove non punibili - Agli altri 840 anni di carcere - Pene più pesanti di quelle richieste dal pm per i pentiti**

MILANO — Dopo nove mesi esatti di processo e 23 giorni di camera di consiglio, i giudici della prima sezione della Corte d'Assise hanno emesso la sentenza nei confronti di 123 persone accusate di avere fatto parte della colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse. La lettura del dispositivo è durata 55 minuti: gli ergastoli inflitti sono 19, uno in più di quelli chiesti dall'accusa e sono tutti aggravati da periodi di isolamento diurno, che vanno da un minimo di due mesi ad un massimo di tre anni; gli anni di carcerazione sono 840; i «pentiti» hanno avuto pene più lunghe di quelle proposte nella requisitoria del pm.

Tre le assoluzioni con formule varie e nove le dichiarazioni di non punibilità. Inoltre tutti i condannati all'ergastolo e numerosi altri imputati sono stati privati della patria potestà, per sempre o per il periodo della detenzione. Quelli che devono scontare il carcere a vita dovranno anche pagare di tasca loro la pubblicazione della sentenza su un quotidiano milanese e su manifesti che saranno affissi dal Comune. Infine i tre condannati che hanno ottenuto di scontare la pena agli arresti domiciliari hanno avuto il divieto assoluto di incontrare persone che non siano con loro conviventi.

La condanna all'ergastolo in più, rispetto a quelle chieste dall'accusa, è stata inflitta ad Ettorina Zaccheo, infermiera del Policlinico, accusata di avere preso parte all'uccisione di Luigi Marangoni, del direttore sanitario di quell'ospedale. La donna durante il dibattimento aveva fatto «autocritica», dissociandosi dalla lotta armata, e per questo il pm, invece della reclusione a vita, aveva chiesto una condanna a trent'anni. La Corte è stata di parere diverso e l'ha accomunata nella sentenza agli altri 18: Pasqua Aurora Betti, Roberto Adamoli, Vittorio Alfieri, Lauro Azzolini, Barbara Balzarani (tuttora latitante in Francia), Maria Rosa Belloli, Samuele Zellino, Franco Bonisoli, Maria Carla Brioschi, Nicolò De Maria, Valerio De Ponti, Calogero Diana, Nicola Giancola, Mario Protti, Vincenzo Boccia, Mario Moretti, Antonio Savino e Sergio Tornaghi.

I diciannove sono stati ritenuti responsabili di avere diretto le campagne di terrore a Milano e di avere preso parte agli otto omicidi che in questo processo sono stati presi in esame; oltre a Luigi Marangoni, il maresciallo degli agenti di custodia De Cataldo (1978), tre agenti di ps assassinati in via Schievano mentre sedevano in auto durante un servizio di pattugliamento (1980), il direttore centrale della Ercole Marelli Renato Briano (1980), il direttore dello stabilimento Falck-Unione di Sesto San Giovanni, Manfredo Mazzanti (1980) e il maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi (1982) che aveva tentato di opporsi ad una rapina contro un ufficio postale di Lissone.

Oltre agli otto omicidi, la Corte ha giudicato i presunti responsabili di sedici ferimenti tra i quali quello del giornalista Indro Montanelli e di vari esponenti della dc, come l'allora segretario provinciale Nadir Tedeschi.

Altro episodio di grande rilevanza fu il sequestro dell'ingegner Renzo Sandrucci dell'Alfa Romeo, tenuto prigioniero un mese, all'inizio dell'estate 1981. L'atteggiamento processuale dei dirigenti della Casa automobilistica è stato sempre di scarsa collaborazione con gli inquirenti.

L'ultimo episodio preso in considerazione è un progetto di fuga di massa dal carcere di San Vittore che doveva avvenire nel febbraio 1982. Subito dopo furono arrestati molti elementi di spicco del terrorismo milanese e, in pratica, dopo dieci anni, si chiuse l'attività della «colonna» che aveva preso il nome da un brigatista ucciso a Sesto San Giovanni nel dicembre 1976.

Per quanto riguarda i pentiti di questo processo, malgrado la pubblica accusa avesse prospettato forti sconti di pena, sostenendo che tutti avevano dato un contributo eccezionale alla giustizia, la sentenza viene considerata piuttosto severa, almeno se paragonata ai giudizio emesso da altri collegi. «Non devono essere anche solo un giorno di carcere in più perché vengono giudicati oggi e non tre anni fa quando ancora scorreva il sangue» aveva detto il pm.

**Marzio Fabbri**

E' intervenuta la Protezione Civile della Calabria

# *Caldaia esplode a Siderno allarme per la nube di gas*

**Fuga di tossici in una fabbrica della «Bp», che è stata subito chiusa - Vietato dal sindaco l'uso dell'acqua potabile - Ustionato un operaio - Inviato un mezzo antinquinamento**

NOSTRO SERVIZIO

SIDERNO — Stato di emergenza proclamato dal comune in seguito all'esplosione di un serbatoio, avvenuta ieri in uno stabilimento industriale di proprietà della società «Bp» (in cui si produce una sostanza chimica, la cinoguanidina) che ha provocato la diffusione di una nube tossica.

Nell'esplosione l'operaio, Giuseppe Primerano, di 33 anni, ha riportato ustioni giudicate guaribili in otto giorni dai medici dell'ospedale di Locri.

A Siderno, su interessamento del prefetto di Reggio Calabria, dottor Neri, si è recato un funzionario della protezione civile, il quale sta coordinando gli interventi per valutare la situazione che si è creata a causa dell'esplosione. Il ministro Zamberletti ha chiesto l'intervento della direzione sicurezza nucleare e della protezione sanitaria dell'Enea per un sopralluogo, mentre il sindaco di Siderno ha vietato l'uso dell'acqua potabile.

In passato lo stabilimento della «Bp» era stato al centro di polemiche causate, stando a quanto ha riferito il vice sindaco di Siderno, Aristide Bava, dalle proteste fatte da numerosi cittadini.

Ieri pomeriggio il pretore di Siderno, Giuseppe Romeo, ha emesso un provvedimento di sequestro degli impianti industriali dai quali si è sprigionata la nube di gas.

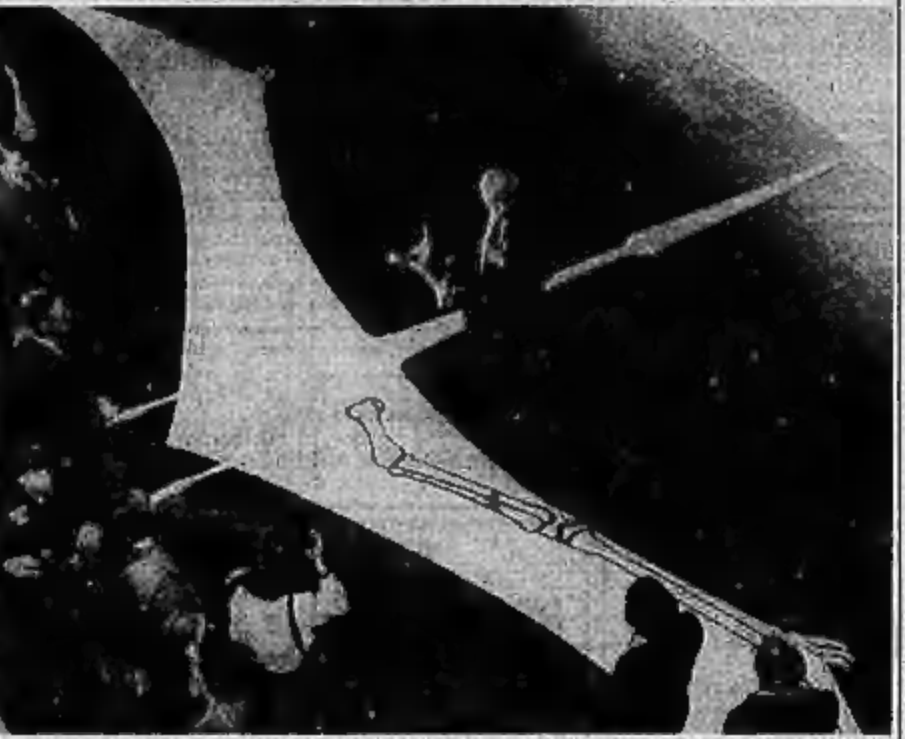
Il sequestro è stato deciso, secondo quanto ha detto lo stesso avvocato Romeo, per consentire di compiere tutti gli accertamenti allo scopo di stabilire l'eventuale tossicità della nube provocata dall'esplosione della caldaia. A questo proposito il pretore di Siderno ha incaricato un docente dell'Università di Catania, il professor Zerbo, di fare una dettagliata perizia.

L'avvocato Romeo ha riferito che in pretura a Siderno pende da tempo un procedimento penale in cui i titolari della «Bp» sono accusati di diffusione di sostanze nocive e della mancata osservanza dell'ordinanza emessa dal sindaco Catalano, nella quale veniva disposta la sospensione dell'attività chimica.

Una colonna della «protezione civile» della Regione Calabria è partita, da Catanzaro, alla volta di Siderno.

Il direttore della «protezione civile» della Regione, Sandro Iannelli, ha disposto l'invio di un convoglio abilitato anche a trattamenti antinquinamento; di due autobotti di acqua potabile (per un totale di 23 mila litri).

L'intervento della «protezione civile» è coordinato da Roma, dal prefetto Pastorelli, capo di gabinetto del ministro Zamberletti. **F. S.**

## Preistoria radiocomandata

Washington. Il professor Wann Langston, direttore del laboratorio di paleontologia dell'Università di Austin, mostra un modello del più grande uccello preistorico, il Quetzalcoatlus. La Smithsonian Institution ha deciso di costruirne un modello radiocomandato (Telefoto Upi)

Incontro tra l'organo di autogoverno dei magistrati e l'Antimafia

# Il Csm respinge le accuse dei politici e critica il ministro della Giustizia

ROMA — Protezioni dei familiari dei pentiti, eccessiva permanenza dei magistrati nelle stesse sedi, insufficienza degli organici della magistratura, uso delle denunce anonime che viene fatto dal Consiglio superiore della magistratura: questi, essenzialmente, i temi trattati ieri nello «scambio di idee e informazioni» fra i commissari dell'antimafia e una delegazione di componenti il Csm.

Una audizione che ha impegnato deputati e senatori per tutta la giornata, mattina e pomeriggio, alla quale hanno preso parte insieme con il vicepresidente dell'organo di autogoverno dei magistrati, Giancarlo De Carolis, anche i consiglieri Bertone, Galasso, Guizzi, Verucci, Ippolito e Zagrebelsky.

Un incontro giunto in un momento delicato dei rapporti fra politici e giudici, specie dopo l'attacco portato alla magistratura dal ministro degli Esteri Andreotti durante il suo intervento di autodifesa alla Camera l'altra settimana. E così anche ieri alcuni parlamentari — Saporito per la dc e Frasca per il psi — non hanno voluto fare a meno di accennare all'accusa di politicizzazione mossa al Csm.

Nella sua relazione, invece, il consigliere Bertone ha rivendicato al Consiglio superiore il merito di aver fatto tutto il possibile, in ogni occasione, «per fare chiarezza all'interno della magistratura, per rompere possibili connivenze, per mettere a nudo fattori pericolosi di inquinamento». Dopo aver ricordato che i poteri del Csm si riducono a quello disciplinare e a quello di disporre il trasferimento d'ufficio dei magistrati (solo nei casi in cui venga accertato che abbiano perduto la necessaria credibilità nei luoghi in cui esercitano la loro funzione) Bertone ha però osservato che quest'ultimo potere è nella realtà molto limitato dal momento che il Consiglio non ha a disposizione, organicamente, una struttura ispettiva, e dal momento che l'iniziativa dell'azione disciplinare è, di fatto, nelle mani del ministro guardasigilli e del procuratore generale della Cassazione.

In questa situazione — ha spiegato Bertone — spesso «per l'inerzia del ministro o del PG la sezione disciplinare del Csm non ha potuto pronunciarsi su fatti che forse avrebbero meritato la sua attenzione. Questa inerzia, invece, è stata addebitata dall'opinione pubblica e da ambienti politici al Consiglio».

Sull'eccessiva permanenza dei giudici nelle stesse sedi il consigliere Verucci ha poi ricordato che i magistrati possono essere trasferiti o su domanda o d'ufficio, in casi specifici: al di fuori di questi casi, c'è l'inamovibilità del giudice. Zagrebelsky ha invece spiegato come il Csm, per suo regolamento, non può [illegible] sulla base di segnalazioni anonime.

### Il «Fungo» di Lacco Ameno rischia il crollo

ISCHIA — Il famoso «Fungo» di Lacco Ameno, una roccia del tufo dell'Epomeo di circa sette metri di altezza e cinque di larghezza, rischia di crollare.

L'allarme è stato dato ieri dai pescatori del piccolo approdo di Lacco Ameno che hanno notato una vistosa crepa con molte diramazioni al lato destro dello scoglio.

Nel Trevigiano

### *Falsifica i redditi assessore arrestato*

TREVISO — L'assessore democristiano alle Finanze del comune di Oderzo, Giuseppe Dal Ben di 28 anni, è stato arrestato. Per evitare di fare il servizio militare ha cercato di dimostrare che il suo reddito era indispensabile alla sopravvivenza della famiglia.

Dal Ben medico dell'Usl della zona di Oderzo e Motta di Livenza, aveva ricevuto la cartolina di precetto: finita l'università, non poteva più chiedere il rinvio per motivi di studio. Ha pensato così di ricorrere ad un altro sistema, e al distretto militare ha presentato un certificato secondo il quale il reddito del suo lavoro di medico era indispensabile al sostentamento della famiglia.

Dagli accertamenti sarebbe risultato invece che la famiglia Dal Ben era ben lungi dal dipendere dallo stipendio del figlio. **c. s.**

La lotta della Finanza alla criminalità organizzata

# Sequestrati alla mafia beni per 500 miliardi

MILANO — In vista del suo prossimo congedo il comandante generale della Guardia di Finanza, generale Nicola Chiari, ha voluto fare un bilancio dell'attività delle Fiamme Gialle durante i tre anni del suo comando, iniziato nel luglio del 1981. Lo ha fatto di fronte ai comandanti delle zone di Milano, Torino e Genova: il triangolo industriale dove più intensa è stata l'attività di repressione della «criminalità economica».

Tre sono state le principali linee di intervento della Finanza: contro la criminalità economica, appunto, intesa in particolare come infiltrazione mafiosa e riciclaggio di denaro proveniente da attività illegali, contro il traffico di droga e contro l'evasione fiscale. Negli ultimi tre anni, in collaborazione con la magistratura, la Guardia di Finanza ha sequestrato ad organizzazioni e personaggi della mafia beni per 500 miliardi. Il generale Chiari ha inoltre ricordato come, ancor prima dell'entrata in vigore della legge antimafia del 1982, che prevede la possibilità di preventivo sequestro dei beni, «il corpo delle Fiamme Gialle ha sensibilizzato il governo su questo problema, presentando un dettagliato rapporto sulla qualità della nuova criminalità».

Parallelamente ai controlli contro i mafiosi si sono accentuati quelli per scoprire gli evasori fiscali. La Guardia di Finanza ha potuto così recuperare 2000 miliardi non pagati alle dogane e per imposte finanziarie, e altri 2000 miliardi di evasione fiscale. Sono stati denunciati 800 evasori totali e 120 sono stati arrestati in base alla nuova legge.

Nel campo della lotta alla droga, i finanzieri hanno sequestrato stupefacenti per un valore complessivo sul mercato di 750 miliardi. Osservando che, per le difficoltà nel recupero dei tossicodipendenti e nell'impedire la produzione di droga, «l'unico intervento sicuro è quello contro il traffico», il generale Chiari ha chiesto «la possibilità per i nostri agenti di operare anche all'estero e un coordinamento nazionale tra le tre forze di polizia». **s. mr.**

### Lotto, lunedì le estrazioni

ROMA — Le estrazioni del lotto di questa settimana slitteranno a lunedì, 10 dicembre: lo ha annunciato il ministero delle Finanze. Lo slittamento è dovuto al fatto che domani, sabato, è giorno festivo.

Scoperti dentista e odontotecnico

# Treviso, manette per due evasori

TREVISO — Un medico dentista e un odontotecnico di Treviso sono finiti in carcere. All'alba di ieri i militari della Guardia di Finanza hanno bussato alle loro abitazioni e li hanno arrestati in base alla legge delle «manette agli evasori».

Sono accusati di avere nascosto, tra le pieghe dei libri neri della società che avevano costituito insieme, contabilità per cinquanta milioni di lire.

Il loro studio, a Signoressa, un paese alle porte di Treviso, era stato visitato il 14 settembre da un nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, che aveva poi consegnato una relazione alla magistratura: ieri il mandato di cattura, in base alla legge 516 del 1982, firmato dal giudice istruttore Felice Napolitano.

Giuseppe Teramo, 35 anni, medico dentista, residente a Casier, nell'immediata periferia trevigiana, ambulatorio nel pieno centro del paese, e il suo compagno di gabinetto Moreno Bragantini, odontotecnico di 26 anni, denunciato anche per esercizio abusivo della professione medica, sono imputati di aver presentato, per l'anno 1983, una denuncia dei redditi alterata e di non aver emesso fatture, nel 1984, per prestazioni effettuate per un ammontare di 51 milioni di lire.

Il medico, che girava a bordo di una Porsche, e l'odontotecnico, che aveva a disposizione una Bmw, una Honda e una Kawasaki di grossa cilindrata, avevano denunciato nel 1983 redditi per 40 milioni di lire: secondo gli accertamenti condotti dai finanzieri, invece, il loro modello 740 avrebbe dovuto registrare introiti che si aggiravano sui 80-100 milioni. **c. s.**

Pittore arrestato a Domodossola

# *Bozzetti d'autore rubati alla Scala*

DOMODOSSOLA — Un giovane pittore, Aldo Ciardiello, 30 anni, originario di Imperia e domiciliato a Milano in Via Spadini 11, è stato arrestato mentre cercava di varcare il confine con una dozzina di bozzetti, firmati da grandi artisti contemporanei, rubati al Teatro alla Scala di Milano. Tra le altre opere di De Chirico, Guttuso, Carrà, Lucio Fontana, Scilitian, Enrico Baj e altri artisti che hanno collaborato negli ultimi anni con il prestigioso ente teatrale milanese.

Il giovane, che avrebbe svolto piccoli incarichi per la Direzione allestimento scenico del Teatro, viaggiava su un rapido diretto in Svizzera e portava con sé una cartella. Durante il normale controllo doganale alla stazione di Domodossola i finanzieri gli hanno chiesto di aprirla e sono saltati fuori i bozzetti. «Sono un pittore — ha detto il giovane — e ogni tanto eseguo copie da grandi maestri. Sembrano quadri di valore ma in realtà sono tutti opere mie».

Sul retro dei bozzetti i finanzieri hanno visto il timbro del teatro ed hanno a questo punto sequestrato la cartella e fatto scendere dal treno il giovane. Interrogato dal pretore di Domodossola, Aldo Ciardiello avrebbe ammesso di aver rubato i bozzetti dall'archivio dell'allestimento scenico della Scala.

Molti aspetti della vicenda sono ancora da chiarire: toccherà alla magistratura milanese portare a termine l'inchiesta su questo clamoroso furto. Il giovane è stato nel frattempo rinchiuso nelle carceri di Verbania.

I soggetti delle opere trafugate costituiscono la base scenografica di alcune fra le maggiori rappresentazioni messe in scena nel teatro milanese: tra le altre «La figlia di Jorio» firmata da Guttuso, un ritratto di Don Chisciotte di Lucio Fontana. **a. v.**

Per l'esplosione dell'epidemia di afta epizootica

# Tutti chiusi in Emilia i mercati del bestiame

BOLOGNA — Da ieri sono chiusi tutti i mercati e le fiere emiliane in cui si tratta bestiame. Lo ha decretato il presidente della regione Emilia Romagna, Lanfranco Turci.

Si tratta di una misura precauzionale per prevenire un eventuale allargamento dell'epidemia di afta che, nel giro di una decina di giorni, ha già portato all'abbattimento di oltre 1100 animali nella bassa modenese.

E' stato annunciato ieri pomeriggio nel corso di una riunione che si è tenuta presso l'amministrazione provinciale di Modena e alla quale hanno preso parte rappresentanti della regione, delle Usl del Modenese e delle associazioni di categoria degli allevatori.

«Forse siamo alla fine dell'esplosione del virus — ha detto tra l'altro, Giovanni Paganelli responsabile del servizio veterinario della Regione — e ormai quasi tutto il bestiame è stato vaccinato».

In ogni caso non c'è nessun pericolo di contagio per l'uomo. Ieri non sono stati segnalati nuovi focolai di infezione. Nel giro di qualche giorno verrà inviato alla Cee un dettagliato rapporto sulle misure adottate in seguito all'epidemia affinché la Comunità europea non sospenda la esportazione di insaccati e carni macellate dall'Italia.

### Roma prova la chiusura del centro alle auto

ROMA — La pressione sempre maggiore del traffico privato entro il centro storico e la presenza allarmante di anidride solforosa, i cui valori spesso superano i limiti di tollerabilità, hanno indotto la giunta capitolina a sperimentare per due giorni la chiusura al traffico di un'ampia zona di Roma in orari che penalizzeranno non i commercianti ma la cosiddetta sosta parassitaria.

Il provvedimento, che sarà adottato il 15 dicembre e il 12 gennaio dalle ore 7 alle 10, è stato illustrato in una conferenza stampa in Campidoglio dagli assessori Mario De Bartolo (polizia urbana) e Giulio Bencini (traffico).

Il 15 dicembre gli automobilisti potranno lambire il perimetro esterno del centro attraverso il Muro Torto, un tratto del Lungotevere, via dei Cerchi, via Cavour, via IV Fontane, via Sistina, via Veneto, via di Porta Pinciana. Le vie d'accesso al centro per i veicoli autorizzati saranno 30, con la sorveglianza di 103 vigili urbani.

Il 12 gennaio la perdena di centro «proibito» aumenterà, fino alle Mura Aureliane, a piazza della Repubblica, a via XX Settembre e a Porta Pia. Le vie d'accesso saranno 35 e i vigili impegnati 250.

## IMPORTANTE AGENZIA PUBBLICITARIA

nel quadro dello sviluppo delle proprie attività è interessata a coprire le seguenti funzioni:

**ART DIRECTOR**

Art Director con notevoli caratteristiche creative e buona cultura generale, in grado di collaborare con il copy-writer alla progettazione e realizzazione di campagne pubblicitarie sia su mezzi stampa che dinamici, nonché all'elaborazione di quelle opere che prevedano una specifica professionalità nel campo graphic/design. E' essenziale una significativa esperienza maturata in qualificate agenzie pubblicitarie su prodotti e servizi diversificati e documentata attraverso le campagne già realizzate. Completa il profilo una profonda sicurezza nelle trattative con i collaboratori esterni.

**ART JUNIOR VISUALIZER**

Art junior/visualizer con esperienza di almeno 2/3 anni in agenzia pubblicitaria, in grado di collaborare, con la supervisione dell'art-director, alla progettazione ed elaborazione delle campagne e alla realizzazione di stampati vari. E' richiesta freschezza creativa, buona preparazione tecnica, capacità di esprimersi secondo tecniche illustrative diverse, assoluta disinvoltura nella produzione di finish lay-out.

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 693. Torino

---

## welonda

Divisione Arredamenti Wella Italiana ricerca

# ARREDATORE

**(architetto, geometra, designer)**

cui affidare la cura della clientela nelle zone

**a) TORINO**

**b) AOSTA**

Date la particolarità del prodotto (arredamenti per negozi), si desidera entrare in contatto con architetti, geometri o arredatori che siano in grado di fornire al cliente un'adeguata assistenza tecnica e commerciale, in relazione alle sue necessità, tali da garantire il miglioramento dell'attuale volume di affari.

E' previsto mandato di agenzia.
Le condizioni proposte sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Coloro che fossero interessati sono pregati di inviare curriculum per espresso a: **Wella Italiana - Via Barzizza - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) - Ufficio Selezione.**

---

Affermata Società presente in tutto il mondo con una **PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA** di assoluto prestigio e qualità, ci ha affidato l'incarico di selezionare una persona alla quale affidare la responsabilità dell'area della **PROGETTAZIONE**, del **CONTROLLO QUALITA'** e del **SERVIZIO METODI** in qualità di

# DIRETTORE TECNICO

La ricerca è orientata verso un ingegnere con un iter professionale contraddistinto da qualificate esperienze maturate presso Aziende operanti nel campo della **PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI CARROZZERIE.**

Il Candidato ideale proviene da analoghe posizioni di responsabilità anche con compiti immediatamente subordinati. Sono indispensabili chiare doti di leadership, predisposizione ai contatti umani sia nella collaborazione con gli altri servizi aziendali sia nei contatti esterni.

E' richiesta la disponibilità a viaggiare ed è necessaria la conoscenza della lingua inglese. L'aspetto economico, di sicuro rilievo, terrà conto della professionalità acquisita.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10522,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

Società di rilevanza internazionale operante nel settore auto con uffici e stabilimenti in Torino ricerca:

### ASSISTENTE DIREZIONE

Il candidato è un laureato in ingegneria meccanica con una buona esperienza di controllo di qualità, di applicazione di sistemi nel campo dell'automazione e con conoscenza di una o più lingue estere. Rif. 383

### INGEGNERI E PERITI

sia elettronici che meccanici da inserire nei laboratori di ricerca, studio e sperimentazione di nuovi prodotti. Rif. 384

### PROGETTISTI MECCANICI ED ELETTRONICI

con esperienza di progettazione di prodotti destinati alla media e grande serie. Rif. 385

### METODISTI

esperti nella progettazione di [illegible] di linea automatizzate di lavorazione e montaggio, con capacità di equilibrare la distribuzione del lavoro sui vari posti e d'individuare le attrezzature necessarie. E' preferenziale la conoscenza di una lingua estera. Rif. 386.

### PROGETTISTI ATTREZZATURE MECCANICHE

con almeno 10 anni d'esperienza su macchine a teste multiple a comando elettrico, idraulico, pneumatico ed ottima preparazione sull'impiantistica idraulica e/o pneumatica di macchine ad asportazione di truciolo e sui sistemi a controllo numerico. Rif. 387.

### CAPI LINEA PRODUZIONE

destinati alle lavorazioni e montaggi: si desidera entrare in contatto con periti meccanici con almeno 3 anni di esperienza in lavorazioni di serie su macchine automatiche e con una valida conoscenza di macchine ad asportazione di truciolo, del disegno e degli schemi elettrici ed idropneumatici. Rif. 388.

Le selezioni saranno effettuate [illegible] dall'Azienda interessata. Si prega di inviare un completo e dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento di interesse e la scritta Riservata qualora sulla lettera siano specificate Aziende con cui non si desideri entrare in contatto.

Organizzazione Aziendale Via A. Doria 7 - 10123 TORINO

---

Importante Azienda operante settore automobilistico, nel quadro di potenziamento del Servizio Acquisti ricerca

## ACQUISITORE

La ricerca è rivolta a candidati con i seguenti requisiti:
- diploma di scuola media superiore di indirizzo tecnico
- buona esperienza documentata, maturata nell'acquisto di attrezzature per la costruzione di parti di carrozzeria, di materiali plastici e metallici, di componentistica elettrica e similari
- ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

Si offre inquadramento professionale e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurato alle reali capacità professionali.

Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 7597 — 10100 Torino.

---

L'AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.p.A. primaria Compagnia del Gruppo Generali ricerca

## AGENTE

a cui affidare l'Agenzia di Torino. La Compagnia, impegnata in un programma di espansione e di potenziamento, prenderà in considerazione Agenti con valido curriculum o candidati con pluriennale esperienza nel settore.
Il portafoglio esistente e i contributi offerti per lo sviluppo dell'attività agenziale, consentiranno di soddisfare anche le candidature più qualificate.
Per un primo colloquio informativo telefonare al n. 50.61.96.

---

## RENAULT cerca

per la Sede di **ROMA**

Laureato in economia e commercio con curriculum universitario orientato alla economia aziendale o all'economia applicata da inserire nella propria direzione servizi centrali quale impiegato

## MARKETING PRODOTTO

rif. 4007151

**Si richiede:**
- esperienza almeno biennale maturata presso aziende del settore automobilistico
- buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta
- età non superiore ai 35 anni.

**Si offre:**
- possibilità di sviluppi professionali e di carriera in una grande organizzazione commerciale per i candidati seriamente motivati.

Inviare curriculum a **RENAULT ITALIA S.p.A.** - Direzione del Personale, via Tiburtina 1159 — 00156 ROMA precisando il riferimento.

---

Importante Azienda Elettromeccanica Torinese

## cerca TECNICO

esperto conduzione cantieri impianti elettrici disposto trasferimenti saltuari.
Si richiede: a) diploma o laurea in elettrotecnica, b) esperienza minimo decennale; c) attitudine ai rapporti con il personale e clientela; d) capacità di gestione cantieri.
La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alla effettiva capacità.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5577 — 10100 TORINO.

---

## COSMESI

Affermata Società presente sul mercato italiano da lungo tempo con prodotti di assoluta qualità, ci ha incaricati di ricercare:

## DIRIGENTE TECNICO

al quale affidare la responsabilità gestionale ed organizzativa di una unità di medio-piccole dimensioni.
Il Candidato prescelto, **LAUREATO IN CHIMICA O IN FARMACIA**, ha maturato valide e significative esperienze presso Aziende del settore, del ramo farmaceutico o in campi affini ed ha acquisito una professionalità che gli permetterà di curare: l'organizzazione e la programmazione della produzione; il controllo della qualità; i laboratori di analisi; la ricerca e studio di nuovi prodotti e le modifiche a quelli attualmente esistenti.
Una naturale attitudine ai rapporti umani e la capacità di muoversi in dimensioni snelle e dinamiche completano i requisiti richiesti. La sede di lavoro è TORINO. La retribuzione sarà commisurata alle conoscenze professionali acquisite.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP/S-10518, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

**UNION PAINTS**
Industria Pitture e Vernici cerca

## COLORISTA

per il suo stabilimento di Leinì. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle esperienze maturate.
Tel. 996.1035 - 998.1345

---

*ADESIVI - SIGILLANTI - RESINE*

## Cerchiamo un CHIMICO

possibilmente esperto, da inserire nei nostri laboratori.
Le mansioni comprendono: studio, formulazione e valutazione di nuovi prodotti; controllo di qualità ed assistenza tecnica alla clientela.
Manoscrivere dettagliando a: **VAGNONE & BOERI S.p.A. - Casella Postale n. 377 - 10100 Torino.**

---

ISTITUTO DI CREDITO
operante in **TORINO** e **PROVINCIA** ricerca:

## RESPONSABILE PROMOZIONE E SVILUPPO SERVIZI FINANZIARI

da inserire nell'ambito del settore **COMMERCIALE/MARKETING** in una attività che si estrinseca nel contatto della Clientela acquisita e potenziale.
Desideriamo contattare candidati in possesso di una buona preparazione culturale a livello universitario, con età intorno ai 30-35 anni, ed un'esperienza **BANCARIA/FINANZIARIA** con particolare riferimento al settore titoli e contatti con la clientela.
La persona prescelta dovrà essere in possesso di doti organizzative per operare in autonomia e di naturale predisposizione ai contatti a tutti i livelli.
L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia del contratto credito e l'aspetto economico sarà commisurato alle effettive capacità ed alle esperienze maturate.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di tutti i dati necessari ad una prima valutazione, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10520, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

**Galliano HABITAT** cerca

## DIPLOMATO-LAUREATO

abile disegnatore-venditore. Conoscenza ditte leader settore arredamento contemporaneo. Esperienza pluriennale.
Telefonare 986.4468

---

La SYS-TEAM srl ricerca:

## ANALISTI E.D.P.

con pluriennale esperienza nella posizione richiesta.
Inviare curriculum dettagliato **SYS-TEAM s.r.l. Corso Massimo d'Azeglio, 76 - 10126 TORINO**

---

**BENI DUREVOLI LARGO CONSUMO**

Una delle più prestigiose Aziende multinazionali di prodotti la cui distribuzione avviene tramite negozi di casalinghi, piccoli elettrodomestici, ferramenta, accessori bagno, proseguendo nel suo sviluppo che l'ha portata a più che raddoppiare il proprio fatturato in meno di due anni, ci ha incaricato di ricercare un

## AGENTE

**per il Piemonte**

al quale affidare la vendita al dettaglio. Il candidato che ricerchiamo opera già con successo nel settore, presso il quale ha una buona introduzione, rappresentando una o più aziende di prestigio. Di età intorno ai 30 anni, caratterizzato da un forte dinamismo e da una precisa volontà di riuscita è disponibile ad unirsi ad una équipe molto performante.
**L'Azienda offre un congruo portafoglio esistente, ma soprattutto un mercato dal fortissimo potenziale.** La particolare delimitazione della zona suggerisce che il candidato risieda, di preferenza, a Novara.
Si garantisce la massima riservatezza.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico ed il rif. A 342 a Egor Italia, via dell'Annunciata 31 — 20121 Milano.

egor
PARIS LYON NANTES STRASBOURG TOULOUSE
MILANO PERUGIA ROMA VENEZIA DUSSELDORF LONDON MADRID TOKYO MONTREAL

---

AZIENDA metalmeccanica ricerca:

1. **ANALISTA** cronotecnico-stampaggio a freddo e montaggi
2. **DISEGNATORE** progettazione componenti stampati lamiera e plastica
3. **RETTIFICATORE** qualificato per interno e esterno, tangenziale, con pratica al tornio
4. **AGGIUSTATORE** stampista per stampi progressivi
5. **MANUTENTORE** meccanico con pratica su presse meccaniche e idrauliche - problemi oleopneumatici

Inviare curriculum dettagliato e referenze a **Publikompass 13 10100 Torino.**

---

Azienda metalmeccanica operante con produzione su commessa e su piccola e media serie ci ha incaricati di ricercare

## PREVENTIVISTA

Il Candidato prescelto, con età intorno ai 30-35 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o cultura a livello universitario avrà maturato una pluriennale esperienza di preventivazione e di sviluppo ed elaborazione di offerte prevalentemente sotto il profilo tecnico.
E' gradita la provenienza da uno dei seguenti settori: [illegible]
[illegible] recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10521, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

**Società Internazionale** prodotti elevato contenuto tecnologico ricerca per proprio stabilimento cintura Torino-Nord:

## ANALISTA PROGRAMMATORE

Richiedesi inglese fluente, max 30 anni, cultura universitaria o diploma in informatica, pluriennale esperienza elaboratori IBM per gestione produzione.
Manoscrivere curriculum a **Publikompass 15 — 10100 Torino.**

---

Importante salumificio emiliano che opera a livello nazionale, con un fatturato di 100 miliardi, allo scopo di rafforzare la propria presenza in Piemonte ricerca

# AGENTI

esperti ed introdotti nel settore deperibili per le province di **Torino - Alessandria - Novara**

- L'azienda si impegna **a garantire** agli agenti prescelti il reddito attualmente conseguito per almeno un anno.
- Consistenti **incentivi** si aggiungeranno alle provvigioni in relazione ai risultati ottenuti.
- L'attività di vendita si inserisce in un piano che prevede forti investimenti pubblicitari e stimolanti azioni promozionali.

Al candidato che dimostri particolari capacità ed esperienza potrà essere affidato il **coordinamento della rete regionale** con adeguati miglioramenti economici.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dall'Azienda Cliente. Segnalare eventuali preclusioni verso Gruppi o Società, siglando la busta con la dicitura «RISERVATO».

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 40138,** alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

Grande Azienda a livello internazionale, operante in settori tecnologicamente di avanguardia con capacità di progettazione, produzione e commercializzazione, cerca per la propria Unità di Torino il

## Dirigente responsabile della Pianificazione e controllo dei programmi

Il candidato ideale, laureato in ingegneria, ha un'età di 35/40 anni ed ha maturato significative esperienze, preferibilmente in aziende che operano su commessa nel campo di:
- PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE
- PROGRAMMAZIONE DI 1° LIVELLO
- CONSOLIDAMENTO PREVENTIVI

con il supporto di avanzati sistemi EDP, e di metodologia W.B.S. Il candidato deve possedere, inoltre, spiccata capacità nel controllo dei costi. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione sarà commisurata all'effettivo valore dimostrato.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services Lungotevere Mellini 44 - ROMA citando il Rif. 605/A anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

**PA Personnel Services**
Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041
Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

---

## INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

**ASTI - NOVARA - TORINO - VERCELLI**

Una delle più affermate aziende farmaceutiche facente parte di un prestigioso Gruppo Internazionale con prodotti altamente qualificati e specializzati che per fatturato e organico si colloca fra le prime del settore, nel quadro dello sviluppo delle proprie attività ricerca Informatori Medico Scientifici per le zone di Asti, Novara, Torino e Vercelli.
L'introduzione nel contesto ospedaliero e/o la conoscenza dei settori specialistici di endocrinologia, immunologia, oncologia, ostetricia, ginecologia, coagulazione e la residenza nelle rispettive zone costituiscono fattori preferenziali.
Un'età orientativa intorno ai 30 anni ed una laurea in discipline biomediche o chimico farmaceutiche completano il profilo dei candidati.
Le condizioni di inserimento, comunque di sicuro interesse, verranno definite in fase di colloquio e saranno commisurate alle effettive capacità dei candidati.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services Lungotevere Mellini, 44 - Roma citando il Rif. 598 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

**PA Personnel Services**
Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041
Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

---

SOCIETA' FARMACEUTICA CERCA
**AGENTI PER FARMACIE**
Zone: VC - NO - AO parte TO e prov. - parte TO e prov AT-AL
**e COORDINATORE ALLE VENDITE PER PARTE NORD ITALIA**
Offresi: Enasarco, ottimi guadagni, clientela acquisita, marchi leaders. Presentarsi lunedì 10-12-84 dalle ore 9 alle ore 18 presso Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino.

---

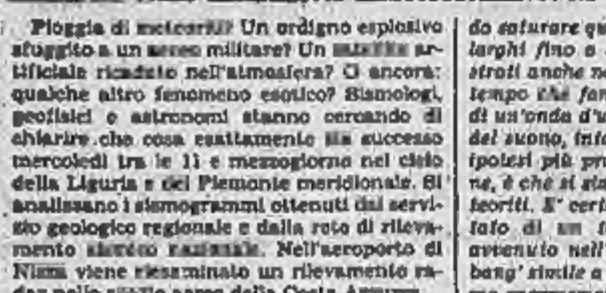
La VAGNONE & BOERI - S.p.A., ricerca:

## INGEGNERE ELETTROTECNICO

per studio, assistenza all'installazione ed all'esercizio di Robot e Macchine speciali.
Offre inquadramento adeguato.
E' richiesta la disponibilità a frequenti trasferte.
Manoscrivere dettagliando a:
**Casella Postale n. 377 - 10100 TORINO.**

## Le ricerche sui fenomeni avvenuti tra Liguria e Basso Piemonte

# Meteoriti o terremoto? Gli esperti sono divisi

### Non si esclude neppure l'ipotesi che si tratti di un satellite in avaria ricaduto a terra

Pioggia di meteoriti? Un ordigno esplosivo sfuggito a un aereo militare? Un satellite artificiale ricaduto nell'atmosfera? O ancora: qualche altro fenomeno esotico? Sismologi, geofisici e astronomi stanno cercando di chiarire che cosa esattamente sia successo mercoledì tra le 11 e mezzogiorno nel cielo della Liguria e del Piemonte meridionale. Si analizzano i sismogrammi ottenuti dal servizio geologico regionale e dalla rete di rilevamento sismico nazionale. Nell'aeroporto di Nizza viene riesaminato un rilevamento radar nello spazio aereo della Costa Azzurra.

Si cerca di mettere ordine nelle testimonianze di quelli che hanno osservato un bagliore in cielo, che avrebbe poi lasciato una persistente nube giallognola e si cercano i resti di eventuali meteoriti nella zona delle Alpi Marittime. Ma le versioni sono molto discordanti. A complicare le cose, ieri pomeriggio alle 14 e 28 di nuovo sono saltati i sismografi di Finale, Roburent e Imperia.

I dati più circostanziati vengono dal responsabile del Servizio geologico della Regione Piemonte Vincenzo Coccolo. «Abbiamo registrato tre eventi distinti nelle quattro stazioni di Sant'Anna di Valdieri, Roburent, Imperia e Finale — spiega —. Al sismografo di Roburent sono state registrate mercoledì vistose oscillazioni alle 11 e 17 minuti, alle 11 e 32 e alle 12 e 28. Gli stessi impulsi, così forti da saturare quasi gli strumenti, con tracciati larghi fino a 40 millimetri, sono stati registrati anche nelle altre stazioni a distanze di tempo che fanno pensare alla propagazione di un'onda d'urto nell'aria circa alla velocità del suono, intorno a 330 metri al secondo. L'ipotesi più probabile, andando per esclusione, è che si sia trattato di uno sciame di meteoriti. E' certo comunque che non si è trattato di un terremoto. E' qualcosa che è avvenuto nell'atmosfera e ha generato un 'bang' simile a quello di un aereo supersonico ma enormemente più forte».

Diversa l'interpretazione che viene dalla centrale operativa della rete sismica nazionale, il cui ufficio di elaborazione dati è a Roma. «Noi abbiamo registrato un'attività sismica sostanzialmente normale — spiega il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e «padre» della rete sismica che copre tutto il Paese, al servizio della Protezione Civile —. Un satellite nell'atmosfera mi pare che possa essere escluso. Bisognerebbe pensare all'esplosione di una bomba all'idrogeno o a qualcosa del genere, secondo i nostri calcoli, per giustificare gli effetti che vengono denunciati».

Calvino Gasparini, di guardia ieri pomeriggio alla sala operativa presso Roma, riprende i tabulati delle registrazioni del giorno prima. A parte il «rumore di fondo» di eventi sismici più o meno lontani e sensibili solo strumentalmente, l'unica registrazione che può riguardare il «giallo» in questione concerne un piccolo terremoto avvenuto alle 11 e 20 minuti tra il Cuneese e il Monferrato e registrato dalle stazioni sismiche automatiche di Bardonecchia, Oropa, Voghera e Cairo Montenotte.

«Si tratta chiaramente — dice Gasparini — di un evento tellurico e non di oscillazioni dovute a un'onda d'urto nell'atmosfera. Un'esplosione nell'aria, infatti, non può dare luogo a oscillazioni di lunga durata, una sessantina di secondi, come quelle registrate. Tutt'al più avremmo un'oscillazione impulsiva e subito smorzata».

Rimane però da spiegare il lampo accecante che è stato notato in cielo. E ancora più misteriosa appare la nube luminescente e giallastra che sarebbe rimasta a mezz'aria per alcuni minuti. Un fenomeno del genere fa realmente pensare a un bolide proveniente dallo spazio, un corpo roccioso come ce ne sono a milioni circolanti nel sistema solare, del peso forse di alcune decine di chilogrammi, che a contatto con l'atmosfera si è arroventato ed è esploso ad alta quota, producendo appunto un'onda d'urto e poi una nube di polveri.

Non si può escludere che qualche frammento sia anche caduto al suolo, ma il ritrovamento, naturalmente, non sarà facile. La velocità delle meteoriti al loro arrivo nell'atmosfera va da 14 a 70 chilometri al secondo. A seconda della velocità, della traiettoria e delle dimensioni della meteorite stessa può variare l'aspetto del fenomeno.

La caduta di meteoriti, in ogni modo, non è qualcosa di eccezionale. Ogni giorno la Terra ne spazza parecchie tonnellate (le stime, incerte, vanno da 6 a 600 tonnellate al giorno in media), ma prevalentemente si tratta di polveri finissime, granelli di silicati o di metalli con un diametro di qualche millesimo di millimetro. Luigi Jacchia, ora ricercatore presso l'Osservatorio di Harvard (Usa), stima però che bolidi da un quintale possano cadere al ritmo di un centinaio all'anno.

E' però molto strana la sequenza di tre onde d'urto distanziate di qualche decina di minuti. Così l'ipotesi che si sia trattato di un incidente o di un satellite in avaria già frantumato in vari pezzi acquista più credibilità. Il centro radar di Venda presso Padova, dell'Aeronautica militare, ha escluso un incidente. Quanto agli oggetti in orbita intorno alla Terra, sono ormai più di seimila, e tutti si ricordano la caduta dello Skylab al largo della costa australiana. Forse si è trattato davvero di una pioggia di bolidi, ma di bolidi prodotti dalla tecnologia.

**Piero Bianucci**

# Caos per due centimetri di neve

Kansas City. Eccezionale caos su una strada del Missouri. Una nevicata (sono caduti in tutto poco più di due centimetri di neve) ha messo in crisi il traffico. Un'auto ha sbandato ed ecco il risultato finale

## Gullotti: «Più lettori di quotidiani, più civiltà»

# Mostra a Palazzo Venezia su stampa e informazione

ROMA — L'aumento della tiratura delle copie dei quotidiani quale «segno inequivocabile della crescita civile del nostro Paese» è stato sottolineato dal ministro per i Beni culturali, Nino Gullotti, in occasione dell'inaugurazione della XIV edizione della «Mostra della stampa e dell'informazione», posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Il ministro ha rilevato come «grave errore sarebbe confondere l'opinione con l'informazione, in quanto l'opinione è sacra, ma l'informazione è uno strumento indispensabile per la collettività e non va fatta nessun uso predeterminato».

Altri argomenti trattati da Gullotti hanno riguardato: l'auspicio che il disegno di legge sulla regolamentazione del settore radiotelevisivo, che verrà presentato quanto prima, abbia un iter legislativo rapido; la necessità di una riqualificazione delle sedi, facenti parte del patrimonio architettonico, adatte a manifestazioni culturali; l'esigenza di gestire «con grande consapevolezza e rigore» l'attuale momento di crisi economica.

La mostra, che si svolge a Palazzo Venezia e che rimarrà aperta sino al 13 dicembre, anche quest'anno presenta un'ampia panoramica delle attività editoriali, sia degli organi d'informazione (sono presenti i quotidiani nazionali e locali, anche La Stampa ha un suo stand), sia degli enti pubblici che dedicano particolare attenzione ai problemi delle comunicazioni sociali.

Tra gli enti pubblici ospitati figurano la Rai, l'Ente cellulosa, la Stet con le sue consociate, l'Enel, che presenterà le tematiche e i risultati della sua campagna per il risparmio energetico, e l'Istituto poligrafico dello Stato, che espone opere di editoria, filatelia e numismatica. Sono presenti anche alcuni ministeri particolarmente distintisi per il contributo reso alla valorizzazione del ruolo dei mass-media.

La mostra è integrata da convegni e dibattiti su argomenti d'attualità collegati al mondo dell'informazione.

## Le sorprese degli scavi a Firenze

# Torre ghibellina in piazza Signoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Gli scavi archeologici in piazza Signoria stanno dando i primi risultati. Negli ultimi giorni è stata riportata alla luce la base di una grande torre di 14 metri per 8 con dei muri di divisione interna. Anche se occorreranno ulteriori studi e, probabilmente, altri scavi per accertare di quale costruzione dell'antica Firenze si tratti, il vicesoprintendente ai Beni archeologici per la Toscana, Giuliano De Marinis, ha avanzato l'ipotesi che la base sia quella della torre appartenente alla potente famiglia ghibellina degli Uberti. Una torre che potrebbe essere stata alta circa trenta metri.

Nella stessa zona gli archeologi hanno trovato un pozzo, presumibilmente della profondità di 12 metri, che fino a questo momento è stato scavato per metà.

«Nel pozzo — spiega il dottor De Marinis — non abbiamo trovato resti di maioliche. Questo confermerebbe che gli edifici circostanti, compresa la grossa torre, sono stati abbattuti prima dell'avvento di questi manufatti, cioè attorno al 1275. Ma prima di dare un pronunciamento definitivo voglio aspettare di scendere più in profondità con gli scavi».

Sempre accanto alla base della torre sono stati trovati i resti di altre abitazioni più vaste e di una struttura idraulica rudimentale, una sorta di pozzetto, per lo smaltimento delle acque. Da un altro lato degli scavi, proprio vicino alla rete di recinzione che tiene lontano turisti e curiosi, sono stati scoperti due scheletri umani: uno è di un uomo, l'altro di un bambino.

«Pensiamo — afferma il vicesoprintendente — che possa trattarsi della zona adibita a cimitero della chiesa paleocristiana di S. Romolo. Accanto alle due sepolture che risultano quasi integre vi sono infatti un gran numero di ossa sparse».

f. m.

## «Troppo gravosa la sua gestione»

# Il Vaticano vende all'asta villa fiorentina con parco

CITTA' DEL VATICANO — Un'antica villa fiorentina sulle colline di Fiesole, con un parco rinascimentale di due ettari e mezzo, è stata messa in vendita dalla Santa Sede, alla quale apparteneva dai tempi di Pio XII, perché la sua gestione era divenuta eccessivamente gravosa: lo ha dichiarato ieri il nuovo portavoce vaticano, Joaquin Navarro.

Il complesso monumentale è stato messo all'asta ed un annuncio, destinato ad eventuali acquirenti fuori d'Italia, è apparso anche sul quotidiano parigino Le Monde.

La villa è chiamata «La Schifanoia», ma non va confusa con il più celebre palazzo di Ferrara, omonimo. La villa fiorentina fu proprietà di Myron Taylor, rappresentante personale in Vaticano del presidente statunitense Franklin Delano Roosevelt, il quale la regalò alle suore domenicane: fu destinata ad ospitare ragazze degli Stati Uniti, studentesse in Italia di musica e di storia dell'arte.

(Ansa)

## «Ori di Taranto» esposti a Milano

MILANO — Orecchini, collane, diademi, corone, pendenti, bracciali, anelli, gemme incise: sono alcuni degli oggetti in oro, argento, vetro e ceramica, appartenenti al Museo nazionale di Taranto, ed esposti da ieri a Milano a «Brera 2».

Questo autentico tesoro proviene dagli scavi nelle tombe pugliesi.

# Weekend con qualche nuvola

Sull'Italia resiste un campo di alta pressione quale espansione dell'anticiclone continentale russo. L'aria circolante infatti è abbastanza fredda e poco umida. In queste condizioni le perturbazioni che giungono dall'Atlantico verso l'Europa sono costrette a segnare il passo ed a scindersi in due tronconi. La parte più meridionale viene trattenuta tra l'Iberia ed il Mediterraneo occidentale, la parte settentrionale invece si muoverà verso Levante lambendo appena le nostre regioni settentrionali.

Di conseguenza la perturbazione che avevamo prevista per oggi sulle regioni settentrionali ritarderà almeno di 24 ore e comunque i suoi effetti saranno molto ridotti. Il fine settimana dunque, nebbia a parte, sarà affrancato.

Ecco allora la nostra previsione. Per oggi su tutte le regioni si avrà un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo degli annuvolamenti sulle zone alpine occidentali, sul Piemonte e sulla Lombardia. Qualche annuvolamento residuo sarà presente anche sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale.

Sulle regioni padane saranno presenti delle nebbie in banchi nelle prime ore del mattino ed in dissolvimento nel corso della giornata.

Per domani sulle regioni alpine e sulle regioni padane centro orientali si verificherà un certo aumento della nuvolosità, escludendo però la benché minima possibilità di pioggia. Sulle alpi orientali invece potrebbe verificarsi qualche breve nevicata.

**Marcello Lotfredi**

### città italiane

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | 4 | 15 |
| Verona | 2 | 5 |
| Trieste | 4 | 9 |
| Venezia | —1 | 6 |
| Milano | 2 | 6 |
| Torino | 3 | 6 |
| Cuneo | 0 | 6 |
| Genova | 9 | 17 |
| Bologna | 1 | 7 |
| Firenze | —1 | 14 |
| Pisa | 3 | 14 |
| Ancona | 7 | 13 |
| Pescara | 10 | 14 |
| Roma | 7 | 17 |
| Campobasso | 6 | 11 |
| Bari | 11 | 14 |
| Napoli | 6 | 15 |
| Potenza | 7 | 10 |
| S. M. Leuca | 9 | 15 |
| R. Calabria | 10 | 17 |
| Messina | 11 | 16 |
| Palermo | 12 | 17 |
| Catania | 12 | 17 |
| Alghero | 7 | 16 |

### città estere

La Olivetti potenzia le strutture di Ingegneria e Produzione della Divisione Informatica e cerca:

## ESPERTI DI INGEGNERIA DI PRODOTTO

laureati in Ingegneria Elettronica che abbiano maturato almeno 2 - 3 anni di esperienza di progettazione, ingegnerizzazione o avviamento di prodotti basati su microprocessori.
Saranno considerate con particolare interesse eventuali esperienze di integrazione sistemistica.

## TECNICI DI COLLAUDO

laureati in Ingegneria Elettronica o diplomati in Elettronica Industriale che abbiano maturato almeno 3 - 4 anni di esperienza di progettazione, utilizzazione o manutenzione di sistemi di collaudo per prodotti basati su microprocessori.
La conoscenza del linguaggio Assembler è elemento preferenziale.

## ANALISTI TEMPI E METODI

periti industriali che abbiano maturato almeno 3 - 4 anni di esperienza di analisi tempi e metodi e cicli di lavorazione.

Le persone prescelte parteciperanno ad una fase di sviluppo e di trasformazione della struttura produttiva particolarmente stimolante e caratterizzata dall'introduzione di avanzati processi di automazione industriale.

La sede di lavoro è Ivrea.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: OLIVETTI - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, via G. Di Vittorio, 54 - 10015 IVREA, citando il riferimento K/84.

**olivetti**

---

Azienda di primaria importanza, operante nel settore dell'automazione industriale, ci incarica di ricercare:

## PROGETTISTA IMPIANTI Rif. 4117

desideriamo entrare in contatto con candidati di 35/40 anni che abbiano maturato una pluriennale esperienza di progettazione del Software di PLC e siano in grado di sviluppare autonomamente i progetti e di seguirli, collaborando con i tecnici di officina, fino alla messa in funzione dell'impianto.

Si richiede la conoscenza delle problematiche relative agli impianti elettrici, idraulici e pneumatici nonché aver operato nel settore delle macchine utensili speciali e dei sistemi di movimentazione e trasporto.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di numero telefonico a:

**SIRTEX** s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

---

Importante Azienda, operante nella trasformazione dell'alluminio, ci incarica di ricercare per il proprio stabilimento piemontese che occupa oltre 100 dipendenti, il

## DIRETTORE DI PRODUZIONE Rif. 4116

cui affidare la piena responsabilità quantitativa e qualitativa del settore produttivo e la gestione del personale addetto. Ricerchiamo pertanto un dirigente, buon coordinatore di uomini e mezzi, in possesso di ottima preparazione tecnica ed esperienza almeno decennale maturata nel settore o in settori affini. Per la posizione sono previste reali possibilità di sviluppo nel medio termine.

**Si assicura la massima riservatezza.**

Inviare dettagliato curriculum a:

**SIRTEX** s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

---

PRIMARIA AZIENDA appartenente a solido Gruppo Industriale torinese ricerca

## TECNICI ELETTROMECCANICI

**per l'Assistenza Esterna a Presse ad Iniezione per termoplastici dotate di PLC**

La ricerca si rivolge ad **OPERAI - INTERMEDI - IMPIEGATI ed EX ARTIGIANI** disponibili a brevi ma frequenti viaggi ITALIA-ESTERO ed in possesso delle seguenti caratteristiche:

Età intorno ai 28-35 anni. Diploma in Elettrotecnica o professionalità equivalente - **Solida conoscenza degli schemi elettrici** funzionali e dell'elettrotecnica applicata in genere unita a concreta capacità di effettuare **in prima persona** montaggi/smontaggi di parti e gruppi meccano-idraulici - Gradite basi di lingue.

Le posizioni prevedono retribuzioni sui livelli più alti di mercato a fronte di ottime professionalità.

Le risposte, **da qualunque ambiente provengano**, saranno trattate in forma strettamente riservata.

**STUDIO ETA** CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - Via Rossetti 11, tel. (011) 920.0850

---

Affermata Azienda costruttrice di **MICROMACHINING CENTERS a CN, ROBOTICA COMPUTERIZZATA ed ATTREZZATURE MECCANICHE SPECIALI DI ALTA PRECISIONE** ubicata nell'area torinese ricerca

## RESPONSABILE TECNICO

**per la CONDUZIONE E CONTROLLO delle attività dei Reparti Produttivi, dell'Ufficio Tecnico d'Officina, degli Enti esterni nonché della sezione Tecnica dell'Ufficio Commerciale (preventivi etc.)**

**Si richiede:** Età intorno ai 40 anni ● Adeguata competenza specifica maturata, anche in posizione subalterna, in Aziende concretamente orientate all'innovazione tecnologica e costruttrici di **MACCHINE a CN e SISTEMI D'AUTOMAZIONE MULTIASSE COMPUTERIZZATI** ● Professionalità di base meccanica ma sensibile alle Tecniche Hardware e Software ● Abitudine ad operare per obiettivi ed a coinvolgersi in prima persona ● Imprenditorialità nell'affrontare le priorità e le nuove soluzioni ● Doti di guida e motivazione del personale ● Dinamismo, flessibilità e disponibilità tipici della media impresa privata.

**Si offre:** Inquadramento al massimo livello impiegatizio od anche la Dirigenza e retribuzione di sicuro interesse ● Ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente.

Le persone interessate, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico a:

**STUDIO ETA** CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - Via Rossetti 11, tel. (011) 920.0850

---

AGENZIA DI PUBBLICITÀ CERCA

## ACCOUNT

Se sei un tipo con molto "mordente", dinamico, pronto a capire ed interpretare le esigenze del cliente e hai qualche anno di esperienza d'agenzia, scrivici subito. C'è un bel pacchetto di clienti che ti aspetta.

**Inviare curriculum a Publikompass 5578 - 10100 Torino.**

---

Primaria società di leasing autonoma solida ed in forte espansione ci ha incaricati di ricercare un

## DIRIGENTE FINANZIARIO Rif. 4115

di età 30-40 anni dinamico, intraprendente, pratico di problemi finanziari, legali e fiscali.

Inviare curriculum corredato di numero telefonico a:

**SIRTEX** s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

---

METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

**CASTELLI**

## *Giovane architetto progettazione interni*

*Per la propria filiale commerciale di Torino l'azienda desidera assumere un giovane architetto. Egli sarà in possesso di una pur breve esperienza di progettazione in pianta e/o di cantiere e realizzerà, d'intesa con i funzionari di vendita, progettazioni di interni e schizzi prospettici e sarà saltuariamente coinvolto nell'attività di allestimento. E' offerta assunzione a tempo indeterminato con favorevoli condizioni retributive e di sviluppo professionale. La selezione avrà luogo a Torino nei primi giorni del mese di gennaio. Inviare un breve curriculum all'indirizzo sottoindicato.*

**MIDA** SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 12

---

Importante azienda ricerca per officine carrozzeria autobus in Torino e Comuni adiacenti

## ESPERTI OPERAI

nelle professioni di aggiustatore meccanico - carrozziere - elettrauto - falegname - meccanico motorista - tornitore

Le domande, riservate a soggetti di età inferiore ai anni 30 alla data della presente pubblicazione, dovranno pervenire unitamente al curriculum professionale entro le ore 12 del giorno 31 dicembre 1984 a Publikompass 22 — 10100 Torino.

---

Affermata azienda commerciale ricerca

## ADDETTO CONTABILITA' GENERALE

La persona dovrà avere un'età di 35-40 anni. Essere in possesso del diploma di ragioniere; dovrà dimostrare un'approfondita conoscenza della contabilità generale, stesura dei bilanci, normative fiscali e societarie e possedere una buona esperienza sulle procedure e problematiche EDP.
Si richiede un'esperienza pluriennale maturata in aziende commerciali modernamente organizzate. La retribuzione offerta e l'inquadramento sono di sicuro interesse. La sede di lavoro è nella cintura Ovest di Torino.

**Scrivere Casella Postale n. 65 - RIVOLI**

---

## IMPORTANTE

società meccanica alta precisione sita in Torino ricerca per proprio ufficio tecnico,

**1 disegnatore/trice meccanico**

particolarista con esperienza minimo 4-5 anni ufficio tecnico ed officina età 30-35 anni.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8354 - 10100 TORINO.

---

Azienda internazionale prodotti elettromeccanici ad elevato contenuto tecnologico ricerca:

## responsabile metodi ed attrezzature

età 30-35 anni. Si richiede preparazione tecnica a livello universitario, 5-7 anni esperienza in «lay-out» officina; posti lavoro; attrezzature per montaggi e saldature. Buona conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro To-Nord.

Manoscrivere a Publikompass 11 — 10100 Torino.

---

SOCIETA' operante nel campo aerospaziale ricerca

## INGEGNERE

che disponga dei seguenti requisiti:
— Laurea in Ingegneria aeronautica o meccanica
— Esperienza di almeno tre anni nella progettazione di strutture di materiali compositi
— Esperienza nell'uso dei programmi di calcolo per analisi strutturale e termica (NASTRAN, ASKA, SINDA, o analoghi)
— Capacità di programmare in FORTRAN
— Buona conoscenza lingua inglese
— Disponibilità viaggi all'estero
Inviare curriculum vitae dettagliato a PUBLIKOMPASS 7564 - 10100 TORINO

---

AZIENDA LAVORAZIONI meccaniche aeronautiche ricerca

## METODISTA PROGRAMMATORE C/N

con buona esperienza di programmazioni meccaniche a centri di lavoro a C/N.
Titolo preferenziale conoscenza linguaggio APT.

Inviare curriculum vitae a:
**ILMAS - Via B. Buozzi 6 — 10090 Cascine Vica - Rivoli**

---

## AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E ROBOTICA

Quest'area di applicazione è sviluppata e gestita da una divisione della Società Cliente, che è presente tra l'altro, nei settori **Elettronica per il trasporto e movimentazione interna, Communication, Informatica di base.**
La mansione da ricoprire riguarda un

## TECNICO PER IL COLLAUDO E AVVIAMENTO IMPIANTI

a cui affidare la messa in funzione delle apparecchiature sulle linee pilota, l'assistenza nella fase di installazione, la formazione del personale di manutenzione presso gli utenti finali (Europa ed USA).
Il candidato cui ci rivolgiamo, possiede esperienza sulle **metodologie di collaudo inerenti l'elettronica analogica e digitale;** è capace di intervenire sia direttamente sia coordinando alcuni tecnici; abituato a collaborare con le unità della progettazione e fabbricazione; disponibile a frequenti trasferte estere.

Sede della Società: Torino.
Inviare dettagliato curriculum citando il rif. 671.
Si assicura il massimo riserbo.

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

---

**Grande Azienda Industriale** ricerca per lo stabilimento di **OZEGNA**

## Rammendatrice/Rammendatore

E' indispensabile una esperienza specifica di rammendo su tessuti di lana, misti, lino e cotone.

Le persone interessate possono inviare la loro adesione a:
**PUBLIKOMPASS 7 - 10100 TORINO.**

---

Gruppo in forte espansione, operante nel settore dell'informatica, ricerca

## 1 VENDITORE

a cui affidare i contatti con qualificata clientela, per la vendita di sistemi gestionali chiavi in mano, prodotti esclusivi e servizi per C.E.D.

Scrivere **Publikompass 14 — 10100 TORINO.**

---

## ENGINEERING PLASTICS

esperto trasformazione o promozione, vendita acetaliche poliammidiche e poliesteri, esamina offerte coordinamento europeo settore automobile da parte di multinazionali interessate.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7513 — 10100 TORINO**

---

## IMPORTANTE SOCIETA'

Operante in tutta Italia offre una attività giusta per difendere efficacemente il risparmio dalla svalutazione.
E' una attività libera e interessante senza trascurare l'attuale professione, ma che dà possibilità di guadagni superiori a ogni aspettativa.
Richiedesi: disponibilità di poco tempo libero settimanale e di un capitale di investimento a partire da 7.000.000 circa con possibilità di leasing.
Le qualità cercate ed apprezzate maggiormente sono: entusiasmo, costanza, volontà, a tutto il resto pensa la società.
Sollecito incontro inviando indirizzo e telefono a:
**PUBLIKOMPASS 682 - 10100 TORINO**

---

Grande azienda manifatturiera ricerca per propria Divisione Know-How, incaricata dello studio, progettazione e realizzazione in tutto il mondo, di stabilimenti per la produzione di capi di abbigliamento maschile e femminile

## GIOVANI METODISTI

ai quali affidare, dopo un adeguato periodo di inserimento ed in équipe con i tecnici di produzione, la realizzazione delle procedure organizzative, dei metodi di lavorazione e degli studi di lay-out oggetto delle forniture commissionate dai clienti.

**I requisiti richiesti sono:**

una precedente esperienza maturata in analoghe mansioni anche presso settori industriali diversi, la disponibilità ad eventuali missioni all'estero e, preferibilmente, la conoscenza della lingua inglese.

La posizione può offrire ai candidati prescelti ampie prospettive di sviluppo professionale e l'opportunità di operare in realtà di mercato molto diversificate.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum professionale a:

**PUBLIKOMPASS 5 - 10100 Torino.**

---

Azienda commerciale prodotti siderurgici ricerca per propria filiale di Torino

## VENDITORE INTERNO

Si richiede dinamicità, facilità con rapporti clientela e gestione lavori d'ufficio.

Scrivere: **Publikompass 5559 — 10100 Torino**

---

**FORMONT**
Centro di Formazione Professionale per le Attività di Montagna - Bardonecchia

**AVVISO DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DEL DIRETTORE**

Sede di servizio Bardonecchia. Richiesto diploma di laurea. Presentazione delle domande entro le ore 12 del 28.12.84.

Informazioni presso: **FORMONT Tel. 0122.96641.**

---

**IMPORTANTE SOCIETA' LEADER** nel proprio settore ricerca

## GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nella propria organizzazione commerciale.

**Si richiede:** età massima anni 27
Automezzo personale
Disponibilità e capacità ad operare nel settore pubblici esercizi, convivenze e comunità.
E' gradita, ma non indispensabile, una specifica introduzione.

**Si offre:** inquadramento ENASARCO con portafoglio clienti acquisito che attualmente garantisce una retribuzione base costituita da rimborso spese e provvigioni di L. 25.000.000 annui incrementabili con premi ed incentivi sino a L. 35-45 milioni.

**Zona di lavoro: provincia Torino.**

I candidati sono pregati di inviare a stretto giro di posta dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
**PUBLIKOMPASS 8168 — 10100 TORINO**

---

La nostra azienda appartiene ad un importante gruppo multinazionale che fa della qualità e dello sviluppo l'obiettivo degli Anni 80.
Leader nel mondo per il settore copia e duplicazione, operiamo con successo per l'automazione elettronica dell'ufficio commercializzando una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico ed utilizzando avanzate tecniche di marketing e di vendita.
La crescita molto rapida delle aree di attività in cui siamo presenti richiede dinamismo e flessibilità, per questo vogliamo inserire

## GIOVANI DIPLOMATI E DIPLOMATE

molto motivati alla vendita e determinati ad ottenere risultati significativi, anche alla prima esperienza di lavoro.
L'inserimento viene pianificato attraverso corsi di formazione presso il nostro Centro di addestramento, supporto indispensabile per diventare professionisti della vendita.
Offriamo:
— opportunità di vendere un'ampia gamma di prodotti che va dalle macchine copiatrici e macchine per scrivere elettroniche ai personal computer
— zona specificatamente assegnata con un portafoglio clienti
— premi al raggiungimento di obiettivi specifici per i migliori.
La zona di lavoro è Torino.
Le persone interessate sono pregate di scrivere a Rank Xerox - Selezione del personale - Rif. To - Via Andrea Costa 17 — 20131 Milano.

**RANK XEROX**

---

**La Fidia S.p.A.** opera a livello internazionale nel settore dei computers applicati alla fresatura e nel settore dei sistemi CAD/CAM.
La forte espansione della società richiede la ricerca di un:

## PRODUCT SPECIALIST

È richiesta una preparazione tecnica (meccanica o elettronica) e la specializzazione nel marketing di beni industriali, acquisita a livello universitario o per esperienza diretta.
Età non superiore ai 30 anni, conoscenza fluente dell'inglese e possibilmente di un'altra lingua.
Gli interessati possono inviare curriculum a:

**FIDIA** — FIDIA S.p.A. Corso Svizzera 185 10149 Torino - Italy Tel. (011) 781333

---

Importante industria farmaceutica italiana operante a livello internazionale, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie strutture, cerca

## AGENTI DI VENDITA

**Rif. A-3572 S.**
**per il PIEMONTE**

ai quali affidare la vendita e la promozione dei prodotti parafarmaceutici della propria ricerca.

**Si richiede:**
— esperienza maturata nel settore;
— età compresa tra i 25 e i 35 anni;
— naturale predisposizione al contatto umano;
— ottime relazioni con l'ambiente farmaceutico locale.

**Si offre:**
— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse;
— inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:
**SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.**
**20146 MILANO - Via Frua, 24**

**Sintex**

### Una lunga e volte sarcastica replica del ministro delle Finanze

# Fisco, Visentini punta i piedi

**Le proposte degli altri partiti favorirebbero gli evasori - «Non sposterò millimetro, già al Senato ho dovuto cedere» - «Nessuno ha offerto di meglio sugli accertamenti induttivi»**

ROMA — Qualcosa è andato storto. Visentini si è irrigidito, dice la Visentini non ha ricevuto proposte serie, tali da non proteggere gli evasori, dice lui. Sta di fatto che per le al legge fiscale che dovrebbe far pagare le ai lavoratori autonomi, c'è una battuta d'arresto.

Lunga, a tratti didattica, spesso sarcastica è stata replica del ministro delle Finanze ieri pomeriggio, a conclusione del dibattito generale, in commissione alla Camera. Ha accolto bene alcune richieste minori dc; sulla questione principale, gli accertamenti induttivi, nulla. *«Già al Senato ho dovuto cedere»* ha detto Visentini, riferendosi al limite minimo di frode per far scattare le «manette agli evasori», che è stato portato da 25 a 50 milioni.

Il ministro delle Finanze ha detto che il provvedimento in discussione non si può certo definire anti-evasione: *«Ci vuole ben altro* — ha affermato — *ed un congruo periodo di tempo»*. Comunque *«non si è di fronte al capriccio di un ministro, che non ha alcuna voglia di legarsi a norme anomale. Quanto al gettito, una stima ragionevole lo colloca intorno ai 5500 miliardi per il prossimo anno, ma le modifiche in Senato lo abbassano in misura abbastanza consistente»*.

Visentini ha aggiunto di essersi ben guardato *«dal criminalizzare alcuno: se mai qualche categoria con i suoi clamori si è criminalizzata da sola»*.

Quasi tutti i partiti sostengono che si può far di meglio, perché questo strumento di caccia all'evasore, l'accertamento induttivo, evita di porgere con ricatti di funzionari disonesti, busterelle. Visentini replica che questa è anche la sua intenzione, ma formula migliore di quella approvata Senato *«non l'ho potuto — sostiene — né qualcuno mi ha offerto di meglio»*. Le controproposte che sono avanzate, secondo il ministro, dunque hanno difetti o comportano un rischio peggiore, quello di proteggere gli evasori.

Prima che Visentini parlasse, si era diffusa l'aspettativa che *«concedesse qualcosa»*. sapevano che contatti riservati fra lui e la dc erano avvenuti, e che si stava discutendo se era possibile una qualche agli accertamenti induttivi che il ministro potesse accettare, e che la dc potesse rivendicare a proprio merito. In termini tecnici, si trattava delle *«garanzie a monte»* ossia relative in cui l'ufficio tributario avverte il contribuente che un accertamento è in corso, e il contribuente ha giorni di tempo per formulare una propria difesa scritta.

Però, già ieri mattina si era a stonata. un quotidiano, c'era un'intervista del responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, dove si ripeteva la vecchia richiesta democristiana: bloc- «a valle» dell'efficacia degli accertamenti induttivi, subordinata a un primo ricorso in commissione tributaria. Visentini, considerando questa come una maniera per insabbiare qualsiasi accertamento, al Senato l'aveva respinta nel più completo.

Nel discorso del pomeriggio, il ministro delle Finanze e presidente del pri ha ripetuto il suo no proprio a questa ipotesi. *«Non mi sposterò di un millimetro* — — *su modifiche che rebbero gli strumenti con i quali il provvedimento deve conseguire i suoi risultati. Non si può mediare su tutto»*. Avrà la testardaggine di un mulo, ha .

Le reazioni dei dc, dopo una prima, prudente risposta del capogruppo in commissione, Rossi di Montelera, si fatte via via più aspre. I socialdemocratici sono rimasti fortemente delusi, delusi anche i liberali. I socialisti, invece, sdrammatizzano: *«Non c'è chiusura»*. I repubblicani sostengono che deve venire allo scoperto chi le chiede, le modifiche alla norma sugli accertamenti induttivi, in modo che si veda di che cosa davvero si tratta.

A sera, la dc stava accettando la sfida, e si preparava a presentare i propri emendamenti; prima, però, è stata convocata una riunione capigruppo maggioranza alla Camera. I missini intanto hanno annunciato opposizione dura» ancora se, quando e come attueranno un ostruzionismo vero e proprio. I comunisti non hanno criticato la replica di Visentini, limitandosi a battere sul loro tasto: aggiungere al provvedimento gli sgravi di imposta richiesti da Cgil, Cisl e Uil. Secondo il capogruppo socialista Rino Formica, ex ministro delle Finanze, qualche cosa in questa direzione si potrebbe fare.

**Stefano Lepri**

### «Quel gran borghese ha ragione»

## Lama senza dubbi difende il ministro

— «Il pacchetto Visentini deve passare», ha dichiarato ieri *Luciano Lama assumendo una posizione precisa sul controverso provvedimento, anche in dissenso con la linea assunta dal partito comunista.* «Questo gran borghese — *ha aggiunto il segretario generale della Cgil* — ha fatto una legge buona; e che le devono pagare tutti, ha una cosa giusta che nessuno può negare. Altre che non vengono decise, ma questa è buona».

*Di lì a poco, comunque, le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil sono state informate che il ministro delle Finanze aveva definito un decreto per ridurre, sia pure parzialmente, il «fiscal drag» sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti percepite nel 1984, accogliendo loro istanza vivissima. Da questa ulteriore disponibilità del governo (il decreto deve essere pubblicato entro il 10 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale) il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco, socialista, trae ulteriore spunto per sostenere* «una radicalizzazione dello scontro politico può entrare alla lunga anche dentro il sindacato, producendo risultati insopportabili per tutti».

*Del Turco insiste:* «I compagni comunisti Cgil sanno che noi non accetteremo di trasformare tutti i governi, a sei mesi dalla loro costituzione, in altrettanti pericoli per la democrazia. Noi siamo molto preoccupati per la piega che sta prendendo l'opposizione comunista».

*Lama che Del Turco si sono scagliati nuovamente contro la Confindustria per il non pagamento dei decimali. Un altro segretario confederale della Cgil, Enzo Ceremigna, si è inserito nella polemica annunciando:* «Se la Confindustria dovesse continuare a mantenere la posizione che attualmente ha sulla questione dei decimali, a noi non resterebbe che percorrere la strada legale. La posizione non è soltanto sindacalmente insostenibile, ma provocatoria; e alla provocazione molte imprese private hanno saggiamente deciso di non aderire».

*Sulla stessa linea il segretario confederale della Uil Walter Galbusera.* «Molte aziende private — *ha rilevato* — hanno riconosciuto, pagando i due punti in contrasto con la delibera della giunta Confindustria, che valeva la pena aprire uno scontro su una questione così marginale».

g. c. f.

### Magneti Marelli oggi incontro al ministero

**ROMA — Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha convocato, su delega della presidenza del Consiglio, un incontro per affrontare con le parti interessate la vicenda della società Magneti Marelli. L'incontro si svolgerà stamane alle ore 11 al ministero del Lavoro.**

### Prossimo il decreto del ministro

## Fiscal-drag, in arrivo gli sgravi di fine anno

ROMA — Buone notizie per i contribuenti: il ministro delle Finanze Visentini sta per firmare il decreto che aumenta del 10% le detrazioni fiscali per carichi di famiglia e per produzione di reddito, e quelle legate ai redditi bassi. Il provvedimento, che dovrà essere pubblicato legge entro lunedì prossimo, effetto buste-paga e sulle pensioni di dicembre. Per i lavoratori autonomi, invece, l'appuntamento con gli sgravi a maggio, in sede di dichiarazione dei redditi e relativa autotassazione.

La restituzione del fiscal-drag che lo Stato si appresta a varare sarà parziale: l'aumento riguarda infatti solo le detrazioni e comunque in misura inf al d'inflazione che a novembre è stato del 10,9%. Gli «sconti fiscali» varieranno da un minimo di 25.000 lire (lavoratore dipendente senza carichi di famiglia e un reddito superiore ai 17,6 milioni annui) fino ad un massimo di 109.000 lire limite di un lavoratore con reddito al di sotto di 9 milioni e 900.000 lire e 3 figli e coniuge a carico).

Ma vediamo, più in dettaglio, come aumentano le singole detrazioni.

**1** Innanzitutto sale da a lire la detrazione spese di produzione di reddito lavoro dipendente: aumentano anche per i più bassi e i relativi lioni.

**2** Il limite massimo di reddito per godere delle «ulteriori detrazioni» sarà quindi di anziché di milioni. L'aumento varierà dunque da un minimo di 6000 lire (per lo scaglione compreso fra i 15.150.000-17.600.000 lire) massimo di 32.000 lire per i redditi al di sotto 9 milioni e 900.000 lire.

**3** Salgono (ma effetti si sentiranno solo a maggio) anche le ulteriori detra per i lavoratori auto- con basai: 10.000 o 20.000 lire in più a seconda casi. Infine le detrazioni carichi di famiglia: quella per il coniuge aumenta di 24 mila mentre per i figli l'incremento varierà tra le mila lire (per un solo figlio) e le 28 mila lire (se si hanno 8 ).

**4** Questo piccolo «regalo» di fine anno ai lavoratori dipendenti lascia comunque del tutto insoddisfatti i : secondo i primi calcoli effettuati per un imponibile di lire, tra l'84 e l'85 il fiscal-drag maturato sarà di lire. invece restituite solo 50.000 di cui appunto a di quest'anno, e 25.000 a fine '85 verrà applicato quanto previsto legge .

### Autorizzato il collocamento di azioni Video Time

**MILANO — La Consob ha autorizzato la collocazione il pubblico dell'aumento di capitale so- Finanziaria, appartenente al gruppo (Berlusconi).**

**L'operazione consiste nell'offerta in pubblica sottoscrizione di 49 milioni di azioni, pari del capitale sociale aumentato con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 30-5-1984, da lire 25 miliardi milioni a .**

**Le azioni sono collocate dalla società Programma Italia, al valore nominale di lire, maggiorato di lire commissione di intermediazione.**

**per oggetto la produzione di programmi e cinematografici. Lo sviluppo della produzione nazionale all'interno delle emittenti private crescere l'attività di società.**

**Il risultato di bilancio della Video Time evidenzia un utile di 6 294 milioni.**

### ASSUNZIONI / Passa alla Camera il decreto

## Torna la chiamata nominativa

ROMA — imprese potranno assumere per cento della forza lavoro ricorrendo alla chiamata nominativa. Lo ieri la Camera, ribaltando le decisioni della Commissione lavoro che si era invece pronunciata in modo contrario, nel della per la conversione in legge del decreto a sostegno dei livelli occupazionali. Il voto sul provvedimento ha visto prevalere i «sì» per voti contro 193, 34 deputati si sono astenuti. La possibilità di chiamata nominativa è anche i contratti di solidarietà, quelli per i quali il lavoratore accetta una diminuzione di orario con diminuzione di retribuzione.

Quest'ultima proposta, contenuta in un emendamento presentato da democristiani e li (la commissione si era dichiarata contraria, favorevole invece il governo) è stata approvata col voto contrario dei comunisti e dei socialisti, che si sono dissociati dal resto della maggioranza. E' stata inoltre mantenuta la possibilità di «scorrimento» tra le categorie protette (invalidi civili, di guerra, etc) così come deciso dalla commissione.

Il governo presentato un emendamento soppressi- è respinto a scrutinio segreto per 339 voti contro 103. Anche in questo caso hanno votato insieme opposizioni di .

In sostanza resta sancito il principio al quale le aziende devono comunque assumere invalidi nella percentuale stabilita dalla legge (15 per cento). Se invalidi di una categoria non raggiungono la quota spettante i lavoro devono assumerne altri sempre di categorie «protette».

### Per la Fime tre miliardi di '84

**— nde un utile di 3 di notte, il bilancio della Fime, Finanziaria meridionale, al 30 giugno 1984.**

**Le partecipazioni in essere al 30 giugno 1984 ammontano a 51 miliardi, con un incremento in valore del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, un totale di 307 miliardi di investimenti a dicembre '83 una occupazione a regime di 9900 unità. Il patrimonio netto della Fime è e miliardi, comprendendo riserve accantonamenti per miliardi.**

### Le agitazioni di ieri hanno causato pesanti disagi

# Trasporti, ospedali e banche una grandinata di scioperi

**Domani difficili, dal 12 al 15 fermi i tecnici di radiologia, il 14 blocco dei bus**

ROMA — Voli bloccati ieri per maggiori aeroporti nazionali (sedici ore quelli lombardi), e passeggeri costretti a rinviare la partenza, banche in subbuglio da diversi giorni, caos nei reparti di radiologia degli ospedali, paralisi trasporti urbani per il dicembre tutta Italia, minaccia di massicce agitazioni nei porti: ancora una volta, servizi pubblici di notevole importanza la popolazione sono sconvolti da una pesante raffica scioperi proclamati. Ma pure nel rispetto dei codici di autoregolamentazione. In seguito alla ma soluzione vertenze che si trascinano tempo.

Roma. Il piazzale di Fiumicino semideserto, gli aerei in sosta, per lo sciopero di ieri (Tel.)

L'Assoutenti protesta violentemente contro il susseguirsi danni e disagi per larghe fasce di cittadini, mentre si riaccende la polemica sull'opportunità o meno di una disciplina dello sciopero nei pubblici, che faccia tempestivamente procedure straordinarie di conciliazione e di arbitrato.

— Lo sciopero dei dipendenti di «Civilavia», la direzione generale dell'aviazione civile, ha provocato ieri l'arresto quasi totale del trasporto per ore, nell'intento di sollecitare la soluzione questioni non sorte da un momento all'altro: la riforma di «Civilavia», il riconoscimento della professionalità del personale, l'attuazione accordi economici siati nel luglio scorso.

Per sedici ore, in parte coincidenti con la sospensione dei dipendenti di «Civilavia», negli aeroporti di Milano-Malpensa, Milano-Linate e Orio al di Bergamo hanno incrociato le braccia i controllori di volo e gli addetti al centro regionale per l'assistenza al volo che coordina il traffico aereo in tutta l'Italia settentrionale. Anche qui, nulla di nuovo: le due categorie protestano contro la mancata attuazione di intese concluse aprile sull'organizzazione del lavoro e della produzione, l'inquadramento e le configurazioni operative.

Un'altra agitazione, sempre di sedici ore, è indetta per domani. Le compagnie italiane sono state costrette a cancellare ieri tutti i voli, ad eccezione quelli con le isole, e a rinviare la partenza dei voli intercontinentali a dopo la conclusione dello sciopero; analoghe misure sono adottate dalle varie compagnie straniere.

NAVI — Si conclude stasera la nuova astensioni marittimi dei dai sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil, proseguirà e mela quella programmata sindacato autonomo Federmar-Cisal per sollecitare il rinnovo contrattuale. Il della Marina , Carta, ha esortato le parti a riprendere le trattative; comunque, per la prossima settimana ha convocato i rappresentanti dell'armamento pubblico e privato, riservandosi vedere dopo i sindacati.

BANCHE — Gli scioperi articolati dei bancari per le dei contratti integrativi creando serie difficoltà nei servizi di sportello, ma soprattutto nell'attività interna. Mentre è previsto un incontro tra sindacati e Assicredito, ieri (dopo l'intesa della scorsa settimana per il Casse di risparmio) è stato raggiunto un accordo tra sindacati e l'associazione sindacale delle Casse rurali e artigiane. *«Anche alla luce* due accordi *firmati* — sottolinea la Fabi — *risulta ancora più insostenibile l'attuale posizione negativa dell'Assicredito»*.

— pochi intasamenti sono stati causati negli ospedali dall'astensione dei tecnici di radiologia, aderenti sindacati autonomi, per un nuovo inquadramento e l'adeguamento di rischio. Un altro pacchetto di agitazioni è programmato dal 12 al garantiti i servizi di emergenza.

TRAM E AUTOBUS — Il 14 dicembre, per quattro ore (dalle 8 alle 12), gli autoferrotranvieri fermeranno bus, tram, metropolitane, traghetti lagunari, autolinee in concessione per protestare contro l'aumento dall'1,15% al 2% del contributo per l'assistenza malattia, ritenuto ingiustificato rispetto a quanto pagato da tutte le altre categorie di lavoratori. previste ulteriori azioni.

**Giancarlo Fossi**

La Casa tedesca ha rinnovato la gamma di tipo medio con un investimento di mille miliardi di lire

# La Mercedes va all'attacco

## Sette berline di lusso

Per i patiti della stella a tre punte anche un triciclo prodotto dalla Mercedes sarebbe il non plus ultra della tecnica. Figuriamoci come rimarranno davanti alla nuova serie «W 124» composta da sette berline di gran classe che sfruttano ampiamente le soluzioni stilistiche e tecniche sperimentate con successo sulla «190».

La linea riecheggia quella della «piccola», uscita due anni fa. Bruno Sacco, responsabile del design Mercedes ha compiuto un eccellente lavoro. Il coefficiente [illegible]dinamico varia da 0,29 a 0,30, un valore di tutto rispetto. Abitacolo comodo e elegante, anche se certi particolari lasciano perplessi (la consolle è rivestita di un legno così lucido da sembrare finto). In compenso, vi sono optionals come i sedili regolabili elettricamente (con posizioni memorizzabili), l'air-bag (il cuscino antiurto inserito nel volante), uno [illegible] sistema di cinture di sicurezza. E sul parabrezza un monotergicristallo [illegible] tipo inedito [illegible] assicura una eccezionale visibilità.

Tre versioni sono a gasolio («200 D», «250 D» e «300 D») e quattro a benzina («200», «230 E», «260 E» e «300 E»): ne indichiamo le caratteristiche nella tabella a fianco. Nel primo caso il motore di base è il 4 cilindri già adottato sulla «190», [illegible] passa a 5 nella «250» e a 6 nella «300» (è la prima volta che la Mercedes usa un propulsore di tale tipo su un'auto Diesel, in un prossimo futuro [illegible] dotato di turbo).

Naturalmente, i Diesel sono «incapsulati» secondo il medesimo sistema adoperato [illegible] «190». Risultato: nessuna rumorosità o vibrazione, addirittura le versioni a gasolio ci sono parse più silenziose di quelle a benzina. Mediamente questi motori, rispetto alla gamma precedente, offrono prestazioni migliori del 30% (più CV e meno peso) e minori consumi. Notevole, è chiaro, soprattutto la «300 D» che tocca i 180 l'ora.

Nel campo [illegible] motorizzazioni a benzina, due 4 cilindri di base, uno a carburatore per la «200» e l'altro a iniezione per la «230 E» (ma in Italia verrà [illegible] anche una «200 E»), e un nuovo 6 cilindri [illegible] la «260 E» (2600 [illegible] 170 CV) e la «300 E» (2962 cc, 190 CV). Tutte le versioni, come [illegible] avuto modo di provare su [illegible] tipi di percorso nella zona di Siviglia, in Spagna, offrono un'eccellente tenuta di strada e, in generale, un comportamento all'altezza del nome Mercedes. E anche in questo caso la tre litri risulta davvero entusiasmante (ma che mazzata le tasse in Italia).

La «W 124» è assolutamente tradizionale come schema (motore anteriore, ruote motrici posteriori), [illegible] questa — come dire? — orgogliosa sta[illegible] [illegible] Casa tedesca (però nel prossimo anno vedremo [illegible] Mercedes sportiva a trazione integrale) si sposa con sospensioni estremamente sofisticate — quelle posteriori a bracci multipli —, con una scocca relativamente leggera e, al tempo stesso rigida, e con una qualità costruttiva ammirevole. Più lunga di mm 15 e più stretta di 46 rispetto alla precedente «123», la nuova serie pesa da 80 a 135 kg in meno e [illegible] un consumo medio che in tutte le versioni è inferiore ai 10 litri per 100 km.

Certo, questa è [illegible] serie «media» [illegible] modo di dire. Siamo di [illegible] e [illegible]ne [illegible] lusso [illegible] condurre [illegible] rispetto. [illegible] anche se la Mercedes ha incrementato, sull'onda di una tendenza generale, le prestazioni, guidare in modo sportivo una delle nuove berline ci pare un non senso.

m. fe.

### Prezzi italiani [illegible] milioni

I prezzi italiani della nuova serie «W 124» non sono ancora stati definiti, ma si parla di un aumento medio del 3/10 per cento rispetto a quelli [illegible] gamma precedente. Tanto per [illegible] una idea, Iva esclusa [illegible] per le versioni sotto i due litri, 38% per le altre), una «200» vecchio tipo costava 17.400.000; quella nuova si aggirerà fra i 18 e i 20 milioni. Considerando le tasse, è facile a questo punto dedurre che si partirà da un prezzo base di 25 milioni circa per arrivare a 60 milioni.

### Vetture in linea con la tradizione, ma con elevati contenuti tecnici - Tre versioni Diesel e quattro a benzina - Il problema ecologico

*Tempo di crisi per l'auto in Europa, si dice, e uno dei rimedi per stimolare il mercato è presentare nuovi modelli. Alla regola non si sottrae la Mercedes, che lancia la serie «W 124» ovvero una gamma di berline di classe media composta da sette versioni, tre a gasolio e quattro a benzina. Si va dalle «200» alla «300» con [illegible] di potenze e velocità che spazia da 72 a 190 CV e da 160 a 230 l'ora. Tutte berline (ma arriveranno anche coupé e station wagon), nessun turbo, nessuna trazione integrale: rimaniamo nel solco del tradizionale, per ora, anche se si tratta di un tradizionale di elevatissimi contenuti tecnici e tecnologici.*

*La «W 124» sostituisce la vecchia serie «W 123», presentata quasi nove anni fa e di cui sono stati costruiti due milioni [illegible] esemplari (il 53% Diesel). Un milione e 100 mila vetture sono state esportate, a conferma di un successo di valore mondiale.*

*Un successo identico (e anzi più vigoroso malgrado i tempi [illegible]) la Mercedes si aspetta dalla nuova gamma media. Perché? Affermano i dirigenti [illegible] Casa tedesca:* «La "W 124" si inserisce in modo armonioso tra la "190" e il top della nostra produzione, la serie "S"; lo stile, pur rispettando la tradizione Mercedes, è innovativo; offriamo più confort, più accessori, migliori prestazioni e minori consumi nell'ambito di una tecnica di avanguardia; abbiamo tenuto conto dei problemi ecologici».

*Inutile dire, al riguardo, che la questione della benzina senza piombo è stata al centro dell'attenzione: è un problema che (per ora) tocca nel [illegible] soprattutto i tedeschi. Sottolineato come la Mercedes sia preparatissima in questo campo, il presidente della stessa, prof. Werner Breitschwerdt, ha tirato una stoccata ai politici:* «Noi lavoriamo in termini di 5/10 anni, loro [illegible] più rapidamente. Oggi dicono [illegible] cosa, domani un'altra. Prima ci parlavano di sicurezza, adesso di ecologia. Cerchiamo di seguirli, ma [illegible] bisogno di maggiori margini di tempo».

*Con la «W 124» la Mercedes spera nell'85 di compiere finalmente il giro di [illegible] del [illegible] milione di auto, traguardo non raggiunto quest'anno (480 mila vetture) per le perdite subite a causa delle agitazioni sindacali (è stato possibile re[illegible] il 40% delle [illegible] non prodotte). In [illegible] mila esemplari della nuova serie e altrettanti della «190». Quasi mille miliardi di lire sono stati [illegible] negli impianti allo scopo di poter costruire sulle [illegible] linee le varie versioni della «W 124» e della «190».*

*Le nuove vetture saranno poste in commercio a partire dai primi di gennaio in Germania e in altri Paesi europei, Italia compresa. Da noi la Mercedes venderà quest'anno circa [illegible] mila auto con una previsione di 16 mila nell'85.*

Michele Fenu

### [illegible]atalizzatori per ogni versione

La Mercedes fornisce in Germania già ora una vettura con catalizzatore per ogni serie di modelli. Per l'85 tutte le [illegible] a benzina della «W 124» saranno dotate di questo impianto. Inoltre, la Casa tedesca offrirà agli acquirenti la possibilità di acquistare auto «predisposte» per un successivo montaggio della [illegible] antinquinamento.

| Le nuove Mercedes | Num. cil. | Cilindr. cc | Pot. CV | Peso kg | Consumo l/100 km | Vel. km/h | Accel. 0-100 km |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 200 D | 4 | [illegible] | 72 | 1250 | 6,7 | 160 | 18"5 |
| 250 D | 5 | 2497 | 90 | 1290 | 7,1 | [illegible] | 16"2 |
| 300 D | 6 | 2996 | 109 | 1370 | 7,3 | [illegible] | 15"9 |
| 200 | 4 | 1997 | 109 | 1260 | 8,6 | 187 | 12"9 |
| 230 E | 4 | 2299 | [illegible] | [illegible] | 8,0 | 203 | [illegible] |
| 260 E | 6 | 2599 | 170 | 1330 | 8,6 | 218 | 9"5 |
| 300 E | 6 | [illegible] | [illegible] | 1340 | [illegible] | 230 | 7"9 |

D sta [illegible] Diesel, E per alimentazione a iniezione; peso a vuoto, in ordine di marcia; [illegible]sumo [illegible] (ciclo urbano, 90 e 120 km/h): prestazioni con cambio meccanico.

Presentata una proposta di legge per l'uso in Italia

## Cinture, un problema da risolvere in fretta

*«Quando [illegible] in [illegible] e salgo in macchina, la prima cosa che faccio è allacciarmi le cinture di sicurezza, perché è obbligatorio e le sanzioni per i trasgressori sono severissime. Ritornando in Italia non me ne preoccupo, ma dopo aver avuto un mese fa l'incidente da cui sono uscito vivo per miracolo, sono consapevole di aver commesso un grave errore: credo che, con la cintura indossata, le conseguenze sarebbero comunque state meno gravi».*

E' quanto ha esplicitamente affermato il calciatore Roberto Bettega in un incontro con i giornalisti durante il quale è [illegible] illustrata dall'on. Beppe Facchetti — primo firmatario — la proposta di legge recentemente depositata alla Camera dei Deputati sull'adozione obbligatoria delle cinture di sicurezza.

Si tratta di un ormai vecchio problema che l'iniziativa [illegible] cinque rappresentanti dei partiti della maggioranza ripo[illegible] di attualità [illegible] la riforma del nuovo [illegible] della strada, il cui iter legislativo, di legislatura in legislatura, si sta trascinando da anni senza mai imboccare la dirittura [illegible] arrivo) [illegible] norme che dovranno portare anche il nostro [illegible] nell'alveo delle direttive Cee.

L'Italia [illegible] infatti il solo tra i Paesi europei, anche extracomunitari, in cui il montaggio delle cinture, almeno per i posti anteriori, non è obbligatorio, salvo per le vetture omologate dopo il 1979. E in ogni [illegible] se non è tassativo indossarle, è come non averle.

Dalla tabelle [illegible] evidenza che in materia siamo proprio all'ultimo posto, cosa che mortifica non [illegible] situazione legislativa italiana, ma soprattutto sembra ignorare quello che significa, in vite umane, conseguenze fisiche, [illegible] affrontare a fondo il problema [illegible] una maggiore sicurezza sulle strade.

In questo campo i riferimenti statistici sono il solo parametro di giudizio [illegible] stabilire la [illegible] delle cinture. [illegible] fare qualche esempio, è stato rilevato che in Francia, [illegible] l'obbligo di indossarle risale al 1973, il numero di morti e feriti a seguito di incidenti è diminuito, fra il 1974 e l'[illegible] cento; in Germania, fra il 1975 (anno di introduzione [illegible] legge) e l'81, del 20 per cento.

Ancora qualche cifra, estrapolata dall'esperienza di altri Paesi e riportata alla realtà italiana. Si stima che il costo «umano» globale degli oltre 270 mila incidenti annui sulle strade italiane (1983), con quasi [illegible] morti e [illegible] mila [illegible] sia [illegible] miliardi. Con l'allacciamento [illegible] cinture si avrebbe, [illegible] pure in linea teorica, un risparmio di oltre 1350 miliardi.

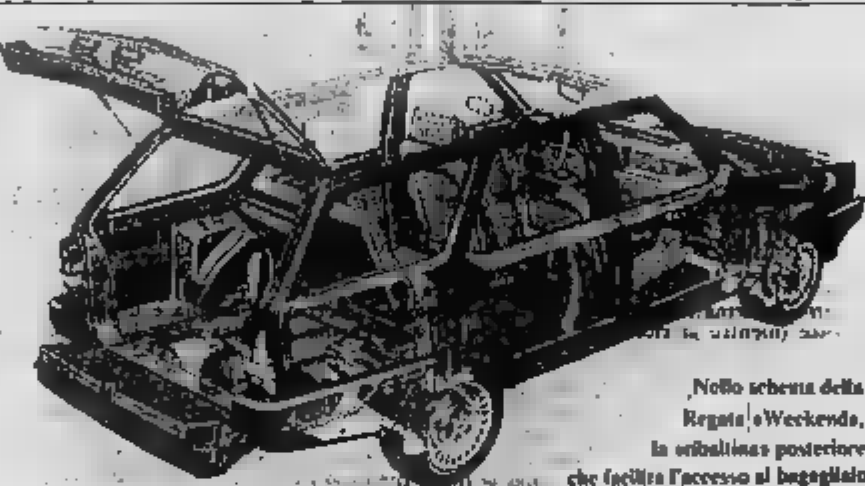
Ben venga dunque la proposta di legge Facchetti, che prevede la necessaria gradualità di applicazione: dal 1986 l'obbligo di montare le cinture [illegible]matiche per i posti anteriori su tutte le nuove [illegible] immatricolate, dall'87 il montaggio anche sulle vetture immatricolate dopo il 1977 etc., fino all'obbligo di indossarle a partire [illegible] tutto con le relative sanzioni amministrative. L'augurio è che la discussione in aula [illegible] vada alle calende greche.

Ferruccio [illegible]

### Situazione nei Paesi europei

| Paese | Obbligo di installazione | Obbligo di uso |
|---|---|---|
| Austria | sì, ant. dal [illegible] | sì, dal 1976 |
| Belgio | sì, ant. [illegible] | sì, dal 1975 |
| Danimarca | sì, ant. dal 1969 | [illegible] |
| Finlandia | sì, ant. dal 1971 | sì, dal 1975 |
| Francia | sì, ant. dal [illegible] | sì, dal 1973 |
| Germania Occ. | [illegible] sì, post. dal 1979 | sì, dal 1976 no |
| Grecia | sì, ant. dal 1979 | sì, dal 1979 |
| Gran Bretagna | sì, ant. dal 1967 | sì, [illegible] |
| Irlanda | sì, ant. dal 1971 | sì, dal 1979 |
| Italia | no* | no |
| Jugoslavia | sì, ant. dal 1977 | sì, dal 1985 |
| Norvegia | sì, ant. dal 1971 | sì, dal 1975 |
| Olanda | sì, ant. dal 1971 | sì, dal [illegible] |
| Portogallo | sì, ant. dal 1971 | sì |
| Romania | sì, ant. dal 1980 | no |
| Spagna | sì ant. | sì, dal 1974 |
| Svezia | sì, ant. e post. dal 1969 | sì, dal 1975 |
| Svizzera | sì, ant. dal 1971 | sì |
| Urss | sì, ant. dal 1976 | sì |

* E' obbligatorio il montaggio soltanto sulle vetture omologate dopo il 1-1-78.

La nuova familiare Fiat punta ad ampliare il mercato italiano delle station wagon

Nello schema della Regata «Weekend», la «ribaltina» posteriore che facilita l'accesso al bagagliaio

### Benzina e Diesel, quattro versioni disponibili

| | Cilindrata cc | Potenza CV | Velocità [illegible] | [illegible] media litri | Prezzo x 1000 (chiavi in mano) |
|---|---|---|---|---|---|
| Weekend «70» | 1301 | [illegible] | 165 | 7,3 | [illegible] |
| [illegible] S» | [illegible] | 100 | 180 | 8,0 | 16.543 |
| Weekend «D» | 1714 | 58 | 150 | 6,5 | 15.807 |
| Weekend «DS» | 1929 | 65,3 | 155 | 7,2 | 17.935 |

## E i prossimi weekend li faremo in Regata

[illegible] al [illegible] ottimisti: la [illegible] Regata «Weekend» darà il prossimo [illegible] una spinta [illegible] al mercato delle vetture familiari, che in Italia languisce ancora su percentuali irrisorie rispetto al resto dell'Europa. Se ne vendono circa 30 mila all'anno e su 100 nuove vetture immatricolate, soltanto [illegible] sono «station wagon», contro le 5,6 del mercato europeo e le venti degli Stati Uniti.

Ma sotto l'apparente indifferenza dell'italiano per le «giardinette» covano i sintomi di un nuovo interesse: nell'82, ad esempio, la domanda è [illegible] al [illegible] del [illegible] del mercato. Tutto lascia prevedere che questo tetto sarà superato nell'85 fino a toccare il 3,5 per cento. E anche per arginare una concorrenza che in questo particolarissimo segmento [illegible] la Fiat non poteva che dare una [illegible] erede alle [illegible] mila unità vendute della «131 Panorama».

Già presentata in anteprima [illegible] di Torino, la «Weekend» completa la gamma molto ampia della Regata, [illegible] ha fatto [illegible] in Italia dal 13 al 18 per cento la quota del segmento medio-alto. Ne sono stati costruiti finora 200 mila esemplari e nella sua fascia si è conquistata il 42,3 per cento del mercato.

Rispetto [illegible] «131», la Regata «Weekend» [illegible] dimensioni esterne inferiori, ma [illegible] capacità [illegible] carico maggiore della [illegible] antenata e delle familiari della categoria: 724 dm cubi (erano [illegible] nella «Panorama») con i sedili posteriori in posizione normale e [illegible] con il schienale abbattuto. Il vano di carico varia in lunghezza da 1020 a 1565 mm, è alto 855 mm e largo 1270 mm (955 tra i passaggi [illegible] ruota). La novità [illegible] interessante è nel portellone posteriore [illegible] avvolgente, che è adoppiato [illegible] «ribaltina» integrata nel paraurti posteriore. Questo elemento può essere aperto separatamente e oltre a favorire le manovre [illegible] e scarico, può servire [illegible] piano [illegible] appoggio: regge fino a 150 [illegible] di peso.

Venduta ad un prezzo molto [illegible] 15 a 17,9 milioni) la «Weekend» è disponibile in quattro versioni: Due, la «70» (1300 cc a benzina) e la «Diesel» (1700 cc), [illegible] destinate ad un utilizzo professionale; le altre [illegible] la «100 S» [illegible] a benzina) e la «Diesel S» (1900 cc) puntano ad essere, grazie [illegible] ai numerosi accessori di serie, una alternativa alla berlina di [illegible] per [illegible] clientela di un certo [illegible]. La meccanica è la [illegible] delle [illegible] Regata, [illegible] maggiorati pneumatici, sospensioni, frizione e impianto frenante per adeguarli alle maggiori capacità [illegible].

Con la «Weekend» si chiude [illegible] ricco [illegible] novità per Fiat e Lancia, che [illegible] gennaio hanno presentato la nuova Ritmo, la Regata Diesel Super, l'Argenta e la Uno SX, la Panda rinnovata, le [illegible] A112, la Prisma Diesel e la Thema. E per l'85 sono attese la Lancia «Y10», le Fiat «Tipo 3» e [illegible] Turbo benzina.

Vittorio Sabadin

## Elettronica in auto? E' tutto sotto controllo

Utenti e [illegible] possono «fidarsi» dei nuovi e sempre più [illegible] sistemi - Un convegno a Milano

*Si è svolta [illegible] questi giorni a [illegible] tavola rotonda sul tema: «L'elettronica, l'auto e l'utente». Lo scopo offrire risposte concrete ad alcuni quesiti che gli automobilisti e gli autoriparatori si stanno ponendo.*

*Il continuo proliferare di sistemi elettronici a bordo delle auto ha permesso agli stessi di superare la fase dell'«optional». Cioè, tali sistemi sono diventati componenti essenziali. L'utente si chiede cosa succede se un dispositivo elettronico non funziona e il meccanico si interroga sul come individuare e riparare il guasto.*

*A queste domande sono state date risposte rassicuranti. [illegible] esempio, Forloni (Magneti Marelli) ha affermato che le probabilità di guasto dei componenti elettronici sono remote, ma ovviamente possibili. Per questo la Marelli Autronica è impegnata a predisporre apparati di diagnosi per la rete di assistenza.*

*Dal canto suo, Bianchi (Weber) ha ricordato che solo grazie all'[illegible] è stato possibile raggiungere certi risultati come la riduzione del gas di scarico secondo le norme [illegible]. [illegible] ha annunciato lo sviluppo [illegible] calcolatore di bordo che, oltre a controllare vari circuiti, verifica se stesso, memorizzando anche le anomalie passeggere. Le stesse, quindi, potranno essere riparate in sede di normale esame.*

*Maggia (Borletti) ha puntualizzato quella che, da anni, è la filosofia della sua Casa: offrire all'automobilista proprio grazie all'elettronica una [illegible] informazioni che vanno dall'allarme per interventi immediati alle indicazioni relative alla manutenzione preventiva (così da evitare i guasti). In più, [illegible] allo stato generale del veicolo. [illegible] avviene più oggi [illegible] pure in diversa misura a seconda dei modelli con i sistemi di «check control».*

*Infine, Panizzo (Fiat), [illegible] sua qualità di maggior cliente di componenti elettronici, [illegible] voluto rassicurare sia l'utente che il meccanico. Alla Fiat si è sempre creduto nella applicazione dell'elettronica sull'automobile, ma sono stati tenuti presenti i problemi [illegible] alla trasformazione [illegible] concetto [illegible] assistenza e [illegible] riparabilità legato alla introduzione di questa nuova tecnologia.*

*Oggi si è ragionevolmente sicuri che i problemi [illegible] pochi e facilmente [illegible]rabili per tre gruppi di ragioni:*

*1) I componenti dei sistemi presentano una affidabilità elevatissima dopo aver superato il periodo di prova (chiamata anche mortalità infantile) che il fornitore può programmare benissimo;*

*2) I dispositivi critici (come iniezione ed accensione) sono studiati per funzionare anche in condizioni di emergenza;*

*3) La tendenza moderna è di dotare gli stessi sistemi di circuiti di autodiagnosi con annesso segnalatore del guasto. [illegible] obiettivo ottenibile, ad esempio, con un indicatore numerico che segnala i difetti secondo un codice riportato nel libretto di uso e manutenzione. Controllando questo codice risulterà facile per il riparatore arrivare al guasto.*

Gianni Rogliatti

### La [illegible] è anche «Hi-Fi»

La [illegible] propone una nuova versione [illegible] «Fiesta», la «Hi-Fi». Disponibile con motorizzazioni 900 e 1100 a benzina e 1600 Diesel, la «Hi-Fi» è caratterizzata da un ricco pacchetto di accessori, fra cui [illegible] una radio [illegible] stereo estraibile che da sola ha un valore di mercato di circa 450.000 lire. La Ford conta di venderne oltre 1500 al mese, pari al 18% dell'intera gamma «Fiesta».

I prezzi delle nuove «Hi-Fi» sono i seguenti (chiavi in [illegible], per comodità di raffronto, quelli Iva compresa): [illegible] L. 8.244.000 (8.698.000); [illegible] 8.754.000 (9.194.000); Diesel 1600 [illegible].474.000 [illegible]

# GUARDA I PREZZI

| | A PARTIRE DA |
|---|---|
| GIACCA PELLE IMBOTTITA | £. 150.000 |
| GIUBOTTO UOMO PELLE | £. 145.000 |
| GIACCONI DONNA PELLE | £. 210.000 |
| GONNA PELLE | £. 140.000 |
| PANTALONE PELLE | £. 160.000 |
| GIACCHE DONNA MUFLONE | £. 490.000 |
| GIACCHE UOMO MONTONE | £. 350.000 |

## VASTO ASSORTIMENTO PELLICCE

**SI ESEGUONO TRASFORMAZIONI DI PELLICCE - PULITURA - CUSTODIA**

**APERTO DOMENICA**

- **SERRA RICCÒ (GE) TEL. 010 - 750.943**
- RAPALLO (GE) TEL. 0185 - 67.854

**ALESSANDRIA TEL. 0131 - 346.534/5**
ACQUI TERME (AL) TEL. 0144 - 56.324
**MONDOVÌ (CN) TEL. 0174 - 42.718**
- **CASEI GEROLA (PV) TEL. 0383 - 61.527**

GARLASCO (PV) TEL. 0382 - 821.608

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI

## A TORINO LARGO GIACHINO, 93 - TEL. 216.53.56 (CENTRO COMMERCIALE APOLLO)

Il ministero lo contesta

# Doccia fredda sul laboratorio

### Prevede attività integrative per le superiori

Cattive notizie per il *Laboratorio della riforma* proposto dalla Provincia alle medie superiori che desiderano ampliare i programmi di studio con attività varie (musica, teatro, informatica, ecologia). In passato, il ministero all'Istruzione era già intervenuto per raccomandare prudenza sull'utilizzazione di questo strumento di [illegible]. Altro [illegible] sull'argomento rispondendo a una interrogazione dell'on. Facchetti (pli), che di recente ha [illegible] parere sul *Laboratorio*. Risultato: il ministro Falcucci sostiene di avere «*fondate perplessità*» sul valore dell'iniziativa, facendo al[illegible] osservazioni che in pratica possono bloccarla. Il provveditore Scialpi ha già informato i p[illegible] di [illegible]ta presa di posizione.

Che cosa dice il ministro? [illegible] questo: i laboratori possono svolgersi soltanto [illegible] compatibili con i programmi, se inseriti nelle atti[illegible] integrative e svolti al [illegible] fuori [illegible]rio di [illegible]. C'è di più: non sono consentite spese a [illegible] bilancio [illegible]le singole scuole [illegible] la preventiva autorizzazione ministeriale. Significa che per quest'anno non potranno essere pagati [illegible] Provincia i contributi (mediamente [illegible] torno alle 50-60 mila lire per lezione) chieste come partecipazione alle spese.

Il *Laboratorio*, giunto alla sua quinta edizione, è condannato a morte? Dipende dalla voglia di professori e studenti di impegnarsi oltre l'orario di lezione e dalla possibilità della Provincia ad accogliere i suggerime[illegible] di alcuni d[illegible]nti che vorrebbero il servizio gratuito.

Che cos'è il *Laboratorio della riforma*? Si concretizza in una serie di proposte [illegible] forma di materiale didattico, ma anche di lezioni-incontri con esperti, partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali. I settori presi in considerazione vanno dall'ecolo[illegible] alla musica, dalla sanità [illegible] lingue [illegible] dall'informatica alla [illegible]. [illegible] hanno usufruito 70 scuole [illegible] 101, 16 mila alunni [illegible] mila. [illegible] dell'operazione: circa 300 milioni.

#### Uil-scuola Ricorsi al Tar

Uil-scuola organizza il ricorso al Tar (il servizio è gratuito) per tutti coloro che si ritengano danneggiati dalla recente sentenza della sezione [illegible] controllo di Bologna [illegible] Corte dei Conti. Essa [illegible] che i due scatti [illegible] derivanti dal con[illegible] spettano [illegible] scuola superiore [illegible] 1° febbraio '81 avevano [illegible] 16 anni di servizio [illegible] laureati, 18 se diplomati. Afferma la Uil-scuola: «*Il ministero non ha neppure inviato il suo rappresentante legale e ha dato immediata attuazione* [illegible] *sentenza. La direzione provinciale* [illegible] *Tesoro, inoltre,* [illegible] *solo degno di miglior causa, sta già provvedendo alle trattenute* [illegible] *arretrati, circa 200 mila lire al mese*». Il sindacato ha perciò organizzato il ricorso al Tar del Lazio contro la sentenza, diffidando il provveditore e la direzione del Tesoro a continuare nelle trattenute degli arretrati.

Domani al Sestriere quindici [illegible] di gara

# Per vedere il Rally

### Orari, passaggi, interruzioni di strade dalle 19,30 di oggi - Molto seguita negli [illegible] 50, la manifestazione è rientrata in calendario per [illegible] dell'Automobile Club Torino - Un percorso di 546 chilometri

[illegible]po dodici anni si torna a correre il Rally di Sestriere. La manifestazione, alla sua [illegible] [illegible]. [illegible] dalle [illegible] prestigiose degli Anni Cinquanta, ed è rientrata nel calendario ufficiale per volere dell'Automobile Club Torino. [illegible] nella notte tra oggi e domani i piloti si cimenteranno lungo un percorso di 546 chilometri che si snoda dal Sestriere verso Cesana, il Colle, la val Chiso[illegible] sino a Montoso e il colle Braida, la [illegible] di Lanzo, Viù attraverso il Col del Lys, e infine la Val di [illegible] Cesana, Sauze di Cesana e l'ultima salita verso il Colle.

Una [illegible] di 15 ore, con un [illegible] di prove (speciali, di qualificazione, e di[illegible] [illegible] [illegible] trata)

[illegible] il [illegible], per consentire agli appassionati di sistemarsi per tempo lungo il percorso (si raccomanda la prudenza).

1ª prova speciale (Sestriere-Sauze [illegible]): la strada verrà chiusa alle 19,30 di oggi; partenza del primo con[illegible] [illegible] dal piazzale Kandahar. 2ª (bivio Sansicario-Sestriere): interruzione del traffico alle 19,52 di oggi e alle [illegible] domani (due tornanti panoramici dopo Champlas du Col e [illegible] Belvedere; arrivo al [illegible] Mediterranée). 3ª (Montoso): chiusura alle 21,38 di [illegible] e partenza del primo concorrente alle 22,38 (davanti agli impianti di Bibiana).

Quarta [illegible] (colletta di Cumiana): chiusura [illegible] strade [illegible] 22,48 di oggi e prima partenza [illegible] (al passo [illegible] Cumiana alla frazione Dalmassi [illegible] a Tranel. 5ª (colle Braida): chiusura alle 23,15 e primo via alle 00.15 di domani (dal [illegible] mitage sino al colle e [illegible] alla frazione Chiappero di Valgioie). 6ª (Ovigliа): chiusura alle 00,55 e alle 3,11 di domani con primi via all'1,55 e 4,11 (dal bivio di Oviglia a quello di Fua sino a Balangero).

Settima prova (La Rocca): chiusura all'1,11 e 3,27 di domani con prime partenze alle 2,11 e 4,27 [illegible] stabilimento Marietta fino a Benne e Rocca Canavese). 8ª (Corio-Chiaves): chiusura all'1,37 e 3,53 di domani con prime partenze alle 2,37 e 4,53 (si costeggiano [illegible], Cossaolo, Monastero sino alle porte di Chiaves). 9ª (Sant'Ignazio): chiusura alle [illegible] e 4,35 di domani con par[illegible] alle 2,23 e 5,39 (da Pessinetto [illegible] il Santuario e al bivio per Cossaolo Lauro).

14ª prova (Col del Lys): chiusura alle 6,24 di domani e prima partenza alle 6,24 (al Col S. Giovanni al Lys sino a Rubiana). 15ª (Mattie): chiusura alle 6,34 di domani con partenza alle 7,54 ([illegible] la fra[illegible] Giordani sulla statale 24). 16ª (Meana-Gravere): [illegible] alle 6,50 di domani e partenza [illegible] 7,58. 17ª [illegible] Ronde): [illegible] alle 9,06 e 10,24 con partenze alle 10,06 e 11,24 (passa da Sestriere e scende a Cesana). 18ª (Sansicario-Sestriere) con chiusura [illegible] 10,24 [illegible] domani e partenza alle 11,24.

#### [illegible]

C'è preoccupazione nel Pinerolese: la zona da qualche tempo perde colpi sotto [illegible] della crisi che si è abbattuta [illegible] industriali. Alla sensibile flessione della manodopera impiegata nei processi produttivi, corri[illegible] l'urgenza di trovare i giusti rimedi per tamponare in tempi brevi l'attuale recessione.

Quale risposta [illegible] dare per invertire una pericolosa [illegible]. E' il [illegible] di un [illegible] che si svolge oggi a Pinerolo promosso dall'amministrazione comunale. Partecipano [illegible] esponenti del settore imprenditoriale, dello sport, dei servizi. E' un primo approccio per raccogliere proposte alternative e di rilancio sia di Pinerolo sia delle sue valli.

Porteranno esperienze e suggerimenti, l'euro-deputato Sergio Pininfarina (tema del suo intervento: «Le trasformazioni del settore industriale»), il prof. Giorgio Pellicelli («Le alternative occupazionali nel settore terziario»), dott. Primo Nebiolo («Lo sport come occasione di sviluppo economico»), dott. [illegible] («Turismo e tempo [illegible] occasione di sviluppo economico»). Seguiranno interventi di Fernando Bella, Giuliano Venir, Aurelio Bernardi, [illegible] Marchiando-Pacchiola, Carlo De Virgilio, Alex Berton, Pier Angelo Ronfetto. Conclusioni del [illegible] di Pinerolo Francesco Camusso.

Paurosa carambola di vetture in [illegible] Moncenisio

# Scontro fra tre auto uomo muore a Rosta

### La vittima, 34 anni, di San Mauro, è spirata sull'ambulanza

[illegible] è rimasto ucciso nello [illegible] a Rosta, in [illegible] Moncenisio 12. La [illegible] è Paolo Botto, [illegible] anni, abitante in via Settimo [illegible] Mauro Torinese.

[illegible] al volante [illegible] Golf, venuta a [illegible] con altre due [illegible] una Passat, con a bordo Cesare Marvini, 54 anni, abitante a Milano in via Monterosa 86, e una Golf, condotta da Luca Bellosio, 22 anni, residente a Rivoli in via Gatti 3. Il Botto è morto durante il trasporto all'ospedale.

★ Rapina ieri sera alla Madifer (commercio rottami ferrosi) di Beinasco. Tre malviventi armati hanno fatto irruzione negli uffici [illegible] ditta, in via [illegible] Pistola in pugno, hanno costretto i titolari e due impiegate a consegnare il contante (850 mila lire) e gli orologi.

★ Aldo Lambiase, 25 anni, Nichelino, è stato arrestato [illegible] carabinieri per [illegible] di droga. Sorvegliato da tempo, è stato sorpreso l'al[illegible] nei pressi di un giardinetto comunale di Nichelino mentre cercava di spacciare alcune bustine. I carabinieri gli hanno trovato addosso 10 grammi di eroina e 7 flaconi di metadone.

★ [illegible] sociale di Ivrea ha denunciato alla polizia la [illegible] di una donna, Apollonia Merlo, 65 anni, via Arduino 43. La pensionata vive sola e pare sia affetta da crisi depressive.

★ Il conduttore di un Tir francese, Michel Dargentol, [illegible], rue Jules Ferry 35 Nogent. S. Sein. Francia, sorpreso alla guida del pesante automezzo in stato di ebbrezza, è stato condannato dal pretore di Avigliana dott. Fulano a 6 mesi di arresto, [illegible] lire di ammenda e il pagamento delle spese processuali. L'imputato [illegible] si è presentato in udienza [illegible] stato denunciato dalla polizia stradale di Susa un anno fa, dopo un incidente [illegible] pressi di Chiusa San [illegible].

★ Per spaccio di banconote false, i carabinieri di San Mauro hanno arrestato Antonio Palamara, 36 anni, via delle Q[illegible] 69, e D[illegible] [illegible], 24 anni, Settimo.

#### E' [illegible] l'operaio caduto in cantiere

E' deceduto, al Martini di via Tofane, l'operaio che lu[illegible] era caduto da un impalcatura eretta per riparare un tetto in via Croce 30, nei pressi di corso Allamano. Francesco Piras, 33 anni, via Melchiorre Gioia 4, al [illegible] mento dell'incidente lavorava per l'impresa [illegible] Menna: sembra [illegible] sia scivolato [illegible] tubi del ponteggio, resi viscidi dalla pioggia, riportando la frattura di un femore e [illegible] base cranica.

#### Studenti in corteo contro il nucleare

«*Un'altra centrale nucleare in Piemonte? No, grazie*»: con questo slogan, duemila stu[illegible] delle scuole superiori sono [illegible] piazza Arbarello per le vie del centro, raggiungendo [illegible] Consiglio regionale. Una delegazione di dieci giovani si è incontrata [illegible] i presidenti [illegible] e Viglione e ha consegnato loro un documento [illegible] quale spiegano perché sono contrari all'iniziativa di una seconda centrale nucleare.

## Giorno per giorno

**[illegible] sessuologia**

Alle 21, in via dei Mercanti 1, la dottoressa Maria Teresa Molo parla su «*La sessuologia nella attualità congressuali*».

***[illegible] Turati***

Alle 21, in [illegible] Accademia delle Scienze 7, per il ciclo «*Da Mendel all'ingegneria genetica*» conferenza dei [illegible]fessori Luciano Gallino e Alberto Oliverio su «*Evoluzione genetica e culturale — Le basi biologiche del comportamento*».

***Rischi [illegible]***

Stamattina, ore 9,30, [illegible] Salesiano di Cuorgnè, convegno su «*I [illegible] da rumore nello stampaggio a caldo degli acciai*», organizzato dalla Cgil-Cisl di Ivrea. Sono previste relazioni di carattere tecnico e medico sul fenomeno della ipoacusia.

***[illegible] di Leali***

Stasera, al dancing [illegible] Blu» di corso Re Umberto, a Ivrea, con inizio alle 21, concerto di Fausto Leali.

***Metano a Borgofranco***

Anche il Comune di Borgofranco di Ivrea intende installare le tubazioni per il gas metano. Ha avviato un'indagine per conoscere il [illegible] possibili utenti. L'erogazione del gas cittadino dovrebbe avvenire entro l'85 con un allacciamento [illegible] metanodotto [illegible] Valle d'Aosta.

***Donne d'oggi***

Stasera, alle 21, in via Davide Bertolotti 1, musica e canti con il gruppo siciliano [illegible]dur (tel. 819.08.80).

***Pci e cassaintegrati***

Alle [illegible] in corso Dante 14, dibattito su «*Una proposta per superare le [illegible] ore [illegible] Fiat — [illegible] l'occupazione, per riprendere la contrattazione in fabbrica*». Intervengono Piero Fassino della direzione del pci e gli onorevoli Gianni Alasia, Ferruccio Donini, Angela Migliasso e Dino Sanlorenzo.

***Conferenza dp***

[illegible] e [illegible] corso Vercelli 147, conferenza organizzativa e programmatica di democrazia pro[illegible] sul tema «*Nella crisi di Torino, dalla parte dei bisogni di lavoro, di solidarietà e di democrazia*». Oggi, alle 21, relazione introduttiva di Giusy Manzone. Conclude Igor Sgiliano.

#### Scioperi (4 ore) negli acquedotti

Sciopero di quattro ore, [illegible], dei dipendenti della So[illegible] acque potabili (acque[illegible] in [illegible] Comuni in Piemonte, la maggior parte nella provincia di Torino). [illegible] richiesto della [illegible] (Federazione unitaria lavoratori [illegible] e acqua), [illegible] ha indetto lo sciopero, sono a carattere [illegible] e normativo (premio di produttività, part-time, [illegible] orario di lavoro). [illegible] all'[illegible] del lavoro, [illegible] municipio di Nichelino si terrà, alle 9 un'assemblea di [illegible] ore. La distribuzione dell'acqua nei Comuni interessati, salvo guasti [illegible] impianti, si dovrebbe svolgere regolarmente.

★ I sottufficiali del disciolto Corpo delle guardie di pubblica [illegible] sono [illegible] nel circolo [illegible] dei dipendenti comunali per l'elezione dei rappresentanti nel Comitato provinciale di Difesa del Sindacato autonomo di polizia (Sap). Segretario provinciale è stato nominato Roberto Riva, vicesegretari Salv[illegible] Guadagno e Mario Parci.

Il Comitato si batte per l'adeguamento del numero del personale nei posti più esposti a fenomeni di criminalità organizzata.

# SPECIALE REGALI DI NATALE

## Festa da solennizzare con il piacere del dono

Non so [illegible] l'abbia detta, o scritta, forse l'ho pensata io, ma l'affermazione è comunque valida; oltre che una festa, il Natale è un diritto. E' una data fondamentale nella storia dell'umanità, d'accordo, [illegible] è altrettanto vero che il primo vagito del Bambino nella [illegible] di Betlemme ha sancito il diritto [illegible] ogni individuo ad [illegible] Natale personale, quindi al poco, o molto, di felicità che gli può giungere con un regalo il 25 dicembre.

Parlare di [illegible] forse è eccessivo, meglio dire un attimo di gioia, che è uno stadio [illegible] durata più breve, ma più intenso della felicità. E la gioia, il 25 dicembre, consiste nel fare e nel ricevere doni. Il gioco incomincia molto prima di quella [illegible] col [illegible] indovinare gusti e desideri [illegible] amici e parenti ai quali si deve inviare qualcosa che [illegible] il simbolo del Natale.

Lungo [illegible] vie inondate dalla luce di milioni di lampadine multicolori, le vetrine ammiccano. Si può resistere alla tentazione di incominciare l'avanscoperta fra le novità del mercato natalizio? Si ammira, ci si consulta, ed alla fine si acquista, magari dopo aver fatto numerosi avanti e indietro dinanzi alle vetrine. Quegli oggetti sono adatti ai figli, si pensa, quegli altri [illegible] amici più vicini ed ai parenti prossimi, altri, più correnti, per amici alla lontana.

[illegible] per noi personalmente? Appartengo alla schiera degli egoisti convinti che se il Natale [illegible] un diritto per tutti, lo è anche per noi, e dobbiamo esigere da noi stessi il regalo giusto. Riceveremo regali anche [illegible] figli, mogli, parenti, amici, e proveremo un sottile piacere nello sciogliere i nastri che infiocchettano i pacchi; ma il nostro auto-regalo ci sembra, ed è, più [illegible]. Non è una improvvisata, prima [illegible] acquistarla ci abbiamo fatto l'amore per mesi, attendendo [illegible] tredicesima, ed alfine lo abbiamo tra le mani, è nostro.

Ciò non limiterà il piacere che si prova ad aprire i pacchi ricevuti da altri. Indoviniamo [illegible] formato [illegible] dentro c'è [illegible] libro, o un disco, ma ne ignoriamo l'autore, ed anche questa scoperta arricchisce il piacere per il regalo ricevuto. Ricordo una ricchissima signora che, ad ogni Natale, diceva: «Sono una sottosviluppata mentale, mi esalto nell'aprire un pacchetto natalizio, anche se poi contiene un cucchiaino di alpacca. Mi eccita soprattutto la curiosità».

[illegible] ci [illegible] siamo paghi di esser stati ricordati. Ciò che conta, infatti, e che rende il Natale un diritto inalienabile, è sapere che si vive nella memoria delle [illegible] siamo affezionati, almeno durante il tempo impiegato nella scelta e nell'invio di quel dono, che può anche essere definito *presente*, cioè un oggetto, prezioso o di poco valore, che ci fa sorgere dinanzi agli occhi, per evocazione, la figura del donatore, il grado [illegible] affetto che l'ha indotto a inviare il pacco.

Il dono natalizio, infatti, può anche essere considerato il «termometro degli affetti», da usare però con qualche cautela. La ditta che invia un costoso braccialetto d'oro alla moglie di [illegible] personaggio influente [illegible] certo intenzioni affettive; col dono fa un «investimento».

[illegible] per quasi tutta l'umanità Natale è il gioco dei regali come espressione d'affetto. Fino a qualche anno addietro si considerava il Natale una festa ad esclusivo beneficio [illegible] bambini. Inammissibile limitazione. A Betlemme, il [illegible] Gesù mica è [illegible] solo per [illegible] gioia degli infanti che, inoltre, hanno l'aggiunta della Befana; anche noi adulti, credenti, agnostici, laici, abbiamo diritto alla [illegible] porzione [illegible] gioia-regalo natalizia.

Sono distinzioni un po' sofistiche perché poi in famiglia i doni si frammischiano e gli adulti [illegible] lo spasso coi giocattoli donati ai bambini. Un tempo [illegible] trenini elettrici e meccano, oggi sono computer, videogiochi, registratori a indurre gli [illegible] tentazione [illegible] con le strenne infantili. Però, dei regali ch'essi hanno ricevuto, proprio non fanno parte con altri: l'adulto è più egoista.

Il Natale ormai fa capolino [illegible] le vie cittadine già inondate dallo sfolgorio di festoni luminosi a forma [illegible] comete, campane, fiori esotici [illegible] è proprio in questi giorni di vigilia [illegible] si prova l'eccitazione più sottile, [illegible] da vetrina a vetrina alla ricerca dei regali più adatti.

Comunque vadano le cose il [illegible] dev'essere [illegible]. [illegible] st'anno, secondo statistiche ufficiali, gli italiani disporranno complessivamente di oltre un miliardo e mezzo in più dello scorso anno da spendere in pupazzi-robot, videotape, lavatrici, tivù color, ferri da stiro, collane ed anelli. Molti possono, perciò, fare e farsi il regalo di Natale. E quasi [illegible] imperativo. Ma non guasta [illegible] consiglio: fare i doni [illegible] scelte oculate.

## Personal computer, grande amore che rischia di fermarsi ai giochi

Lo scorso anno, in dicembre, era impossibile trovarne uno. La corsa al piccolo home computer, [illegible] impacchettare e collocare sotto l'albero di Natale, era stata frenetica e aveva trovato impreparati i distributori, alle prese con migliaia di richieste soddisfatte in larga parte con grande ritardo.

Martellati da una pubblicità invitante, centinaia di migliaia di italiani hanno imparato negli ultimi due anni a coniugare *Kbytes*, *hardware* e *software*, alimentando un boom di vendite che secondo gli esperti è appena agli inizi. E se si dà retta alle statistiche, si vede subito che l'approccio al computer per [illegible] maggior parte degli [illegible] renti è cominciato dalle macchine più semplici [illegible] più a giocare che a gestire un bilancio.

Del famosissimo Commodore «Vic 20» sono stati venduti nell'82 30 mila esemplari, [illegible] a 210 mila lo scorso anno. Un successo dovuto in gran parte al [illegible] prezzo (costa poco [illegible] di 200 mila lire) che ha consentito a molti di «togliersi la voglia» del computer. O di [illegible] venire, visto che con i suoi 5 *Kbytes* di memoria (espandibili fino a 32 [illegible] unità aggiuntive) il «Vic 20» [illegible] è in grado di gestire [illegible] appena un po' [illegible]. E lo stesso vale per tutti gli altri home computer del medesimo livello, che sono stati messi un po' in ombra dal [illegible] del loro concorrente, ma che hanno avuto comunque in Italia una discreta accoglienza.

Chi pensa di acquistarne o regalarne uno, deve pensare anche che potranno essere utilizzati più che altro per combattere guerre spaziali, disputare gran premi di Formula 1, giocare a carte o a scacchi. Non sempre potranno capitare programmi più utili, come quelli che consentono [illegible] esempio di risolvere problemi di segreteria, o di archiviazione [illegible] testi, o di ripartizione di spese.

Per fare questo è necessario un vero «personal», che agli occhi del profano si distingue dagli «home» soprattutto per il prezzo. Contro le centinaia [illegible] migliaia di piccoli computers venduti nell'83, sono [illegible] piazzati in Italia «soltanto» 37 mila «personal», acquistati soprattutto da piccole e medie imprese, commercianti, professionisti. In questo campo non si può e non si deve spendere meno di [illegible] milione e si può tranquillamente arrivare, a seconda delle esigenze, fino a [illegible].

E poiché non si tratta di piccole cifre, è indispensabile non improvvisare, né farsi allettare troppo [illegible] venditori [illegible] non abbiano [illegible] spalle [illegible] di primo piano. L'acquisto va deciso almeno sei mesi prima, elencando in modo dettagliato che cosa ci si aspetta dal «personal», cercando di prevedere anche quali saranno le esigenze future. Niente invecchia così rapidamente [illegible] i computer, e c'è il concreto rischio che un nuovo modello riduca alla preistoria dell'informatica quello lanciato appena da qualche mese.

Una delle ultime novità, sulla quale [illegible] le aziende produttrici lavorano freneticamente, è il «personal» portatile: sta comodamente in una borsa, può trasmettere o ricevere dati per telefono e svolge tutte le funzioni di un «personal». I prezzi variano dai circa due milioni dell'Olivetti M10 ai cinque milioni dello Sharp PC 5000, con prestazioni ovviamente paragonate al costo. Oltre che a svolgere funzioni molto utili, il «portatile» sta diventando uno *status symbol* tra i professionisti e si prevede una rapida crescita della sua popolarità: nell'83 ne sono stati venduti in Italia 5000 e si ipotizza di arrivare a 100 mila nel giro di pochi anni.

# Previsioni sbagliate La bambola è eterna

Quanti falsi profeti [illegible] fine degli [illegible] Settanta! Si erano messi d'impegno psicologi e femministe, insegnanti [illegible] esperti dell'infanzia per decretare la morte lenta e inesorabile della bambola.

[illegible] la parità, desiderata e inseguita, dei sessi, la femminuccia aveva ben altro da imparare invece [illegible] immedesimarsi, con precocità, nel ruolo [illegible] madre, cullando, vezzeggiando, nutrendo la propria figlia-bambola. Addirittura le favole più classiche, con la loro [illegible] [illegible] del bene e del male, sembravano aver perso [illegible] loro [illegible] nel mondo delle fantasie infantili.

Ma ancora una volta proprio i bambini hanno capovolto le previsioni, sconvolto le attese, disilluso certe [illegible]. Prima la bambola-donna, bella figura snella e slanciata in cui specchiarsi, bei capelli lunghi da pettinare, begli abiti [illegible] indossare, ha incantato le ragazzine più smaliziate: la bambola-compagna [illegible] [illegible] occhi aperti una vita da favola. Ha tutto: una casa spaziosa, mo[illegible] importanti, gli accessori [illegible] trucco, le toilettes [illegible] giorno e da sera, [illegible] dal parrucchiere e in sartoria. Non [illegible] figli, ma presto ha avuto al suo fianco [illegible] compagno, ora eroe-soldato ora spericolato cow-boy, prima fidanzato, poi sposo in smoking. E' un successo che dura ancora oggi.

Intanto anche [illegible] bambola tradizionale ha trovato nuovi volti, nuove espressioni, nuove possibilità di interesse. Da pupa-oggetto, immobile e statica, è diventata persona. Oggi frigna e cammina, parla e balla, canta e va sui pattini. Beve e [illegible] pipì; piange senza ciuccio: si rasserena se le metti [illegible] cerottino [illegible] ginocchio; va in passeggino; dà baci. E la bimba è pronta a tornare madre o a riscoprire la favola dell'amore di famiglia.

Il «bambolo da amare», la «bambola-bambino», sono arrivati dai «campi incantati» dell'America dei computers. Si sono muniti [illegible] certificato d'adozione, hanno fatto per[illegible] sulla [illegible] maria in [illegible] bimbo torna a nascere in un cavolo, dopo anni di tentativi e di [illegible] per introdurre l'educazione sessuale a scuola. L'adozione diventa una [illegible] facile e immediata, se[illegible] il faccino [illegible] adorabile e più [illegible] che [illegible] incontra in una vetrina. C'è il certificato di nascita e quello per eventuale cambio di nome, c'è il tagliando su «che cosa farò da grande» e quello del club dei genitori.

Basta una promessa d'amore della madre-bambina (con 60-80 mila lire) e il «figlio» è suo. Gli fai la festa di compleanno radunando le amiche con i loro «bamboli»; [illegible] metti [illegible] l'albero di Natale un dono: lo vesti con l'aiuto della mamma-già nonna o scegli nella collezione di gran moda [illegible] pronta: lo metti nel [illegible] a pelo [illegible] abituarlo alla vita del campeggio: lo tieni nel marsupio per portarlo sempre con te.

Il tentativo di imporre [illegible] mercato un pupattolo «[illegible] gusto» è destinato a languire: i genitori per primi restano interdetti di fronte a tanta [illegible] realtà. Meglio lasciar correre sul filo della tradizione. Tutt'al più si concede spazio alla novità nel mondo astruso degli animali. Un tempo si [illegible] a [illegible] con l'orsacchiotto in peluche, ora c'è chi preferisce un bruco, morbido morbido, con il volto luminoso di un elfo.

E per i maschietti? Sono tornate le pistole con il cinturone, imperversano ancora i carri armati, ai quali si [illegible] uniti gli anfibi militari, sfrecciano sull'asfalto di casa auto «derapanti» pronte a mille [illegible] di fuga, certo vietate dal codice stradale. Dopo il trionfo (fugace) di Mazinga, il piccolo «mostro imbattibile, giallo per la forza dell'odio o [illegible] come l'esplosione del fuoco vivo» combatte la bat[illegible] [illegible] preferenze [illegible] robot tuttofare, dall'animale preistorico che diventa astronave all'astronave che diventa [illegible] lanciamissili. Il tutto con prezzi che dalle 15 mila lire raggiungono, senza fatica alcuna, il [illegible] mila e ol[illegible]

I videogames [illegible] sostituito la tombola, anche se qualche commerciante teme, quest'anno, un affievolirsi d'entusiasmo «perché ciò che il Natale scorso costava circa 300 mila lire è ribassato adesso a [illegible] mila e qualcuno potrebbe voler attendere che diminuisca ancora». Piacciono, per fortuna, le costruzioni, ma in plastiche coloratissime e magari con [illegible] palline che muovendosi provochi «un'inarrestabile caduta».

[illegible] fine hanno fatto il cavallo a dondolo, il teatro dei burattini, il gioco [illegible] biglie di vetro, il piccolo telaio, il trenino elettrico? Li acquistano [illegible] adulti, li mettono sotto l'albero [illegible] Natale per i loro figli, poi, dopo le delizie «dell'aprire i doni tutti insieme», sa[illegible] un impegno [illegible] genitori mettersi a giocare.

# Fra libri e cravatte gradevole abitudine

C'è qualcosa di nuovo, nell'aria dei libri [illegible] Natale, anzi di ritorno all'[illegible]co: negli Anni [illegible]ta, dicono nelle librerie, [illegible] usava molto [illegible] volume-strenna, tutto lustro a [illegible]. Adesso la tendenza è cambiata, ed è cambiata in meglio: i libri che si regalano non sono [illegible] specificamente «natalizi», ma vanno bene tutto l'anno. Le proposte sono tali e tante, i prezzi così eterogenei, che sempre più persone [illegible] di orientarsi su questo [illegible].

E in una gamma di cifre che va dalle 10 mila lire ad oltre le cento, se ne trovano di volumi, nelle vesti [illegible] più diverse. Per 10 [illegible] lire, ad esempio si possono acquistare i cofanetti (che si presentano anche bene) con tutti i racconti di «Le mille e una notte», o con le opere di Dino Buzzati. Le idee sono moltissime, difficile orientarsi, se non si conoscono bene i gusti della persona cui il regalo è destinato.

«Lo sforzo editoriale più [illegible]tevole, la proposta più nuova, l'idea più originale — dice Piero Feinore, titolare di una grande libreria del centro torinese — è secondo me "Letteratura di Bisanzio": un'antologia, edita da Garzanti, prezzo 40 mila lire, che nessuno aveva mai realizzato prima: è il recupero della testimonianza letteraria di una civiltà passata».

Si prevede che andrà molto bene il nuovo libro di Natalia Ginzburg, «La città e la casa», edito da Einaudi, 18 mila lire, come pure vendono molto «Millecamere» di [illegible] e «La donna delle meraviglie» di Bevilacqua. Ha [illegible] anche «Macno» di Andrea De Carlo, giovane scrittore [illegible] suo terzo romanzo. Nelle librerie resta ancora sistemato bene in vista «Il nome della rosa» [illegible] Umberto Eco, che continua ad [illegible] richiesto ad un buon [illegible]. Tra gli stranieri, si fanno ottime previsioni natalizie per le storie di [illegible]: «Aquitania» [illegible] Robert Ludlum e «Il quarto protocollo» [illegible] Forsyte.

Poi esistono i fenomeni [illegible] rimbalzo, cioè i libri legati a trasmissioni televisive o [illegible] film: [illegible] proposta [illegible] è «Il pianeta vivente» (poco tempo fa è stato trasmesso in tv il ciclo [illegible] documentari) [illegible] David Attenborough, corredato di [illegible] fotografie. Ancora tra i libri di fotografia, è uscita una pregevole antologia di Rolter: si intitola «Centesimo di secondo», costa 70 mila lire.

Infine i libri curiosità: qualcuno è molto costoso, [illegible] il volume [illegible] Longanesi che illustra tutte le creazioni di Cartier, 90 mila lire. Molto più accessibile quello di Mondadori sulle collezioni di fiammiferi, 18 mila. Chi ha un amico appassionato di enigmistica, non sbaglierà regalando «Il dizionario di enigmistica», edito da Vallardi.

Dai libri alle cravatte, passando attraverso volumi che possono accontentare gli appassionati degli [illegible] e [illegible]. Giovanni Nuvoletti ha realizzato «Elogio [illegible] [illegible]vatta», Davide Mosconi e Riccardo Villarosa hanno invece pre[illegible]to un volume, molto illustrato, che si intitola «188 nodi da collo», in cui sfil[illegible] pe[illegible]ggi del presente e del [illegible]to, con i loro (non sembrerebbe neanche vero) [illegible] differenti nodi, e tutti per cravatta.

Per chi ama gli oggetti firmati, non ci sono problemi: Ogni stilista propone una vasta gamma di cravatte (ma quest'anno [illegible] molto anche il papillon) con i segni distintivi del suo stile. Firme a parte, le proposte più at[illegible], quest'anno, sono per le cravatte con i disegni cachemire, in seta oppure in lana, [illegible] mila lire circa. Molto apprezzate anche le «liberty», dai disegni naturalmente floreali, molto raffinate: queste sono tutte in seta, costano 25 [illegible] lire.

Sempre consigliabili le «regimental», che si chiamano così perché hanno i colori dei reggimenti inglesi (lana 20 mila, seta 22): la scelta è vastissima. E [illegible] tramontano mai neppure le «rigate pari», quelle classiche. Insomma: l'importante è azzeccare l'abbinamento con il vestito della persona cui il regalo è [illegible] [illegible] fatto questo [illegible] [illegible] rischia.

# Non occorre essere uno sceicco per comprare gioielli di gusto

Chissà perché tutti i termini [illegible] vita quotidiana hanno una desinenza comune: inflazione, recessione, cassa integrazione. Il Natale, nel momento delle grandi spese, le difficoltà si fanno [illegible] più marcate, ma quando è ora delle scelte per fortuna si trovano ancora doni voluttuari ma che non tramontano mai.

Un gioiello è insieme piacere di donare e certezza di essere apprezzati, sicurezza di decisione e piccolo brivido di follia, magia del prezioso e inconfessata (ma sempre presente) speranza di investimento.

E il portafogli più o meno fornito conta ben poco, sia perché la gamma di spesa possibile è vastissima, sia perché questo per fortuna è [illegible] campo in cui il gusto felice non deve necessariamente andare a braccetto con i miliardi.

«La donna ha sempre fatto girare il mondo — dice Stella Fasano, che dalla sua gioielleria torinese è al tempo stesso [illegible] osservatrice del [illegible] che cambiano e prodiga di consigli [illegible] [illegible] [illegible] secondo i canoni [illegible] buon gusto — e il gioiello non ha età, si [illegible] fuori [illegible] ogni valutazione di tempo e di spazio. Certo, [illegible] sono stati anni difficili, ma [illegible] si assiste a [illegible] piacevole ripresa. Per il nostro mercato è fondamentale l'accordo con il mondo dell'abbigliamento: quando la [illegible] decretava abiti dimessi l'oggetto prezioso era [illegible] calo; ora che si è riscoperta la femminilità, anelli, collane o bracciali [illegible] più che accessori, sono spesso quel tocco in più che dà la definitiva valorizzazione a un abito già bello di per sé».

Quello del gioiello è ovviamente [illegible] settore [illegible] cui non possono avvenire continue «rivoluzioni», ma è indubbio che i gusti mutino: [illegible]mente si è assistito a un forte rilancio della spilla, prima semplicisticamente bollata come [illegible] per la nonna; se il diamante procede imperturbabile dal suo empireo (e fa bene la pubblicità a valorizzarne l'eternità del valore) gli smeraldi, pietre colorate, topazi, turchesi, di moda, ma, quasi a cercare una giustificazione dinanzi [illegible] divino brillante, occhieggiano su anelli con tagli e montature antichi.

E poi oro, tanto oro lavorato in lamine, a sbalzo, liscio e unito in splendidi bracciali e collane con onice o corallo, orologi per uomo che perdono ogni giorno di più l'aspetto di «gadgets» da «Guerre stellari» per tornare alla pulizia della linea e al cinturino in cuoio.

E l'acciaio (ma non è detto che sia per motivi di prezzo) nei vassoi, nei soprammobili, nei piccoli oggetti, ruba sempre più spazio all'argento. In [illegible] caso, specie se il gioielliere è [illegible] degno di questo nome, c'è la certezza di assicurarsi, anche per poche centinaia [illegible] migliaia di lire, [illegible] porzione [illegible] bellezza che il tempo non incrinerà.

L'omaggio all'attore e il ciclo della BBC: due attraenti programmi di Raitre

# Mastroianni racconta il cinema italiano L'Atene molto inglese di Shakespeare

Un'antologia di brani commentati da testimoni come Fellini. «Timone d'Atene», una storia ricavata dai Dialoghi di Luciano: un'ottima lettura televisiva

Mastroianni analizza se stesso e il cinema italiano

Jonathan Price in una scena del «Timone d'Atene» di Shakespeare

La risposta di Raitre all'azienda, che vorrebbe — è per ora soltanto un progetto, concreto e minaccioso — tagliarle ulteriormente le gambe e ridurla a rete noiosissima e inutile, prosegue con vigore.

E' innegabile che dalla ripresa di settembre la programmazione complessiva sia nettamente migliorata e offra un continuo pensi attraenti.

Tralasciando altre cose (Il dittatore, l'altra sera, un grandissimo ritorno), va rilevato ieri sera l'esordio di Marcello, professione attore, omaggio ai sessant'anni dell'interprete, un'antologia di brani di film commentati con molto spirito dallo stesso Mastroianni e da «testimoni» del calibro di Fellini, una grossa e importante fetta di cinema italiano rievocata e soprattutto «spiegata» e analizzata in tre puntate (e le settimane prossime si annunciano più coinvolgenti di quella di esordio che pure è stata gradevole).

Stasera, Shakespeare: la dell'edizione integrale Bbc (con parlato originale in contemporanea su Radiotre, iniziativa che seguita a riscuotere ampi consensi).

Il titolo della tragedia di stasera, Timone d'Atene, forse non stupisce. Il testo, fuori dalla cerchia degli studiosi e degli addetti ai lavori, è in pratica sconosciuto e anche qui in Italia ha trovato rare volte la via del palcoscenico. Eppure lo spettacolo è altamente raccomandabile per tre motivi: la rarità del testo, appunto; il singolare soggetto, con una storia tesa, semplice, lineare e la validità dell'allestimento firmato dal regista Jonathan Miller, lo stesso di Antonio e Cleopatra di venerdì scorso.

La storia: ricavata dai Dialoghi di Luciano, è il ritratto di un signore d'animo generoso che benefica oltre misura gli amici o quelli che lui ritiene tali; ma, rovinatosi a causa della prodigalità, invoca aiuto ai beneficati, tutti gli voltano le spalle; e lui che, maledicendo il mondo e gli uomini, si riduce a vivere in una caverna sul mare da cui scaglierà le sue vendette.

Probabilmente non completata e rifinita, attraversata qua e là da squilibri anche evidenti, la tragedia ha tuttavia una sua irresistibile potenza come apologo sull'ingratitudine umana (persino con un ricordo di Re Lear...), e il suo sfondo ha lo spessore di un'aspra e cupa satira di costume: il mondo di chi spende superando le proprie possibilità; le forme di profittatori, scrocconi, imbroglioni, puttane; la figura dei creditori ed esattori; l'ipocrisia di certi politicanti che predicano la moralità e intanto rubano a mansalva.

Nell'antica Grecia che la storia si svolge, fra Atene e Sparta, ma i riferimenti all'età elisabettiana sono così espliciti che il regista ha fatto bene a riportare tutto, ambienti e personaggi, all'età di Shakespeare: non arbitrio, ma l'ottica più giusta. Recitazione, al solito, pacata, misurata e intensa (da segnalare per l'efficacia incisiva il protagonista, Jonathan Pryce), e, come sempre, una «lettura televisiva» penetrante, con la macchina da presa che lavorando sui primi piani e su particolari e su significativi trascina per così dire il pubblico all'interno dello spettacolo.

Ugo Buzzolan

## Chiuse a Parigi 6 radio private ma ...

PARIGI — Sei radio private parigine sfidano l'«alta autorità della comunicazione audiovisiva». Nonostante il divieto, continuano a trasmettere. L'ordine di sospendere le emissioni era venuto l'altro ieri. Motivo: le sei radio «mettono in pericolo la sicurezza delle comunicazioni, il funzionamento dei servizi pubblici e l'ascolto delle radio autorizzate».

Contemporaneamente, il settimanale «Le Canard Enchaîné» rivelava: il mese scorso si è sfiorata la tragedia, nel cielo di Parigi. Un jet francese ha rischiato di a Orly perché le sue comunicazioni con la torre di controllo erano state dalle emissioni di alcune radio private.

PRIME FILM: la miglior Kinski nella Palma d'oro di Cannes

# Una zolla di Parigi texana non placa l'esule di Wenders

PARIS, TEXAS di Wim Wenders con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton, Dean Stockwell. Produzione franco-tedesca a colori. Da vedere. Cinema e Lilliput di Cinema Cinema e Rivoli a Roma.

*Wenders sarebbe un uomo di una serietà imbarazzante, se non possedesse uno stile che scioglie e avvolge anche i pensieri nebbiosi, spingendoli di film in film lungo un cammino felice, verso una curiosità che si costruisce i propri obiettivi di volta in volta. Con Paris, Texas siamo al film che si svela a se stesso mentre si fa, senza premeditazione narrativa con la sola coerenza dei sentimenti (speranze, incertezze, malinconia, fiducia) e il linguaggio che lo esprime.*

*E' questa intermittenza costante, questo sentimento dei luoghi e dei viaggi come provvisoria realizzazione che fa amare Wenders dai giovani. Il premio di Cannes è stato quasi forzato da un empito di solidarietà collettiva, molti giovani utopisti delusi si riconoscono in Travis, protagonista di Paris, Texas.*

*Dice Wenders (ecco il suo versante serio e studioso) che aveva appena finito di leggere l'Odissea quando gli venne l'idea del film. Lo dice con lo stesso scrupolo con cui afferma: «Il rock mi ha salvato la vita». In Paris, Texas anche Wenders incontra definitivamente la sua America, luogo della frontiera e del viaggio a Occidente preannunciato da tanti suoi film (da Alice nelle città a Hammett) e ha aiutato nell'impresa il commediografo e scrittore Sam Shepard: nella sua raccolta Motel Chronicles c'è lo spunto del vagabondaggio di Travis.*

Nastassja Kinski in una scena del film di Wim Wenders

*Un giorno Travis (Harry Dean Stanton) arriva in America senza speranza il confine di un lungo esilio, arriva per la via del deserto, come un sopravvissuto, arso dalla sete, delle forze. Chi lo fa qualche domanda, Travis non parla, solo un documento capisce che è un fratello. Arriva Walt e si porta via il muto. Ma Travis ha voglia di ricominciare a vivere? Wenders, Shepard e il pubblico lo scoprono insieme, facendo-vedendo il film.*

*Dapprima un'incrinatura nel silenzio di Travis, il nome di una Parigi americana, la Paris nel Texas dove abitavano i genitori di Travis e lui ha comprato un piccolo appezzamento brullo di patria. Poi la scoperta che Travis ha un figlio, Alex, cresciuto dagli zii dopo la separazione violenta di padre e madre. Poi il viaggio verso il recupero di Hunter, scorrono pezzi d'America fuori dei finestrini dell'auto ed è molto bella la vista californiana casa di (notti e giorni immersi limpido del grande fotografo Robby Müller).*

*Tra il bambino Alex e il ritrovato padre si ricostituisce una complicità spontanea, magari una famiglia. Scappano insieme. Travis s'è convinto che il bambino alla madre e la rintraccia avventurosamente in un peep show, la sala per guardoni (una lunga seduta di riconoscimento reciproco, maestra di cinema in diretta, tesi, compie la ricomposizione e riparte da solo.*

*Non ha ancora finito di fuggire ... una creatura eccezionale, la miglior Nastassja Kinski.*

Paris, Texas non si segnala come storia edificante, come mostra dei buoni sentimenti alla lunga. Ma una parabola di egoismo sofferente che incontra nel viaggio la sua precaria maturità. Come eccellente prova di stile aperto, un disagio contemporaneo.

Stefano Reggiani

TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

## La notte nel Bronx preda dei guerrieri

Su Raiuno cambiamento totale di programma: al posto dei film e di altre trasmissioni va in onda dalla Scala la ripresa diretta di «Carmen» di Bizet.

**I GUERRIERI DELLA NOTTE** (1979 su Italia 1 alle 20,25) di Walter Hill; fantapolitico-sociologico truce, vigoroso e violento che mira a mostrare il degrado delle metropoli — in questo caso New York — dove le bande armate di teppisti superano di gran lunga il numero di poliziotti, ma che corre anche il rischio di mitizzare ed eroicizzare gli stessi teppisti. La storia si svolge in una notte di tregenda dopo un colossale raduno nel Bronx di tutte le forze della malavita. Ma durante il minaccioso discorso («Bisogna distruggere la criminalità organizzata del potere») il capo viene ucciso da un ... perciò scatena una sanguinosa ... la banda inferocita.

**AMORE AL PRIMO MORSO** (1979 su Rete 4 alle 22) di Stan Dragoti con George Hamilton, Susan Saint James, Richard Benjamin. Scanzonata parodia del mito di Dracula: il celebre conte-vampiro è sfrattato dall'avito castello di Romania ad opera del comitato popolare e ripara a New York dove si invaghisce follemente di una fotomodella.

**CHE FINE HA FATTO BABY JANE?** (1962 su Italia 1 alle 23,30) di Robert Aldrich, straordinario thriller-horror, gara di bravura tra Bette Davis e Joan Crawford.

**LA SPOSA IN NERO** (1967 a mezzanotte su Canale 5) splendida favola nera di François Truffaut, con Jeanne Moreau, mite e smarrita sposina cui uccidono il marito dopo la cerimonia nuziale, che si trasforma in superba e diabolica vendicatrice.

Grande successo in Usa del film lanciato dai produttori di Superman

## Supergirl contro la Dunaway

Protagonista Helen Slater, una ventenne tutta muscoli: ma il pubblico tifa per Faye, strega rivale

— Nei cieli d'America vola da qualche giorno Supergirl. I produttori di Superman, Alexander e Ilya Salkind, dopo ben tre film sul forzuto eroe, hanno pensato che fosse il caso di cambiare sesso per mantenere desto l'interesse degli spettatori. Hanno così recuperato la bionda ragazza volante dei fumetti degli Anni 50. Il terzo Superman (interpretato da Christopher Reeve) aveva registrato una leggera flessione degli incassi rispetto ai due precedenti ... il cast meno appetibile, perciò gran cura è stata posta nella scelta della protagonista e di tutti gli interpreti.

La prescelta per il ruolo principale è una esordiente di vent'anni, Helen Slater, ... school of performing arts di Manhattan. Ha ottenuto la parte sia perché ha l'aspetto giusto (fronte ... e sguardo diretto «come un'anziana maestrice o ... infermiera», scrive un critico ...); sia perché, come dice lei, «ho avuto fede e ho subito amato il personaggio».

«Non credo di avuto la parte perché sono un'attrice eccezionale, ... si può esserlo a ... anni» dice la Slater. Ma di grandi attori è circondata: Peter O'Toole, che nel film è il fondatore della città di Argo e fa il verso al Jor El di Marlon Brando; Mia Farrow, la madre di Supergirl; Vaccaro, che si diverte nel ruolo di una sgualata cattiva, e Faye Dunaway.

Raccontano i produttori che la pellicola che la protagonista ha passato mesi a correre, e e pesi per conquistare la forma giusta. La sua circonferenza toracica è aumentata, sette che voli come un angelo. Ma colei a cui vanno tutte le simpatie degli spettatori e dei critici è Faye Dunaway nella parte della super cattiva Selena, rivale di Supergirl anche in amore.

Truccata in modo da ricordare una maschera o la testa di Medusa, con una massa imponente di capelli rossi, le sopracciglia arcuate all'inverosimile, la Dunaway è una specie di buffa strega che vuole conquistare il mondo. Miss Dunaway, definita anche la «regina della recitazione manierista americana», non è nuova a ruoli grotteschi, e la ricorderanno in «Mammina cara», nella parte di una perfida Joan Crawford. Nella parte di è molto spiritosa e autoironica.

*Supergirl* è un film e gli americani hanno dimostrato il loro apprezzamento: nei primi giorni di programmazione ha incassato 8 milioni di dollari.

c. m.

## La vedova di Fontana cita la Rai

MILANO — La vedova del pittore-scultore Lucio Fontana ha citato in giudizio, davanti al tribunale di Roma, la Rai e gli autori-sceneggiatori del film tv «E la vita continua». Teresita Rasini Fontana ha motivato la citazione con la ... nelle sceneggiate «... maggio di uno scultore ..., ra, gallo e falsario, nella cui opera (tele monocrome bucate, anni 50/60) molti telespettatori hanno identificato fatti reali e specifici della vita artistica di mio marito, accreditati a una squallida figura».

La vedova ha chiesto al tribunale «l'eliminazione delle scene ... personalità di Fontana e un doveroso risarcimento».

## In televisione

**[Raiuno]**

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20,50; 22; 24
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella?
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... Raffaella? l'ultima telefonata
14,05 Il mondo di Quark a cura di P. Angela: «L'uomo e la Terra, la fauna canadese»
15,30 D.S.E.: Vita degli animali «Il volo per sopravvivere»
16 — Il grande teatro del West: «I lupi»
16,25 Per favore, non mangiate le margherite, telefilm: «Suggestione postipnotica»
17,05 Tom story, disegno animato
17,25 Clap, clap, applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18,20 Spaziolibero, i programmi dell'accesso: Coldiretti - Confederazione coltivatori diretti
18,40 Il fiuto di Sherlock Holmes
18,50 Italia sera
19,50 In diretta dalla Scala Carmen di Bizet, dirige Claudio Abbado, con Shirley Verrett, Placido Domingo
0,10 D.S.E.: Storie segrete

**[Raidue]**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 24
10 — Televideo, pagine dimostrative
10,55 Eurovisione Val d'Isère. Sci Coppa del mondo: slalom gigante maschile
11,55 Che fai, mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 -
13,30 Capitol, serie televisiva (158ª puntata)
14,35 Tandem, finale dell'Ambrogino d'oro. Conducono Claudio Sorrentino, Manfredi e Lara Saint Paul
16,25 D.S.E.: Für mich, für dich, für alle, corso di lingua e cultura tedesca, 1° livello
16,55 Due e simpatia, sceneggiato in giorno Anna Karenina di Leone Tolstoj, con Lea Massari, Pino Colizzi, Giancarlo Sbragia, regia di Sandro Bolchi (10ª puntata)
17,35 Dal Parlamento
17,40 Un cartone tutto nuovo: Esteban e le misteriose città d'oro. 14° episodio, I perditempo, I sogni ei, Cirano Mollello Guascogna
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Maturità», al termine Meteo 2 - previsioni del tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Abboccaperta, un programma di Gianfranco Funari in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire. Telefono
21,50 giorno e notte, telefilm: «Mazzette e ciambelle»
22,50 Primo piano, problemi e personaggi del nostro tempo, 2ª puntata: «L'eredità del generale» di Valerio Riva e di Franco Lazzaretti
23,50 Tuttocavalli, telecronaca della corsa tris della settimana e presentazione dei grandi premi domenica ippica

**[Raitre]**

Telegiornale: 19; 22,45
11,45 Televideo, pagine dimostrative
14,45 I pomeriggi musicali di sinfonica, orchestra «I pomeriggi musicali di Milano», direttore Tiziano Severini, arpa Claudia Antonelli
16 — D.S.E.: La la storia? I giovani (1954-1968)
16,30 D.S.E. Crescere danzando
17 — Dadaumpa, antologia del varietà televisivo. Uno (1956 Mina)
18,15 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,10 Regione per regione
19,35 Sulle orme degli antenati, settimanale di archeologia
20,05 D.S.E.: Il parco nazionale d'Abruzzo (4): incontri, di Liliana Giannecchi
20,30 Tutto Shakespeare: Timone d'Atene, con Jonathan Pryce, Norman Rodway, John Welsh. Voci di Gianni Giuliano, Bruno Alessandro, Mico Cundari, regia di Jonathan Miller
23,15 Taranto: Pugilato, Epifani-Bizzarro, titolo italiano pesi welter

Maurizio Nichetti regista e protagonista di «Quo Vadis?» stasera alle 20,25 su Italia 1. Suoi ospiti Sydne Rome, i «Gatti», Don Lurio ... fo e ballerino, Angela Finocchiaro, Luca Barbareschi, Piero Chiambretti in «talk show»

**Italia 1**

8,30 La grande vallata
9,30 Il sordomuto (1972) film di F. Perry con P. Sorvino (dramm.)
11,30 Sanford and Son
12 — Agenzia Rockford
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Dee Jay Television
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Sanford and Son
16 — Bim Bum Bam
17,40 La donna bionica, telefilm
18,40 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Cartoni
20,25 I guerrieri della notte (1979) film di W. Hill con M. Beck, J. Remar
22,30 Storia di Ma e di cortello (Er seguito der più) (1973) con F. Franchi, C. Ingrassia (comico)
23,30 Che fine ha fatto Baby Jane? (1962) film di R. Aldrich con B. Davis, J. Crawford (thrill.)
1,30 Cannon, telefilm

**Canale 5**

8,30 Quella casa nella prateria, telefilm
9,30 Nel mezzo della film di Delbert Mann con Novak
11,30 Tuttinfamiglia
12,10 Bis, gioco
12,45 Il pranzo è servito
13,25
14,25 General Hospital
15,25 Una vita da vivere
16,30 Rogers
17,30 Tarzan, telefilm
18,30 Help, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 gioco a quiz
20,25 W le donne, varietà con Andrea Giordana e Amanda Lear
22,25 Super record, settimanale sportivo con Giacomo Crosa
23 — Sport: la grande boxe
24 — La sposa in nero (1967) film di François Truffaut con Jeanne Moreau, Michel Bouquet

**Rete quattro**

8,30 (r)
9,20 In casa Lawrence
10,10 Alice, telefilm
10,20 Mary Tyler Moore
11,20 Samba d'amore
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto
14,15 Brillante, novela
15,05 In casa Lawrence
16,10 Mr. Abbot e telefilm
16,30
17,50 d'amore
18,40 d'amore
19,25 M'ama non m'ama, gioco
Quo Vadis?
22 — Amore al primo morso (1979) film di S. Dragoti con G. Hamilton, S. James
.45 Pugno proibito (1963) P. Karlson E. Presley, G. Young, Albright (dramm.)
1,30 squadra cinque zero, telefilm

**Eurotv**

12 — Hulk,
13,30 Candy Candy
14 — Marcia nuziale
14,30 Mama Linda
15 — Carletto principe dei mostri, cartoni
19,20 nuziale
Linda
20,20 Anche i piangono
21,20 L'amante dell'Orsa Maggiore
22,20

**Rete A**

14 — Mariana: il diritto di nascere
15 — Cara a cara
16,30 La mia vita per tuo figlio (1950) film di Cummings
18,30 I ben magici di Lilly, cartoni
19 — Cara
20,25 Mariana: il di nascere
21,30 Cuba (1979) film di con Connery

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,20; 23,30
17,30 Animals
18 — Spazio 1999
19,30 urgente per il (5ª puntata)
19,55
20,25 Francisco
21,30 Val d'Isère: Sci gigante maschile
22,30 Clip

**Capodistria**

Telegiornale: 14,30; 17,55; 19,30; 21,50
12,45 Sci: Coppa del
15,30 Una città in fondo alla strada
17 — Pronto! Emergenza!
18 — La casa rossa
20,20 La (film) di Akira Kurosawa
22,05 Alta pressione
23 — Ellery Queen

**Svizzera**

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,55
10,55 Val d'Isère (F): Sci. Super gigante maschile
18,35 5 motti al supermercato, film
22,55 Simon & Simon
23,45 Venerdì sport Sci

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23,45 — 6,02 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io '84; 11,30 Il garage dei ricordi; 12,03 Via Asiago ...; 13,30 Master; 16,00 Radiouno per tutti: Homo sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington '84; 18,30 Musica sera, un'anno ... Toscanini (9); 20 I prigionieri, regia di G. Giagni; Philo ... investigatori un detective; Roma, 21,05 Torino, Stagione pubblica '84-85; 23,20 La telefonata. Stereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, — I pomeriggi; 8,45 Roderick Hudson; Discogame; 15,30 Radiodue 3131; 15,45 Tanto è un gioco; 18 I due pompieri di L. Pirandello; La portantina; 18,32-19,57 Le ore della; 21 Radiosera jazz; 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 19 De Napoli, Concerto d'Autunno 1984; 20,30 Il Timone di Atene; 22 Ottorino Respighi; 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6,45.

### Al Comunale di Firenze con la direzione affettuosa di Kleiber e la fastosa regia di Zeffirelli

# «Traviata» di grandi, la sorpresa è Gasdia

**Recita meglio di tutti. Una direzione orchestrale che ricorda le classiche esecuzioni del passato: leggera e naturale. Un regia esuberante, ricchissima, ma persuasiva. Il «cast» si muove con disinvoltura. Un vero trionfo**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — In questo scorcio della direzione artistica di Luciano Alberti, il Comunale mostra veramente di saperci fare e ha innestato [illegible] «aprini» vincente Anzitutto, volendo fare opere di Verdi, sceglie i capolavori e non le opere minori che adesso — ci si scusi il bisticcio — vanno per la maggiore. «Rigoletto» questa primavera nel maggio musicale di Luciano Berio, e ora «La Traviata» a chiusura [illegible] stagione d'autunno.

E poi sa [illegible] le bricciole senza le quali non riesce nessuna buona rappresentazione d'opera: [illegible] grande direttore e un grande regista.

Il grande direttore è Carlos Kleiber, che forse mai abbiamo tanto ammirato come in quest'opera che non si presta ad esibizioni orchestrali. Un'opera si [illegible] tutta in sordina, [illegible] quan[illegible] suona forte: un'opera che non sembra neanche fatta di suoni, ma [illegible] sentimenti [illegible] e crudi. Un'opera che conserva ancora alcuni residui di «routine» d'accompagnamenti banali, che Kleiber riesce a toccare con la leggerezza e la naturalezza nativa, tutta italiana, che — diciamo la verità — non avevamo [illegible] più sentito dai tempi di Marinuzzi, di Guarnieri e di Serafin, del[illegible] triade cioè dei grandi direttori non sinfonici, «naturaliter» operistici attraverso i quali il melodramma italiano parlava con la sua vera [illegible].

In mezzo a quei suoni che sono in realtà sentimenti scuoiati vivi in orchestra e [illegible] voci, Kleiber si muove con la cautela e la precisione affettuosa d'un [illegible] chirurgo che sta sezionando una creatura viva, anzi, non un cliente qualunque, ma una persona cara, che so io, la figlia o la [illegible]. Che grande direttore senza «panache», senza cipiglio. Tratta l'orchestra e le voci non come un generale tratta i soldati, ma in uno spirito di fraterna, quasi umile collaborazione. E che [illegible] veramente luminosa di affidare a un direttore così proprio «La Traviata», che dai grandi «sinfonici» rischia [illegible]pre di venire sopraffatta.

La regia di Zeffirelli, che a [illegible] operazione «Traviata» a Firenze annetteva un grande [illegible] impegno, questa volta mi ha persuaso. Certamente, è [illegible] sempre una regia ricchissima, esuberante, fastosa, con frequenti carrellate di macchine sceniche per assicurare i diversi luoghi dell'azione, anche solo per sottolineare un effetto. Per esempio, [illegible] è indispensabile ne è prescritto che nella [illegible] della [illegible] in casa di [illegible] Bervoix la scena si spalanchi e si allarghi per far posto alle danze, però, se non è scritto nelle didascalie è scritto nella musica e ci sta benissimo. Rispetto alla «Turandot» [illegible] Scala, la regia, le scene, le luci, i costumi bellissimi non [illegible] meno ridondanti e grandiosi, però sono meglio centrati intorno al dramma, lo servono realmente.

Questo per il [illegible] spettacolare. E poi c'è il lavoro sul cantante, che dev'essere stato [illegible] assiduo e proficuo, perchè in complesso tutti recitano bene, si muovono con scioltezza e disinvoltura in tutti i sensi sulla scena, dialogano veramente tra loro e monologano recitando, senza «can[illegible]» in pose [illegible]zionali, nè restare appesi alla bacchetta [illegible] direttore.

E qui naturalmente vien fuori l'ultimo «atout» di questo spettacolo, che giustamente ha avuto un esito trionfale: la protagonista. Tutti, s'è detto, recitano piuttosto bene, e può essere merito del regista. Ma una recita meglio di tutti, e allora è merito suo.

Questa Gasdia ventiquattrenne, che la vittoria in un concorso e un classico colpo di fortuna teatrale hanno sollevato d'improvviso in prima fila, io non l'avevo ancor mai sentita. Leggevo sue dichiarazioni e interviste e mi davano un po' fastidio per il [illegible] di saputella. Non che fossero sciocche, anzi diceva cose giuste (pare che sia anche persona d'una certa cultura), ma le diceva con una certa presunzione e superbietta da far venire voglia di metterla a posto. Adesso che l'ho sentita le dico: «Si dia pure tutte le arie che vuole, che ne ha diritto».

Una voce ferma, limpida, forte quel tanto che basta, ma capace di cantare piano e con affetto anche nelle posizioni acute. Un'immedesimazione totale nel personaggio (perfino la sua figura di adolescente magrolina calza a pennello, speriamo che col tempo non diventi un baule), un gioco scenico già da grande attrice, ma [illegible] pose, sempre naturale e vera.

Alfredo è il tenore Peter Dvorski, il duca del «Rigoletto» di maggio, in condizioni vocali più felici che allora, Giorgio Zancanaro un Germont dignitoso, che riesce a [illegible] essere antipatico. [illegible] e Flora Bervoix, An[illegible] e [illegible] Malleini, Maurizio Barbacini è Gastone, Guido Mazzini il barone Douphol, Giorgio Giorgetti, Leonardo Monreale, Ottavio Taddei, Mario Frosini e Augusto Frati i personaggi minori.

Anche le [illegible] del [illegible] d'atto (coreografia di Alberto Testa, prima ballerina Marga Nativo) sono state ben coinvolte nel lussuoso calderone registico e hanno partecipato agli applausi trionfali.

**Massimo Mila**

Peter Dvorski, Cecilia Gasdia e Giorgio Zancanaro in un momento de «La Traviata»: sentimenti scuoiati vivi dalle voci

### Acclamato all'Auditorium

# Le emozioni con Pollini

Maurizio Pollini: immutato il suo patrimonio pian[illegible]

*TORINO — Attesissimo e acclamato ritorno di Mau[illegible] [illegible] Pollini all'Auditorium per l'Unione Musicale; nel mondo musicale odierno, assetato [illegible] sparate pubblicitarie, è sempre benefico ritrovare [illegible] Pollini il carattere schivo dell'artista e, immutato, il suo patrimonio pianistico: l'andare sempre a fondo, oltre la superficiale bellezza del suono, la concentrazione, lo sforzo di tenere tutto unito e comprensibile, [illegible] che neppure [illegible] nota sfugga alla rete concettuale.*

*La [illegible] emotiva [illegible] Pollini è evidente anche nelle cose innocenti; che poi, suonate da lui, si rivelano molto [illegible] innocenti, come l'Allegretto in do minore di Schubert, un foglio d'album scritto [illegible] 1827 per un amico che andava a Venezia; ebbene, in quel ritmo di barcarola Pollini ci insinua il rovello problematico di gondole lugubri e di nuvole grigie, facendo presentire i Liszt, Wagner e Mann di rito.*

*Tensione costante anche in quell'ossi[illegible] che è l'Arabesque di Schumann suonata fuori programma: e mio modo di sentire la più commovente esecuzione di [illegible] serata, perché alla tensione univa quel minimo di lasciarsi andare, di stupore lì per lì, ritrovato assieme al pubblico, per la bellezza [illegible] quelle note, regno delle mezze voci.*

*E ci vuole anche tutta la serietà di Pollini per sostenere quella barca mezzo sommersa della Sonata in do minore di Schubert (la meno eseguita delle tre sonatone postume): [illegible] primo tema l'imitazione [illegible] Beethoven è quasi imbarazzante e per i primi due movimenti solo alcune modulazioni improvvise ci ricordano il genio di [illegible]. Pollini stringe, collega, dà senso a tutto, ma il volo poetico avviene solo con il finale, dove il ritmo di tarantella emana via via bagliori demoniaci.*

*Nella prima parte del concerto, in posizione di onore, [illegible] due Sonate gemelle di Beethoven op. 27, capitolo nuovo e affascinante nella storia [illegible] sonata beethoveniana, come già avverte l'indicazione di sonate «quasi una fantasia». Le lunghe note tenute fra un movimento e l'altro (origine [illegible] consueti colpi di tosse, raschi, sbuffi del pubblico) non erano un arbitrio dell'interprete, ma fedele aderenza a Beethoven che dicendo «quasi una fantasia» intendeva anche continuità [illegible] di tutta la sonata, senza interruzioni e fratture fra i vari movimenti.*

*L'esordio della prima sonata ci presenta un Beethoven disimpegnato e domestico, come sopra pensiero; [illegible] come, ma ho avuto l'impressione che Pollini fra quelle quattro note non si trovasse a suo agio. [illegible] invece l'adagio della seconda sonata, l'altra celebre «chiaro di luna», [illegible] carico di forza magnetica pur usando di manualità altrettanto semplice? Perché quella pagina, oltre le apparenze «notturnistiche», possiede in realtà una energia [illegible] l'energia che può essere contenuta in un blocco [illegible] Pollini fa esplodere nel finale, spinto a una velocità travolgente, mai sentita l'uguale, secondo una visione selvaggia del brano che mi trova totalmente solidale.*

*E' il Beethoven «sfrenato» che dava fastidio al grande Goethe, ma non per questo meno vero, il Beethoven che si sentiva soffocare fra le mura di Vienna, dei soliti amici, della solita forma sonata: è bene che ogni tanto qualcuno ce lo ricordi coi fatti che i così detti «classici» della musica sono tali solo nelle astrazioni degli storici posteriori.*

**Giorgio [illegible]**

### Il debutto a Cento

## Le operette con Barbero e la Colombo

FERRARA — L'attore torinese Franco Barbero e l'ex cantante di musica leggera Nella [illegible] debuttano stasera nell'operetta al Teatro Borgatti di Cento, con «La danza delle libellule». Della «Compagnia italiana di Operette» fanno parte anche la soubrette Nadia Furlon, l'attore cinematografico Alfredo Rizzo (la giovanile spalla di Totò), il tenore Antonio Carangelo, il soprano [illegible] Ricci. La regia è di Pilla De Cecco; le coreografie di Anna Maria Morello. L'orchestra è [illegible] da Giuseppe Bagarini.

In cartellone, la compagnia ha anche «Scugnizza», «Cin Ci Là», «Il paese dei campanelli».

Dopo il debutto di Cento, Barbero sarà a Venezia, Vicenza, Verona e Treviso per poi fermarsi al Teatro Duse di Bologna dal 25 dicembre al 6 gennaio.

### Incontro [illegible] la cantante, protagonista stasera (in diretta tv) della «prima» alla Scala [illegible] Milano

# Verrett: in Italia le mie Carmen più belle

Il bellissimo volto [illegible] Shirley Verrett, Carmen alla Scala

MILANO — Shirley Verrett, protagonista [illegible] Carmen che apre stasera (trasmessa in diretta tv da Raiuno) la stagione della Scala, [illegible] la direzione di Claudio Abbado, frequenta il personaggio di Bizet da oltre venti [illegible]. Tuttavia per questo importante impegno ha voluto prepararsi adeguatamente, e da una ventina di giorni prova in [illegible] assiduo in teatro con il direttore [illegible] Abbado e il regista Faggioni.

Naturalmente la cantante americana non vuole esprimersi sull'attuale lettura dell'eterno personaggio, che peraltro sente molto affine al proprio temperamento. Questa «Carmen» di tipo cameristico l'ha realizzata comunque in varie occasioni.

**Quali sono le sue interpretazioni predilette del personaggio di Bizet?**

«Sono avvenute proprio in Italia. Paese che amo moltissimo e dove vorrei abitare abitualmente invece che a Parigi. Intanto il mio debutto in Carmen, è stato nel 1962 al Festival di Spoleto con una indimenticabile regia di Giancarlo Menotti. Quattro anni dopo, ripetevo l'opera al Comunale di Firenze, con il [illegible] Franco [illegible] e anche di quella Carmen ho viva memoria».

**Ma erano «Carmen» all'italiana, addirittura nella nostra lingua.**

«E' vero, ma l'ho cantata anche in francese, con parti recitate, al Covent Garden di Londra e alla [illegible], chiamata da Francesco Siciliani».

Non è la prima volta che partecipa all'apertura di stagione della Scala.

«Esatto. Sempre con [illegible] direzione di Abbado, ho cantato il famoso Macbeth di Verdi messo in scena da Strehler, che verrà ripreso proprio in questa stagione della Scala. Ma quest'anno ho inaugurato anche un'altra stagione, quella dell'Opéra di Parigi, [illegible] «Alceste» di Gluck, e del[illegible] stesso autore, avevo [illegible] cantato «Ifigenia in Tauride».

Dopo la «Tosca» di quest'estate a Verona e le sei recite di «Carmen» alla Scala, ha in vista altri impegni in Ital[illegible]

«Purtroppo no. Sono impegnata sei mesi all'Opéra di Parigi e sei mesi al Metropo[illegible] di New York, dove canterò appunto il Macbeth per la prima volta. [illegible] tv trasmetterà l'11 dicembre un mio recital».

**Preferisce [illegible] parti da soprano o da mezzosoprano?**

«Mi interessano entrambe, quando siano adatte ai miei mezzi e al mio temperamento. A volte mi scambio addirittura nella stessa opera, come in Anna Bolena, dove interpreto la protagonista e Giovanna Seymour. Del resto, proprio Carmen è un esempio di parte vocale ambigua, che facevano la Simionato e [illegible]».

**l. r.**

## Bruson malato Salta [illegible] Macbeth a Napoli

NAPOLI — L'indisposizione di [illegible] stasera la replica del «Macbeth» al San Carlo. Lo comunica l'Ufficio Stampa del teatro, precisando che il malanno del baritono «è stato confermato da un nuovo controllo medico».

Il «Macbeth», programmato per stasera alle 20.15, è stato rinviato a domenica 9 alle ore 20,15 [illegible] gli abbonati del «turno A».

I biglietti venduti per stasera saranno validi per la rappresentazione del giorno 9.

Il [illegible] è stato rinviato a martedì 11 alle ore 18; saranno validi i biglietti venduti per la «pomeridiana» del 9 dicembre.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

### GABETTI

[illegible]

### IMPRESA VENDE

[illegible]

## 20 Domande affitto

[illegible]

## 21 Offerte affitto

[illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

[illegible]

## 33 Matrimoniali

[illegible]

## 38 Animali e veterinaria

[illegible]

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

## Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

## 47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

## 49 Informazioni

[illegible]

## 50 Smarrimenti

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]

### PIANOFORTI

[illegible]

CAMPIONI DI BASKET

Clamorose sconfitte della squadra bolognese e del Bancoroma detentore del titolo

Elvis Rolle è stato il migliore della Granarolo a Mosca: se non altro, [illegible] lottato con vigore

# I sovietici gelano la Granarolo

## Gli [illegible] di Bucci hanno subito un passivo di diciotto punti (84-102) - Preoccupante [illegible] [illegible]missività dei bolognesi

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Se la Granarolo pensa [illegible] poter vincere la sua prima Coppa Campioni giocando in trasferta [illegible] ieri nella linda sala del Club Centrale dell'Armata, sarà [illegible] che se lo tolga [illegible] [illegible] in fretta. Tanto per cominciare (male), i campioni d'Italia in[illegible]ano sulla prima colonna del loro girone finale un passivo di 18 punti (84-[illegible]) che fatalmente finirà per pesare in un eventuale computo di differenze-canestri. Ma non è questo che deve preoccupare di più Alberto Bucci: è la remissività, l'acquiescenza, la mancanza di reattività con la quale i suoi hanno incassato la batosta da un'Armata Ros[illegible] dotata, talen[illegible] possente, ma con i [illegible] bravi punti deboli.

E' questa, comunque, [illegible] migliore edizione dell'Armata che si vedesse da tempo. Il [illegible]ntone Belikhov, spalleggiato e ispirato [illegible] Gomelski in divisa, [illegible] gradi e lustrini, riesce [illegible] non [illegible] tro [illegible] imporre [illegible] suoi soldatoni un minimo di disciplina tattica, [illegible] minimo di appli[illegible] difensiva, perfino qualche giochino organizzato, anche se le idee della coppia di cervelli della panchina sovietica non sono proprio né nuove né chiare.

Però l'Armata gioca, corre, picchia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]nuità di produzione, alterna il [illegible] «corri e tira» con velusti ma efficaci «stack» a favore [illegible] Tkacenko. I 220 centimetri [illegible] costui non sono ben sfruttati, il gigantone [illegible] anche dieci minuti senza ricevere una palla, però, quando Belikhov lancia il segnale, tutti giocano per lui e lui, servito, [illegible] quasi sempre inarre-[illegible].

Il migliore (o [illegible] peggiore) della Granarolo [illegible] stato, vedi caso, proprio l'uomo che ha dovuto vedersela con Tka[illegible] [illegible] Rolle, un omino [illegible] [illegible] [illegible] metri e cinque, [illegible] più [illegible] un pidocchietto nei baffoni spioventi dell'immenso Velodia. [illegible] [illegible] pidocchietto se non altro ha punzecchiato, ha tirato e preso gomitate, s'è battuto, ha [illegible]ntato. Degli altri ha lavorato duro, ma senza genio, Brunamonti, ha combinato qualcosa in attacco, un po' a caso, il Bonam[illegible] del primo tempo. E s'è arrangiato Van Breda in difesa. Stop.

La Granarolo, in sostanza, [illegible] è mai stata dentro la partita. Subito sotto 6-10 per le bordate (6/18 da tre punti) [illegible] [illegible] ed Enden, poi [illegible] e ribatti [illegible] squallido fino alla [illegible] decisiva [illegible] [illegible] 13', 30-26. In quel momento l'Armata manda in campo [illegible] quintetto gigantesco (Enden playmaker [illegible] due metri e quattro uomini fra 2,05 e 2,20), i bolognesi non riescono [illegible] infilarlo in velocità e Tkacenko va a nozze in tandem col suo [illegible] Pankrashkin (2,13): 44-27 al 18', poi una reazioncina firmata Van Breda (azione da 4 punti) e 48-37 al riposo.

Si [illegible] davanti a [illegible] spettatori assolutamente muti, ma ancora in avvio di ripresa la Granarolo sembra sconvolta come se si trovasse nella fossa dei leoni. O [illegible] glio ancora, sembra allinearsi alla freddezza del pubblico, perché [illegible] [illegible] [illegible] 21 punti (27') senza trovare neppure la voglia di tirare [illegible] schiaffi convinti, come sempre dovrebbe una squadra in difficoltà in campo internazionale. Invece pare una partita da «prima fase» del [illegible] campionato, poco più di un allenamento.

Nemmeno Bucci [illegible] l'impressione di disperarsi troppo, né i cinque in panchina sprecano il fiato per incitare i compagni. Quando si sveglia Villalta è troppo tardi per far di meglio che contenere il passivo appena sotto i 20 punti, anche se Tkacenko, grazie a Rolle, va in panchina per falli al 38'. L'Armata Rossa farebbe qualcosa di meglio se il suo unico vero regista, il piccolo, trentaduenne Eremin, fosse in decenti con[illegible] di forma. Invece [illegible] playmaker [illegible] Sverdlovsk se ne resta quasi sempre in panchina, in regia si alternano i cannonieri Gusev (un Kicanovic fisicamente [illegible] alto, [illegible] tecnicamente più brutto) ed Enden (molto bravo e continuo), che si divertono a [illegible] tiro a segno [illegible] riga dei «tre punti».

E la Granarolo, messasi a zona, non fa molto più che [illegible] a guardare. Verso la fine il Bambinone Binelli, [illegible] tretutto, si «stira» una coscia. Che brutto modo di cominciare la conquista dell'Europa.

**Gianni Menichelli**

ARMATA ROSSA - GRANAROLO 102-84 (48-37).

Armata Rossa Mosca: Eremin (voto: 5), Gussev 20 (7), Tkacenko 16 (7), Lopatov 2 (5), Tarakanov 22 (8), Pankrashkin 8 (6,5), Enden 19 (7), Popov 5 (5), Tikhonenko 9 (7).

Granarolo Bologna: Brunamonti 8 (5), Van Breda 15 (5,5), Villalta 20 (5,5), Bonamico 11 (5), Rolle 24 ([illegible]), Fantin 7 (5), Binelli (5), [illegible]niele (sv).

Arbitri: Kotleba e Mainini.

### La squadra di Bianchini perde col Maccabi (95-86)

# Tombolato messo k.o.

TEL AVIV — Il Maccabi ha battuto per 95-86 il Bancoroma, detentore della coppa, che ha chiuso il primo tempo già in vantaggio di 10 punti. Una gara molto animata: Lee Johnson, uomo di punta della squadra israeliana, è stato espulso dopo una zuffa nella quale colpiva al volto con un pugno Tombolato. L'italiano è stato accompagnato in ospedale per accertamenti, in leggero stato confusionale.

L'inizio è al rallentatore: troppi gli errori, punteggio basso. Johnson fa zero su due e al 4' il Banco è in vantaggio [illegible] 8-4 (gli israeliani hanno segnato solo con tiri liberi). Solfrini fa tre errori da sotto, costringendo Bianchini a giocare con tre piccoli: Townsend, Gilardi e Sbarra.

All'inizio della ripresa il disgustoso episodio di Johnson che si trasforma in pugile ed è espulso. Al 4'21" (dopo che due minuti prima Polesello era dovuto uscire per un quinto fallo commesso su un rimbalzo) [illegible] fischiato il quinto fallo a Flowers (63-58) anche se era evidentemente uno sfondamento di Magee.

Il confronto sul piano fisico comunque è francamente improponibile. Dal 15' (80-79) al 16'24" (86-83) il Banco subisce un parziale di nove a zero per un fallo di Sbarra (Perry [illegible] su due al tiro libero), due palle perse in attacco trasformate in cinque punti da Berkovitz. Nel finale, i romani penalizzati dai troppi falli di squadra e dall'arbitraggio non riescono a tenere la partita. Il risultato colpevolizza una squadra che comunque, sul piano del cuore ha dimostrato di essere giustamente detentrice della coppa Europa.

MACCABI TEL AVIV-BANCOROMA 95-86 (44-34).

Maccabi: Lassel, Aroesti 8, Perry 11, Berkowitz 19, Kadman, Silver 14, Magee 28, Johnson 17. N.e.: Lipin, Hershkovitz.

Bancoroma: Sbarra 1, Iardella 4, Townsend 22, Flowers 10, Tombolato, Gilardi 18, Polesello 11, Scarnati, Solfrini [illegible] Sacripanti 2.

Arbitri: Rigas (Gre) e De Cosinez (Bel).

SCI DI COPPA

A Puy St-Vincent [illegible] prima discesa all'elvetica Haas

# Oggi [illegible] azzurri nel supergigante

## Il favorito è lo svizzero Zurbriggen, ma il c.t. Messner si aspetta molto da Erlacher - Torna Michael Mair

DAL NOSTRO INVIATO

*PUY ST-VINCENT — Zoe Haas, bionda svizzerotta di famiglia [illegible] agiata, anzi milionaria, che ha abitato per molti anni in Canada, dove è stata contaminata dalla passione per lo sci, [illegible] giocato [illegible] brutto scherzo alle [illegible] nali Walliser e Figini, grandi favorite della prima discesa libera femminile di Coppa. Su una pista piuttosto facile (almeno per loro che sono brave) e piuttosto corta, la Haas, scesa [illegible] pettorale numero 37, ha messo in fila le tedesche Marina Kiehl e Irene Epple, con il tempo di 1'26"30, alla media di [illegible] km orari.*

*La Kiehl, che finora aveva vinto un gigante in primavera a Mount St-Anne, [illegible] si [illegible] messa in evidenza nelle prove libere [illegible] questa gara, pensava ormai [illegible] essere entrata nell'albo d'oro anche della discesa. La tedesca era venuta giù [illegible] [illegible] saetta fra [illegible] prime concorrenti, stabilendo il miglior risultato, che poi non era più stato superato dalle altre pretendenti al successo. Poi c'era stata un'interruzione, alla trentesima partenza, per livellare un po' il tracciato, in condizioni precarie a causa dello scarso innevamento. Ed ecco, dopo quaranta minuti d'attesa, la sorpresa della Haas. La Walliser doveva accontentarsi dell'ottava posizione, la Figini dell'undicesima.*

*In gara c'erano anche quattro azzurre. Una, la diciassettenne Silvana Erlacher, [illegible] Colfosco, non arrivava al traguardo per una caduta, fortunatamente senza conseguenze. [illegible] migliore [illegible] [illegible] Michaela [illegible], [illegible] trentatreesima, a 2"47 dalla vinci[illegible]. Carla De Lago si piazzava [illegible] 36° posto e Wilma Wolf al numero [illegible] della classifica. Una [illegible] [illegible] stato di depressione di questa specialità del nostro sci in campo femminile, in cui sinceramente non si vede una via d'uscita per migliorare la situazione.*

*Oggi [illegible] in pista gli uomini col primo supergigante, una via di mezzo fra la libera e il gigante, [illegible] stagione. Il superfavorito di questa gara è lo svizzero Pirmin Zurbriggen che, nella passata edizione della Coppa [illegible] Mondo, se n'è aggiudicate due [illegible] quattro, arrivando due volte [illegible] nelle altre, vinte rispettivamente dall'austriaco Enn e da Andreas Wenzel, del Liechtenstein. Fra gli sciatori da tenere d'occhio c'è [illegible] lo jugoslavo Franko.*

*Sono ben undici gli italiani iscritti. C'è il rientro del [illegible] [illegible]loso» Michael Mair, discesista principe della squadra azzurra, che riprende l'attività agonistica dopo un infortunio che ha [illegible]dato la sua preparazione. Gli altri sono [illegible]cher, Giorgi, Toetsch, Pramotton, Holzer, Gerosa, Foppa e Camozzi, più due giovani della squadra B, Barcella e Sertorelli, [illegible] da Guido Regruto.*

*L'anno scorso, nel supergigante, il miglior piazzamento [illegible] stato ottenuto da Erlacher, ottavo a Garmisch. Ma ora gli atleti preparati da Dino Pietrogiovanna e Gustavo Tho[illegible] dovrebbero confermare i progressi ottenuti in gigante e slalom. C'è molta fid[illegible] nel [illegible] italiano, anche perché i ragazzi dispongono del miglior materiale possibile e di una preparazione degli sci molto curata. Come si ricorderà, alle Olimpiadi di Sarajevo la sciolina preparata [illegible] specialista Brignone venne sottratta [illegible] un atleta di un'altra squadra, un episodio che conferma la [illegible]alità della sciolina stessa.*

«Mi [illegible] un buon risultato sia sul piano individuale che [illegible] quello complessivo — ha detto il commissario tecnico Sepp Messner — soprattutto da Roberto Erlacher, che [illegible] attraversando [illegible] buon periodo di forma. Se riusciremo a risalire la china anche in questa difficile specialità, non sarà difficile pronosticare [illegible] [illegible] stagione ricca di sod[illegible]».

*Assente, non [illegible] rilievo sul piano tecnico, il fuoriclasse Ingemar Stenmark, al quale notoriamente non piace la velocità ed il cui miglior piazzamento in supergigante nella Coppa 1983-84 è stato [illegible] quinto posto. Da svedese è sempre un oggetto misterioso, in disaccordo con la propria squadra per i modi ormai noti, riguardanti l'imposizione di uno sponsor comune per tutti gli atleti. Le ultime notizie dicono che Ingemar sia ancora a Montecarlo, dove risiede con la moglie e il figlio. Domani dovrà presentarsi per il gigante. Se non arriverà, la situazione si farà pesante e non si può escludere [illegible] rottura completa tra lo slalomista e la nazionale svedese. Ma non è neppure detto che non si trovi un accordo all'ultima ora.*

**Cristiano Chiavegato**

### Il «circo» lunedì sarà di nuovo a Sestrières

In seguito alla [illegible] di neve in molte località alpine il calendario delle prove della coppa del mondo di sci è stato nuovamente variato.

Dopo le gare di Puy St.Vincent si disputerà un supergigante femminile a Davos (Svizzera) [illegible]enica 9 mentre lunedì e martedì gli uomini torneranno a Sestrières per uno speciale ed un gigante. Giovedì 13 il circo bianco si sposterà a S. Caterina Valfurva (libera donne), sabato 15 a Valgardena (libera uomini) e Piancavallo (speciale donne) e domenica 16 a M[illegible]na di Campiglio (speciale uomini) e Kranjska Gora (gigante donne).



### Alt [illegible] boxe [illegible] i [illegible]ci Usa

HONOLULU — L'associazione medica statunitense, ritenendo che l'obiettivo primario del pugilato sia quello di danneggiare fisicamente gli avversari, si è espressa ieri per l'abolizione di questo sport, sia a livello professionistico che dilettantistico.

Nella risoluzione approvata dai delegati dell'associazione si chiede ai vari organismi federali di impegnarsi per fare approvare una nuova legislatura in materia.

L'associazione lancerà inoltre una campagna per informare l'opinione pubblica americana sulle pericolose conseguenze del pugilato per [illegible] coloro che lo praticano.

NOTIZIE FLASH

- Sul ring di Taranto i pugili Epifani e Navarra si contendono stasera il titolo italiano dei pesi welter lasciato vacante dal neo campione europeo Gianfranco Rosi.
- Calcio: la commissione disciplinare della Lega ha respinto il reclamo della Triestina confermando la squalifica per tre giornate di Chiarenza; ha invece [illegible] da tre a due turni la sospensione del pescarese Di Cicco.
- Cesena-Triestina di serie [illegible] [illegible] per nebbia il [illegible] [illegible]bre, [illegible] recuperata mercoledì 19 dicembre alle 14,30.
- Hockey su pista: da oggi a domenica, a Viareggio, terza edizione dei campionati europei giovanili.
- Arnoux a Fiorano ha compiuto 53 giri con la Ferrari di F.1 (tempo migliore 1'09" 03) e quindi ha guidato le nuove berlinette sportive «Testarossa» e «Gto» capitando Clay Regazzoni.
- A St. [illegible] [illegible] stati assegnati i «Caschi d'oro» di Motosprint; tra i premiati, Lawson, Sarron, Nieto, Dorflinger, [illegible] Kinigadner e Rinaldi.

### Il [illegible] stasera dal Colle a 15 anni dall'ultima edizione

# Ritorna il Rally di Sestrières

DAL NOSTRO INVIATO

*SESTRIERES — L'ultima edizione, nel 1969, fu vinta da Sandro Munari, in coppia [illegible] Davenport, [illegible] guida della Lancia Fulvia HF. Ora il Rally [illegible] Sestrieres — Trofeo Regione Piemonte — torna alla ribalta, in veste moderna, come ultima prova del campionato italiano. Passato e presente si fondono per una gara dal nome prestigioso che riparte [illegible] zero [illegible] qualche ambizione per il futuro. Organizzato dall'Automobile Club Torino, [illegible] tiene così fede al suo impegno statutario [illegible] promuovere anche lo sport motoristico, questa corsa [illegible] ha [illegible] le caratteristiche necessarie [illegible] rientrare nel giro internazionale [illegible] competizione invernale, quindi altamente spettacolare, per le condizioni stradali impegnative che può trovare sul suo percorso.*

*Sono [illegible] gli equipaggi iscritti. [illegible] spicco delle Lancia Rally 037, una Ferrari 308, [illegible] Porsche 911, numerosissime Opel, Fiat [illegible] Ritmo 130, Talbot Sambo, una incredibile De Tomaso Pantera e un nugolo di Autobianchi A112, impegnate nell'ultima tappa [illegible] loro campionato, che chiude dopo mille anni.*

*Fra i piloti, [illegible] favorito è Fabrizio Tabaton, con [illegible] Lancia Rally Olio Fiat della scuderia [illegible], mentre fa il suo esordio alla guida della potente berlinetta il figure Noberasco, corridore che non si risparmia mai. Il rally si disputa su di una sola tappa, partenza questa sera dal Sestriere alle 20,30, arrivo sul Colle domani alle 11,34. Da percorrere in totale [illegible] chilometri, toccando le valli Chisone, [illegible] Susa e di Lanzo. Sono [illegible] 12 prove speciali di velocità, per un [illegible] [illegible] km, tutti su asfalto.*

*Saranno al via anche alcuni equipaggi di Montecarlo. Viste le difficoltà che attraversa il rally monegasco (si attende [illegible]ra la sentenza del Consiglio di Stato [illegible] Parigi, prevista per il 10 dicembre) anche se si pensa che tutto si aggiusterà alla fine, non è escluso che la gara voluta dall'A.C. Torino [illegible] presto [illegible] validità ancora maggiore con [illegible] partecipazione più qualificata a livello di squadre ufficiali: ora, a stagione praticamente finita, con tutti i titoli già assegnati, non si poteva pretenderlo. Era [illegible] te tuttavia ricominciare, questo è il primo risultato positivo.*

**c. ch.**

### Scavolini rugby squalificata per un match col [illegible]

[illegible] — Una partita che non si doveva fare e invece si è giocata, quella tra Scavo[illegible] L'Aquila Rugby (serie A di pallavolo, un ottimo campionato fino ad oggi) e la squadra sudafricana [illegible] dell'Università di Pretoria, ha messo in allarme il mondo sportivo abruzzese. Le regole federali sportive vietano infatti incontri con atleti del Sud Africa, il Paese dell'apartheid. Anche se si tratta di una partita amichevole, disputata a L'Aquila martedì scorso, venti giocatori e i dirigenti del sodalizio abruzzese rischiano ora pesanti sanzioni.

I dirigenti si giustificano parlando di allenamento e non di partita.

La sanzione massima per chi viola in questo senso [illegible] legge sportiva è la squalifica a vita, che verrebbe comminata dagli organi disciplinari del Coni. Sing[illegible] coi[illegible]denza: nella Scavolini milita proprio un giocatore sudafricano, Rob Louw.

TENNIS

Battuta [illegible] Helena Sukova, finalista con la Evert

# Stop [illegible] Martina Navratilova

## La campionessa [illegible] mondo [illegible] perdeva [illegible] gennaio, anche [illegible] [illegible] da una ceka

Melbourne. Helena Sukova e Martina Navratilova (Tel AP)

MELBOURNE — Martina Navratilova non potrà unirsi a Maureen Connolly e a Margaret Smith Court, [illegible] [illegible] sole giocatrici ad avere [illegible]trato il Grande Slam, rispettivamente nel 1953 e nel 1970. Ieri l'indiscussa dominatrice del tennis femminile ha subito nella semifinale degli Internazionali d'Australia la sua [illegible] [illegible] del 1984 ad opera di Helena Sukova che domani [illegible] in [illegible] Chris Evert, vittoriosa [illegible] Wendy Turnbull.

La campionessa del mondo inseguiva allo stadio [illegible] yong il suo setti[illegible] consecutivo in tornei [illegible] Grande Slam: aveva iniziato [illegible] serie a Wimbledon nel 1983. Vincendo quest'anno al Roland Garros aveva realizzato il ciclo delle quattro vittorie consecutive ma nell'arco di due anni e non in un solo anno ed era stata ricompensata per l'impresa con un maxi-premio, un [illegible] da [illegible] milione [illegible] [illegible] (poco meno di due miliardi di lire). Ora cercava la definitiva consacrazione secondo i vecchi canoni. Sembrava ad un passo dalla grande impresa ma in semifinale, dopo aver dominato il primo set, il suo perfetto meccanismo si è inceppato ed ha finito per perdere.

La sua ultima sconfitta risaliva al gennaio di quest'anno, quando al torneo di Oakla[illegible] [illegible] stata super[illegible] [illegible] [illegible] Mandlikova, campionessa [illegible] [illegible] quando Martina è diventata americana. Ieri a batterla è stata la numero due delle classifiche cecoslovacche, Helena Sukova, diciannove anni, cresciuta [illegible] una famiglia prettamente tennistica. La madre Vera, morta per [illegible] tumore [illegible] cervello due anni fa, [illegible] stata finalista a Wimbledon [illegible] [illegible] il padre Cyril Suk [illegible] presidente della federazione [illegible] il fratello minore Cyril jr. è stato campione nazionale under 14 [illegible] [illegible].

[illegible], Hana e [illegible] [illegible] nate tutte e tre a Praga, anche se oggi la prima vive a [illegible].

[illegible] Navratilova, che [illegible] con scarpe tipo basket, alla maniera di McEnroe, per proteggere una caviglia storta durante una partita [illegible] [illegible] [illegible] metà [illegible], ha così interrotto una serie positiva di tredici tornei vinti e ben 74 match di tornei.

Singolare (quarti): Curren - [illegible]. Davis 7-6, 6-2, 6-2; Testerman - Becker 6-4, 6-3, 6-4; Kriek - Cash 7-5, 6-1, 7-6; Wilander - Edberg 7-5, 6-3, 1-6, 6-4.

Singolare femminile (semifinali): Sukova - Navratilova 1-6, 6-3, 7-5; Evert - Turnbull 6-3, 6-3.


LA STAMPA

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli

Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paracchio

Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa [illegible] Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: S.E.G. S.p.A. via Taormina [illegible]
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Corso Strada 35, Catania




Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

# Galleria Sabauda di Torino.

Pollaiolo (Antonio e Piero Benci detti del). L'Arcangelo Raffaele e Tobia.

La Martini & Rossi è lieta di annunciare la riapertura. 5 dicembre 1984.

Intervista con il segretario dc dopo le dichiarazioni di Visentini

# De Mita: non ripeterò l'errore fatto con i registratori di cassa

**«Adesso mi dicono che non servono» - «L'amministrazione tributaria non funziona, mettere nelle [illegible] mani il meccanismo proposto diventa pericoloso» - «Rifiuto l'immagine di un ministro che viene a redimere i peccatori»**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Onorevole De Mita, la battaglia sul fisco sembrava quasi chiusa si riapre. Cos'è successo?

«Stavo parlando [illegible] a Genova quando mi ha chiamato da Roma il responsabile economico [illegible] dc, Rubbi, [illegible] dirmi che Visentini si era improvvisamente irrigidito. Eppure il percorso sembrava ormai chiaro. A questo punto, francamente, non capisco l'atteggiamento [illegible] ministro [illegible] mi sembra schizofrenico. Evidentemente l'altra sera, parlando [illegible] deputati dc, [illegible] troppo buono con Visentini. Ma lui sbaglia, se sottovaluta le [illegible] dc. Io non mando avanti i franchi tiratori. Certe cose vado a spiegarle pubblicamente in aula alla Camera. Io [illegible] che ognuno si assuma le sue responsabilità».

— Che cosa minaccia di spiegare in aula?

«Che è [illegible] chiamare le cose con il loro nome, [illegible] nascondersi dietro schemi di comodo. Io non [illegible] questa immagine di un ministro delle Finanze che viene dal cielo a redimere i peccatori, mentre gli elettori dc vivrebbero invece in massa in [illegible] dizioni di illegalità. [illegible] l'accetto perché è un'immagine [illegible] offende, [illegible] prima di tutto perché è stupida».

— La brucia l'etichetta della dc partito difensore degli evasori?

«Mi brucia che il pacchetto fiscale non [illegible] avanti. Intendiamoci: rispetto a com'era partito, questo provvedimento è [illegible] un'altra cosa, molti punti sono stati [illegible] cati e altro lavoro si può fare. Resta il grosso problema [illegible] accertamento induttivo. E qui, il Senato, tutti i partiti si sono [illegible] perplessi. Perché al[illegible] si colpevolizza solo la dc?»

— E perché la dc si è lanciata a capofitto in questa battaglia?

«Perché noi sappiamo che l'amministrazione tributaria non funziona. Mettere nelle mani di questo sistema un meccanismo che punta a ridurre l'evasione, [illegible] può essere arbitrario, diventa pericoloso. Io non voglio, sul problema fiscale, dovermi pentire una seconda volta».

— Che cosa l'ha fatto pentire la prima volta?

«I registratori di cassa. Recito il mea culpa. Sono io che [illegible] la dc a [illegible] quel provvedimento. I tecnici dicevano che i registratori erano lo strumento giusto per far pagare le tasse. Due anni dopo dicono che non servono a niente. E allora attenti, oggi, con l'accertamento induttivo. Per fare pagare le tasse non servono sistemi di minacce ingiuste, che fanno scattare meccanismi di autotutela di categoria. Il grave è [illegible] anziché discutere nel merito di questo problema, sull'accertamento si è creato un nuovo [illegible]. Con il rischio di organizzare un consenso di massa con motivazioni giuste ma con ipotesi sbagliate».

— Che cosa vuol dire?

«[illegible] so benissimo anch'io qual è il pericolo: so che dietro la protesta di chi [illegible] le giuste garanzie si può [illegible] la manovra ingiusta di chi non vuole [illegible] le tasse».

— Ma a questo punto lei accetta di trasformare la dc [illegible] forza interclassista in difensore dei commercianti e [illegible] medie?

«Non è questo il problema. L'interclassismo dc ha fatto crescere questo Paese. De Gasperi ha vinto perché ha saputo ricomporre i contrasti di interesse, non esasperarli. [illegible] siamo un partito popolare. La nostra battaglia [illegible] l'evasione fiscale è prioritaria e lo dimostreremo. Detto questo però voglio aggiungere subito che difendere i giusti interessi dei commercianti non significa alzare la bandiera del poujadismo. In questo strano Paese, che ha corporativizzato tutto, ognuno difende [illegible] la propria libertà, pronto a buttare a mare quella degli altri. Io non ci sto. Non leggiamo forse tutti le grandi operazioni in [illegible] dietro Mediobanca? Perché non informiamo la gente? Basta con questo schema [illegible] manicheo per cui chi fa i grandi af[illegible] ha il plauso, mentre chi fa i piccoli affari, magari per sopravvivere, viene iscritto d'ufficio alla categoria dei disonesti».

— Sono queste le cose che lei ha detto a Visentini?

«Ho [illegible] una lunga [illegible] versazione [illegible] lui. [illegible] ho detto: ti abbiamo dimostrato che la dc vuole approvare il pacchetto fiscale. [illegible] lavoriamo [illegible] per migliorarlo».

— C'è ancora spazio per questi miglioramenti?

«Voglio credere di sì. Ma voglio anche capire bene che cosa succede a Roma, voglio sentire».

— Non teme che la dc finisca [illegible] isolata in questa battaglia?

«Non l'ho mai pensato. Ho pensato piuttosto [illegible] se il [illegible] fiscali, il governo successivo dovrebbe comunque ripresentarle e la situazione a quel punto risulterebbe esasperata, [illegible] cilissima da ricomporre. Tanto vale, allora, cercare di ri[illegible] subito, fin da adesso, i problemi che ci sono».

— [illegible] come valuta l'eventualità di un'astensione [illegible] sta sul fisco?

«E' molto semplice: un'astensione comunista sul provvedimento che io condivido mi va bene. Se l'astensione [illegible] pci è invece una decisione strumentale per mettere in difficoltà la dc e altri, allora, un'altra volta, io [illegible] ci sto».

— Secondo lei c'è qualcuno che punta di spingere la dc ad aprire una crisi sul fisco?

«Sarò sincero: nessun partito [illegible] maggioranza [illegible] questo. Qualche persona sì, ma [illegible] contraddittori. E [illegible] io non lo voglio».

**Ezio Mauro**

## Anche Spadolini seccato [illegible] per la nomina di Ripa di Meana

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — La nomina di Carlo Ripa di Meana a commissario [illegible] Cee (l'altro designato per la nuova commissione, che [illegible] presieduta [illegible] entrerà in funzione il primo [illegible], è il democristiano Natali, riconfermato) continua a provocare polemiche: non soltanto [illegible] il governo e l'opposizione, [illegible] di un comunista, ma anche all'interno della maggioranza.

Durissima è stata [illegible] la [illegible] di posizione repubblicana, provocata da una dichiarazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato a *La Stampa*. Secondo Amato, Craxi aveva consultato il consiglio di gabinetto prima di decidere sul [illegible] di Ripa di Meana. Ora il pri, con un corsivo del suo giornale, nega che il consiglio di gabinetto sia mai stato consultato.

## Pertini a Milano oggi e domani (andrà anche da Bacchelli)

ROMA — Pertini andrà a salutare oggi pomeriggio lo scrittore Riccardo Bacchelli, 93 anni, [illegible] clinica milanese in cui è ricoverato da tempo. E' [illegible] tanti impegni del Presidente, oggi e domani a Milano, ospite d'onore in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Cattolica «Sacro Cuore» e dell'apertura della stagione [illegible] alla Scala.

## Pallone ecologico

Bruxelles. In concomitanza alla riunione dei ministri dell'Ambiente della Cee, [illegible] mongolfiera dell'organizzazione ecologica «Greenpeace» ha sorvolato la capitale belga [illegible] una scritta contro la pioggia [illegible] (Telef. United Press)

L'inchiesta [illegible] gli appalti facili per la costruzione di dieci scuole polivalenti

# Arrestati per le tangenti a Bari ex segretari provinciali dc e psi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Altri arresti a Bari per la maxi-inchiesta sulle tangenti pagate per lavori pubblici appaltati dalla Provincia. In carcere sono finiti Mario Cardinale, ex segretario provinciale della dc, e [illegible] Monteleone, ex segretario provinciale del psi, attualmente consigliere comunale.

Il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Giovanni Leonardi li [illegible] di associazione per delinquere, concorso in concussione aggravata e continuata [illegible] per i quali [illegible] in [illegible] altri dieci personaggi: otto politici e due impiegati [illegible] provincia.

[illegible] Mario [illegible] Francesco Monteleone avevano già ricevuto, due settimane fa, [illegible] giudiziarie. Le loro abitazioni erano state perquisite dalla Guardia di Finanza che aveva sequestrato numerosi documenti. Erano anche stati interrogati dal giudice Leonardi dopo le accuse precise lanciate nei loro confronti da altri due politici: [illegible] Mastroleo, socialista, presidente della [illegible] 1977 al 1981, ex presidente [illegible] Unione province italiane, e [illegible] Notarnicola, democristiano, elemento di spicco della corrente che fa capo all'on. Vito Lattanzio, attuale vicepresidente della Camera.

[illegible] hanno dichiarato di aver girato i soldi [illegible] tangenti ai rispettivi partiti e [illegible] finanziare le campagne elettorali di due leaders baresi della dc e del psi. A incassare gli assegni sarebbero stati, almeno secondo l'accusa, coloro che in quel periodo [illegible] la responsabilità [illegible] segreterie provinciali socialista e democristiana.

Per questo motivo, si sa ormai per certo che il magistrato inquirente avrebbe intenzione di chiedere l'autorizzazione a procedere nei [illegible] fronti [illegible] leaders. [illegible] per evitare che il tempo occorrente [illegible] Commissione par[illegible] per esaminare i capi d'accusa, blocchi l'inchiesta, probabilmente il tutto sarà rinviato a chiusura delle indagini che riguardano le responsabilità di personaggi politici minori, per i quali non occorre l'autorizzazione a procedere.

L'inchiesta che il dott. Leonardi sta approfondendo, con la collaborazione [illegible] nucleo di polizia tributaria [illegible] Guardia di Finanza, si riferisce [illegible] appalti pubblici per la costruzione di dieci edifici [illegible], i «polivalenti» (spesa circa 40 miliardi) che fruttarono tangenti per l'ammontare di 1 miliardo e 660 milioni: il 10 per cento.

Lo scandalo [illegible] scuole si riferisce all'amministrazione provinciale [illegible] dal pentapartito (psi, dc, psdi, pri e pli) che governò dal 1977 al [illegible] presidente Gianvito Mastroleo: l'altro scandalo, quello delle tangenti per la manutenzione [illegible] sotto l'attuale amministrazione (quadripartito dc, psi, psdi, pri, presidente Maria [illegible] democristiana) che si è dimessa pochi giorni fa [illegible] giunta e Consiglio provinciali.

Per la vicenda degli [illegible] scolastici sono finiti [illegible], oltre a Gianvito Mastroleo e Vito Notarnicola, il socialista [illegible] Carella, [illegible] braccio destro [illegible]. Rino Formica, vicepresidente della Regione, dimessosi in seguito ad un [illegible] scandalo, quello [illegible] corsi di formazione professionale finanziati [illegible] Regione. Inoltre [illegible] funzionari della Provincia: Paolo [illegible] e [illegible] De Mar[illegible].

Per i lavori [illegible] sono stati arrestati il socialdemocratico Silvio [illegible] che [illegible] segretario provinciale e [illegible] gruppo del psdi alla Provincia; Michele Tolentino, capogruppo [illegible] psi; il democristiano Giovanni Bernocco, [illegible] alla Pubblica Istruzione; il socialista Angelo Squeo e il democristiano Filippo Ferrante, entrambi assessori nella giunta che si è dimessa.

[illegible] comunicazioni giudiziarie [illegible] giudice Leonardi, a Giovanni Damiani, capogruppo [illegible] pci, [illegible] si è dimesso, e praticamente a tutti i segretari provinciali [illegible] partiti: [illegible] denuncia a piede libero aveva raggiunto il vicepresidente [illegible] vincia, il socialista Francesco Colavecchio.

**Vito Cimarrusti**

## Fantacronache

*di Stefano Reggiani*

### Un pacco pieno di pioggia

Venerdì 30, Visentini e il domestico [illegible] — Sulla campagna trevigiana infuriava la tempesta. La pioggia scrosciava, seguendo gli impeti del vento, sulle finestre di villa Visentini. Un'ombra si materializzò nel diluvio, percorse il breve [illegible] di prato e tirò il cordone del campanello. *«Madonna santa, eccellenza* — disse il fedele Anselmo che aveva schiuso il battente — *entri subito che le accendo il fuoco. Sembra uno che è arrivato di corsa da Roma».* Visentini si guardò intorno rabbrividendo nell'abito zuppo; consegnò il pacco che aveva sotto il braccio al domestico: *«Prima di [illegible] nascondi questo in soffitta, non dire a nessuno che l'hai visto».* Anselmo afferrò il pacco, servizievole: *«Non dubiti, eccellenza, lo metto al sicuro. Lei si spogli e si asciughi».* Visentini si abbandonò con un sospiro sulla poltrona davanti al camino.

Ma l'altro giorno, quando ha chiesto il pacco per tornare a Roma, Anselmo è caduto dalle nuvole: *«Il pacco, eccellenza? Ma io l'ho dato a quei signori venuti a suo nome, gente ben vestita, cacciatori».* Il ministro è sbiancato in volto: *«I franchi tiratori! Lo sono spinti fin quassù e hanno portato via tutto il pacchetto».* Anselmo, untuoso (ha uno zio gioielliere) ha finto premura: *«Ma se vuole, eccellenza, gliene confezionano un altro uguale».* Visentini s'è seduto sullo sgabello di cucina, arreso: *«Purché sia un pacchetto».*

Sabato 1, Visentini e lo zio scrupoloso. — Lettera al ministro da un vecchio [illegible] liberale che abita a Bassano del Grappa. *«Caro Bruno, ho sentito del furto e me ne dispiace. Però consentimi di dirti, con la franchezza di quando ti tenevo sulle ginocchia nella cucina di Fratta, che una parte della refurtiva, quella dove si parla di accertamento fiscale induttivo, non mi era cara. Capisco che contro denunce bugiarde estremi rimedi, ma vorrei che la discrezionalità del fisco fosse ridotta al minimo. Altrimenti torneremmo all'obbrobriosa imposta di famiglia. Ti ricordi quando dicevano che eri ricco perché avevi il cane e il pianoforte della zia Ersilia? Tuo affezionato zio Bepi».*

Domenica 2, Visentini e le riflessioni dell'alba. — Visentini vide l'alba sorgere biancheggiando oltre i vetri del suo studio. Pensò: *«Ma perché un [illegible] come me, invece di preparare un pacchetto fiscale in queste condizioni, non ha fatto le valigie? Potevo riempirle di buoni libri e farmi una [illegible] vera».*

Lunedì 3, Gava sempre allo specchio. — Da qualche mattina il ministro delle Poste Gava parla allo specchio mentre si fa la barba. *«Una volta fischiettavo funiculì funiculà, adesso sono di continuo turbato dalle tv private. Possibile che i pretori, col loro attivismo, ci costringano a fare in fretta una legge che ha richiesto [illegible] anni di attenzione? [illegible] che oscurare Canale 5 e [illegible] è un reato contro la pubblica opinione?».* Lo specchio gli [illegible] un ammicco. E Gava: *«Specchio delle mie brame chi è il più colpevole nel telereame?».* Lo specchio risponde: *«Il ministro delle Poste che ha lavorato con troppo zelo».*

Martedì 4, venditrici d'assalto. — Su alcune tv private è arrivata la fiera con i suoi imbonitori. C'è una signora Wanda, bolognese ed energica, parlatrice inarrestabile che propone ai telespettatori l'acquisto di cosmetici, impiastri e lozioni: bottiglie e vasetti piccolissimi, prezzi superiori alle duecentomila lire. Ma se [illegible] in molti a fare le prenotazioni per telefono dei [illegible] simi vasetti, bisognerà mettere sul conto dell'inflazione anche la nostra credulità o l'eccessiva forza di convinzione della signora Wanda.

Mercoledì 5, il re e il mito. — Il re stava facendo la [illegible] nello scantinato del condominio di Vanchiglietta quando s'è affacciato il conte di Genova: *«Maestà, non si parla più di Mito, l'unione produttivo-culturale di Milano e Torino».* Il re tra gli sbuffi di vapore: *«Non sarà l'ultimo mito che cade. Io ho speso tutta l'esistenza per il mito dell'unificazione italiana, mi sarebbe seccato se Novelli e Tognoli fossero riusciti meglio di me».*

Giovedì 6, Pertini e Mennea. — Dopo la rinuncia alle corse, Mennea vuol regalare la medaglia d'oro a Pertini. Dal Quirinale gli arriverà una lettera: *«Caro Mennea i cento metri passano come i sette anni del Quirinale, ma non si rinuncia mai».*

## L'antipatico

(Segue dalla 1ª pagina)

sidenza dell'Olivetti cui rinunciò diventando ministro nel 1974, [illegible] nulla potrebbe indurlo ad abbandonare la presidenza della Fondazione Cini a Venezia.

Allora perché, chi glielo fa fare, [illegible] lo spinge? Moralità, [illegible] dello Stato, convinzione, principii, sentimento del dovere, Dio, spirito di giustizia? Al solito, Visentini cita [illegible] il titolo d'un libro scritto trent'anni fa da un medico francese: *«L'onore di vivere. E' un bel dono, non è una cosa da niente, non si può impiegarlo ad andare al Casinò o a rubacchiare. Per rispondere a questo onore bisogna fare qualcosa. Perché, se no, [illegible] il fantasma? Mica soltanto perché eravamo giovani e quindi un po' ribelli».*

Era giovane, meno di trent'anni, quando fu sottosegretario nel primo governo De Gasperi del dopoguerra, col ministro delle Finanze comunista Scoccimarro (*«deliziosa persona»*), e a quel tempo vanno le sue sole nostalgie: *«Si stava così bene. Allora, fare [illegible] Paese povero, ch'era contadino di allora, [illegible] compito del fisco andare a cercare i contribuenti, anche [illegible] ciani e professionisti; nel Paese cresciuto il rapporto s'è capovolto, è il contribuente a dover portare al fisco il [illegible] imponibile; all'amministrazione statale [illegible] i doveri di controllo e di punizione delle violazioni. La riforma fiscale del 1971-1973 serviva alla nuova situazione, ma «l'errore fu far entrare in vigore la riforma senza che l'amministrazione fosse in grado di applicarla, e questo [illegible] è continuato, s'è aggravato [illegible] gli anni di funzionari, è diminuito coraggioso»; l'altro errore fu vanificare le [illegible] zioni [illegible] il condono fiscale *«ignobile e infausto»* contro il quale Visentini votò in Parlamento, anche se presidente del Consiglio era il repubblicano Spadolini.

[illegible] stesso stile, l'essere [illegible] ha rifiutato di discutere preventivamente il [illegible] provvedimento con i partiti e con i sindacati, considerandoli interlocutori non propri: *«le discuto in Consiglio dei ministri e in Parlamento».* Naturalmente, nonostante tenacia, durezza, inflessibilità, come tutti Visentini sa che politica e compromesso sono inseparabili. Quello che non accetterà, ripete, è l'annoso, classico sport italiano: tutti d'accordo a chiacchiere sul far pagare le [illegible] a tutti, e poi [illegible] o rinvii sugli strumenti tecnici necessari a raggiungere il risultato, ad applicare concretamente la legge. *«Se questo si verifica, non ho alcuna ragione di [illegible] ministro».* E' calmo e stanco: in questi giorni dorme molto, dice, dorme benissimo.

**Lietta Tornabuoni**

### Il misterioso «Jean Fabien» (l'anti-pcf) parla in tv

PARIGI — Con il volto mascherato e la [illegible] truffata, un «dissidente» del partito comunista francese è stato intervistato [illegible] tv. Ha affermato di [illegible] l'animatore del misterioso gruppo «Jean Fabien» che accusa il pcf di avere [illegible] legami [illegible] l'Urss.

«Jean Fabien» [illegible] fatto pubblicare di recente col titolo «Kremlin-pcf, conversazioni segrete» presunti «appunti» dell'ex responsabile del pcf per relazioni estere, Jean Kanapa, morto alcuni anni fa.

## Pubblico e privato

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] il proprio pacchetto, qualora al termine del periodo di sindacato essa volesse disinvestire. In tal modo non vi potrebbe neppur essere la preoccupazione che in futuro una quota, minoritaria [illegible] rilevante, di Mediobanca potesse [illegible] dare in mano ad [illegible] ci italiani o stranieri.

Era stato avanzato il dubbio che «dietro» Lazard vi fossero altri gruppi azionari, magari italiani. Precisazioni formali di Lazard ed altri lo escludono; l'operazione annunciata prevede [illegible] e [illegible] prevedere l'ingresso effettivo di Lazard e su questo è bene che tutto sia definito [illegible] precisione.

La sottoscrizione di capitale di Mediobanca avverrebbe da parte di Lazard [illegible] il [illegible] di un pacco di azioni delle Assicurazioni Generali, di cui Mediobanca è già azionista e nelle quali, [illegible] azionista, già opera d'accordo con Lazard. Patrimonialmente per le tre Banche di Interesse Nazionale l'operazione è interessante poiché le porterebbe ad [illegible] il controllo sostanziale di [illegible] Banca che acquisirebbe dimensioni internazio[illegible] portafoglio [illegible] partecipazione sarebbe ulteriormente [illegible] dal pacchetto di Assicurazioni Generali.

Lazard entrerebbe a far parte insieme con le tre Bin di [illegible] sindacato paritetico di controllo di Mediobanca che disporrebbe di oltre il 50% delle azioni; la scelta degli amministratori di Mediobanca avrebbe quindi luogo sulla base di indicazioni che provengono da un lato dalle Bin, dall'altro [illegible] questi importanti e seri operatori stranieri. Ciò offrirebbe la massima garanzia di professionalità [illegible] conduzione [illegible] questa banca, come oggi, così in futuro.

Quali obiezioni fondate possono dunque essere [illegible] a questa operazione? Essa è un contributo rilevante al rafforzamento dell'economia italiana [illegible] altresì [illegible] garanzia che, nell'equilibrio fra azionariato privato e azionariato pubblico, non possa venire la tentazione a nessuno, nei prossimi anni, di fare su Mediobanca quello [illegible] è stato fatto [illegible] maggior parte delle imprese a partecipazione statale in Italia, un pascolo per un [illegible] di potere [illegible] parte delle forze politiche.

L'essenza della questione è ormai in questo: se l'operazione fallisse, la strada sarebbe aperta a un ulteriore grado di controllo partitico sulle imprese pubbliche e in particolare su quella che è la più importante banca finanziaria italiana.

C'è da sperare [illegible] dopo tanti buoni propositi [illegible] non ulteriormente espandano la mano pubblica e il controllo dei partiti [illegible] nomine non siano proprio quelli che occupano posizioni di rilievo grazie anche a tali buoni propositi a [illegible] un ulteriore degrado del sistema. Fra [illegible] ruolo importante di indirizzo spetta al presidente dell'Iri, professor Prodi. Egli è stato difeso, e giustamente, dagli attacchi che ha subito sul piano politico in ragione della adesione a questi principi. «Hic Rhodus».

**Giorgio La Malfa**

ROMA — Cesare Dujany, deputato dell'Union Valdôtaine, è il nuovo presidente del gruppo misto della Camera. E' stato eletto all'unanimità in sostituzione di Luca Cafiero, che nei giorni scorsi, assieme ad altri cinque deputati del pdup, ha aderito al gruppo comunista.

**CAMPIONI DI BASKET** Clamorosa sconfitta della squadra bolognese a Mosca contro l'Armata Rossa

# I sovietici gelano la Granarolo

**[illegible] uomini [illegible] hanno subito [illegible] passivo di diciotto punti (84-102) - Preoccupante la remissività dei bolognesi**

Elvis Rolle è stato il migliore della Granarolo a Mosca: se non altro, ha lottato con vigore

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Se la Granarolo pensa di poter vincere la sua prima Coppa Campioni giocando in trasferta come ieri nella linda sala del Club Centrale dell'Armata, [illegible] bene [illegible] se lo tolga dalla testa in fretta. Tanto per cominciare (male), i campioni d'Italia incasellano sulla prima colonna del loro girone [illegible] un passivo di 18 punti [illegible] che fatalmente finirà per [illegible] in [illegible] eventuale computo [illegible] differenze-canestri. Ma non è questo che deve preoccupare di più Alberto Bucci: è la remissività, l'acquiescenza, la mancanza di reattività con la quale i suoi hanno incassato la batosta da un'Armata Rossa certamente dotata, talentosa, possente, ma con i suoi bravi punti deboli.

E' questa, comunque, la migliore edizione dell'Armata che si vedesse da tempo. Il sergentone Selikhov, spalleggiato e ispirato dal colonnello Gomelski in divisa, tutto gradi e lustrini, riesce se non altro ad imporre ai suoi soldatoni un minimo di disciplina tattica, un minimo di applicazione difensiva, perfino qualche giochino organizzato, anche se le idee della coppia di cervelli della panchina sovietica non sono proprio nè nuove nè chiare.

Però l'[illegible] gioca, [illegible] picchia, ha una [illegible] continuità di produzione, alterna il suo «corri e tira» con vetusti ma efficaci «slack» a favore [illegible] Tkacenko. I 220 centimetri di [illegible] sfruttati. Il gigantone passa anche dieci minuti senza ri[illegible] una palla, però, quando Selikhov lancia il segnale, tutti giocano per lui e lui, [illegible] vito, è quasi sempre inarrestabile.

Il migliore (o meno peggiore) della Granarolo è stato, vedi [illegible] proprio l'uomo che [illegible] vedersela con Tkacenko, [illegible] Rolle, un omino [illegible] soli due metri e cinque, poco più di [illegible] pidocchietto nei baffoni spioventi dell'immenso Volodia. [illegible] il pidocchietto se non altro ha punzecchiato, ha tirato e preso gomitate, s'è battuto, [illegible] tentato. Degli altri ha lavorato duro, ma senza genio, Brunamonti, [illegible] combinato qualcosa in attacco, un po' a caso.

## Carroll a Parigi

Parigi. Joe Barry Carroll ha mostrato sprazzi di altissima classe nella partita di Coppa Korac vinta dai milanesi della Simac per 109-88 sullo Stade Français, ma non è ancora in forma (Tel. Ap)

Il Bonamico del primo tempo. E s'è arrangiato [illegible] Breda in [illegible] Stop.

Villalta, per esempio, ha cominciato a far canestro soltanto a frittata fatta, nel finale, dopo che sul 41-82 pareva dovesse finire tutto in storica catastrofe. [illegible] nel primo tempo il capitano-presidente non s'era neppure azzardato a tirare (1 su 4): e il maggiore Serghiei Belov, in tribuna, si era sentito in [illegible] di domandare se quello laggiù, in campo, non [illegible] soltanto il fratello del Villalta che conosceva lui.

La Granarolo, in sostanza, non è mai stata dentro la partita. Subito [illegible] 6-10 [illegible] le bordate [illegible] da [illegible] punti) [illegible] Enden, poi [illegible] e ribatti abbastanza squallido fino alla già decisiva standata [illegible] 13', 20-28. In quel momento l'Armata manda in campo un quintetto gigantesco (Enden playmaker di due metri e quattro [illegible] uomini fra 2,05 e 2,20), i bolognesi [illegible] riescono [illegible] infilarlo in velocità e Tkacenko [illegible] in tandem col suo [illegible] Pankrashkin (2,12): 44-27 al 18', poi una reazioncina firmata Van Breda (azione da 4 punti) e 48-37 al riposo.

Si gioca davanti a 3500 spettatori assolutamente muti, ma [illegible] avvio di ripresa la Granarolo sembra sconvolta come se si trovasse nella fossa dei leoni. O meglio ancora, sembra allinearsi alla freddezza del pubblico, perchè va sotto di 21 punti (27') senza trovare neppure la voglia di tirare due schiaffi convinti, [illegible] sempre dovrebbe una squadra in difficoltà in campo internazionale. Invece pare una partita da «prima fase» [illegible] nostro [illegible] pionato, [illegible] più [illegible] un alle[illegible].

Nemmeno [illegible] da l'impressione [illegible] disperarsi troppo, nè i cinque in panchina sprecano il fiato per incitare i compagni. Quando [illegible] sveglia Villalta è troppo [illegible] per fare di meglio che contenere il passivo appena sotto i [illegible] punti, anche [illegible] Tkacenko, grazie a Rolle, va in panchina [illegible] al [illegible] L'Armata Rossa [illegible] qualcosa di meglio se il suo unico vero regista, il piccolo, trentaduenne Eremin, fosse [illegible] decenti condizioni di forma, [illegible] il playmaker [illegible] Sverdlovsk se [illegible] resta quasi sempre [illegible] panchina, in regia si alternano i [illegible] Gusev (un Kicanovic fisicamente [illegible] alto, ma tecnicamente più brutto) ed Enden (molto bravo e continuo), che si divertono a far del tiro a segno dalla riga [illegible] «tre punti».

E la Granarolo, [illegible] non [illegible] molto più che stare a guardare. Verso la [illegible] il bambinone Binelli, oltretutto, si «stira» una coscia. [illegible] brutto [illegible] cominciare [illegible] conquista dell'Euro[illegible].

**[illegible] Menichelli**

**Armata Rossa-Granarolo 102-84 (48-37).**

**Armata Rossa Mosca:** Eremin (voto: 5), Gusev 20 (7), Tkacenko 16 (7), Lopatov 2 (6), Tarakanov 23 (6), Pankrashkin 4 (6,5), Enden 19 (7), Popov 6 (6), Tikhonenko 8 (7).

**Granarolo Bologna:** Brunamonti 8 (6), Van Breda 18 (5,5), Villalta 20 (5,5), Bonamico 11 (5), Rolle 23 (6,5), Fantin 7 (5), Binelli (5), Daniele (sv).

**Arbitri:** Kolleba e Malnini.

### Bancoroma k.o.

**TEL AVIV — Anche il Bancoroma ha perso il primo confronto [illegible] girone finale di Coppa Campioni. A Tel Aviv, gli uomini di Bianchini, detentori del titolo continentale, sono stati sconfitti dal Maccabi 95-86. Già nel primo tempo il parziale condannava la squadra della Capitale, sotto [illegible] punti (44-34).**

**Tombolato, colpito al volto da un pugno di Johnson dopo 1'34" di gioco, è stato trasportato in ospedale [illegible] accertamenti.**

---

**SCI DI COPPA** A Puy St-Vincent la prima discesa all'elvetica Haas

# Oggi gli azzurri nel supergigante

**Il favorito è lo svizzero Zurbriggen, ma il c.t. Messner si aspetta molto [illegible] Erlacher - Torna Michael Mair**

DAL NOSTRO INVIATO

*PUY ST-VINCENT — [illegible] Haas, [illegible] di famiglia assai agiata, anzi milionaria, che ha abitato per molti anni in Canada, dove è stata contaminata dalla passione per lo sci, ha giocato un brutto scherzo [illegible] connazionali Walliser e Figini, grandi favorite [illegible] prima [illegible] libera femminile di Coppa. Su una pista piuttosto facile (almeno per loro che sono brave) e piuttosto corta, la Haas, scesa col pettorale numero 37, ha messo [illegible] fila [illegible] tedesche Marina Kiehl e Irene Epple, con il tempo di 1'25"70, alla media di 82,085 km orari.*

*La Kiehl, che [illegible] un gigante in primavera a [illegible] St-Anne, ma si era messa [illegible] evidenza nelle prove [illegible] questa [illegible] pensava ormai [illegible] entrata nell'albo d'oro anche della discesa. La tedesca era [illegible] già come [illegible] scelta fra le prime concorrenti, stabilendo il miglior risultato, che poi non era più [illegible] superato dalle altre pretendenti al successo. Poi c'era stata un'interruzione, alla trentesima partenza, per lisciare un po' il tracciato, in condizioni precarie a causa dello scarso innevamento. Ed ecco, dopo quaranta minuti d'attesa, la sorpresa della Haas. [illegible] Walliser doveva accontentarsi dell'ottava posizione, la Figini dell'undicesima.*

*In gara c'erano anche quattro azzurre. Una, la diciassettenne Silvana Erlacher, di Colfosco, non arrivava al traguardo per una caduta, fortunatamente senza conseguenze. La migliore delle italiane, Michaela Marzola, era trentatreesima, a 2"47 dalla vincitrice. Carla [illegible] Lago si piazzava al 38° posto e Wilma Walt al numero 46 della classifica. Una conferma dello stato [illegible] depressione di questa specialità del nostro sci in campo femminile, in cui sinceramente non si vede una via d'uscita per migliorare la situazione.*

*Oggi tornano in pista gli uomini col primo supergigante, [illegible] messo fra la libera e il gigante, della stagione. Il superfavorito di questa gara è lo svizzero Pirmin Zurbriggen che, nella passata edizione della Coppa del Mondo, se n'è aggiudicate due su quattro, arrivando due volte secondo nelle altre, vinte rispettivamente dall'austriaco Enn e [illegible] Andreas Wenzel, del Liechtenstein. Fra gli sciatori da tenere d'occhio c'è [illegible] lo jugoslavo Franko.*

*Sono ben undici gli italiani iscritti. C'è il [illegible] del [illegible] «liscio» Michael Mair, diciassette principi della squadra azzurra [illegible] che riprende [illegible] agonistica dopo un infortunio che ha ritardato la sua preparazione. Gli altri sono Erlacher, Giorgi, Toetsch, Pramotton, Holzer, Gerosa, Foppa e Camozzi, più due giovani della squadra B, Barcella e Sertorelli, allenati [illegible] Guido Regruto.*

*[illegible] scorso, nel supergigante, il miglior piazzamento era stato ottenuto da Erlacher, ottavo a Garmisch. Ma ora gli atleti preparati da Dino Pietrogiovanna e Gustavo Thoeni dovrebbero confermare i progressi ottenuti in gigante e slalom. C'è molta fiducia nel clan italiano, anche perchè i ragazzi dispongono del miglior materiale possibile e di una preparazione degli sci molto curata. Come [illegible] ricorderà, alle Olimpiadi di Sarajevo [illegible] preparata [illegible] specialista Brignone venne sottratta da un atleta di un'altra squadra, un episodio [illegible] conferma la qualità della scioltina stessa.*

«Mi attendo un buon [illegible] [illegible] sul piano individuale che su quello complessivo — ha detto il commissario tecnico Sepp Messner — soprattutto [illegible] Roberto Erlacher, che [illegible] attraversando un buon periodo di forma. Se riusciremo a [illegible] la china anche in questa [illegible] specialità, non sarà difficile pronosticare una stagione ricca di soddisfazioni».

*Assente, non di rilievo sul piano tecnico, il fuoriclasse Ingemar Stenmark, al quale notoriamente non piace la [illegible] ed il cui miglior piazzamento in supergigante nella Coppa 1983-84 è [illegible] un quinto posto. Lo [illegible] è sempre un oggetto misterioso, in disaccordo con la propria squadra per i motivi ormai noti, riguardanti l'imposizione di uno sponsor comune per tutti gli atleti. Le ultime notizie dicono che Ingemar sia ancora a Montecarlo, [illegible] risiede con la moglie e il figlio. Domani dovrà presentarsi per il gigante. Se non arriverà, la [illegible] si farà pesante e [illegible] può escludere una rottura completa [illegible] lo slalomista e la nazionale svedese. Ma non è neppure detto che non [illegible] trovi un accordo all'ultima ora.*

**Cristiano Chiavegato**

### Il «circo» lunedì [illegible] di nuovo a S[illegible]

In seguito alla mancanza di neve in molte località alpine il calendario delle prove della coppa del mondo di sci è stato nuovamente variato.

Dopo le gare di Puy St-Vincent si disputerà un supergigante femminile a Davos (Svizzera) domenica 9 mentre [illegible] e martedì gli uomini torneranno a Sestrières per uno speciale ed un gigante. Giovedì 13 il circo bianco si sposterà a S. Caterina Valfurva (libera donne), sabato 15 a Valgardena (libera uomini) e Piancavallo (speciale donne) e domenica 16 a Madonna di Campiglio (speciale uomini) e Kranyska Gora (gigante donne).

#### OGGI in TV

**RAI 2**

Sci: 10,55-11,55 da Puy St-Vincent supergigante maschile.

Ippica: [illegible] «Tuttocavalli»: corsa Tris da Napoli; servizi di presentazione [illegible] domenica ippica.

**RAI 3**

Pugilato: 23,15 da Taranto Epifani-Bizzarro per il titolo italiano pesi welter.

### Alt alla boxe chiedono i medici Usa

HONOLULU — L'associazione [illegible] statunitense, ritenendo che l'obiettivo primario del pugilato sia quello di danneggiare fisicamente gli avversari, [illegible] è [illegible] ieri per [illegible] di [illegible] sport, sia a livello professionistico che dilettantistico.

Nella risoluzione approvata dai delegati dell'associazione [illegible] si chiede ai vari organismi federali di impegnarsi per [illegible] approvare una nuova [illegible] materia.

L'associazione lancerà inoltre una campagna per informare l'opinione pubblica americana [illegible] pericolose conseguenze [illegible] pugilato per tutti coloro che lo praticano.

#### NOTIZIE FLASH

- Sul ring di Taranto i pugili Epifani e Navarra si contendono stasera il titolo italiano dei pesi welters lasciato vacante dal neo campione europeo Gianfranco Rosi.
- Calcio: la commissione disciplinare della Lega ha respinto il reclamo della Triestina confermando la squalifica per tre giornate [illegible] Chiarenza; ha invece ridotto [illegible] tre a due turni la sospensione del pescarese Di Cicco.
- Cesena-Triestina di serie B, [illegible] per nebbia il 25 novembre, [illegible] recuperata mercoledì 19 [illegible] alle 14,30.
- Hockey su pista: da oggi a domenica, a Viareggio, terza edizione dei campionati europei giovanili.
- Arnoux a Fiorano ha compiuto 59 giri con la Ferrari di F.1 (tempo migliore 1'09"03) e quindi ha guidato le [illegible] berlinette sportive «Testarossa» e «Gto» collaudate Clay Regazzoni.
- A St. Vincent sono stati assegnati i «Caschi d'oro» di Motosprint: tra i premiati, Lawson, Sarron, Nieto, Dorflinger, Malherbe, Kinigadner e Rinaldi.

---

**TENNIS** Battuta da Helena Sukova, finalista con la Evert

# Stop a Martina Navratilova

**La campionessa del [illegible] perdeva [illegible] gennaio, anche allora sconfitta [illegible] ceka**

Melbourne [illegible] Sukova e Martina Navratilova (Tel AP)

[illegible] — Martina Navratilova non potrà unirsi a Maureen Connolly e a Margaret Smith Court, le due [illegible] giocatrici [illegible] trato il Grande Slam, rispettivamente nel 1953 e nel 1970. Ieri l'indiscussa dominatrice del tennis femminile [illegible] subito nella semifinale degli Internazionali [illegible] la sua scoppola [illegible] opera di Helena Sukova che domani affronterà in finale Chris Evert, vittoriosa su Wendy Turnbull.

La campionessa del mondo inseguiva allo stadio Kooyong il [illegible]ltimo successo consecutivo [illegible] tornei del Grande Slam: aveva iniziato la serie a Wimbledon nel 1983, Vincendo quest'anno al Roland Garros aveva realizzato il ciclo delle quattro vittorie consecutive [illegible] nell'arco di [illegible] anni e non di un [illegible] anno ed era stata ricompensata per l'impresa con [illegible] maxi-premio, un [illegible] da un milione di [illegible] (poco meno di due miliardi di lire). Ora cercava [illegible] definitiva consacrazione secondo i vecchi canoni. Sembrava ad un passo dalla grande impresa ma in semifinale, dopo aver [illegible] il primo [illegible] il suo perfetto meccanismo si è inceppato ed ha finito per perdere.

La sua ultima sconfitta risaliva al gennaio di quest'anno, quando al [illegible] era stata superata [illegible] Mandlikova, campionessa cecoslovacca [illegible] quando Martina è diventata americana. Ieri a batterla è stata la numero due delle classifiche cecoslovacche, Helena [illegible] diciannove anni, cresciuta in una famiglia prettamente tennistica. La madre Vera, morta per un tumore [illegible] due anni [illegible] era stata finalista a Wimbledon nel 1962, il padre Cyril [illegible] presidente [illegible] federazione ed il [illegible] minore Cyril jr. è stato campione [illegible] nazionale under 14 nel [illegible].

Martina, H[illegible] e Helena sono nate tutte e tre a Praga, anche se oggi la prima vive a Dallas.

Martina Navratilova, che giocava con [illegible] tipo [illegible] sket, alla maniera di McEnroe, per proteggere una caviglia storta durante una partita [illegible] di metà ottobre, ha così in[illegible] una serie positiva di tredici [illegible] vinti e ben 74 match di tornei.

**Singolare (quarti):** Curren - S. Davis 7-6, 6-2, 6-3; Tueserman - Becker 6-4, 6-3, 6-4; Kriek - Cash 7-5, 6-1, 7-6; Wilander - [illegible] 7-6, 6-3, 1-6, 6-4.

**Singolare femminile (semifinali):** Sukova - Navratilova 1-6, 6-3, 7-5; Evert - Turnbull 6-3, 6-3.

---

Il via stasera dal Colle a 15 anni dall'ultima edizione

# Ritorna il Rally di Sestrières

DAL [illegible] INVIATO

*[illegible]RIERES — L'ultima edizione, nel 1969, fu vinta da Sandro Munari, [illegible] coppia [illegible] Davenport, alla guida della Lancia Fulvia [illegible] il Rally [illegible] Sestrieres — Trofeo Regione [illegible] — torna alla ribalta, in veste moderna, [illegible] ultima prova del [illegible] pionato italiano. [illegible] presente si fondono [illegible] una gara dal nome prestigioso che riparte da zero con qualche ambizione per il futuro. Organizzata dall'Automobile Club Torino, che [illegible] così fede al [illegible] impegno statutario di promuovere anche lo sport motoristico, questa corsa ha tutte le caratteristiche [illegible] per [illegible] nel giro internazionale come competizione invernale, quindi altamente spettacolare, per [illegible] condizioni stradali impegnative che può trovare sul suo percorso.*

*Sono [illegible] gli equipaggi iscritti. Fanno spicco sette Lancia Rally [illegible] una Ferrari [illegible] una Porsche 911, numerosissime Opel, Fiat Abarth [illegible] 130, Talbot Sambo, una incredibile De Tomaso Pantera e [illegible] nugolo di A[illegible] A112, impegnate nell'ultima tappa del 1983 campionato, che chiude dopo sette anni.*

*Fra i piloti il favorito è Fabrizio Tabaton, con la Lancia Rally Otto Fiat della scuderia Grifone, mentre fa [illegible] esordio [illegible] guida della potente berlinetta il ligure Noberasco, corridore che non si risparmia mai. Il rally si disputa su di una sola tappa, partenza questa sera dal Sestrieres alle 20,10, arrivo sul Colle domani alle 11,38. Da percorrere in totale [illegible] chilometri, toccando le valli Chisone, di Susa e di Lanzo. Sono 19 le prove speciali di velocità, per un [illegible] di 204 km, tutti su asfalto.*

*Saranno al via anche alcuni equipaggi di Montecarlo. Vi[illegible] le difficoltà che attraversa il rally monegasco (si attende ancora la sentenza del Consiglio di Stato di Parigi, prevista per il 10 dicembre) anche se si pensa che tutto si aggiusterà alla fine, non è escluso che la gara voluta dall'A.C. Torino assuma presto una [illegible] maggiore con una partecipazione più qualificata a livello di squadre ufficiali [illegible], a stagione praticamente finita, con tutti i titoli già assegnati, non si poteva pretenderlo. Era importante [illegible] ricominciare, questo è il primo risultato positivo.*

**c. ch.**

### Scavolini rugby squalificata per un match col [illegible]

L'AQUILA — Una partita che non si doveva fare e invece si è giocata, quella tra Scavolini L'Aquila Rugby (serie A di pallaovale, un [illegible] campionato fino ad [illegible]) e la squadra sudafricana dell'Università di Pretoria, [illegible] il mondo [illegible]. Le regole federali sportive vietano infatti incontri con atleti del Sud Africa, il Paese dell'apartheid. Anche se [illegible] di una partita amichevole, disputata a L'Aquila martedì scorso, venti giocatori e i dirigenti del sodalizio abruzzese rischiano ora pesanti sanzioni.

I dirigenti [illegible] qualificano [illegible] e non di partita.

La sanzione massima per chi viola in questo senso la legge sportiva è la squalifica a vita, che verrebbe comminata dagli organi disciplinari del Coni. Singolare coincidenza: nella Scavolini milita proprio un giocatore sudafricano, Rob Louw.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Agnelli
[illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio [illegible]o (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi



CERTIFICATO N. [illegible]

Convocati i consiglieri dal commissario prefettizio

# Casale, altra seduta di Consiglio con [illegible] contrasti fra i partiti

Nessun accordo preliminare per eleggere la nuova giunta - Irremovibili le tesi della dc e del psi

CASALE — Seconda seduta, questa sera, [illegible] Consiglio comunale eletto il 21/22 ottobre scorso — è stato ancora il commissario prefettizio dottor Raffaele Rega a convocare i quaranta consiglieri — e appare molto difficile prevedere se [illegible] possibile trovare tra le forze politiche [illegible] cordo per dare, finalmente, un sindaco [illegible] giunta stabile alla città. Sulla [illegible] i numeri per [illegible]tuire una maggioranza pentapartitica (26 consiglieri su [illegible] e potrebbero salire a ventotto allargando l'accordo a Unione pensionati e lista civica Rinnovamento) oppure una alleanza di sinistra, con 21 voti [illegible] aderiscono solo pci e psi, ventitré se entrasse anche il psdi.

[illegible] purtroppo, i numeri [illegible] bastano, [illegible] la volontà di trovare [illegible] è, oggi co[illegible] oggi, la cosa appare poco probabile. Le elezioni anticipate dell'ottobre scorso, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale eletto nell'80, non hanno portato ad un miglioramento [illegible] rapporti, restano tra i vari gruppi le polemiche [illegible] avevano caratterizzato la passata legislazione, provocando una caduta a catena di [illegible]ni.

Nella serata di mercoledì c'è stata [illegible] lunghissima riunione [illegible] direttivo [illegible]ale di Casale, presente il [illegible] gretario provinciale [illegible]ppe Mirabelli. A parte le discussioni per le polemiche interne (ad esempio la battuta, in seduta consigliare, [illegible] Aldo Agatelli, socialista, [illegible] paragonato il proprio capogruppo Mario Oddone a Mussolini), il direttivo ha concluso confermando la [illegible] del psi per dare vita ad una giunta a [illegible] (dc-psi-psdi-pri-pli-pensionati-Rinnovamento): il sindaco dovrà essere un liberale.

*«Sosterremo in consiglio questa proposta, siamo per la candidatura di una sindaco liberale* (il prescelto dovrebbe [illegible] il dottor Eugenio Viale della Bistefani; ndr), *perché riteniamo che sia l'unico in grado di garantire il buon funzionamento della nuova maggioranza, [illegible] le posizioni»*, dicono i socialisti; e certamente [illegible] ripeteranno in Consiglio.

Ma, come si ricorderà, questa proposta socialista [illegible] con la posizione della dc che, chiaramente, per motivi di [illegible] e perché è il partito di maggioranza relativa, chiede di esprimere il sindaco. Tra dc e psi, a Casale almeno, i rapporti sono abbastanza tesi, difficile pensare che gli uni o gli altri siano disponibili a rivedere le proprie posizioni.

*«Ma la dc dovrà ponderare [illegible] mosse, i suoi aut-out potrebbero portare i socialisti a decidere per una giunta di sinistra, ed è proprio quello che noi non vogliamo»*, fa [illegible] il liberale Eugenio Viale, spiegando che il pli ha accettato l'ipotesi di esprimere il sindaco unicamente in un'ottica di mediazione. *«Cosa che oggi, sinceramente, mi sembra diventi sempre più difficile, sperando solo [illegible] riesca a costituire la maggioranza tra il pentapartito allargato a pensionati e Rinnovamento»*, [illegible] Viale.

[illegible] Marchiaro

### Musica contro la droga

STRADELLA — Il [illegible] tato cittadino per la [illegible] alla droga ha organizzato una rassegna musicale per i giovani e le loro famiglie. [illegible] intende offrire ai giovani un'occasione per [illegible] e riflettere sul problema della droga.

La rassegna prende il via questa sera alla sala verde di [illegible] Fossa con un primo concerto di canzoni e musica dagli Anni 60.

Eletti a Voghera

## [illegible] per vertenza dei comunali

VOGHERA — Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di mutui per complessivi sette [illegible] somme verranno destinate alla Azienda servizi municipalizzati per permettere il miglioramento e il potenziamento del parco attrezzi. Cinque [illegible] verranno spesi per costruire il nuovo centro di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, gli altri due [illegible] il rifacimento delle cabine di trasformazione e delle linee di alimentazione.

Nella stessa [illegible] è stata eletta la commissione consultiva che dovrà occuparsi dei vari problemi riguardanti i dipendenti comunali. Ne fanno parte [illegible] Batardi (psi), Rocco [illegible] Conti (psdi), Giuliano Franzosi (pci), Giovanni Lisardi (dc) e Leonardo Gallina (pli). (o. g.)

La disgrazia nella mattinata di ieri alla periferia di Casale

# Un operaio [illegible] da un treno sul [illegible] del Po

La vittima [illegible] 46 anni - Era dipendente di un'azienda che prepara l'elettrificazione della linea

CASALE — Un operaio è stato travolto ed ucciso da un treno mentre si accingeva ad eseguire un sondaggio nel terreno a fianco dei binari delle linee ferroviarie verso Torino, Vercelli e Mortara. Era al suo primo giorno di lavoro in città. Vittima del tragico incidente è Gino Demeo, 46 anni, abitante a Tirano (Sondrio). Lavorava per la ditta «Parido Cariboni» di Milano che da qualche tempo è impegnata nell'ins[illegible]ne di [illegible] per l'elettrificazione [illegible] linea ferroviaria Casale-Chivasso.

Il mortale incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8,15 nelle immediate vicinanze del ponte ferroviario sul Po. L'uomo è stato travolto dal treno locale che, partito dalla stazione di Casale [illegible] 8,10, era diretto verso Mortara. [illegible]ndo quanto accertato dalla Polizia ferroviaria [illegible] Demeo, con alcuni suoi compagni di lavoro, era arrivato sul posto da alcuni minuti e stava per iniziare il compito affidatogli, quando è sopraggiunto il treno.

[illegible] che l'uomo, anzi[illegible]persi a debita distanza dai binari, [illegible] invece cercato di attraversarli e sia inciampato. È stato [illegible] travolto, la testa [illegible] sulle [illegible] Il macchinista [illegible] treno, [illegible]metrio Madaferri di Chivasso, subito [illegible] nulla. *«Ho [illegible] sentito [illegible] botto improvviso ed ho frenato»*, ha [illegible] poi alla polizia.

Dal convoglio ferroviario, oltre al macchinista, è sceso anche il capotreno, il casalese Franco [illegible] accertatosi di quanto [illegible] accaduto [illegible] poi incaricato un conduttore di [illegible] sul posto, per evitare che il cadavere [illegible] rimosso e per spiegare quanto era successo. Il convoglio è poi ripartito [illegible] Mortara.

Nel frattempo veniva dato l'allarme ed intervenivano gli agenti della Polfer per i primi accertamenti. g. d.

## *Riciclavano assegni rubati: otto denunce*

Fra [illegible] accusati una ragazza di Novi

NOVI LIGURE — Otto persone, che secondo l'accusa riciclavano assegni rubati, spacciandoli a commercianti ed ottenendo il resto in contanti, [illegible] denunciate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria. Sono i novesi Attilio Mancari, 63 anni, abitante in via Crispi 68, Giacomo Grisoni, di 61, via Gramsci 29, Giovanni Bonafè, di 22, via Manz[illegible] suo fratello Fabrizio, di 20, Donatella Riccarelli, di 22, [illegible] 1, [illegible] Fucile, di 33, abitante a Gavi in via Case Sparse, [illegible] Chinaglia, di 27, [illegible] a Pozzolo Formigaro strada Tortona 15 e Arnaldo Frau, di 23, abitante a Serravalle Scrivia in via [illegible] 1, [illegible] tutti le accuse [illegible] truffa continuata, [illegible] aggravata e ricettazione.

La tecnica usata era quella ormai collaudatissima in imprese analoghe. Gli otto sono venuti in possesso di alcuni [illegible] assegni [illegible] ed hanno deciso di [illegible] virsene per truffare negozianti. Ne hanno compilati parecchi, di solito per [illegible] di [illegible] mila [illegible] hanno iniziato un raid in provincia, prendendo di mira vari commercianti. Acquistavano merce di valore inferiore alla cifra riportata nell'assegno e riuscivano a [illegible] anche il [illegible]

Nel raggiro sono caduti [illegible] negozianti. (r. sc.)

Gli orari adottati dall'associazione commercianti

# *I negozi aperti e chiusi nelle festività del [illegible]*

ALESSANDRIA — Fare acquisti nel periodo prenatalizio [illegible] è molto [illegible] agevole anche per [illegible] alessandrini che hanno impegni di lavoro durante l'intera settimana. I negozi di [illegible] i generi, [illegible] ovviamente gli alimentari, possono restare [illegible]rti anche la domenica osservando l'orario dei giorni feriali.

In tutti i centri zona, ad eccezione di Tortona e Ovada, dove c'è facoltà di tenere aperti i negozi sabato [illegible] dicembre, giorno festivo, i negozi saranno chiusi l'intera giornata di sabato [illegible] martedì e mercoledì 25-26 dicembre (Natale e [illegible] Stefano), domenica [illegible] dicembre, martedì 1 e domenica 6 gennaio. Le pasticcerie e le rivendite di fiori in questi giorni osserveranno il normale orario festivo. Martedì [illegible] dicembre gli alimentari possono restare aperti fino alle [illegible].

A Novi, Ovada e Tortona non si potranno fare acquisti domenica 9 [illegible] (per [illegible] an[illegible]), invece [illegible] libero nel [illegible] di tutti gli altri centri zona, sempre che i proprietari intendano osservare i provvedimenti emanati che hanno carattere facoltativo. In linea di massima ben poche saranno le chiusure: anche i commer[illegible] poco o nulla favorevoli alle [illegible] per timore di [illegible] affari o perché poco propensi a corrispondere il «festivo» ai dipendenti o per altri motivi ancora, preferiscono adeguarsi alle direttive.

Il 16 e [illegible] dicembre il provvedimento, adottato dalle varie associazioni commercianti [illegible] con i rispettivi Comuni, interessa tutti i sette centri-zona e cioè Alessandria, Acqui, Casale, Ovada, Novi, Tortona, Valenza.

Da lunedì [illegible] dicembre [illegible] a sabato 5 gennaio compreso per tutti i negozi della provincia è facoltativa la chiusura feriale per il riposo infrasettimanale; inoltre gli esercizi pubblici potranno rimanere aperti fino alle [illegible] del mattino. e. c.

La disgrazia durante un'esercitazione a Poirino

# Un [illegible] acquese muore nella caduta col deltaplano

Giorgio Faramia

ACQUI TERME — Cordoglio in città e a Savigliano (Cuneo) per la tragica morte, nel cielo di Poirino (Torino) del dottor Giorgio Faramia, farmacista ad Acqui Terme ma che nella cittadina del Cuneese era noto [illegible] anni [illegible] è [illegible] precipitando [illegible] il suo Ulm (veicoli ultraleggeri, [illegible] deltaplano a motore) durante [illegible] di prova.

Giorgio Faramia aveva lasciato Savigliano — dove la famiglia è molto conosciuta — una dozzina di anni fa, trasferendosi nella città termale. Aveva rilevato la farmacia della zona Bagni — la «Vecchie Terme» —, allora accanto ai campi da tennis, trasferendola in [illegible] dominio di viale Acquedotto Romano.

Sposato e senza figli, da pochi anni abitava con la moglie Margherita in una villetta lungo la [illegible] per Visone d'Acqui, a pochissimi chilometri dalla zona termale.

Giorgio Faramia, si è saputo, [illegible] qualche tempo aveva l'hobby dell'Ulm e ieri mattina, verso le otto, approfittando del fatto che il giovedì è la giornata di chiusura della farmacia era partito in auto, con la segretaria, per la Val di Susa. Sembra [illegible] appuntamento per qualche ora di lezione. Durante un volo il mortale incidente.

(Servizio nella Cronaca di Torino)

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**

[illegible]SANDRINO: Così parlò [illegible] (commedia).
[illegible]BRA: Pinocchio (avventuroso).
COMUNALE: Per [illegible] donna (drammatico).
CORSO: Do[illegible] mi [illegible] (commedia).
CRISTALLO: Ultra flash (sexy).
GALLERIA: L'allenatore nel pallone (comico).
MODERNO: Le [illegible] avventure dei puffi (animazione).

**ACQUI TERME**

ARISTON: L'allenatore nel pallone (comico).
CRISTALLO: Orwell 1984 (drammatico).

**CASALE MONFERRATO**

MODERNO: Top secret (comico).
[illegible]: Corde tese
VITTORIA: A tu per tu (comico).

**[illegible]**

MACALLE': Metropolis (drammatico).

**[illegible] LIGURE**

IL FORTE: [illegible] della pietra verde (avventuroso).

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: [illegible] mi sposo (commedia).
[illegible] Fenomeni paranormali incontrollati (horror).
MODERNO: L'alle[illegible] nel pallone (comico).

**OVADA**

[illegible] A tu per tu (comico).
MODERNO: Venerdì [illegible] (thrilling).
TORRIELLI: Il futuro è donna

**SERRAVALLE SCRIVIA**

LARA: Il Bounty (avventuroso).

**TORTONA**

MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia).
SOCIALE: L'allenatore nel pal[illegible] ([illegible]).
[illegible]: Non c'è due [illegible] quattro

**[illegible] PO**

SOCIALE: [illegible] Jones (avventuroso).

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Le signore in [illegible] se (commedia).
GALVANI: Domani mi sposo (commedia).
ROMA: L'allenatore nel pallone [illegible] il migliore (commedia).

**FARMACIE**

Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri; [illegible]ler Comunale Pista, c. [illegible] Novembre.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Cavalsonza, v. Duomo.
Novi: Valletta, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

**GUARDIA MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952.901; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale [illegible] (306 + [illegible] interno).

**CIMITERO**

Dalle [illegible] 12 e dalle 14 alle 16.

Provocò una sparatoria notturna

# Identificato il giovane sorpreso dopo [illegible] furto [illegible] «Sociale» di [illegible]

**Denunciati anche i responsabili [illegible] alcuni «colpi» in appartamenti e un ricettatore**

VALENZA — Con [illegible] denuncie per furto [illegible] per ricettazione i carabinieri [illegible] di aver stroncato l'ondata di «colpi» [illegible] appartamenti che durava da qualche settimana. Alberto Ranzato, 20 anni, via [illegible] 39, tossicodipendente, si era specializzato ad esempio [illegible] svaligiare gli [illegible] piani [illegible] di [illegible] Falteria.

La tecnica [illegible] giovane era semplice: anche in pieno giorno, dopo [illegible] accertato che i proprietari erano fuori, alzava una tapparella, sfondava la finestra ed entrava facendo man bassa: la refurtiva era quasi sempre composta da contanti e gioielli. Così il 3 novembre ha «ripulito» l'appartamento di Emilio Mottaran (presidente della Federazione regionale boxe), in via Falteria 5: bottino 6 milioni. Il 9 novembre è toccato a Giuseppe Bordoni, via Falteria 8, con 2 milioni di refurtiva; poi il 14 novembre a Carmelo Spinella, via Falteria 16, 2 milioni.

Quando Alberto Ranzato ha cambiato strada è stato «beccato» dai carabinieri: è avvenuto lunedì pomeriggio, vittima (2 milioni) Salvatore Sangregorio, [illegible] Saffi 10. I militari [illegible] fermato ed interrogato [illegible] il giovane ladro che [illegible] confessato, mettendo nei [illegible] anche Mauro Remondino, 21 [illegible] via Aosta 9, a casa [illegible] quale è stata recuperata parte [illegible] refurtiva; è stato denunciato per ricettazione.

I carabinieri hanno poi denunciato per furto anche Paolo Melga, 23 anni, via Cavallotti [illegible] che dopo aver rubato al Teatro Sociale [illegible] aveva provocato [illegible] sparatoria nella notte [illegible] pieno centro, per sfuggire a due guardie notturne. L'ultima denuncia, invece, riguarda Piero Concetto Grillo, 27 anni, viale Vicenza 43, accusato di aver svaligiato l'appartamento di Luciano Garavelli, in via Wagner 11 (bottino 5 milioni).

Piero Grillo era stato condannato nel giugno '83 a due anni di reclusione per aver svaligiato l'appartamento di Salomone Adis in viale Vicenza. Un furto che, per come fu eseguito, lo fece soprannominare «ladro acrobata». E' stato appunto ricordando questo particolare che i carabinieri sono risaliti a lui. p. b.

Gastronomia [illegible] enologia [illegible] confronto

# Sapori del Monferrato agli incontri di Bolzano

**Oggi un nuovo appuntamento a Monte Carlo**

ALESSANDRIA — [illegible] per i piatti monferrini con i tartufi dei trifulau della Assotarmo e dei vini del Monferrato [illegible] alla «tre giorni» dell'H[illegible] Alpi di Bolzano. L'Alpi Hotel ha avviato un'interessante iniziativa — gli «Alpincontri» — che, ogni mese, porterà a Bolzano, per tre giornate, le varie specialità gastronomiche italiane.

Si è voluto iniziare, proprio in ricordo dei successi che i vini e i prodotti della provincia di Alessandria avevano avuto alle «giornate» di Castel Mareccio [illegible] Bolzano negli scorsi mesi, con i piatti tipici, a base di tartufi, del Monferrato, accompagnati da vini locali: il successo è stato notevole.

Prosegue intanto, [illegible] iniziativa dell'Amministrazione provinciale, con la collaborazione dell'Onav (l' Organizzazione nazionale assaggiatori vino), la rassegna dei vini prodotti dalle Cantine sociali della provincia, tutti vini doc, di notevole qualità.

Nelle ultime settimane manifestazioni si sono avute al Circolo della stampa di Milano e all'Hôtel Billia di St-Vincent. Domani si uscirà dai confini nazionali, per affrontare il giudizio durante una presentazione nel salone del «Café de Paris» in piazza del Casino, a Monte Carlo, in collaborazione con la Société des Bains de Mer. f. m.

Il [illegible] allenatore dell'Alessandria parla dei suoi propositi

# Antonio Colombo: «Lotteremo per diventare i protagonisti»

**«Alcuni atleti [illegible] demoralizzati — dice — [illegible] tutti hanno voglia di lavorare [illegible] combattere»**

Antonio Colombo

ALESSANDRIA — Antonio Colombo, «bandiera» dell'Alessandria [illegible] oltre [illegible] ed [illegible] condottiero [illegible] squadra [illegible] questo [illegible] periodo, sta lavorando di buona lena a con il consueto puntiglio. Dice il neo [illegible] natore dei grigi: *«Certo uno rimane impreparato quando pensa ad un collega che se* [illegible] *va. Tuttavia quando viene chiamato risponde* [illegible] *decisione. Sono pronto a svolgere per intero il mio dovere con* [illegible] *della società».*

Il popolare «Tony» non ama parlare [illegible] *«E'* [illegible] *vantaggio —* [illegible] *— vivere nell'ambiente. Conosco i giocatori perché li ho seguiti fin dal 23 luglio a Castello* [illegible] *e non esistono grossi problemi».*

Tuttavia i recenti risultati negativi (un punto nelle ultime tre partite) [illegible] lasciato il segno. *«Ho trovato gli atleti — fa rilevare* [illegible] *— demoralizzati. Anche loro avvertono il particolare momento e la tensione derivante dall'assenza di vittorie. Comunque ho constatato che tutti, dal primo all'ultimo dimostrano* [illegible] *grande volontà di lavorare.* [illegible] *non soltanto per rispetto ai dirigenti ed ai tifosi quanto* [illegible] *orgoglio personale. Mi sembra* [illegible] *tratti* [illegible] *un aspetto niente affatto trascurabile».*

La positiva reazione dei componenti l'organico [illegible] prima squadra all'avvicendamento tecnico costituisce [illegible] prima [illegible] favorevole che genera serenità. *«Io penso — afferma il* [illegible] *— che* [illegible] *concrete possibilità di lottare* [illegible] *la promozione. Sicuramente dobbiamo ricuperare i quattro punti che ci separano dalle prime, ma guardando la classifica siamo tutti in gruppo chi con maggiore o minore vantaggio. Possiamo fare la nostra parte perché nulla è perduto.* [illegible] *alcunché di intentato per cercare* [illegible] *reinserirci* [illegible] *le protagoniste del girone. Comunque, più* [illegible] *parole contano i fatti, il che significa anche un briciolo di fortuna».*

Intanto da martedì pomeriggio Colombo ha impostato la preparazione sulla velocità di cui la squadra necessita. r. g.

VOLLEY - Panorama delle squadre alessandrine

# [illegible], un [illegible] riscatto dopo la sconfitta [illegible] Torino

**Domani alle 21 nella palestra Leardi arriva lo Scandicci, fanalino di coda**

*La Bistefani Casale (volley femminile di A2) ospita domani alla «Leardi», alle 21, il Succodilano Scandicci, fana*[illegible] *di* [illegible] *del torneo,* [illegible] *volontà* [illegible] *riscattare l'insuccesso sofferto nel derby infrasettimanale a Torino.* [illegible] *co*[illegible]*, offrendo* [illegible] *prestazione sottotono, hanno ceduto le armi* [illegible] *torinesi del Cus,* [illegible] *3-2 (15-12, 12-15, 13-15, 15-2, 15-10).*

*Dice l'allenatore Mauro Demichelis:* «E' stata una serataccia e solo la Torretta ha lottato come sa. Per il resto della squadra è stata invece una brutta parentesi, ma già nell'impegno di sabato sono [illegible] che il collettivo saprà reagire a dovere. Non credo che nel giro di soli tre giorni *(nell'incontro precedente la Bistefani aveva regolato senza problemi la Spinea; ndr)* le ragazze abbiano disimparato a giocare».

*Nel frattempo è da sottoli*[illegible] *la convocazione di Si*[illegible] *Marcolla per un raduno della Nazionale juniores, subito dopo Natale.*

L'Alessandria Vbc, *intanto, inaugura domani* [illegible] *prima giornata di ritorno del campionato di volley (serie* [illegible] *maschile, prima fase di qualificazione) ospitando sul proprio terreno (inizio 21,15) i torinesi del Lasalliano. Nella gara di andata gli alessandrini vennero sconfitti per 3 a 0, un risultato che purtroppo si è ripetuto finora in tutte le esibizioni del sestetto.*

*Giunti a questo punto, il responsabile tecnico Jerzy Swierk* [illegible] *concluso* [illegible] *fase degli esperimenti; da* [illegible]*, se non interverranno* [illegible]*, per il prosieguo della stagione verrà* [illegible] *schema tat*[illegible] *che vuole in diagonale il duo Vassallo-Zanetti, con Lotella schiacciatore di banda. Carli Murchio e Vecchio, l'unico dubbio rimane per la scelta del sesto uomo.*

«[illegible] tutto [illegible] per il meglio — si augura il *presidente* [illegible] *Franco Bensi* — dovremmo presto porre fine a questo digiuno [illegible] vittorie». r. g.

Rugby, serie B

# Dlf decimato da incidenti e malattie

ALESSANDRIA — Dopo la parentesi internazionale riprendono domenica i campionati di rugby.

Per il torneo di serie B, il Dlf Alessandria ospita (inizio 14,30) al campo di viale Brigata Ravenna [illegible] formazione [illegible] Technoleasing di Sondrio.

Il responsabile tecnico [illegible] Dlf, [illegible] Zucconi, questa volta è alle prese con problemi di formazione: [illegible] e indisposizioni varie rischiano di decimare la squadra. [illegible] in qualche recupero dell'ultima ora.

*«Diversamente* — osserva il mister alessandrino — *saremo costretti ad attingere a piene mani dalla formazione giovanile».*

Il Dlf, in termini di classifi[illegible] nulla da attendersi da questa prima fase del torneo. *«Nella seconda fase* (poule retrocessione, ndr) *dovremo recuperare maggior competitività»,* aggiunge Zucconi. [illegible] il rientro di Conti, un t[illegible]natore per i compagni, la squadra dovrebbe acquistare in determinazione e carica agonistica.

Sarà poi a disposizione [illegible] che Massimo Bergozza, una terza linea proveniente dal Biella. Se poi il trequarti Latella, in servizio di leva a Roma, sarà più facilmente disponibile e se Altobello (attualmente «uccel di bosco») deciderà di tornare all'ovile, a questo punto le quotazioni del Dlf ai fini della salvezza [illegible] m. p.

BASKET - Campionato di Promozione

# Una vittoria scontata fra i [illegible] e l'Avis

ALESSANDRIA — Ultimo turno senza grosse sorprese nel campionato di Promozione maschile di basket che, anche il prossimo weekend, offre una sola gara interessante, almeno sulla carta. Il Posto Boutique Valenza continua a primeggiare la classifica: dopo essersi sbarazzato del Golden Asti (86-70), [illegible] domani [illegible] campo della «cenerentola» [illegible] Alessandria: [illegible] problema quindi per i valenzani.

Alle loro spalle resta il Fossati Serravalle che ha espugnato a fatica (63-66) il campo dell'Aseta Asti: *«Visto il clima gelido (la palestra astigiana non è riscaldata, ndr) più di così* [illegible] *potevamo fare»,* [illegible] Aldo Orlando, mister serravallese. Proprio i serravallesi giocano, domani, alle 17,30, la gara più interessante della giornata, ospitando l'Alcs Novi.

La Kasanna Castelspina di mister Gianfranco Testa è riuscita finalmente ad ottenere i primi [illegible] punti del campionato, andando a vincere, nonostante [illegible] infortuni a ripetizione, sul campo dell'Oltreponte (67-73) e domani scende a Castellazzo per ottenere un altro successo.

Si sta comportando bene anche il Molinetto che ha battuto l'Avis (97-79) e domani ospita l'Oltreponte in un derby tutto casalese. Delude, invece, ancora una volta, la [illegible] Cucine Foralo: battuta dal Mca Isover (77-74), domani se la vedrà con un'altra astigiana, l'Aseta. p. b.

## Nuovo blitz mentre la casa da gioco si preparava alle feste di Sant'Ambrogio

# Irruzione dei finanzieri nella notte sotto sequestro 270 slot machines

### Apposti centinaia di sigilli: bloccati anche i giochi americani - Un cittadino francese [illegible] i fermati - Custode giudiziale il commissario Sanchioli

SAINT-VINCENT — Il casinò si era preparato per il gran galà di Sant'Ambrogio, ma il [illegible] ha risuscitato [illegible] fantasmi, [illegible] che [illegible] sembravano ormai sopiti. «Sapevamo che le magistrature [illegible] ancora concludere l'inchiesta iniziata quella [illegible] di San Martino, ma non ci aspettavamo un nuovo colpo di scena».

I finanzieri, una ventina, tutti in borghese, sono giunti da Torino [illegible] tre di ieri mattina. Hanno acquistato il biglietto e sono entrati nelle sale, mescolandosi ai circa 2000 [illegible]. L'operazione è scattata dopo la chiusura, [illegible] le 4, coordinata dal colonnello Rudatis.

Sono state bloccate le [illegible] machines e tutti gli altri tavoli dei giochi americani. Dopo il sequestro sono cominciate le ispezioni tecniche dell'ingegner Maurizio Coronato, perito nominato dal Tribunale di Torino. Pochi minuti dopo il colonnello Rudatis ha ordinato il trasferimento a Torino (dove sono state interrogate) di sei persone.

Non si [illegible] le eventuali imputazioni a loro carico, né se siano in stato di fermo giudiziario o se convocati come testimoni. Questi i nomi dei sei trasferiti a Torino: Carlo Cardinali, di Saint-Vincent, ispettore capo [illegible] Saiset; Mario Stella, di Saint-Vincent, responsabile dei tavoli di punto e banco; Riccardo Caldara, [illegible] cassiere, ex addetto stampa e ora responsabile del settore marketing della società, fermato nella propria abitazione di via Vuillerminaz a St-Vincent. Serge Salter, cittadino francese, direttore dei giochi e consulente tecnico, residente a St-Vincent nella stessa casa dove ha sede la Saiset; [illegible] Vaulitier, di Fénis, cassiere; Luigi Viglione, ispettore.

L'operazione [illegible] Guardia di Finanza è scattata su [illegible] dei magistrati che indagano [illegible] vicenda del casinò e riguarda, in questo caso, unicamente la Saiset e i giochi americani. Sono stati perquisiti anche gli uffici [illegible] società, in via IV Novembre.

Il casinò [illegible] i [illegible] tradizionali (o francesi) affidati alla Sitav continua a rimanere in funzione regolarmente. Ieri le porte si sono aperte alle 16, un'ora dopo il normale orario. Apposite transenne separano i tavoli americani e le slots, inagibili, dalle roulettes tradizionali.

Ieri a Saint-Vincent il casellante dell'autostrada ha raccontato: «Ho dato il cambio al [illegible] collega [illegible] le 5. Era insonnolito, ma mi ha parlato [illegible] un po' di stupore di una lunga fila di auto grigie e blu della Finanza. Abbiamo immaginato che per il casinò fosse di nuovo bufera».

L'ingresso alle sale da gioco era sbarrato da un portiere nella hall della [illegible] da gioco: «Non si può salire». Le centinaia di luci si specchiavano sul pavimento. Le donne delle pulizie trascinavano [illegible] chi, scope e spazzoloni. Tutto normale. Eppure il vertice al completo della Sitav, [illegible] Saiset e il commissario regionale Alessandro Sanchioli si trovavano nelle sale dei tavoli verdi o facevano la spola fra il corridoio delle slots machines e gli uffici [illegible] società.

Raccontava un dipendente del casinò: «I finanzieri [illegible] arrivati abbastanza presto e ci [illegible] meravigliati con gli altri clienti. Chi se ne poteva accorgere?». Ma chi c'era a quell'ora al casinò? «Prima nessuno, un minuto dopo tutti». Salendo qualche gradino si riusciva a sbirciare in sala: alcune persone sedute sui tavoli, altri in piedi, giovani finanzieri indaffarati a [illegible] mare centinaia di sigilli.

Al centralino del casinò, verso le 11, arrivavano le prime telefonate: «Questa [illegible] il gioco regolarmente?». E la centralinista, subito: «Tutto normale». Una collega le ricordava: «Ma si apre [illegible], non alle [illegible]». E lei ancora al rimando: «Avranno un'ora di tempo per visitare Saint-Vincent e scoprirne le bellezze».

Intanto giungevano le prime risposte ai tanti, troppi perché. Si veniva a sapere che il sequestro doveva servire a una perizia tecnica, ordinata dal tribunale di Torino, su tutte le attrezzature [illegible], ma soprattutto sui meccanismi di registrazione delle vincite [illegible] slot machines. Si formava anche una prima ipotesi, che si potrebbe rivelare nei prossimi giorni molto vicina alla realtà, quella di un accorgimento tecnico (ma attuato da chi? Non certo a conoscenza della Saiset) per far risultare gli incassi inferiori a quelli effettivamente introitati, con la presenza, dunque, di fondi neri e [illegible] ingente danno economico per la Regione Valle d'Aosta che percepisce una quota di riparto, percentuale recentemente ritoccata a suo vantaggio. Di qui il blitz e la perizia dell'ingegnere Coronato.

Il commissario regionale, Alessandro Sanchioli, veniva nominato custode giudiziale di tutti i tavoli e le apparecchiature della Saiset posti sotto sequestro. Arrivava Pietro Conca, direttore generale [illegible] Sitav, e commentava: «E' il sepolto delle vecchie ric[illegible]. Naturalmente non ci aspettavamo nulla perché non c'erano stati segnali premonitori». Precisava infine l'estraneità della Sitav in questa nuova pagina dello scandalo.

Giungeva anche Renato Pa[illegible], presidente della società alberghiera che gestisce il Grand Hôtel [illegible]: regalava un largo sorriso e diceva: «Non so nulla, mi [illegible] appena svegliato, vado a vedere adesso». Da Torino arrivava alle 11,30 il nuovo amministratore delegato della Saiset, il dottor Alberto Galletto, 64 anni, ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino. Il suo viso appariva teso, lo sg[illegible] un po' preoccupato, ma gentilmente diceva: «Molto sinceramente devo ammettere di non aver nulla da dire, mi spiace, abbiate un po' di pazienza».

Continuava l'attesa, continu[illegible] la sfilata di finanzieri. Si spargeva la voce che per i dipendenti tradotti a Torino il «fermo» era stato trasformato in arresto. All'una meno un quarto usciva anche il colonnello Rudatis: allargava le braccia e sorridendo si scusava: «Ho ricevuto ordine di [illegible] rilasciare [illegible] la più piccola dichiarazione. D'altra parte sapete quasi tutto».

[illegible] Crestodina

IN ALTRA PAGINA
Il blitz al casinò [illegible] sei fermati

## In dieci mesi ai nuovi giochi

# Incasso record per 20 miliardi

SAINT-VINCENT — Continua la storia travagliata [illegible] Saiset, che nel [illegible] introdusse i giochi americani nel casinò de la Vallée. Le prime polemiche sorsero fin dal suo arrivo a St-Vincent e il Consiglio regionale approvò (non tutti nella maggioranza erano convinti) la gestione di slots machines e roulettes a doppio zero.

L'11 febbraio [illegible] però arrestato l'amministratore unico Luigi Vegezzi, quindi furono perquisiti gli uffici di alcuni commercialisti di [illegible], [illegible] anche coinvolti nella vicenda nomi di uomini politici. Vegezzi, che svolge attività di com[illegible] a Saronno, era stato ritenuto responsabile del reato di estorsione.

La polizia tributaria di Torino aveva anche [illegible] strato sei macchine contagettoni del valore di varie decine di milioni. Un comunicato della Finanza specificava che le macchine erano state «illecitamente immesse in consumo [illegible] Games spa (società indirettamente interessata al capitale sociale della Sitav, società quest'ultima che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent) e utilizzate dalla Saiset».

Dopo la vicenda (Vegezzi da ottobre è in libertà provvisoria), la Saiset [illegible] affidata pro tempore al presidente del dimissionario collegio sindacale, il commercialista Ro[illegible] Bo, di Aosta. A [illegible] settembre fu nominato il [illegible] consiglio d'amministrazione: Giovanni Renato [illegible] (presidente), Pier Angelo Cerri e Cesare Ferrero (consiglieri), tre garanti che in attesa di nominare i nuovi dirigenti affidarono ancora ai sindaci Romano Bo, Giovanni Scolari e Andrea Leonardi il compito di gestire la Saiset.

A metà ottobre venne poi nominato amministratore delegato Alberto Galletto, 63 anni, di Torino, ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, in pensione [illegible] primo gennaio [illegible]. Romano Bo declinò l'invito a ricoprire la carica perché

Alessandro Sanchioli

troppo impegnato professionalmente.

Le entrate [illegible] giochi [illegible] ricani gestiti [illegible] Saiset erano [illegible] Euro[illegible] negli ultimi mesi: da gennaio a ottobre la somma incassata era stata di [illegible] miliardi, 323 milioni e 330.000 lire, pari a un [illegible] mento rispetto allo [illegible] periodo del [illegible] di [illegible] miliardi, [illegible] milioni e 105.000 lire, che corrisponde al più [illegible] per cento.

In base [illegible] convenzione stipulata con l'ente pubblico, la [illegible] deve versare ogni dieci giorni alla Sitav le seguenti quote [illegible] fino a 20 [illegible] di introiti, il 67 per cento; oltre i 20 miliardi, il 66 per cento. A sua volta la Sitav deve provvedere a ver[illegible] all'Amministrazione regionale le quote che le spettano: il 53 per cento fino a 20 miliardi di introiti e il 52,5 per cento oltre i [illegible] miliardi. La ripartizione complessiva tra Sitav, [illegible] e Regione dei proventi [illegible]rivanti dai giochi americani è poi la seguente:

1) Fino a venti miliardi di introiti il 33 per cento [illegible], il 14 per cento alla Sitav, il [illegible] per cento alla Regione.

2) Oltre i venti miliardi di introiti il 34 per cento [illegible] per [illegible] più 2 per [illegible] come fondo da destinare a attività pubblicitaria e promozionale): il [illegible] per cento alla Sitav; il 52,5 per cento alla Regione.

p. c.

## Introvabile per tutto ieri il presidente Rollandin

# Il verbale della Finanza trasmesso alla Regione?

### I primi commenti del mondo politico al blitz contro il casinò

AOSTA — Per tutta la giornata ieri non è stato [illegible] rintracciare il presidente della giunta Rollandin per [illegible] dell'amministrazione regionale dopo il blitz dell'altra notte al Casinò di Saint-Vincent.

Rollandin impegnato in mattinata [illegible] presidente della commissione esaminatrice di un concorso se n'è andato poco prima di mezzogiorno dal palazzo regionale con il capogabinetto della presidenza della giunta, Gino Bortoli.

Entrambi, pare [illegible] dare spiegazioni a nessuno, [illegible] usciti da una porta secondaria, evitando quindi di essere fermati dai giornalisti. Sembra anche che ieri mattina verso le 11 dovesse arrivare alla presidenza della gi[illegible] la copia del verbale redatto dai giudici, con il quale è stato disposto il sequestro dei giochi americani gestiti dalla Saiset e che la Regione [illegible] già contattato i suoi legali.

La notizia non è stata confermata [illegible] forse l'allontanamento improvviso di Rollandin, che ha annullato tutti gli impegni della giornata, è di [illegible] è dovuto proprio al documento ricevuto dai magistrati.

L'atmosfera ieri al palazzo regionale era di attesa, basata sulle voci che già dalle prime [illegible] mattino erano cir[illegible] senza però trovare conferma alcuna. La maggior parte degli assessori interpellati sulla vicenda non ha voluto rilasciare commenti o dichiarazioni «prematuri e comunque non confortati dalla conoscenza dei fatti».

Maurizio Martin, assessore alle Finanze, ha [illegible]: «La vicenda del casinò in[illegible] di concludersi continua e questo non è certo un fatto rallegrante».

Più critici nei confronti di questo [illegible] intervento giu[illegible] nel [illegible] gli assessori all'Agricoltura e alla Sanità Joseph César Perrin e Ugo Voyat, dell'Union Valdôtaine. Ha detto Perrin: «Non conosco i termini [illegible] per esprimere un giudizio, ma mi sembra sorprendente che le cose si trascinino da più di un anno e che ogni tanto ci siano fiammate, che poi, come è già avvenuto, si risolvono in un nulla perché dietro non c'è niente».

Ieri [illegible] molti assessori aspettavano di essere convo[illegible] dal presidente [illegible] giunta per [illegible] riunione straordinaria e urgente che, invece, non c'è stata. Renato Faval [illegible] alla Pubblica Istruzione, ha dichiarato:

«Senza conoscere la verità è facile essere smentiti, quindi non bisogna perdere le [illegible] sioni per tacere».

Beatrice Mosca

Joseph-César Perrin

## La denuncia dell'Ente per i pali di Degioz

# «Forse ora il Parco vuole farci sparire»

### Le reazioni del sindaco di Valsavarenche - I «nuovi» confini

VALSAVARENCHE — «D'inverno qui [illegible] c'è [illegible] i turisti [illegible] vengono perché mancano le attrezzature [illegible] pista di fondo [illegible] l'illuminazione può [illegible] un richiamo, [illegible] una patinoire, che è in progetto»: così il sindaco di Valsavarenche Adriano Chabod che ha saputo da «La Stampa» [illegible] Parco Gran Pa[illegible] per l'impianto di illuminazione di Degioz.

Chabod non [illegible]: «Una delle tante denunce per iniziative nel fondo valle, nell'area chiamata "b[illegible]". Forse vogliono farci scomparire».

Per il Parco, il «budello» appartiene al territorio protetto, per gli abitanti di Valsavarenche [illegible] questa diversa interpretazione sta lo scontro tra [illegible] nazionale e abitanti della vallata.

«Non abbiamo certo richiesto l'autorizzazione al Parco per piazzare cinque pali: la piana di Degioz non è nei confini del territorio protetto», dice ancora il sindaco di Valsavarenche. I pali in ferro, alti 16 metri (a giorni il Comune piazzerà i fari) illumineranno parte [illegible] pista di fondo già in funzione [illegible].

L'impianto è [illegible] 20 milioni, [illegible] ci [illegible] cavi elettrici aerei: i grandi lampioni [illegible] collegati [illegible] linea elettrica con [illegible] sotterranei («i lavori [illegible] stati eseguiti a [illegible]», assicura Adriano Chabod). Precauzioni inutili per il Parco che ha definito i pali «veri obbrobri».

Per ora non si intravede una soluzione per questo [illegible] sidio. Intanto le paline che delimitano il territorio del Parco nazionale sono ancora lì [illegible] furono inchiodate la prima volta nel [illegible] (l'Ente è stato istituito nel 1922). La zona abitata, quella del «budello», non è compresa: il de[illegible] Marcora del 1978, però, riferendosi a una perimetrazione del 1923, aveva spostato più in basso i confini comprendendo il [illegible] valle. Anche l'ultima [illegible] consiglio di amministrazione del Parco fa riferimento probabilmente a quella planimetria e al decreto Marcora. Di qui le dimissioni dal consiglio di amministrazione dei due rappresentanti valdostani.

Il «budello» era considerato parte del Parco [illegible] dal 1972, quando fu vietata la caccia e la pesca, fino ad allora [illegible] sentite. I responsabili dell'Ente dissero che la palinatura del 1923 era provvisoria e che l'esperimento era finito. Un colpo cambiò la «filosofia del Parco»: non più lasciar fuori il territorio protetto le zone [illegible], ma allargare i confini per includere la vallata.

L'ex vicepresidente del Parco, Vittorio Dupont, dice: «Temo che l'Ente [illegible] a gestire direttamente il territorio ignorando non soltanto le competenze dei Comuni, ma quelle più ampie (come sancito dallo Statuto d'autonomia) [illegible] Regione valdostana».

La situazione è molto tesa. L'azione di vandalismo a due casotti (uno di proprietà del Parco) e l'attentato a un guardaparco di Rovenaud lo confermano. «Quando si [illegible] spera la gente, questi [illegible] i risultati», ha detto Dupont, e [illegible]: «La paura è che la situazione diventi incontrollabile».

Il sindaco di Valsavarenche Chabod non crede più in un accordo: «Ci speravo».

Enrico Martinet

### Campionato di scacchi

AOSTA — Da domani al 15 dicembre si svolgerà nella sede [illegible], in [illegible] Battaglione Aosta [illegible] il 19° campionato valdostano di scacchi, organizzato dalla sezione scacchi del Cral Cogne e dal Circolo scacchistico [illegible].

La competizione è riservata a tutti i residenti in Valle e si svolgerà nelle ore serali dei giorni feriali a partire dalle 20. E' dotata di ricchi premi.

### Gli chalets per Isernia

AOSTA — L'assessore regionale all'Agricoltura, César Perrin, si è recato nei giorni scorsi a Alfonsina (L'Aquila) e a Castel [illegible] Vincenzo (Isernia) per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione degli chalets inviati dalla Regione a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso. L'amministrazione per il [illegible] aveva stanziato 300 milioni.

## Con una pistola ha tentato di rapinare una banca a Biella

# Arrestata [illegible] di St-Rhemy

### E' stata disarmata da una guardia giurata ancor prima di entrare

BIELLA — Una casalinga di trent'anni, originaria di Saint [illegible], madre di due figli di 7 e 6 anni, ha tentato di rapinare la filiale cittadina del Banco di Roma. Il colpo è [illegible] però sventato da una [illegible] giurata in servizio all'ingresso.

Con [illegible] freddezza, l'uomo [illegible] all'individuo mascherato di gettare a terra l'arma e l'ha costretto, [illegible] alzate, ad appoggiarsi al muro. In quel momento un cliente che usciva dalla [illegible] ha visto l'insolita scena. È subito [illegible] allarme, e in pochi secondi [illegible] le porte della banca sono state bloccate. Intanto, all'esterno passava un vigile urbano, Ernesto Giardino, che si è fermato ad aiutare la guardia giurata. Scattato l'allarme, sono arrivate diverse auto della polizia. Un agente si è avvicinato all'individuo mascherato e [illegible] sfilato il passamontagna. Con grande [illegible] è apparso [illegible] una [illegible] di riccioli castani, il volto di una donna spaurita.

Portata in commissariato è stata identi[illegible] per Anto[illegible] Taurasia, 30 anni, originaria di [illegible] Rhemy. La donna è stata messa a disposizione del Procuratore della Repubblica.

p. m.

## ECONOMICI



## Nell'anniversario della Dichiarazione dei diritti

# Un bilancio ed un appello di Amnesty international

AOSTA — In occasione del 10 dicembre, anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il «Gruppo Italia 39» di Amnesty International in Valle presenta un breve bilancio della situazione, anche perché, spiega un [illegible] lo, «pare questo il momento più opportuno per sollecitare da parte di tutti l'adesione (o il rinnovo dell'adesione) a questa organizzazione che non persegue scopi di lucro, ma soltanto finalità umanitarie».

Nella regione, Amnesty International ha 134 aderenti così ripartiti:

Gruppo Italia 39 con diciotto soci e 75 sostenitori, che appoggiano le iniziative e sono in grado di interessare alle azioni del gruppo almeno altrettanti simpatizzanti.

Nucleo di Châtillon, che raggruppa 32 soci tra attivisti e sostenitori.

Nucleo della Bassa Valle, che riunisce una decina di associati.

Dice il comunicato: «Con queste esigue forze e con le altre risorse personali abbiamo cercato di far valere in tutto il mondo il rispetto di quei principi fondamentali che sono alle [illegible] della pace, della libertà e della giustizia».

Amnesty International della Valle d'Aosta ha contatti con tutte le personalità e le organizzazioni internazionali «affinché le persone che il [illegible] stro Segretariato di Londra ci aveva segnalato fossero rispettate come esseri umani dotati di ragione e di coscienza. In diversi casi [illegible] la soddisfazione di riscontrare che i nostri appelli erano stati accolti».

Il gruppo «Italia 39» ricorda una ragazza cilena, un angolano, [illegible] gabonese, un tedesco orientale, due sovietici per i quali è intervenuto, [illegible] tenendo il rispetto dei diritti umani.

[illegible] trentila i Gruppi che operano sparsi in tutto il mondo, oltre alle persone che agiscono individualmente in base alle segnalazioni di Amnesty: «Gente scomparsa, di cui le autorità governative sanno tutto e tutto smentiscono, detenuti in prigioni famigerate, esecuzioni sommarie, torture, imputazioni in base a leggi civili e religiose, segregazione razziale, esilio forzato, uccisioni legali e extragiudiziarie: questi [illegible] i [illegible] in cui sempre più spesso dobbiamo intervenire».

Amnesty non può accettare finanziamenti di enti governativi che siano o possano essere in qualche modo finalizzati e utilizzati a scopo politico: «Questo è una delle ragioni per le quali ha un'evoluzione più lenta rispetto a altre organizzazioni internazionali, ma è anche [illegible] dei punti di maggior forza della [illegible] credibilità a livello internazionale, credibilità che nasce dal fatto che le informazioni rilasciate da Amnesty non vengono mai smentite; le violazioni dei diritti umani denunciate sono un punto di riferimento [illegible] molte organizzazioni internazionali governative (Onu, Unesco, Consiglio d'Europa, ecc.)».

## CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

### AOSTA

CORSO: Giochi stellari, [illegible] di Nick Castle, con R. Preston, C. le Stewart (Usa 1984) — Ragazzo campione di videogames viene assunto da extraterrestri come pilota per una guerra nello spazio; [illegible] pio degli effetti speciali.

GIACOSA: La signora in rosso, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. Le Brock, C. Grodin (Usa 1984) — Pubblicitario timido scopre l'avventura con una bellissima fotomodella. [illegible] manifesti un esempio di comicità venata di malinconia.

ITALIA: Il migliore, [illegible] di Barry Levinson, con R. Redford, G. Close (Usa 1984) — Storia travagliata e lieto fine di un prodigioso giocatore americano di baseball tratta dall'omonimo [illegible] di Bernard Malamud.

[illegible]: L'allenatore nel pallone, regia di [illegible] Martino, con L. Banfi, C. Milk, Gigi e Andrea (Italia 1984) — Allenatore pasticcione salva squadra di calcio dalla retrocessione in serie B. commedia.

SPLENDOR: Non c'è due senza quattro, regia di E. B. Clucher, con T. Hill, B. Spencer (Italia 1984) — Due [illegible] sostituiscono altrettanti ricchi brasiliani minacciati da una banda di malfattori. commedia popolare.

### [illegible]

DES [illegible]: [illegible] davanti allo specchio, regia di Paolo Quaregna, con S. Sandrelli, M. [illegible] (Italia 1984) — Ossessioni erotiche di una coppia occasionale durante il Carnevale di Ivrea.

### [illegible]

IDEAL: Gorky Park, regia di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula (Usa 1983) — Poliziotto russo indaga sul mistero di [illegible] cadaveri sfigurati trovati in un [illegible] d[illegible] [illegible] pieno d'azione.

### [illegible]

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

### FARMACIE

[illegible] Ragone di via Tillier (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] di domani: variabile. Temperatura di ieri: min. -5; (ore 12): -3. Umidità: [illegible]. Vento calmo. (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

### RADIODUE

17,10 Voix de la [illegible]
14,30 [illegible] de la Vallée

### RAITRE

19,10 Tg3 regionale

### TVA

19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Il salotto dello sport

### [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce della [illegible]
7,40 La porta classica
9 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11 — Turbosmash
12,15 Anni 60
[illegible] — Il pomeriggio con Vladimiro
16 — Juke [illegible]
18,30 La prenotazione
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro palato

SECONDA [illegible]

7 — [illegible] in non stop
23 — Notturno

[illegible]

9 — [illegible]
9,30 Disco [illegible]
9,55 Rubrica sempre-verde
11 — Self service
11,35 Spettacoli e informazioni
13,30 Un [illegible] da ricordare

[illegible] RADIO [illegible]

9 — [illegible] Donne
10 — Musica e [illegible] in diretta dagli studi di [illegible]
11,30 Chi cerca trova
15 — [illegible] mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
18,15 Il gatto continua...

[illegible]

18,15 [illegible] régionales [illegible] Fr3
[illegible] Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Mille [illegible]
21,35 Apostrophes
23 — Ciné-club [illegible]

### TV SUISSE [illegible]

17,50 Téléjournal
18,10 Les légendes indiennes
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Tell Quel
20,45 Les deux missionnaires
22,30 Contes et légendes de Fribourg
22,50 Téléjournal
23,05 I love Quincy

### Sarà inaugurata oggi [illegible] palazzo Mazzola

# In [illegible] mostra ad Asti «Ventennio e guerra»

### Manifesti [illegible] fotografie [illegible] vita della città in quei tempi

ASTI — Nei locali di palazzo Mazzola (via Cardinal Massaia) oggi alle 18 sarà inaugurata la mostra «*Quel tempo lontano: Asti tra regime e guerra*» organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Archivio Storico del Comune.

La rassegna è strutturata in due sezioni e il lavoro di ri[illegible] è [illegible] condotto [illegible] documenti originali dagli alunni delle classi quinta A e B (a tempo pieno) della scuola elementare «Umberto Cagni».

La prima sezione riguarda il regime: la gioventù italiana del Littorio, le opere pubbliche degli Anni 30. La seconda sezione ha come argomento «Asti in guerra»: i sacrifici degli astigiani, il fronte, [illegible] fine dell'incubo, [illegible] ricostruzione.

La propaganda fascista molto attiva in ogni fase del regime e durante l'ultimo conflitto bellico viene presentata attraverso una serie [illegible] manifesti. Ogni pannello presenta una breve sintesi degli avvenimenti generali [illegible] i documenti a livello locale attestano gli anni del regime.

[illegible] pubblico sarà consegnato un ciclostilato per [illegible]re [illegible] scopi della mostra [illegible] «*ha una funzione* [illegible] *uso della ricerca d'ambiente la quale basandosi* [illegible] *traccia di storia nazionale ed attraverso un'analisi* [illegible] *documenti locali,* [illegible] *i fatti concreti* [illegible] *mettono* [illegible] *evidenza l'ideologia,* [illegible] *politica* [illegible] *fascismo e* [illegible] *sue tragiche conseguenze*».

Le strutture espositive sono state realizzate dall'architetto Nivolo. La [illegible] resterà aperta fino [illegible] fine di febbraio. Orario da lunedì a venerdì 9-13, il [illegible] e il giovedì anche [illegible] 15 alle 18.

v. ma.

Asti. L'ex casa li[illegible] riprodotta sulle locandine della mostra. L'edificio (dal 1954 è sede dell'Intendenza [illegible] Finanza) è stato costruito nel 1935 e rispetta fedelmente i canoni dell'architettura del regime fascista. Anni fa si discusse [illegible] salvare o abbattere la torre, allora pericolante e ora consolidata

### E' prevista la chiusura della divisione odontostomatologica

# Sarà [illegible]vietato [illegible] mal di denti?

### Polemiche [illegible] l'indicazione del piano regionale che prevede solo un servizio ambulatoriale

ASTI — Ancora polemiche attorno al Piano sociosanitario proposto dalla Regione per il triennio 1985-87. In esso si prevede l'«azzeramento» dei posti letto collegati alla divisione odontostomatologica ospedaliera di Asti, concentrando la cura della patologia del [illegible] orale nel «poli» [illegible] Torino, Cuneo, Novara ed Alessandria. Sono previsti solo 76 posti letto, [illegible] tutto il territorio piemontese, [illegible] dei quali nella [illegible] universitaria di Torino.

Su questa proposta il primario della Divisione di Asti, dottor Lino Ibertis, ha formulato una serie di osservazioni che sono state sottoposte a tutti gli Enti sanitari competenti. Scrive Ibertis: «*L'alternativa prevista dal* [illegible] [illegible] *istituire semplici ambulatori odontoiatrici costituisce* [illegible] *inutile doppione* [illegible] *dentistica svolta nei poliambulatori disseminati sul territorio, mentre* [illegible] *reparto* [illegible] *odontostomatologia è in grado di far fronte* [illegible] [illegible]*plesso patologia del* [illegible] *orale, che spesso comporta la necessità* [illegible] *ricovero. Abolirlo significa curare gli ass*[illegible] *in ambulatorio* [illegible] *una ben più* [illegible] *percentuale di rischio, o per motivi di tecnica medica, o per la necessità di consulenze interspecialistiche*».

Il primario, a sostegno [illegible] quanto afferma, fornisce alcuni dati interessanti: la divisione [illegible] odontostomatologia, centro di riferimento per le Usl di Asti e di Nizza, esiste dal 1975; nel piano triennale '82-84, ha avuto un pr[illegible] approvato di 4 medici e 14 paramedici (mentre quello reale attuale è di [illegible] medici e 4 infermiere); [illegible] [illegible] di 15 posti letto presso [illegible] Chirurgia [illegible] in [illegible]ia; un'attrezzatura di tre poltrone odontoiatriche.

Nel solo 1982 sono state [illegible]te 1[illegible] prestazioni ambulatoriali; nel campo della medicina scolastica sono stati osservati [illegible] bambini, 400 dei quali sono attualmente in [illegible].

Questa attività dovrà completamente cessare, [illegible] la soppressione della Divisione, non essendo parte delle pre[illegible] dentistiche propriamente dette.

Per quanto riguarda i ricoveri, anche se dal 1982 i posti letto a disposizione [illegible] solo 4, è utile [illegible] che l'ospe[illegible] [illegible] Asti accoglie pazienti provenienti anche da altre province. Continua Lino Ibertis: «*La statistica non serve a comprendere tutta la realtà sanitaria locale; l'azzeramento* [illegible] *ricoveri condurrebbe l'odontostomatologia astigiana ad un mediocre assistenziale,* [illegible] *l'utenza costretta a rivolgersi a strutture sanitarie fuori territorio, che talvolta non sono in grado di risolvere neppure i casi di estrema gravità*».

Laura [illegible]

# L'Usi [illegible] spende nell'84 oltre 7 [illegible]

NIZZA — Nel solo scorso [illegible] ottobre, nell'ambito dell'Unità socio-sanitaria 69, si sono spesi ben 760 mili[illegible] in farmaceutici: [illegible] tratta [illegible] un caso limite, che supera [illegible] un centinaio di milioni la spesa media [illegible] mesi precedenti. [illegible] la tendenza resterà questa l'Usl 69 nel [illegible] avr[illegible] oltre sette miliardi e [illegible] in medicine.

Proprio il contenimento della spesa farmaceutica è uno [illegible] punti all'ordine [illegible] giorno dell'assemblea dell'Unità Sanitaria, prevista [illegible] stasera nel salone consiliare del Municipio.

Intanto il Comitato di gestione ha promosso una serie di concorsi pubblici e avvisi di ricerca per coprire i numerosi posti vacanti in pianta organica. Enzo Barbero, componente il comitato, afferma: «*Attiveremo fuo*[illegible] *il importanti come un posto di assistente di medicina legale, uno di assistente di sanità pubblica e* [illegible] *assistente di* [illegible] *del lavoro. Stiamo per assumere nove impiegati*».

Durante l'incontro di questa sera verranno trattati anche argomenti più prettamente politici: infatti [illegible] ufficializzate [illegible] [illegible] presidente dell'assemblea Giu[illegible] Barberis, liberale. Al suo posto doveva [illegible] il canellese Alberto Contratto (ex sindaco, industriale spumantiero), il quale fa [illegible] parte [illegible] comitato [illegible] gestione in [illegible] tecnico, carica che intende mantenere. Entrerebbe [illegible] il [illegible] di Canelli Oscar Bielli il quale andrà, [illegible] probabilità, a vestire anche la carica di presidente dell'assemblea.

f. la.

### Stasera dibattito [illegible] Montegrosso

# Vecchia barbera come [illegible] domani

### Si discuterà sulle nuove vinificazioni

MONTEGROSSO — Un'altra iniziativa sul «problema barbera»: questa sera nel salone della scuola media si terrà una tavola rotonda sul tema: «La barbera d'Asti può essere vino da bersi giovane? Proposte di modifica al disciplinare di produzione tra problemi d'immagine e prospettive di rilancio».

Per rispondere al quesito, sono stati invitati l'assessore all'agricoltura regionale Bruno Ferraris e quello provinciale Carlo Saracco, il presidente del Consorzio Tutela della Barbera d'Asti e del Monferrato, Michele Chiarle, Renato Ratti presidente del consorzio per la Barbera d'Alba, tecnici dell'Istituto Sperimentale per l'enologia di Asti.

Il dibattito è promosso dalla Biblioteca comunale. Il problema della modifica del disciplinare di produzione [illegible] [illegible] tempo al centro di valutazioni e incontri [illegible] parte [illegible] esperti [illegible].

[illegible] una proposta, avan[illegible] dal Consorzio [illegible] la Tu[illegible] della Barbera [illegible] e del Monferrato, che preveda [illegible] indicare con [illegible] prima denominazione il vino da invecchiamento e con [illegible] seconda la [illegible] giovane (sei mesi di invecchiamento) e frizzante, lasciando, per quanto riguarda le uve, ai produttori la possibilità di scegliere a seconda delle annate, l'una e l'altra denominazione.

f. la.

**Canelli** — [illegible] appuntamento questa sera, venerdì, con le conferenze promosse dalla Biblioteca civica: il tema affrontato questa volta è «Le incisioni rupestri in Val Meraviglia e nel Canavese». Durante la serata verranno proiettati alcuni audiovisivi realizzati da Luciano Gibelli, autore di alcuni libri sulla storia della città.

**Asti** — Un'apparecchiatura per il lavaggio degli autotreni è stata rubata da una rimessa di proprietà di Giovanni Paci, 46 anni, abitante in località Valgera 17.

**Ri[illegible]**

La famiglia Pasquali - Alciati ringrazia sentitamente tutti coloro che con la [illegible] [illegible] con fiori o con scritti hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione al grave dolore che la ha colpita per la perdita di

**Gabriella Alciati**

La famiglia Pasquali è veramente riconoscente alla Società Asti T.S.C. ed ai dipendenti comunali delle varie Sezioni per la dimostrazione tributata nella dolorosa circostanza. Un particolare ringraziamento al dr. Enzo Sc[illegible], al personale del Reparto Pediatrico dell'Ospedale Civile, alla maestra Romani Rossella, nonché ai compagni di scuola per l'affetto dimostrato al piccolo Andrea.
— Asti, 7 dicembre 1984.

### Concerto organizzato da Castagnole Lanze al Dixie

# Mille per la Gianna Nannini con voce roca e gamba di gesso

ISOLA D'ASTI — Senza voce, con un piede ingessato e forse anche [illegible] cattivo [illegible]re, ma con intatta la grinta che l'ha fatta emergere nel panorama multicolore del rock italiano. Gianna Nannini si è presentata così, mercoledì sera, al pubblico del Dixie, invitata dal comitato festeggiamenti San Bartolomeo di Castagnole Lanze.

Un appuntamento rinviato da questa estate, quando il suo concerto fu bloccato da un nubifragio di pioggia e grandine che si abbatté sul tendone allestito in piazza. Molti dei [illegible] che allora accorsero a Castagnole, sfidando vento e intemperie, erano mercoledì seduti sulla lucida pista del Dixie: il più vicino possibile alla loro voce-idolo.

[illegible] indietro, sulle poltroncine [illegible] velluto, uno stuolo di mamme seguiva stupito, [illegible] anche interessato, l'esibizione della scatenata rock-star.

«*Ho perso la voce a Torino* — ha [illegible] la Nannini ricordando il concerto della sera prima — *ma il cuore* [illegible] *con* [illegible], *il concerto si fa assieme*». Poi mettendo in luce tutta la sua [illegible] [illegible] ha imprecato contro i suoi tecnici che non te[illegible] sufficientemente alto il volume degli altoparlanti. La sua voce roca ha riempito la sala, il ritmo del sound si è fatto assordante.

Gianna Nannini impegnata nel concerto nonostante il spiedone

E così tra urla e piroette (nonostante il piede di gesso) [illegible] Nannini ha scaldato il pubblico del [illegible] (avevano pagato il biglietto [illegible] 12 mila lire poco più di 1200 persone).

All'immancabile bis è arrivata l'attesa «Fotoromanza», la canzone-simbolo del personaggio. Tutti in piedi a fare il coro, con la Nannini, stanca, sudata ma finalmente sorridente.

s. mir.

**Castagnole Lanze** — Domani sera, sabato, verrà presentato al Teatro San Bartolomeo «La bisbetica an gabia», una commedia brillante in tre atti scritta da Alberto Rossini e presentata dalla compagnia teatro di Cantarana.

**Montegrosso** — Sabato [illegible] dicembre alle ore 21 nel salone della sc[illegible]a media di Montegrosso conferenza del professor Giacinto Grassi sul tema: «Questa nostra cultura contadina».

### Cacciava le lepri [illegible] i fari d'auto è condannato

ASTI — Venti giorni di reclusione, 70 mila lire di multa con i benefici di legge, questa la condanna inflitta [illegible] tribunale ad Angelo Agnoletti, [illegible] anni, residente a San [illegible] d'Asti imputato di aver ucciso [illegible] lepri nel settembre del 1981, durante [illegible] periodo non [illegible] sentito per la caccia.

Due agenti della vigilanza venatoria della provincia di Asti, in piena notte, avevano individuato un'utilitaria che transitava nella zona venatoria di San Damiano-Celle Enomondo. Alla vista degli agenti l'automobilista, iden[illegible] poi per l'Agnoletti, accelerava ma pochi istanti dopo usciva di strada.

Nell'auto gli agenti hanno rinvenuto due lepri uccise poco prima. A bordo non c'erano armi: l'automobilista pare abbagliasse con i fari [illegible] la selvaggina per poi investirla.

### Riunione dei club [illegible] serie C1

# *I tifosi si incontrano domani al ristorante*

*ASTI — [illegible] svolgerà domani il congresso della FISSC (Federazione Italiana Sostenitori Squadre di calcio); la manifestazione è stata organizzata dal «Club Amici dell'Asti» [illegible] invito della federazione medesima.*

*Saranno presenti gli esponenti [illegible] centri di coordinamento dei club che sostengono [illegible] formazioni partecipanti al campionato [illegible] serie C1 girone [illegible].*

*Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti nel ristorante Genovia sede del club; seguirà il saluto del sindaco di Asti Gian Piero Vigna e del presidente del club Enzo Ceppani.*

*Nel pomeriggio visita alla città e ai suoi monumenti, degustazione dei vini tipici astigiani e [illegible] chiusura il saluto del presidente. E' [illegible] prima volta che Asti ospita un raduno di club di tifosi.*

*[illegible] calcio nel frattempo [illegible] in considerazione [illegible] numero sempre crescente di tifosi affiliati ai vari club (ultimamente è stata inaugurata [illegible] sezione a Mombaruzzo e una presso il bar San Carlo) ha nominato un dirigente, Dante Bella, [illegible] dovrà occuparsi dei rappresentanti fra la società e [illegible] organizzazioni [illegible] tifosi [illegible] città e della provincia.*

f. c.

## Cinema e taccuino

**ASTI**

**LUX:** Cuori nella tormenta (commedia), C. Verdone.
**POLITEAMA:** Non c'è due senza quattro (comico), B. Spencer.
**RITZ:** Karate Kid (avventura).
**SPLENDOR:** Uno scugnizzo a New York (commedia), N. D'Angelo.
**VITTORIA:** Corda tesa (giallo).
**DON BOSCO:** I misteri del Giardino di Compton House (drammatico), di P. Greenaway. Un solo spettacolo ore 21

**CANELLI**

**BALBO:** Non c'è due senza quattro (comico) con B. Spencer.
**RAGNO D'ORO:** Claretta

**NIZZA**

**AURORA:** Miriam, una femmina da letto (erotico).
**LUX:** Il migliore (commedia) R. Redford.
**SOCIALE:** Non c'è due senza quattro (comico) B. Spencer.
**VERDI:** [illegible] [illegible] tormenta

**SAN DAMIANO**

**LUX:** Sexy jeans (erotico).
**SPLENDOR:** riposo.
**CRISTALLO:** Ti ricordi di Dolly Bell? (drammatico) di E. Kusturica, un solo spettacolo ore 21.

**FARMACIE [illegible]**

Asti: diurna, Nuova, corso Savona [illegible], notturna: [illegible] Caterina, [illegible]so Torino 21.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

La fragorosa esplosione di mercoledì continua a far discutere e a suscitare apprensione

# Nessuno sa bene che cosa sia scoppiato ma tanti hanno visto la «nube a colori»

**Testimonianze vari centri «Granda» - Un radioamatore: «Ho visto impazzire gli strumenti» - Lampi accecanti nel Monregalese**

CUNEO — Non fornita alcuna spiegazione ufficiale della fragorosa esplosione nel cielo «Granda» che è stata avvertita con apprensione — e molti casi con panico — un raggio di non meno di quaranta chilometri. Una deflagrazione assordante, prolungata, che ha fatto vetri edifici, preceduta lampi e seguita da dense nuvole di fumo giallo e azzurro.

Si parla insistenza uno di meteoriti che sarebbe precipitato della provincia, sull'entroterra ligure e nelle zone confinanti della Francia, nel Delfinato. Nes- aereo civile o militare è stato dato per disperso e pertanto il fenomeno può essere spiegato soltanto in base supposizioni.

Alle 11,34 mercoledì la violenta esplosione, udita dai confini Nord provincia (perfino da fin a quelli con la- titudine Ovest (Castelmagno)- Est (Bisalta, Boves). I numerosi testimoni affermano concordemente la serie esplosioni — durata non meno di quindici-venti secondi — è stata preceduta lampi abbaglianti. Si diffonde l'allarme, si formulano varie ipotesi, dal centro aereo di Milano partono segnalazioni «velivolo precipitato zona Cuneo». Un particolare: un di linea avrebbe segnalato via radio di osservato velivolo che è esploso e precipitato nel cielo di Cuneo». già nel pomeriggio giungono le conferme: velivolo risulta sperso.

E allora? una forte scossa di terremoto? Nemmeno questo: 11,34, appunto, i sismografi installati a e a S. Anna Valdieri registrano scossa, ma non di natura sismica. «E' registrata "sberla", causata quasi certamente o da onde sonore violente o dall'impatto con la terra di un oggetto», dicono esperti.

Dice Mario Bulligliero, della Crocera di Barge (ad appena 6 chilometri da Cavour, in provincia di Torino): «Ero all'interno del capannone in cui lavoro e avvertito un'esplosione sorda e continua: ho percorso venticinque metri per uscire e quando stato all'aperto l'esplosione, cioè serie di esplosioni, continuava ancora: sarà durata una ventina di secondi».

A Revello, Paolo Bonanno, costruttore di aeromobili, ha udito perfettamente, perché era all'aperto: «Una serie di esplosioni, tutte della stessa intensità, a successione rapidissima».

Scendiamo più a Sud, in Valle Maira. Racconta un cacciatore, Stefano Risso, di Boves, con officina meccanica a Cuneo: «Stavo seguendo le piste di cinghiale, quando sono stato colpito da vampate violentissime luce, tanto da dover chiudere gli occhi: poi, una serie di colpi fortissimi e una di fumo giallo e azzurro in cielo, si è pochi dopo».

Il fenomeno è stato avvertito anche a Castelmagno, in alta Valle Grana, a Vinadio, in Valle Stura, a Roaschia, tra le valli Gesso e Vermenagna. Angela Accorsi, di Borgo S. Dalmazzo, era sulla collina del Monferrato, con la bina: «Ho vissuto momenti grande sgomento: tra lampi accecanti, bagliori vivissimi, esplosioni in cielo, nuvole fumo, non capivo che stesse accadendo. E' durato, tutto, non meno venti secondi».

Boves, alle pendici della Bisalta, i cacciatori che erano montagna hanno descritto unanimemente: «Una luce vivissima oggetti forma strana, dei mongolfieri, precipitavano lasciando una scia di fumo e poi esplodevano fragorosamente prima di toccare il suolo».

Pure a Boves, il radioamatore Giuseppe Sajeva, che ha una potente stazione (la cui sigla è «I1SBII»), racconta quanto gli è accaduto: «Tre o quattro secondi prima che avvertissi fortissima esplosione, ho visto tutti gli strumenti impazzire, con gli ri al simo di saturazione e con il video scrivente che è riempito in un attimo di segni sconnessi e privi di significato. Evidentemente stata notevole magnetica che ha influenzato gli strumenti».

Gli abitanti delle borgate del Monte Antoroto, nel Monregalese, alle 11,34 mercoledì abbagliati lampi accecanti che provenivano — loro — da Garessio.

pomeriggio alla nostra redazione sono anche giunte varie telefonate, tutte concordi nel segnalare l'avvistamento, tra Madonna dell'Olmo e il viadotto, attorno 16,30, di «palla grigia che è avvicinata rapidamente, diventando prima gialla, poi luminosissima, abbagliante. **Giorgio Ravasi**

**Servizio di *Piero Bianucci* in altra pagina**

Servizio di Piero Bianucci in altra pagina

---

Alba — E' mancata a Alba la signora Luigina Fenocchio, 70 anni, madre del nostro collaboratore Aldo Scavino. Ad Aldo e ai suoi famigliari le più sentite condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

---

Presentato il volume sui nomi delle vie

# *Un libro per sperare*

**I fondi andranno all'Associazione per la ricerca sul cancro - L'intervento Allegra Agnelli e curiosità cuneesi - Lunedì a Bra**

Da sin. Piero Camilla, Gianfranco Gallo Orsi, Allegra Agnelli, Guido Bonino e Giorgio Ramenghi

CUNEO — Un libro per aiutare la ricerca contro il di vincere il male del secolo. Una copertina bianca e rosa, un delizioso disegno di Giorgio Forattini, 270 pagine che raccolgono nomi, storie, una grandissima fetta del passato (e presente) delle province del Piemonte e della d'Aosta, alcune le migliori firme della cultura piemontese. Tutti assieme per sconfiggere il cancro.

Una parola, quest'ultima, che è rimbalzata mille volte tra gli ori, gli stucchi, le luci riflesse, i un enorme lampadario del salone d'onore del Municipio di Cuneo dove, l'altro pomeriggio, è stato presentato il volume «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta», per raccogliere per l'Associazione italiana per la sul.

«Il tumore è una realtà quotidiana, qualcosa di mostruoso: dobbiamo intensificare gli sforzi per sconfiggerlo. Da questa sala perciò lanciamo un messaggio e un aiuto. Non vogliamo un appoggio morale, ma pecuniario! soldi per la ricerca, occorrono per dotarci di attrezzature, per studiare, per intervenire», ha detto, tra il silenzio attento di una sala piena di gente, Allegra Agnelli, presidente del Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

L'associazione che in Italia ha vent'anni e da cinque (era il marzo del 1979) una sede anche in Piemonte. «In Piemonte 2 miliardi e trecento milioni, strumenti che inconsueti: ma una cifra che può, che deve essere aumentata. Pensate che un acceleratore lineare costa poco più di due miliardi e questi strumenti ne occorrereb- bero molti», ha aggiunto Allegra Agnelli tra gli applausi.

Il libro è uno dei tanti «espedienti» per raccogliere fondi.

Ha spiegato Gianfranco Orsi, vicepresidente del comitato piemontese dell'associazione; «disegnando» il pubblico un'immagine: «Con questo libro vogliamo rendere quei nomi che stati scritti sui marmi vie, piazze nostre città, aiutare i cittadini a quei personaggi».

Orsi ha ricordato due nomi delle vie di Cuneo: via Lesegno e via Quarto reggimento alpino.

Due momenti della storia nostra provincia, là il grande Napoleone che nell'aprile trova ospitalità nel castello Lesegno, qua la tragedia della ritirata Russia, l'epopea un esercito «scalcagnato» che cerca di l'accerchiamento.

altre: quella del sindaco Guido Bonino questa sala, che è testimonianza di pace, iniziammo una guerra a colpi di per avere ragioni del cancro»; quella Giorgio Ramenghi tori, che ha Vittorio Virginio, cui Cuneo dedicato una piazza, che ha portato la patata in Piemonte), il notaio Bruno Gallo (che ha collaborato nella realizzazione dell'incontro) e il Piero Camilla, il quale in lungo e appassionato intervento fornito più chiavi lettura quello che ha definito «un buon libro che ha il pregio ricostruire parte angolazioni quello che è la nostra storia». Il volume, (che sarà presentato lunedì 10 a Bra) è in vendita a Cuneo alla libreria «Ippogrifo» di piazza Europa al prezzo di ventimila lire. **Luigi Sugliano**

---

Farmacista da 12 anni ad Acqui Terme

# *Savigliano, cordoglio per la tragica morte del dottor Faramia*

SAVIGLIANO — Vasto cordoglio ha suscitato a Savigliano la notizia della morte del dottor Giorgio Faramia, 47 anni, titolare della farmacia «Vecchie Terme» di Acqui, precipitato ieri presso Poirino un deltaplano a motore.

Giorgio Faramia, sposato e nato a Savigliano. Suo Giovanni titolare di di liquori situata in dove lo Francesco aveva fondato la «Birra Faramia», poi dalla Peroni.

Il dottor Faramia aveva lasciato Savigliano circa dodici anni fa, trasferendosi nella città termale dove la farmacia della zona Bagni. Appassionato volo libero e a motore, spesso passava un'intera giornata in montagna ad il deltaplano. la disgrazia durante un volo addestra-

notizia è giunta a Savigliano nel primo pomeriggio e la di Giorgio è subito partita per Poirino.

Giorgio Faramia

f. pan.

(Servizio in Cronaca di Torino)

---

Numero telefonico grande interesse per gli sciatori

# Il «messaggio» piemontese su tempo, neve e valanghe

**Cinquantotto stazioni rilevamento sull'arco alpino regionale**

— Cinquantotto stazioni di rilevamento, se su tutto l'arco alpino piemontese, registrano ogni mattina le condizioni della. I dati sono trasmessi al centro di calcolo Torino, vengono un computer.

La nuova rete meteonivometrica del Piemonte, curata Servizio geologico regionale, presentata ufficialmente oggi nella «Sala del cento» a Palazzo Lascaris, ma il servizio è funzione. E' sufficiente telefonare allo (011) 3290191 (ci sono tre linee a ricerca automatica) per ottenere informazioni previsioni meteorologiche (valevoli 72 ore), l'altezza del manto nevoso nelle principali sciistiche, le condizioni della e gli eventuali pericoli valanghe.

Avviata sperimentalmente l'inverno scorso, la rete nivometrica fa all'Assesso- pianificazione del territorio e rappresenta un servizio di grande interesse per.

Ecco una sintesi del «messaggio»: «Nei giorni scorsi si sono verificate nevicate tutto cerchio alpino piemontese particolarmente abbondanti nel settentrionale Valsesia e Ossola, più irregolari in spessore e distribuzione nei rimanenti settori. Il manto nevoso presenta tuttavia generalmente stabile per graduale assestamento favorito anche dal miglioramento delle condizioni atmosferiche. Il rischio di valanghe naturali e accidentali è pertanto debole e localizzato in settori caratteristici». Segue l'altezza della.

A Cuneo, le stesse informazioni fornite dal numero (0171), a cura ministrazione provinciale, che già nel 75, con un'iniziativa «pionieristica», aveva varato il «messaggio neve».

Nella «Granda» le stazioni di rilevamento sono 17: Bagnolo, Chiusa Pesio, (2), Limone (2), Paesana, Pontechianale, Vinadio, Briga Alta, Canosio, Castelmagno, Crissolo, Pamparato, Robilante, Valdieri e Argentera. **f.**

### Domani 2 maghi a Ceva

CEVA — Incontro con la magia domani sera al teatro parrocchiale «Borel», con alle 20,30, iniziativa Pro Loco. Mago (Alessandro Barbieri), 11 anni, di Morella, e mago (Lorenzo), di Feveragno, presidente dell'Associazione piemontese, presenteranno i loro numeri al pubblico cebano. L'ingresso è libero.

Lo spettacolo apre le festazioni Natale cittadino.

---

## ALLE TV

**VIDEOGRUPPO**

21,30 Nel buio del di J. R. Conde con M. Meil — Ragazza squillo, tra varie esperienze, sfiora due omicidi (1972)

**ERREUNO TV**

20,40 Reporter Settimanale d'informazione
22,45
22,55 Simon & Simon Telefilm
23,45 Venerdì sport Sci - Super gigante maschile

**TELECUPOLE**

22 — La querela dei giganti di G. Marshall con V. Heflin — Guerra civile impedisce a due giovani di sposarsi... ma apre gli occhi (1948)
0,30 I tre avventurieri di R. Enrico con L. Ventura

## CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Domani ad ??ese.
FIAMMA: Top secret.
ITALIA: Fantasy.
NAZIONALE: College.
VISO: Scherzo (20-22).

**ALBA**
CORINO: Wind surf.
: La signora in rosso.

**BARGE**
COMUNALE: Mi manda Picone.

**BRA**
IMPERO: L'allenatore nel pallone.
POLITEAMA: La signora in rosso.
VITTORIA: Top secret.

**BUSCA**
LUX: Non c'è due senza quattro.

**CHERASCO**
GALATEO: Ragazze insaziabili.

**FOSSANO**
POLITEAMA: Indiana Jones.

**SALUZZO**
CIVICO: A tu per tu.
ITALIA: Per vincere domani.
: Il futuro è donna.

**SAVIGLIANO**
AURORA: riposo.
RITZ: Indiana Jones.

S. Cuore, corso Nizza 13
Alba: Pieve, corso Piave 20
Bra: Comunale, via Bizio 25
Ceva: Boeri, via Marenco 52
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Dominici, via Cambiani 7.

**«La Stampa» - Cuneo**
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67 048.

FOSSANO — Va in scena questa al teatro Astra «La commedia degli errori» di Shakespeare, secondo spettacolo della stagione di prosa promossa dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Protagonisti Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.

## ECONOMICI

GALLERIA Casino offerta di tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione. Alba v. Rattazzi 7, tel (0173) 361 122.

L'INCONTRO, operante per un matrimonio giusto, un'amicizia scelta, con massima serietà e riservatezza nella più alta considerazione dei valori morali. Tel (0173) 33 783 orario ufficio Alba

VOLLEY - DOMANI POMERIGGIO SUL PARQUET DI MONDOVI'

# Valeo contro i ferraresi in dubbio due giocatori

**Ferrua e Zangrossi reduci da infortuni - Parlano Gilberto Golinelli e Mario Sasso**

Ferrua, buone probabilità

MONDOVI' — Il Vbc Valeo affronta domani alle 17,30 sul proprio parquet il Dondi Ferrara che, con 8 punti, è secondo in classifica alle spalle del Dipo Vimercate.

L'allenatore dell'unica squadra della Granda che milita in A2, Mario Sasso, potrà decidere la formazione solo pochi minuti prima dell'inizio della partita. Due titolari, Ferrua e Zangrossi sono reduci da infortuni e scenderanno in campo solo se si meglio della condizione.

L'addetto stampa della Vbc Valeo, Gilberto Golinelli spiega: «Ferrua, dopo la forzata giornata di sabato scorso contro il Mantova ha giocato martedì sera per oltre un set contro il Carpi dimostrando di essere in ripresa. Le [illegible] giori incognite riguardano Zangrossi che ha riportato una grave distorsione alla caviglia e ha ripreso a allenarsi con cautela».

Grazie alla vittoria [illegible] sabato scorso il Vbc Valeo [illegible] a quota 6 punti in terza posizione di [illegible] classifica che vede raggruppate 7 squadre su 12 al secondo e terzo posto. Una vittoria permetterebbe [illegible] monregalesi di rimanere in zona «tranquillità».

Mario Sasso aggiunge: «E' un incontro molto difficile ma sono convinto che i ragazzi abbiano [illegible] possibilità [illegible] vincere, [illegible] aggiudicarsi due altri preziosi punti. Purtroppo siamo stati sconfitti dal Carpi nell'incontro di «Coppa Italia» disputato martedì sera al Palatiis, ma bisogna ricordare che il Carpi doveva assolutamente vincere per 3-0 per rimanere in [illegible] mentre noi eravamo già esclusi».

(g. m.)

## Gli [illegible]

CUNEO — Impegno in trasferta per il lanciatissimo Campagnolo Cuneo. Il sestetto di Borgna è infatti impegnato sul campo dell'Albisola nella prima partita del girone di ritorno. Per i biancorossi dovrebbe trattarsi poco più di una formalità, considerato anche il facile successo (3-0 in meno di un'ora) con cui si erano imposti all'andata.

Nella C1 femminile la Libertas Cometto cerca nell'incontro casalingo con il Sedes Sanremo un immediato riscatto alla sconfitta patita a Torino contro il Lasalliano. Un obiettivo alla portata delle ragazze di Bertaina che all'andata si erano imposte facilmente. Tutte impegnate in provincia le cuneesi della C2 femminile. A Savigliano è di scena il derby tra l'Accornero e l'Auxilium Comauto Cuneo (ore 17 di sabato) [illegible] reduci da due successi; il Bra ospita la Libertas Rivoli (ore 18) e a Cuneo l'Ottica [illegible] [illegible] la formazione [illegible] pallavolo Montalto (ore 18). Per il [illegible] maschile il Vbc Mondovì, unica [illegible] della Granda, gioca a Asti contro il Voluntas. (p. p. l.)

CUNEO — [illegible] terza giornata di serie D maschile di pallavolo il Volley [illegible], reduce dal successo [illegible] nel derby con l'Edilpietre di Cuneo, riceve la visita del Casati di Torino, [illegible] battuta dal Volley Alba nella giornata di esordio. Pure in casa giocherà l'Edil Sigma di Racconigi che riceverà il Dravelli. Entrambe le partite s'inizieranno domani (sabato) alle 21. In trasferta le altre due squadre della Granda: il volley Alba andrà a Vale contro il Valle Susa mentre l'Auxilium Edilpietre di Cuneo [illegible] impegnato a Torino contro il San Paolo.

[illegible] campo femminile, per la quinta giornata di andata, il Artauto di Savigliano giocherà domani in casa [illegible] 19 [illegible] il Fulgor di Torino e il Volley Alba [illegible] 17,30 contro l'Autodieci [illegible] Casale, una delle grandi [illegible] girone. In trasferta [illegible] cuneesi dell'Ancol latte Savona [illegible] saranno impegnate a Torino contro il [illegible] (a. s.)

PALLACANESTRO - Impegni difficili ma non impossibili per [illegible] società provinciali

# Il Giornalino va in trasferta a Carrara Le cuneesi inseguono la prima vittoria

ALBA — Ancora due trasferte consecutive per il Giornalino che, dopo essere tornato alla vittoria con il Derthona nell'ultimo turno sarà impegnato successivamente contro il Carrara e contro l'Idromarket [illegible] Livorno su due campi [illegible] mente difficili.

Domenica gli albesi giocheranno a [illegible]rara contro una squadra [illegible] punti (due in più [illegible] Giornalino) guida [illegible] classifica [illegible] girone insieme con Rho e Gagliardi Aosta; sarà quindi un compito difficile per i langaroli che, tuttavia, contro il Derthona sono apparsi in ripresa. Nessuno si nasconde le insidie di queste due trasferte tanto più che finora la squadra fuori casa, [illegible] si esclude la gara di esordio di Casale e quella [illegible] il modesto Legnano, [illegible] è mai espressa [illegible] livelli.

«In [illegible] sarà molto dura [illegible] noi e penso che sarà parecchio difficile ottenere due successi. Il campo di Carrara in [illegible] particolare è piuttosto ostico, [illegible] penso che a Livorno possiamo [illegible] più possibilità di successo», ha detto Marco Sensibile, dirigente della società.

Nell'ultima gara casalinga il Giornalino ha però rievuto Carucci perfettamente ristabilito, autore di 33 punti e di una buona prestazione globale, mostrando di [illegible] perfettamente [illegible] lo strappo muscolare di qualche settimana fa: anche il lungo [illegible] Gangi, responsabilizzato [illegible]atore Tassone e impiegato più a lungo, si è battuto [illegible] grande efficacia sotto canestro.

Proprio la prova di Giorgio Di Gangi e Giovanni [illegible] [illegible], l'altro lungo emergente che in precedenza contro il Gagliardi aveva dimostrato di essere ormai maturo per la C1, è confortante per quanto riguarda un settore molto delicato [illegible] quello dei lunghi. [illegible] Gangi e [illegible] non sono più solamente dei gregari e possono essere impiegati con sufficiente tranquillità per dare qualche [illegible] a Pirone e [illegible] possono rendersi da [illegible] per tutti i 40 minuti.

Importante contro il Derthona era interrompere la serie negativa di 4 sconfitte consecutive: adesso che il morale è ristabilito, anche il [illegible] di Carrara, pur molto difficile, non fa più eccessivamente paura. (d. s.)

CUNEO — La [illegible] stro Cuneo ospita domenica (ore 17) il Vallecrosia sport [illegible] prima giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] femminile. le ragazze inseguono ancora la prima vittoria [illegible] questa stagione davvero sfortunata.

Ma il «sortilegio» potrebbe essere sciolto proprio contro le liguri. A Vallecrosia le ragazze [illegible] Puca, pur sconfitte [illegible] retto molto bene il confronto [illegible] le avversarie, contrastando la vittoria fino alla fine.

[illegible] domenica, contro il valido [illegible] Genova, le [illegible] cuneesi hanno sfiorato il colpaccio, chiudendo con dieci punti di svantaggio dopo un incontro tiratissimo. I dirigenti e l'allenatore si augurano che sia stato il preludio al primo successo stagionale. Molto dipenderà dal rendimento di Teresina Botta, Maurizia Pelliti e Angela Del Signore che, nell'ultimo turno, [illegible] messo a segno un buon bottino di punti. (p. p. l.)

- Si svolgerà domani il primo meeting interregionale di nuoto nella piscina coperta di Mondovì. Alle gare parteciperanno gli esordienti della categoria A dei gruppi sportivi di Asti, Cuneo, Torino, Genova, Imperia, Savigliano.

# L'Albadoro cerca il successo in casa Abet Bra deve confermare la ripresa

ALBA — Forse nettamente ma [illegible] con disonore, il derby con l'Abet [illegible] Bra, l'Albadoro cerca di tornare [illegible] al successo domani alle [illegible] nel palazzetto di [illegible] Langhe, [illegible] formazione torinese [illegible] che ha appena [illegible]tro punti e che è quindi una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Punti che valgono doppi, dunque, quelli che dovranno conquistare domani sera se si vuole continuare la dura battaglia per la permanenza in C. La squadra albese, dopo la prova offerta con il Jambo sport e quella con l'Abet, appare in ripresa e ben decisa a non rimanere da sola al fondo [illegible] classifica. (e. a.)

BRA — La vittoria sull'Albadoro è stata il segno della ripresa definitiva dell'Abet? Lo si vedrà domenica pomeriggio a Novara, dove i braidesi incontreranno «una [illegible] più forte, ma più lenta di quella albese», annuncia l'al[illegible]tore Veso Vukasinovic. Dopo il successo del derby (buona la prova collettiva, in forma eccezionale Sanino e Beltrami) il clima si è molto rasserenato e nell'Abet è tornata, con la voglia di vincere, la convinzione che il campionato può ancora [illegible] qualche [illegible] (g. n.)

La casa da gioco ha incassato in undici mesi circa 30 miliardi

# Per il casinò solo delusioni il bilancio è ancora in rosso

**Gli introiti da gennaio a novembre sono uguali a quelli dello stesso periodo dell'83: tenuto conto della svalutazione, è una perdita del 10% - Perché non si installano le slot-machines?**

[illegible] — Il 1984 sta per finire ed è tempo di bilanci. Per il casinò, dal punto di vista degli incassi, si è trattato di un anno deludente. Anche sotto il profilo dell'immagine, della promozione, degli spettacoli, del rinnovamenti. Sembra quasi un paradosso ma la casa da gioco della Riviera in questo 1984 ha brillato [illegible] per carenza di idee, programmi, iniziative.

Certamente il commissario prefettizio Pastorella [illegible] il suo vice, Gabriele Ferreca, hanno prelevato un'azienda difficile, che faceva acqua da tutte le parti dopo lo scandalo della [illegible] d'appalto e la raffica di manette, però non è stato trovato ancora il trampolino per cercare di riguadagnare quota. L'ora del coraggio a Sanremo, purtroppo, non è ancora scoccata. A Saint-Vincent, benché proprio ieri [illegible] stato messo a segno un [illegible] blitz e siano stati chiusi i giochi americani, ed il casinò sia stato a suo tempo ugualmente travolto dagli scandali, la strada della rinascita invece sembrano averla [illegible] da gennaio a novembre Saint-Vincent ha incassato quasi 45 miliardi, di cui circa [illegible] miliardi con i giochi americani e le slot machines.

Questo settore dei «nuovi giochi d'azzardo» ha fatto registrare nella Vallée un incremento di quasi 8 miliardi e mezzo rispetto al 1983.

Perché le slot non decollano a Sanremo? Tra le risposte c'è anche questa: «*Non sappiamo dove collocarle. Stiamo cercando una sala idonea*».

I commercianti, gli operatori turistici, unitamente agli albergatori, sono stanchi di ripetere, inascoltati, «*facciamo qualcosa per salvare il casinò e la nostra città*». I dati degli incassi sono preoccupanti. Il casinò ha incassato come nel 1983. E se si tiene conto della svalutazione il «buco» è superiore al 10%. Da gennaio a tutto novembre gli incassi ammontano a 30 miliardi e 172 milioni (30 miliardi e 87 milioni nel 1983). Nei 30 giorni di novembre le roulettes hanno incassato 1 miliardo e 575 milioni, [illegible] il lo chemin de fer, 100 milioni il trente et quarante, 200 milioni i giochi americani. Secondo le proiezioni gli «americani» rendono circa 1 miliardi l'anno. La cifra si gonfierebbe notevolmente se ci fossero anche le [illegible]

Come sarà il 1985? Nessuno, per il momento, sa rispondere. A Saint-Vincent anche in questo campo, nonostante ci sia maggior turbolenta sotto il profilo degli scandali, hanno idee più chiare: la Regione nel bilancio di previsione del prossimo anno ha già inserito un introito, da parte della casa da gioco, di ben 49 miliardi.

**Roberto Basso**

### Traferito a Verona il giudice Giuseppe [illegible]

IMPERIA — Il giudice Giuseppe But ha lasciato in questi giorni l'incarico al tribunale di Imperia perché aveva chiesto il trasferimento a Verona.

Giunto a Imperia circa quattro anni fa, But si era conquistato stima e [illegible]

### Per le spiagge un esposto

**VENTIMIGLIA — Cinquecento firme per un esposto diretto all'ufficio della delegazione di spiaggia di Ventimiglia.**

**Nel documento si lamenta «l'invasione indiscriminata delle spiagge pubbliche da parte di pseudo-pescatori che con opere fisse in calcestruzzo con attaccati dei paranchi ed argani, nonché natanti di vario genere, stravolgono non solo l'immagine turistica della [illegible] ma tolgono spazio ai bagnanti».**

**Il portavoce delle [illegible] persone [illegible] in calce all'esposto evidenziano questo problema è Gianfranco Rizzoli che spiega: «Davanti al dispensario sulla passeggiata Trento e Trieste di Ventimiglia, il litorale che a fatica si sta recuperando con le opere di difesa in corso non è più a disposizione dei bagnanti.**

Mentre stava tentando di incendiare l'auto della sorella del sindaco

# La polizia blocca un giovane a Imperia Forse è risolto il mistero del piromane

**E' stato colto in flagrante - Si chiama Claudio Felice, [illegible] anni, originario di Napoli - Per ora è accusato per questo solo tentativo - Aveva già precedenti legali di questo tipo per i quali era stato condannato - Vicina la soluzione dell'intero giallo?**

IMPERIA — Forse, è caduto in trappola, il piromane che, da settimane, assilla Imperia. La polizia, la scorsa notte, ha bloccato un giovane. [illegible] cercando di dare fuoco all'auto della sorella del sindaco Barbagallo Claudio Felice, 19 anni, originario di Napoli ma domiciliato in via Don Minzoni 22, disoccupato, con precedenti per furto e incendio, è in stato di fermo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sinora, è ritenuto responsabile solo di tentato incendio, ma non è escluso che presto l'accusa di trasformi in incendio continuato e aggravato. Non ha ammesso alcun addebito, né ha confessato di [illegible] la [illegible] che, nel giro di pochi giorni, ha bruciato [illegible] scuola, il cinema Cavour, un autobus, una catasta di legno, un bar e, per ben [illegible] volte, una falegnameria, anche se per quest'ultimo caso gli inquirenti non escludono la pista del racket.

Le indagini sono laboriose e l'inchiesta delicata. Gli inquirenti ritengono tuttavia che molti elementi in loro possesso sembrano confermare che Claudio Felice e «Zolfanello» (così era stato ribattezzato il misterioso [illegible] niaco) siano la [illegible] persona. Un sospetto, suffragato da alcuni indizi, e che potrebbe tramutarsi in certezza tra breve tempo.

[illegible] di mira, questa volta, era stata la macchina di Nunziata Barbagallo, 24 anni, residente in [illegible] Dietro il Monastero.

La donna aveva parcheggiato l'auto poco distante da casa, in via Agnesi, dove la pattuglia della squadra mobile, coordinata dal commissario Sergio Bergonzi e agli ordini dei funzionari Savastano e Pisanu, ha trovato, intorno all'una, Claudio Felice.

Nell'ombra, il [illegible] era intento ad armeggiare con [illegible] carta che stava inserendo, dopo averla appallottolata, [illegible] serbatoio della benzina. Con sé aveva una tanica di petrolio [illegible] due litri e un'accendino. Pare che altri bidoni analoghi siano stati rintracciati nello scantinato dell'abitazione del [illegible]

«*Sono stanco, sono depresso. Non trovo lavoro, non ne posso più*»: così avrebbe detto il [illegible] agli agenti, quando lo hanno sorpreso.

Felice non ha potuto negare o tentare di nascondere ciò che stava facendo. Ha dovuto arrendersi all'evidenza. Non ha fatto però riferimento a nessuno degli episodi accaduti nei giorni scorsi.

C'è tuttavia una circostanza significativa: un anno fa, con un complice, Felice, dopo aver scippato la [illegible] ad una donna, aveva incendiato senza ragione alcuni cassonetti dell'immondizia in piazza Bianchi a Oneglia. Per quei fatti, era stato condannato a quattro mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale, e 150 mila lire di multa. Una traccia importante, per la polizia.

E' proprio lui, il piromane [illegible] il panico in [illegible]? E' davvero Felice, l'individuo al quale, da settimane, le forze dell'ordine davano la caccia con febbrili pattugliamenti notturni, in ogni angolo di Imperia? Sono interrogativi che potranno forse trovare una risposta nell'interrogatorio al quale stamane il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, sottoporrà il fermato.

[illegible] ha curato il servizio di sorveglianza, è convinto di aver messo le mani sulla persona giusta. La presenza di una pattuglia proprio in via Agnesi (a pochi passi, nella zona di via don Minzoni) non era probabilmente del tutto casuale.

Spiega il commissario Bergonzi: «*Abbiamo scartabellato accuratamente gli archivi e composto una rosa di persone che avevano avuto a che fare, in un modo o nell'altro, con piccoli e grandi incendi di origine sospetta e di [illegible] matrice dolosa. Fra questi quattro-cinque nominativi c'era anche quello di Claudio Felice*».

E prosegue: «*Tutto lascia intendere che il piromane sia una persona giovane, agile, che serba rancori nei confronti della società, e quindi anche verso ogni tipo di istituzione pubblica, magari anche contro gli amministratori*».

E' veramente cessata la catena di fuoco, che ha allarmato la popolazione? E' quel che tutti si augurano, nel ripercorrere i principali roghi: dall'incendio del Bar Caria, via Garessio 12, distrutto dalle fiamme (danni per 150 milioni) nella notte fra il 14 e 15 settembre a quello della carrozzeria Berio sull'argine Sinistro (29-30 settembre, danni per circa [illegible] milioni) per giungere a quelli, più ravvicinati dell'ultima settimana di novembre.

**Fulvio Damele**

Imperia. Claudio Felice subito dopo l'arresto (Telefoto)

A Sanremo 3 arresti: sequestrarono il presunto ladro

# Picchiato a sangue per un furto di droga

Antonio De Febis, la vittima, e Anticoli, Milani, Oliverio, arrestati [illegible]

SANREMO — In tre lo hanno prelevato a viva forza sotto casa, poi minacciandolo con una pistola, lo hanno costretto a salire [illegible] loro auto [illegible] raggiunto una località isolata, nei pressi di San Romolo, e lo hanno percosso a sangue. Non contenti, gli hanno puntato l'arma alla tempia, premendo più volte il grilletto, [illegible] a vuoto. Botte e roulette [illegible] per farlo parlare.

Da un nascondiglio nella città vecchia erano scomparsi 70 grammi di eroina ed i tre erano convinti di avere individuato nel loro prigioniero l'autore del colpo.

Il grave episodio di violenza, maturato nel mondo della droga, [illegible] primavera, ma soltanto qualche giorno fa la vittima, Antonio De Febis, 22 anni, [illegible], residente a Sanremo in via Padre Semeria 101, ha deciso di raccontare tutto al giudice istruttore Domenico Burlo. Ha descritto nei minimi particolari la sua brutta avventura, facendo anche i nomi dei responsabili. Due sono in carcere dal mese di luglio: erano stati bloccati nel corso di una retata antidroga della polizia; il terzo è stato raggiunto ieri dagli agenti ed ammanettato.

[illegible] Andrea [illegible] 21 anni, via San Giovanni 34, e Salvatore Oliverio Manno, 22 anni, via [illegible] Giovanni [illegible], raggiunti in prigione dal duplice mandato di cattura del dottor Burlo, ed Eugenio Anticoli, 23 anni, via Zeffiro Massa 22, commerciante ambulante, arrestato nei pressi [illegible] sua abitazione. L'accusa è uguale per tutti: detenzione di 70 grammi di eroina, tentata estorsione e sequestro di persona nei confronti di De Febis, e porto abusivo di pistola. Milani deve anche rispondere di spaccio di droga e di sfruttamento [illegible] prostituzione. Ma sono accuse legate ad altre indagini.

De Febis è stato convinto a denunciare l'aggressione dal commissario Gennaro [illegible], del commissariato di [illegible] Più tardi, di fronte al magistrato, ha confermato ogni cosa.

g. p. m.

La sentenza al processo d'appello per la tragica fine di Tiziano Tufarolo

# Un giovane morì, tutti assolti

**La vittima [illegible] aggredita a Bordighera da quattro imputati - Spirò poco dopo, ma il tribunale non ha potuto stabilire un rapporto diretto fra le percosse e il decesso: insufficienza di prove e libertà immediata agli accusati**

GENOVA — Tutti assolti. Beniamino Pellari, Marco Lorenzi, Natale Barone e Roberto Gallo, i quattro ragazzi di Bordighera accusati di avere ucciso a calci e pugni Tiziano Tufarolo, 20 anni, un giovane di Brescia, ex tossicodipendente, il quale avevano litigato, sembra, per una dose di eroina, sono stati giudicati «non colpevoli» dalla Corte d'assise d'appello di Genova. Insufficienza di prove per tutti e quattro. Ha prevalso, evidentemente, la tesi proposta dal collegio di difesa, secondo la quale la morte di Tiziano Tufarolo non era la conseguenza diretta delle percosse, ma si era trattato di una disgrazia.

Il procuratore generale, Mario Sossi, ha presentato ricorso in Cassazione.

Scene di esultanza, in aula e fuori, dopo la lettura del dispositivo della sentenza da parte del presidente [illegible] corte. Tanas. Parenti degli imputati, fidanzate, amici hanno manifestato la propria gioia urlando, applaudendo, abbracciando gli avvocati mentre in un angolo Emilia Duma, madre di Tufarolo, è rimasta per qualche attimo immobile, con lo sguardo smarrito, impietrita nel suo dolore. Un dolore dignitoso, composto, immenso.

Pellari, Lorenzi, Barone e Gallo, poche ore dopo la sentenza, hanno potuto lasciare il carcere di Marassi, liberi. In serata hanno fatto ritorno a casa. In tutto hanno [illegible] tato 18 mesi di carcerazione preventiva.

L'assoluzione per insufficienza di prove (la sentenza è stata emessa dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio) è stata la conseguenza di tutti i dubbi che, nel corso dell'istruttoria, avevano avvolto la morte dello sventurato giovane.

La rissa era scoppiata fra Tufarolo, un suo amico ed i quattro bulli di paese intorno alla mezzanotte. Dieci minuti più tardi Tufarolo era già disteso, senza vita, in una sala attigua al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Lo aveva ucciso una violenta emorragia addominale.

La mattina successiva il [illegible] Celeste, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, aveva effettuato l'autopsia. L'addome del giovane era gonfio di [illegible] che, nonostante le ore trascorse dal decesso, non si era ancora raggrumato. «*Era rimasto stranamente fluido*», ricorda l'avvocato [illegible] Basagni, difensore di [illegible]

Il perito settore, inoltre, nell'esaminare con la massima attenzione i tessuti ed i vasi sanguigni [illegible], non era riuscito a riscontrare alcuna lesione. Nulla. I colpi ricevuti, dunque, non erano stati la causa della morte? Il collegio difensivo ha puntato tutto sul clima di incertezza provocato dall'esame autoptico, sottolineando ed amplificando i dubbi sorti al medico legale genovese.

Il procuratore generale Sossi, mercoledì, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la conferma della pena di primo grado: 10 anni di reclusione per Pellari e Lorenzi; 6 anni e 8 mesi per Barone; 4 anni, 8 mesi e 10 giorni per Gallo.

**Gian Piero Moretti**

### Slavo a Sanremo tenta di rubare fili elettrici

SANTO STEFANO — Un cittadino jugoslavo è stato arrestato dai carabinieri mentre tentava di rubare in un cantiere edile di Santo Stefano al Mare. [illegible] di Micolic Staninir, 34 anni, di Belgrado.

Nel corso di successive indagini i carabinieri hanno accertato [illegible] poco prima Staninir (fra l'altro sprovvisto di documenti) [illegible] bato un ciclomotore.

(c. d.)

### Bussana, cade nella tromba dell'ascensore

[illegible] incredibile infortunio, ieri [illegible], all'ospedale Villa Spinola di Bussana. Una donna di 66 anni, Felicina Anfosso, residente a Bordighera, ricoverata al reparto neurologia, è caduta nella tromba dell'ascensore, dopo che per un difetto del congegno di sicurezza, la porta si era aperta.

[illegible] è caduta da una altezza di pochi metri riportando, però, la sospetta frattura del cranio.

(c. d.)

Successo a Imperia de «La commedia degli errori» riservata agli studenti

# A scuola di teatro con Andrea Giordana

IMPERIA — Quando è comparso sulla scena, è stato accolto da un applauso fragoroso. E alle 13, mezz'ora dopo che sullo spettacolo era calato il sipario, era ancora in camerino. [illegible] da schiere di ragazzine alla caccia di un autografo.

Anche fra i più giovani, [illegible] ha mietuto successo, a Imperia, come protagonista, accanto all'eccellente Gianni [illegible] Zanetti, de «La commedia degli errori» di Shakespeare.

Circa 800 studenti si sono dati appuntamento, ieri mattina, al Teatro [illegible] per assistere alla rappresentazione, dedicata agli alunni delle scuole superiori. Tutto esaurito, quindi, come ben difficilmente accade alla sala onegliese: gli allievi del Liceo scientifico (più di 400), ammassati in platea, quelli dell'Istituto magistrale, del Professionale per il commercio e turismo, dell'Ipsia e del Liceo linguistico, invece, assiepati in galleria.

Molto interesse e tante risate, a sottolineare i momenti più vivaci e divertenti dell'allestimento curato dal regista Augusto Zucchi, e, al termine, un uragano di applausi.

I commenti sono positivi, tra le scolaresche che affollano. Dice Roberto Rum, classe [illegible] del Liceo Scientifico: «*Mi è parso uno spettacolo ben confezionato. L'iniziativa di portarci a teatro è ottima, e da ripetere: può essere un [illegible] sostegno didattico*».

Un [illegible] condiviso da molti. Mara Valente, IV-A dello Scientifico: «*L'esperienza teatrale, per uno studente, è fondamentale. E' un'importante occasione culturale. Giordana? Se non ci fosse stato lui, sarei venuta lo stesso. Un po' meno volentieri, forse*». Cinzia Tortello, III-B, Scientifico: «*Sono soddisfatta. E' la prima recita seria alla quale assistiamo*».

Un insegnante, Giovanni Belandini, anche lui [illegible] Scientifico: «*Portare le scuole a teatro è utile, se i ragazzi stanno attenti. E in questa occasione, sono stati disciplinatissimi*».

s. d.



**LAUREA**

Il 27 novembre si è brillantemente laureato in giurisprudenza presso l'Università di Palermo PIPPO POLLINA, classe 1963, con la tesi «Riserì costituzionali sulla nuova normativa [illegible]» relatore chiarissimo prof. Orazio Campo.

Al neodottore vivissime felicitazioni dai genitori, parenti e amici.

**[illegible] DI TAGGIA**

n. 30/84 ex. penale

*Estratto di sentenza*

Il Pretore di Taggia all'udienza del 21 [illegible] ha pronunciato la [illegible] sentenza nella causa penale contro [illegible] BONE Pietro nato a Sanremo il [illegible] ed residente in [illegible] Mongioie n. 116 imputato di avere [illegible] un assegno di lire 1.800.000 in Arma di Taggia il 29-12-1982 senza che presso il trattario sussistessero fondi, recidivo.

P.Q.M.

condanna il suddetto alla pena di lire 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali, pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa» e divieto di emettere assegni per anni 1. Per estratto conforme

Taggia, 26 novembre 1984.

IL CANCELLIERE [illegible]

**PRETURA DI TAGGIA**

ex. penale n. 33/84

*Estratto di sentenza*

Il Pretore di Taggia all'udienza del 6-11-1984 ha pronunciato la [illegible] sentenza nella causa [illegible] ROSSIGNOLI Paola nata a Castello d'Adda il 21-3-1949 residente in Arma di Taggia via Boselo n. 11

IMPUTATO

[illegible] art. 31 C.P. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso i seguenti assegni bancari in Arma di Taggia il

27-8-83 L. 387.500

20-9-83 L. 387.345

10-10-83 L. 500.000

10-10-83 L. 1.164.000

10-11-83 L. 750.000

senza che presso il trattario sussistessero fondi sufficienti [illegible]

P.Q.M.

Visti gli artt. 483/488 cpp condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali, divieto di emettere assegni per 1 anno, pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa». Per estratto conforme

Taggia, 26-11-1984.

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA [illegible]

**PRETURA DI FINALE LIGURE**

*ESTRATTO SENTENZA*

n. 652/83 R.G.

n. 46/84 Sent.

Il Pretore di Finale Ligure ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa penale contro PISANO Giulio, n. il 29-4-1942 a Savona ivi res. domiciliato in Torino via Casalgomberto n. 118 libero, non presente, contumace, imputato

Imputato

del delitto di cui agli art. 81 C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso con più azioni esecutive del medesimo disegno, nel periodo tra il 29-4-1983 ed il 27-6-1983 i seguenti assegni senza che presso il trattario esistessero fondi sufficiente alla copertura

assegno di L. 1.200.000 emesso il 29-4-83 in Borgio Verezzi

assegno di L. 1.000.000 emesso il 25-5-83 in Borgio Verezzi

assegno di L. 500.000 emesso l'1-6-83 in Torino

assegno di L. 400.000 emesso il 27-6-83 in Albisola Superiore.

[illegible] grave per il numero degli assegni. Con la recidiva specifica infraquinquennale.

P.Q.M.

Visti gli art. 483-488 c.p.p. 83 e seg. L. 689/81, 116 del R.D. 1736/1933

dichiara

l'imputato colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena della libertà controllata per giorni 15 ed al pagamento della multa di L. 100.000 lo condanna inoltre al pagamento delle spese processuali, fa divieto allo stesso imputato di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno e dispone la pubblicazione per estratto della presente sentenza sui quotidiani «La Stampa» ed il «Secolo XIX» cronaca di Savona.

Finale Ligure, il 25-5-1984

IL CANCELLIERE [illegible]

Per estratto conforme

Finale Ligure, 6-1/10/84

IL CANCELLIERE [illegible]

**TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SAVONA**

Fallimento s.n.c. «[illegible]» di [illegible] Andora (Savona)

Vendita beni [illegible] senza incanto

[illegible]

LOTTO PRIMO

[illegible]

Prezzo base [illegible] L. 70.000.000.

LOTTO SECONDO

[illegible]

Prezzo base [illegible] L. 80.000.000.

[illegible]

# IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

### A Diano Marina la disco-music è molto «in»

DIANO MARINA — Si è tenuta ieri la serata inaugurale della nuova gestione [illegible] 49», discoteca di Diano Marina. La sala, aperta soltanto un [illegible] di anni fa, è stata rilevata da un gruppo di giovani del posto.

Spiegano i fratelli Nicola ed Enrico Elena, due dei quattro soci: «*Siamo intenzionati a far diventare il "VM 49", una delle discoteche più "in" della Riviera. La formula che proponiamo è semplice: un ambiente discreto e completo, buona musica condita con la simpatia del nostro d.j.*

Il locale è in viale Matteotti, a pochi passi dal centro e a soli 30 metri da corso Roma. Facile trovare parcheggio. A fianco del «VM 49» si trova la paninoteca e spaghetteria «Pick up».

f. d.

### A Bordighera per diventare una «starlet»

**BORDIGHERA — Largo ai giovani, o meglio, «alle giovani», questa sera al «Kursaal Club» di Bordighera dove è in programma «Corso Teenager», un concorso, sponsorizzato da un settimanale femminile, riservato alle ragazze di età compresa fra i 14 ed i 18 anni.**

**Il bando di concorso, affisso sui muri di tutta la provincia, ha come richiamo una foto sexy di Gloria Guida, una delle tante star che devono la loro notorietà proprio ad uno di questi concorsi.**

**Le sfilate di teen ager hanno fatto celebri anche stelline come Eva Aulin, Silvia Dionisio, Mita Medici, Claudia Mascal, Elisabetta Virgili, Fabiana Udenio.**

g. p. m.

### Disco made in Liguria che piace ad Amburgo

IMPERIA — Uscirà in primavera, e conterrà quattro brani: è il primo disco italiano, un «mix» a 45 giri, dei Savage Circle, complesso ligure che ha recentemente ottenuto lusinghieri successi in Germania, quando due dei suoi pezzi sono stati inseriti in un LP della «*Weird System*» di Amburgo, accanto a quelli di altri otto gruppi internazionali.

Realizzato dalla casa discografica «Electric Eye» di [illegible] Montenotte, in [illegible] con «*Rockerilla*», il disco sarà inciso dopo Natale: una delle canzoni, «*My bleeding throat*» (La mia gola sanguinante), è contro la vivisezione, e anche la copertina sarà a favore della Lega Antivivisezionista Italiana.

Il complesso, [illegible] nel '79, è composto da: Enzo, 22 anni, basso; Claudio, 21 anni, chitarra e voce; Marco, 21 anni, chitarra; e Kino, 24 anni, batteria, che, da qualche tempo, ha preso il posto di Vincenzo, 21 anni. I primi due sono di Alassio, Marco è di Diano, Kino di Imperia. «*I cognomi? Non hanno importanza*», precisano in coro.

Dal filone «*post-punk*», attraverso centinaia di proprie composizioni, i Savage Circle si sono creati uno stile più personale.

E così, dopo i primi concerti in Liguria (e Milano), è arrivata una manciata di gloria con tre impegnative tournée in Germania, grazie all'appoggio del Centro Incontro giovanile di Alassio.

s. d.

### A Montecarlo un Buon Natale per i piemontesi

MONTECARLO — I piemontesi di Montecarlo festeggeranno il Natale con una decina di giorni d'anticipo. La «Famija Piemonteisa» del Principato, infatti, si riunirà il 15 e il 16 dicembre per il tradizionale scambio di auguri. Il 15 nella «Salle des Variétés» per un recital del Coro delle Alpi Cozie di Susa (ore 20,30); il giorno successivo, domenica, prima, nella chiesa di Sainte-Devote (ore 10), poi al ristorante Terminus per il banchetto natalizio, presente il Console generale d'Italia a Monaco.

Sarà un appuntamento per tutti i piemontesi della zona: la Famija ha, infatti, organizzato un servizio pullman per chi abita nei centri vicini (Beausoleil, Cap d'Ail, Les Moneghetti e altri).

b. m.

### In quel romanzo ci sono i segreti degli imperiesi

IMPERIA — *Ritorna «Mia da la miu», versione romanzo. Dopo [illegible] anni di silenzio, il giornale umoristico imperiese ricompare sotto forma di romanzo [illegible] vita di provincia con il titolo «Cento passi da un metro». L'autrice è Franca Rocca, che fa il salto da giornalista a scrittrice con una vicenda di [illegible] in cui si mescolano politica, [illegible] droga e pseudo-massoneria.*

*Dice l'autrice: «Alcuni personaggi sono inventati, ma molti fatti sono realmente accaduti, anche se i particolari, per esigenze narrative, sono stati modificati. Ne risulta una specie di gioco ad incastro, che spetta al lettore ricostruire». Il libro, edito dalla tipografia «Fara» di Andora, costa 12 mila lire.*

Pallanuoto, si giocano gli ottavi della coppa Italia

# Il Recco fa il miracolo? (ma Pizzo è pessimista)

Il presidente: «Qualificazione molto difficile». In campo i ragazzi. Problemi per lo sponsor. Un vertice con tecnico e giocatori. Nessun problema per il Savona. Derby di fuoco tra Chiavari e Nervi. Sarà decisivo il fattore vasca?

GENOVA — Si giocano domani gli incontri di ritorno degli [illegible] di finale della Coppa Italia di pallanuoto che vedono in lizza anche il poker ligure formato da Pro Recco, R. N. Savona, Chiavari e Nervi.

Ai fini della qualificazione non vale la differenza reti per cui se al termine del doppio confronto i punti fossero divisi equamente tra le due squadre si farà [illegible] ai tempi supplementari ed eventualmente ai tiri di rigore. Questo regolamento teoricamente potrebbe dare una mano alla Pro Recco che, battuta seccamente a Punta S. Anna (4-12) va a far visita al Como (piscina olimpionica, ore 14,30).

Il dirigente recchelino Traverso dice: «Ci basterebbe un successo con un solo gol di scarto e poi ci giocheremmo tutto nei supplementari. Speriamo che i nostri giovani riescano a fare il miracolo».

Infatti i biancocelesti schiereranno la squadra baby di [illegible] (Gerbarino, Mori, Capurro, Stagno, Ravaglio, Dessalvi, Brasiliano, Marchesi) rafforzata solamente dal landero Ragosa-Bertazzoli che è in evidente ritardo di condizione. A dispetto del suo carattere battagliero il presidente [illegible] stavolta è piuttosto pessimista: «La qualificazione mi sembra estremamente difficile ma le mie preoccupazioni sono di diversa [illegible]. Purtroppo nonostante tutti gli sforzi non riusciamo a trovare uno sponsor e a questo punto bisognerà prendere una decisione che possa far [illegible] società e agli atleti».

Entro mercoledì prossimo si terrà un vertice tra mister Balkora e i giocatori Schenone, Peri, Baldinetti, Lagostena e Tronchini per decidere il futuro: chi non vorrà rimanere alla Pro Recco sarà libero di scegliersi un'altra società.

Se la corsa della Pro Recco in Coppa Italia sembra giunta all'epilogo, quella della R. N. Savona è destinata a proseguire [illegible]: gli uomini di Repetto giocheranno alla Crociera di Sampierdarena (ore 18) con la Lib. Eurocollege Bergamo forti del blitz dell'andata (10-8) e non dovrebbero aver problemi per qualificarsi.

Le altre liguri Chiavari e Nervi si affronteranno nel derby alla piscina del Lido (ore 18): i chiavaresi di Castagnola e Maioni cercheranno di sfruttare convenientemente il fattore vasca per ribaltare il 13-15 patito all'[illegible] ma il Nervi (con Avallone) renderà loro vita dura. Il presidente Bacigalupo afferma: «Sabato [illegible] perdemmo di misura e possiamo rimettere tutto in gioco con il vantaggio di giocare i supplementari nella vasca amica. Ci sarà anche capitan [illegible] e la sua presenza darà fiducia ai nostri ragazzi».

Per i verdeblù infatti giocheranno alcuni giovani del vivaio come Oliva, Nassano, Bordoni, Domenghini e Stagnaro.

Le altre partite sono Fiamme Oro-Bologna (andata 14-18), Pescara Sisley-Civitavecchia (14-8), Lazio-Canottieri Napoli (8-8), Posillipo Parmacotto-Caldarium (10-8) e Ortigia-Florentia (10-7). **s. c.**

TERZA CATEGORIA - Tra gli Old Star un centravanti implacabile

# Mosto, bomber da record

**Ha segnato un gol a partita - Ricci bandiera della Vecchia Chiavari - Il S. Bartolomeo costretto al pareggio - Grave infortunio per Cavallo - Ugolini trascina la Caperanese - Barbi segna su calcio d'angolo**

Grande incertezza in Terza categoria nella lotta per la promozione: nel girone A la capolista Framurese è tallonata da vicino dal tandem S. Bartolomeo-Old Stars, [illegible] sulla leader Caperanese puntano il mirino, Rulese, Sanmartinese, Corte 82 e S. Ilario. Difficile formulare un pronostico.

**Giovani terribili.** Sono i giocatori [illegible] Framurese che è la più bella rivelazione di questo scorcio di stagione. Nelle file biancoverdi infatti [illegible] molti giocatori provenienti dalla formazione allievi del Levante e mister De Bellis ne [illegible] mettendo in risalto le doti. La Framurese è l'unica formazione spezzina del girone ma ha tutte le carte in regola per battere le cugine levantine.

**Abbonato al gol.** Ormai farà notizia solamente quando rimarrà all'asciutto Fabrizio Mosto, centravanti dell'Old Stars, sta vivendo il [illegible] momento magico e [illegible] segno puntualmente ogni domenica. Quello siglato [illegible] Framurese è il suo ottavo gol in altrettante partite e se il ventiduenne attaccante lavagnese andrà avanti con questo ritmo stabilirà un record senza precedenti.

**[illegible] bandiera.** E' Ricci della Vecchia Chiavari. [illegible] perno del centrocampo è protagonista nel bene (promozioni) e nel male (retrocessioni) della storia [illegible]. La formazione del [illegible] Corso quest'anno non è ancora riuscita a rendere secondo le aspettative ed attende il gran giorno per verificare le sue effettive possibilità: [illegible] c'è il derby per eccellenza con il Tigullio e Ricci chiederà ai suoi ragazzi il massimo.

**Dallorso tranquillo.** Lo 0-3 patito con il Pro Sestri (gol di Costantini, Sanguineti e De [illegible]) non ha abbattuto il Tigullio che si è preparato con grande puntiglio al derby con la [illegible] Chiavari. Per i biancogranata è il match che vale un intero campionato e mister Sandro Dallorso dice: «I ragazzi sentono la partita, sanno di non poter sbagliare. E' una occasione da sfruttare a tutti i costi per ritrovare morale dopo le recenti prestazioni negative».

**Primo punto.** L'ha perso il S. Bartolomeo nella sfida con la Vecchia Chiavari (1-1 con reti di Sanguineti e D'Amelio) [illegible] la sua marcia. Dopo sei vittorie consecutive per i [illegible] è arrivato il primo pareggio ma le chances di promozione naturalmente rimangono intatte.

**«Pignatta» Solari.** Per anni fu l'eterno portiere di riserva dell'Entella in serie D, poi s'imbarcò e si diede per scontato il suo ritiro dal [illegible]. All'inizio della stagione però «Pignatta» Solari ha deciso di riprendere l'attività e si è tesserato per la Chiavari Calcio insieme ad altre vecchie glorie come Renato Cella (ex Entella) e Giampiero Caraffini (ex Bacezza) che il facevano [illegible] convinto a ritornare sui campi di gioco. Solari ha una mole non indifferente (108 chili per 1 metro e 87 centimetri d'altezza) e per qualche partita ha svolto il suo compito con efficacia. Il [illegible] però l'ha richiamato, si è nuovamente imbarcato e al suo posto ha esordito Luciano Quadrelli. Riuscirà a far dimenticare «Pignatta»?

**[illegible] sfortunata.** Proprio il giorno in cui la Rulese ha espugnato il [illegible] Corte 82 riaprendo il campionato (0-1 con gol di Crescenzo al 90') il difensore Cavallo in uno scontro fortuito si è fratturato tibia e perone rendendo amara la vittoria biancazzurra. Dice mister Cervini: «Dedichiamo il successo a Cavallo che è sempre stato un pilastro della nostra difesa. Speriamo di rivederlo presto sui campi di gioco perché la Rulese ha bisogno di lui».

**Michelotti abbacchiato.** Perdere all'ultimo minuto dopo aver [illegible] agli straordinari il portiere ospite Zanforlini non fa certo piacere. Sentiamo Lucio Michelotti, presidente della [illegible] 82: «Anche il pareggio ci stava stretto ed invece abbiamo subito il colpo del k. o. quando [illegible] già negli spogliatoi».

**«Cirilo» bum-bum.** La Caperanese ha liquidato il Ne Calcio con un [illegible] e la palma del migliore in campo va a «Cirilo» Ugolini che con una doppietta ha steso al tappeto i valligiani. Per lui è il [illegible] centro della stagione: evidentemente «Cirilo» dopo la lunga squalifica non ha perso l'antico smalto.

**Fedelissimo.** In questa categoria ogni squadra ha il problema del guardalinee visto che nessuno ha voglia di sobbarcarsi questo compito durante le partite. [illegible] è il [illegible] però della Caperanese che con Melchiorre «Napoli» Canilleva non s'è mai posta la questione: da 4 anni ininterrotti è il fedelissimo della bandierina ed è sempre al suo posto sia con il freddo che con la pioggia.

**[illegible] balistica.** L'ha realizzata Barbi [illegible] S. Ilario andando a rete direttamente [illegible] nel match con il Galtorna. La formazione di cui è presidente [illegible] Mantovani ha vinto per 2-0 e [illegible] è stato l'eroe della giornata.

**Testina d'oro.** Così i compagni chiamano [illegible] della Sanmartinese per la sua bravura nei colpi di testa. Grillo ha segnato anche con la Croce Verde Bogliasco e la sua testina d'oro ha lasciato di stucco il portiere Comedera (1-1). **a. c.**

## Fondato a Imperia un club di scherma

IMPERIA — E' stato fondato a Imperia il Gruppo schermistico Imperiese. Il presidente è Benito [illegible] Gaudio, il vicepresidente Cesare Giromini [illegible] iniziato l'attività per avviare alla scherma i giovanissimi, nati negli anni dal 1970 al '76 e perfezionare gli adulti che praticano da tempo questa specialità. La parte tecnica è curata dall'istruttore [illegible] Clara Casano. Le lezioni si tengono nella palestra ex-Eca, in via Agnesi ad Oneglia, al martedì e al giovedì.

Spiegano i responsabili del nuovo sodalizio: «Il programma per l'anno '85 è quello di diffondere il più possibile questo sport, preparare ed organizzare le fasi comunali e provinciali dei Giochi della Gioventù. Tra gli altri obiettivi poi, la selezione di un nucleo di atleti, per la partecipazione ai vari tornei e trofei nazionali». **f. d.**

Buone prove dei giovani locali

## Podismo a Celle Vigorelli domina

CELLE L. — Grosso successo, domenica scorsa, per la seconda edizione del [illegible] podistico del centro storico, organizzato a Celle Ligure dall'assessorato allo Sport e dal Centro [illegible] Celle ed inserito nel circuito provinciale del Centro Sportivo Italiano.

La vittoria per società è andata alla Polisportiva Vigorelli di Rapallo, davanti ai genovesi del Lagaccio Bellezza, all'Atletica Ceriale, alla Celle e all'Atletica Cairo.

In campo individuale maschile, ha impressionato Enrico Zunino del Celle, vincitore tra i cadetti, ma grosse prestazioni sono venute anche da Michele Carollo (Libertas Busalla) primo tra gli allievi davanti al quotato rapallese Licata. [illegible] seniores Giorgio Fasio dell'Alba Docilia Albisola si è imposto su un [illegible] atleta della Vigorelli, Mo[illegible].

Negli «adulti», bella vittoria del cairese Bruno Ricchebuono, che ha battuto quattro compagni di società, Malagamba, Scarsi, Ghione e Ungaro. Restando ai maschi, vittorie di Sergio Besagno, [illegible] Manuelia.

Tra le femmine, tre successi alla Vigorelli Rapallo, con Giada Ferro tra(gaguardo) A), Daniela [illegible] (cadette) e [illegible] Sciaccaluga (allieve). Di rilievo, nelle cadette, la prova della calciatrice Maria [illegible]. Infine, da citare i primi posti di Elena Serrani (Polisportiva Moglio) nelle ragazze B, e di Paola Arlo (Alba Docilia Albisola) nelle seniores, davanti a Rosetta Buccinna. **r. bg.**

### Tennistavolo il ritorno di B[illegible]tin

Ulisse Ballestin [illegible] la Libertas Sanremo in serie C. Il pongista ligure, dopo [illegible] anni, ha così recuperato uno dei suoi migliori giocatori. Domenica la Libertas riceverà il [illegible] Abrau Genova (ore 10, piazza Nota).

Questo il programma delle altre formazioni rivieraschè. In B 2 la Libertas Sanremo riceve la Pro Novara (ore 10, Villa Ormond); nella B femminile la Libertas [illegible] domani [illegible] sul [illegible] San Giuseppe Novara. In D 1 sono in programma domani Baia del Sole Alassio-Bordighera B (ore 17), Libertas San Siro 1-Bordighera A (ore 18), Libertas San Siro 1-Radar Borghetto (ore 18). In D 2 si giocheranno Baia del Sole C-Baia del Sole B (ore 17), [illegible] Filippo Neri B-San Filippo Neri A (ore 18) e Riviera Ospedaletti-[illegible] del [illegible] A (ore 18). **(b. m.)**

La punta dell'Entella ritorna domenica sul campo del suo «vecchio amore»

# Antonucci sogna gli applausi di Sarzana

**Dopo l'ultima deludente stagione, il bomber biancoceleste appare completamente «rigenerato»: in questo inizio di campionato è già andato a segno [illegible] volte - Ora punta a riconquistarsi anche la stima di quei tifosi rossoneri che non lo hanno mai dimenticato**

CHIAVARI — Il magic-momenti di Maurizio Antonucci sintetizza e simboleggia il grande campionato dell'Entella. Il ventitreenne centravanti biancoceleste è già andato a segno 8 volte in 11 partite (l'anno scorso centrò 9 bersagli in tutto), comanda la classifica dei cannonieri ed è in ottime condizioni di forma.

Nativo di La Spezia, dove tuttora risiede, «Ciccia» ha cominciato a tirare i primi calci nella squadra della sua città, passando successivamente alla Sarzanese. Da due campionati gioca nell'Entella.

A Sarzana rimase per tre stagioni, segnando più di [illegible] reti e salendo alla ribalta del football ligure: alla formazione rossonera, Antonucci è rimasto affezionato, ma domenica tornerà al «Miro Luperi» [illegible] dare possibilmente una delusione ai suoi antichi estimatori.

«Alla Sarzanese sono legati i più bei ricordi della mia carriera calcistica — dice Antonucci — e i record personali di gol: addirittura 22 nel [illegible] '79 in Promozione, quando non avevo [illegible] anni, 15 nell'81-'82 nell'Interregionale. E' chiaro però che non si può vivere solo di passato, ora sono all'Entella e domenica farò di tutto per segnare una rete che possa rivelarsi decisiva. Noi siamo primi in classifica, la [illegible] è seconda [illegible] quattro punti di distacco e cercherà di batterci per diminuire lo svantaggio. Ci aspetteranno con il coltello tra i denti, ma non dobbiamo spaventarci. Il pareggio ci viene bene e giocando con calma e tranquillità potremmo ottenerlo. La Sarzanese è molto forte a centrocampo, temibile in attacco e discreta in difesa: ha insomma [illegible] le carte in regola per puntare alla promozione. Se usciremo imbattuti dal confronto, faremmo un bel passo in avanti».

Maurizio Antonucci, i suoi gol hanno fatto grande l'Entella

L'anno scorso l'Entella tornò sconfitta (0-1) [illegible] sferta da Sarzana, dove disputò una delle più brutte partite dell'intero torneo: bisogna riscattare quella magra figura e Antonucci si impegnerà alla morte.

E' un Antonucci diverso, quello che torna a Sarzana. La passata stagione il bomber biancoceleste non [illegible] a convincere appieno. Ora si sta rifacendo [illegible] interessi [illegible] cambiato? Risponde Maurizio: «Probabilmente pagai il primo [illegible] di ambientamento e non riuscii a mantenere la mia media poi stagionale, che si aggirava [illegible] 15 reti. Adesso mi sono abituato [illegible] pendolare, non mi pesa più la staffetta La Spezia-Chiavari e ritorno per gli allenamenti settimanali e la partita. La nascita di mia figlia Ilaria, poi, mi ha dato grande serenità. Inoltre, ho quel pizzico di fortuna, in più indispensabile per ogni attaccante e la squadra gira a mille, permettendomi di esprimermi al meglio. In questo momento particolare mi sento veramente bene e la trasferta a Sarzana sembra cadere a puntino».

Ma «Ciccia» crede nella promozione? A Chiavari i tifosi parlano apertamente di serie C, mentre mister Ventura si ostina a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. Ecco il parere dell'attaccante: «E' troppo presto per affrontare un discorso del genere, al termine del campionato mancano ancora [illegible] partite e potrebbe succedere di tutto. Andremo avanti giocando alla giornata, con tanta umiltà ma anche con la precisa consapevolezza dei nostri mezzi. **Aldo Costa**

## Fivizzanese, campo vietato per un turno

GENOVA — Che stangata alla Fivizzanese! Dopo il 2-2 casalingo con l'Audace Campomorone il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il terreno della società spezzina che dovrà giocare il match con il Caperana del 16 dicembre in campo neutro. Nel corso del match coi genovesi i tifosi della Fivizzanese hanno duramente offeso e minacciato l'arbitro Monteverde di Chiavari, successivamente gli hanno sputato addosso e quindi hanno lanciato [illegible] in campo.

Come se ciò non bastasse il giocatore Chinca è stato squalificato per quattro giornate (calci e sputi a un avversario a fine gara) e il dirigente Pasquali inibito sino al 27 dicembre.

Ecco gli altri provvedimenti della Promozione: Scamola (Ascom Ortomercato) e Pacini (Mansamo) sono stati squalificati per due turni mentre per uno rimarranno fermi Benvenuto (Audace Campomorone), Basoli (Fratelli Bignami), Tomaini (Sestri Levante). Campione (Molassana) e per somma di ammonizioni Marchetti (Sammargheritese) e Pomalli (Molassana). Il dirigente Casavola (Lavagnese) è stato ammonito, il Casalotto e il Moncone dovranno pagare 30 mila lire di multa, la Sammargheritese 10 mila.

In Prima Categoria spicca la squalifica inflitta a Luca Tocchi (N. S. Fruttuoso) che è stato sospeso sino al 31 dicembre '86 per aver colpito con uno schiaffo l'arbitro Monti di La Spezia durante il match con la Pro Recco (0-3). Ecco gli altri provvedimenti: per due gare resteranno fermi Cappelli (Genoantica) e Campagnano (N. S. Fruttuoso), per uno Ghelli (Ligorna), Dassei (Bobino) e per somma di ammonizioni Fisolai (Borgoratti) e De Francesco (Ligorna).

Gli allenatori Zambelli (Pro Recco) e Bellotto (Riva Trigoso) sono stati inibiti rispettivamente sino al 31 e 12 dicembre, il dirigente Lombardo (Marassi) sino al 18.

In Seconda Categoria è costata cara la rissa tra giocatori scoppiata dopo il fischio finale di Spartak-Sì Calcio (1-1). Dello Spartak sono stati squalificati Solari per tre gare, Mariani e Camisa per una, mentre il Sì Calcio rinuncerà per una partita a Longinotti, Balsamo, Degrati e Delucchi. Ecco gli altri provvedimenti: tre turni di sospensione a Torrile (Riviera), uno a Pistrini (Dolva Marina), Schiaffino (Riviera), Lupi (Sori) e per somma di ammonizioni a Fugazza (Carasco). I dirigenti Terrarossa (Camogli), Baccardi (Rissa) e Canessa (Riviera) sono stati inibiti rispettivamente sino al 27, 19 e 18.

## Il sanremese Lanza rilancerà la canoa?

[illegible] — Domani sera, Sanremo il vertice della canoa italiana? Un sanremese, Onorato Lanza, potrebbe infatti diventare presidente nazionale della Federazione italiana [illegible].

Tutto si deciderà a Verona dove, domani e domenica, è convocata l'assemblea nazionale della [illegible] ciclà: Lanza, giudice-arbitro internazionale di canoa e canottaggio, è uno dei favoriti nella [illegible] alla massima poltrona federale. I suoi avversari sono il presidente uscente, il fiorentino Orsi, e l'ammiraglio Vinci, un romano, che dirige tutto il settore remiero delle forze armate.

Ce la può fare [illegible]: «Siamo tra sportivi e non mi pongo troppi problemi. Se sarò eletto, la soddisfazione sarà grande, in caso contrario non ne farò un dramma», [illegible] Onorato Lanza.

Quello della canoa è un piccolo impero sconosciuto ai non addetti ai lavori: circa 250 società in tutta Italia, migliaia di praticanti, soprattutto nel settore fluviale, dove ci sono i canoisti della domenica, un bilancio finanziario sui 4 miliardi di lire, anche se si tratta [illegible] di una federazione aggregata al Coni che da poco (quattro anni) ha raggiunto una sua autonomia dalla federazione canottaggio. La candidatura di [illegible] è stata portata avanti da molte società. Conosciuto come giudice-arbitro e rettore nazionale dei conti federali, viene ritenuto da molti dirigenti l'uomo giusto per dare dinamismo ad una federazione [illegible] che [illegible] lanciarsi definitivamente e dove, recentemente, non sono mancate polemiche.

[illegible] concorrenza, sarà il primo sanremese a sedersi su una delle poltrone che contano dello sport nazionale. Il [illegible] soprattutto un [illegible] caso della scuola canoistica matuziana che, negli ultimi anni, ha espresso atleti di valore nazionale ed [illegible] (Renelli, Albarelli, ecc.).

Lo stesso Lanza viene dallo sport attivo. Ha di anni ed iniziò giovanissimo, come atleta, nei primi Anni Sessanta, quando conquistò alcuni titoli di campione di Francia (proprio così: allora la «Canottieri» matuziana gareggiava soprattutto oltre frontiera). Fu atleta e dirigente, contemporaneamente. Poi divenne giudice-arbitro, in Italia e all'estero. Ha fatto anche molta politica. Dal '70 all'80 è stato assessore a Sanremo (Turismo, Sport, Patrimonio, ecc.). Poi è tornato al suo antico amore che, ora, lo ha portato nell'anticamera della stanza dei bottoni. **b. m.**

Dopo una serie di prestazioni deludenti scatta il girone di ritorno

## Il volley genovese alla riscossa?

**Il Colombo a Milano - La Vbc Foce riceve il Brugherio - Le ragazze del Rivarolo contro il Lissone**

GENOVA — Comincia domani il girone di ritorno della C1 e il quintetto della pallavolo genovese spera di partire con il piede giusto dopo che l'andata ha riservato più delusioni che gioie. Colombo Champagnat e Vbc Foce nel campionato maschile, Amatori Rivarolo, Cus Genova e Linea del Sud Ovest in quello femminile cercheranno di dare soddisfazione ai loro tifosi.

**Trasferta milanese.** Sinora il Colombo Champagnat ha fatto punti solamente nei confronti con le cugine liguri e spera di [illegible] il ghiaccio nei confronti extraregionali battendo il Vbc Milano. La trasferta lombarda è impegnativa (il Vbc è secondo in classifica) ma i ragazzi di Tamburoni sono in crescendo di forma e se riuscissero ad esprimersi al «top» delle loro possibilità potrebbero realizzare il colpaccio. Inoltre c'è da [illegible] il pesante [illegible] patito all'andata. Sul parquet milanese giocheranno Delucchi, Barbini, Cipriani, Capurro, Marchiori e Dufour.

**Partita chiusa.** Il pronostico non concede scampo alla Vbc Foce che alla palestra «Sesi» di Quarto (ore 18) riceve il Brugherio. All'andata i milanesi vinsero con un rotondo 3-0 e fu la prima delle 8 vittorie [illegible] che hanno catapultato il Brugherio in testa alla classifica a punteggio pieno. I genovesi di Cimmino invece [illegible] ancora a secco di successi e sono ormai rassegnati alla poule salvezza. L'anno scorso in questo periodo il Vbc Foce giungeva alla promozione ma i tempi sono cambiati e i traguardi devono diventare meno ambiziosi!

[illegible] Nel torneo [illegible] è il Lissone a dettare legge e a galoppare a gran ritmo (16 punti) verso la promozione. E l'Amatori Rivarolo andrà proprio a far visita alle milanesi tentando di interromperne la marcia e di incrementare le sue speranze d'inserimento in poule promozione. Dopo un avvio incerto le ragazze di [illegible] hanno ripreso e anche se sulla carta sono sfavorite potrebbero realizzare il [illegible]. Giocheranno Canova, Levrero, Angeli, Marchelli, Ivaldi, Ghiringhelli e Costi.

**Cassine favorite.** Il Cus Genova va [illegible] del Caperana [illegible] a vincere: le spezzine di [illegible] sono ultime a quota 0 e senza la coppia Rossi-Cecchetti sono diventate la pallida copia [illegible] squadrone che la scorsa stagione lottò per la promozione. Le cussine di Ruggeri dovrebbero vincere anche se difficilmente riusciranno ad evitare la poule salvezza per le genovesi la fase cruciale della stagione scatterà a febbraio.

[illegible] al palo. La Linea del Sud Ovest non è ancora riuscita a rompere il ghiaccio ed è sola più che mai in coda alla graduatoria (quota 0). Le [illegible] di Leonardi saranno di [illegible] a Voltri (ore 17) con il Cif Lecco e il pronostico le vuole [illegible] soccombenti. Le genovesi non sembrano attrezzate per la categoria e sarà molto difficile centrare l'obiettivo della salvezza. **a. c.**

[illegible] pesanti in palio domani tra Due Palme e Sestri

## La C1 di rugby a una svolta Recco, già derby-spareggio

RECCO — Per la quinta giornata della C1, il Due Palme Recco riceverà [illegible] il Sestri Ponente. Quello in programma al campo di S. Rocco (ore 14,30) è uno dei più tradizionali derby del rugby ligure ed ha sempre regalato [illegible] e bel gioco. Il [illegible] stavolta assume un'importanza particolare, visto che oltre alla solita rivalità campanilistica [illegible] in ballo gli interessi di classifica: le due squadre infatti sono appaiate al quarto posto (quota 4), dietro le regine Cecina, Gymnos Varese, Cus Pisa. Un'eventuale vittoria nel derby potrebbe proiettare verso la poule promozione.

«In effetti — dice Besio, del [illegible] Recco — la gara è determinante nell'economia del nostro campionato [illegible] 'grandi' possono [illegible] considerarsi qualificate alla poule e per il quarto ed ultimo posto disponibile siamo in [illegible] e il [illegible] Ponente. Insomma, è un derby da vincere a tutti i costi».

La tradizione vuole i recchelini vincenti in casa con i «cugini» sestresi, ma in questo campionato la squadra di Franzone non è ancora riuscita a centrare l'obiettivo dei due punti nelle esibizioni [illegible] le [illegible] amiche ed è per questo che il pronostico sembra incerto. Ancora Besio: «Poche storie, dobbiamo dimenticare gli scivoloni con il Gymnos [illegible] e il Cecina e rompere finalmente il ghiaccio. Il 'blitz' sul terreno del Cus [illegible] ha [illegible] fiducia alla squadra e non possiamo fallire l'appuntamento del derby».

Permanendo l'indisponibilità di Mellino, verrà confermata con ogni probabilità la formazione di domenica scorsa. All'inizio, quindi, giocheranno Androne, Besio, Pastorino, Molinelli, [illegible] Biggi, Siri, Riccio II, Franzone, Vannucci, Riccio I, Ravera, Barisone, Pomo e Cattaneo, con Delfino e Caldarella pronti ad entrare.

Per il campionato «under 17», infine, il Due Palme Recco ospiterà il Cus Genova (campo di S. Rocco, ore 10,30).

Programma della C1: Due Palme Recco-Sestri Ponente, Valledora Alpignano-Cus Pisa, Cus Torino-Gymnos Varese, Cecina-Bussola. **g. c.**

### Alle società sportive la piscina di Lavagna?

LAVAGNA — Infruttuoso l'incontro di ieri tra dirigenti Coni e amministratori lavagnesi: l'ultima parola spetterà, stasera, alla giunta ma è quasi certo, ormai, che a gestire, anche se provvisoriamente, la piscina [illegible] Tigullio [illegible] le società sportive locali.

Le proposte avanzate dai dirigenti nazionali del Coni non sono parse agli assessori lavagnesi particolarmente vantaggiose, anche se ieri l'assessore Bacigalupo (psi) si è rifiutato di illustrare quali fossero, preferendo rimandare tutto alla riunione. **(m. r.)**

### Il Panathlon a Voltri premia atleti e società

GENOVA — Sabato 15 dicembre a Voltri il Panathlon Club di Sestri Ponente premierà alcuni atleti e società che si sono distinti per meriti sportivi. Verranno [illegible] questi riconoscimenti a Lino Bruzzone, mondiale di bocce nella specialità a coppie (con lui gareggiava Sturla), quale giovane campione, mentre l'ex canottiere Bruno Gianni Trapani sarà premiato in qualità di anziano e valoroso sportivo. Infine, come società dilettantistica di lunga tradizione, sarà premiata la «sezione ginnastica» dell'U.S. Sestri. **(a. c.)**

### Domani e domenica le regate del Tigullio

CHIAVARI — Domani e domenica si svolgeranno la terza e quarta prova del Campionato invernale del Tigullio riservato agli yachts delle classi Ior e ai monotipi J24. La manifestazione, organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio, è abbinata al «Trofeo Cointreau».

Il campo di regata è quello del golfo, una cinquantina le imbarcazioni partecipanti. Il via verrà dato alle 10. Per le classi dalla I alla V e i J24 il percorso sarà un triangolo olimpico, per la VI e la VII sarà del tipo bos al vento. **(a. c.)**

### Rappresentativa Promozione batte (2-0) la Lavagnese

LAVAGNA — Ieri al [illegible] «[illegible]» la rappresentativa regionale di Promozione che prenderà parte al «Barassi» ha battuto la Lavagnese per 2-0 in un incontro amichevole. Per la formazione selezionata da Gianfranco Stoppini sono andati a bersaglio Bellotti al 34' e Baldi al 21', mentre la Lavagnese ha colpito un palo al 67' con Rabbi.

E' stato un incontro piacevole ai piccolo tratto e lo scarso pubblico presente non si è certo divertito. Il prossimo impegno, il 13 dicembre al «Broccardi» con la Samax. **(a. c.)**

### Il Motoclub Calvari festeggia i suoi 14 anni

[illegible] — Il Motoclub Calvari è giunto quest'anno al 14° anno di attività e festeggerà l'avvenimento in una serata in cui saranno ricordati, con l'ausilio di servizi filmati, alcuni dei risultati più importanti conseguiti dai suoi atleti. L'appuntamento è fissato alle ore 18 del 16 dicembre, all'albergo Monterosa di Chiavari.

Ricordiamo che il Motoclub Calvari venne fondato nel '70 e ne sono stati presidenti Bruno Bacigalupo (70-80), Giuseppe Pennacchio (81-82) e attualmente [illegible] Carlo Gualtieri. **(a. c.)**

FINALE LIGURE — E' stata convocata per sabato 15 dicembre alle ore 21 l'assemblea annuale dei soci del Circolo Nautico del Finale.

L'ordine del giorno prevede la relazione finanziaria, la relazione tecnico-sportiva e la relazione sulla gestione del porto. **(a. d.)**

## Pallanuoto, si giocano gli ottavi della coppa Italia

# Il Recco [illegible] il miracolo? (ma Pizzo è pessimista)

Il presidente: «Qualificazione molto difficile». In campo i ragazzi. Problemi per lo sponsor. Un vertice con tecnico e giocatori. Nessun problema per il Savona. Derby di fuoco tra Chiavari e Nervi. Sarà decisivo il fattore vasca?

GENOVA — Si giocano [illegible] incontri di [illegible] degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto che vedono in lizza anche il poker ligure formato da Pro Recco, R. N. Sa[illegible] Chiavari e Nervi.

Ai fini [illegible] qualificazione non [illegible] la differenza reti per cui se al termine del doppio confronto i punti fossero divisi equamente tra le due squadre si farà ricorso ai tempi supplementari ed eventualmente ai tiri di rigore. Questo regolamento teoricamente potrebbe dare una mano alla Pro Recco che, battuta seccamente a Punta [illegible] (8-13) va a far visita al Como (piscina olimpionica [illegible] 14.30).

Il dirigente recchelino Traverso dice: «Ci [illegible] un successo con un solo gol di scarto e poi il giocheremmo tutto nei supplementari. Speriamo che i [illegible] giovani riescano a fare il miracolo».

Infatti i biancocelesti schiereranno la squadra baby di [illegible] (Garbarino, Mori, Capurro, Blagno, Ravaglio, Desalvi, Brasiliano, Marchesi) rafforzata solamente dal tandem Ragosa-Bertazzoli che è in evidente ritardo di condizione. A dispetto del suo carattere battagliero il presidente [illegible] stavolta è piuttosto pessimista: «La qualificazione mi sembra estremamente difficile ma le mie preoccupazioni sono di diversa natura. Purtroppo nonostante tutti gli sforzi non riusciamo a trovare [illegible] e a questo punto bisognerà prendere una decisione che [illegible] far bene alla società e agli atleti».

Entro mercoledì prossimo si terrà un vertice con [illegible] e i giocatori Schenone, Peri, Baldineti, Lagostena e Tronchini per decidere il futuro: chi non vorrà rimanere alla Pro Recco sarà libero di scegliersi un'altra società.

Se la [illegible] della Pro Recco in Coppa Italia sembra giunta all'epilogo, quella della R. N. Savona è destinata a proseguire ancora: gli uomini di Repetto giocheranno alla Crociera di Sampierdarena (ore 18) con la Lib. Eurocollege Bergamo forti del blitz dell'andata (10-6) e non dovrebbero aver problemi per qualificarsi.

Le altre liguri Chiavari e Nervi si affronteranno nel derby alla piscina del Lido (ore 18). I chiavaresi di Castagnola e Maioni [illegible] cheranno di sfruttare convenientemente il fattore vasca per ribaltare il 13-15 patito all'andata ma il Nervi (con [illegible]) renderà loro vita dura. Il presidente Badigaluppo afferma: «Sabato scorso perdemmo di [illegible] e possiamo rimettere tutto in gioco con il vantaggio di giocare i supplementari nella vasca amica. [illegible] anche capitan Chiari e la sua presenza darà fiducia ai nostri ragazzi».

Per i verdeblù infatti giocheranno alcuni giovani del vivaio come Oliva, Nassano, Bordoni, Domenghini e Stagnaro.

Le altre partite sono Fiamme Oro-Bologna (andata 14-10), Pescara Sisley-Civitavecchia (14-6), Lazio-Canottieri Napoli (9-8), Posillipo Parmacotto-Calidarium (10-8) e Ortigia-Florentia (10-7). a. c.

## La terza giornata ha sconvolto le classifiche di A e B3

# Le boccette «impazzite»

**Successi che valgono il primato per Quadrifoglio, Moneta e San Genesio - Il Cervino di Loano [illegible] dominatore del B1 - I savonesi [illegible] VII Usi al comando [illegible] B2, mentre l'Arci è caduto inaspettatamente**

*Giornata di sconvolgimenti, la terza, nel campionato di boccette. In serie A e nel terzo girone di B, in vetta alle classifiche c'è infatti da registrare il cambio della guardia; negli altri gironi, invece, Cervino e VII [illegible] allungano il [illegible].*

[illegible] 1 e Moneta, vittorie da primato. *Del pareggio della capolista Arcobaleno 2 a Varazze, hanno subito approfittato ingauni ed albisolesi [illegible] prendere in mano le redini del torneo, a conferma del valore di due formazioni che nelle precedenti edizioni del campionato hanno sempre recitato un ruolo di protagoniste. A fermare l'ex capolista è stata la Polisportiva di Varazze, alla [illegible] prima esperienza nella massima serie.* «Stiamo ancora pagando lo scotto dell'impatto [illegible] la serie A — *spiega Ugo Furio* [illegible] *Polisportiva, che attualmente occupa una posizione* di *centro classifica* —, e inoltre mai siamo riusciti a schierare la formazione migliore. Siamo partiti senza grosse [illegible] [illegible] ritenia[illegible] di essere in grado di recitare la [illegible] parte».

Ad Imperia ci provano. *Il girone di forse ha trovato il [illegible] leader indiscusso nel Cervino di Loano che, dopo tre sole giornate, ha già fatto il vuoto alle sue spalle. Però tra le immediate inseguitrici ci sono il Carla 2 e l'Ariston, due formazioni di Imperia, a conferma dei primi fermenti che questo sport inizia a suscitare in quella provincia.* «Anche noi vogliamo fare [illegible] davvero — *spiega Gerbino Colombano, del Carla 1* —, [illegible] che un nostro campionato. Per il momento però cerchiamo di fare esperienza, anche perché da noi c'è penuria di giocatori e di [illegible] disponibili. Il Carla 2 comunque è in grado di entrare nel girone finale, mentre noi, [illegible] l'innesto di due nuovi giocatori, pensiamo di sollevarci al più presto dall'ultima posizione che stiamo occupando».

VII Usi a pieno [illegible] *Primato solitario per i [illegible] che [illegible] il [illegible] sembrano essere la squadra [illegible] in forma del B2. Tra le inseguitrici, anche la Polisportiva di Varazze, formazione che a conti fatti non [illegible] ancora raso* [illegible] dovrebbe. «Riteniamo infatti di essere in [illegible] di fare qualcosa di più — *spiega Giampiero Palumbo* — e speriamo nelle prossime giornate di riuscire ad esprimerci al meglio». [illegible] *questa Polisportiva, dunque, dovranno fare i conti [illegible] quelle che hanno ambizioni da primato. Tra le sorprese della giornata, da segnalare l'inaspettata battuta d'arresto dell'Arci, superato in casa dal San Isidoro.*

Ambizione [illegible] [illegible] la [illegible]. *Con un girone di ferro come il terzo, che propone tutte le squadre, eccetto l'Arci, racchiuse in tre punti, c'è spazio per molte ambizioni.* «Secondo me è il girone più duro dell'intero campionato — *spiega Carlo Ottonelli, del San Genesio* —, però, dopo anni che abbiamo visto la classifica dal basso, siamo riusciti questa stagione ad allestire un buon complesso, in grado di lottare anche per [illegible] nelle finaliste».

*Il programma di [illegible] (ore 20,30) [illegible] quarta giornata di serie A (tra parentesi i punti in classifica): a Ceriale, Arcobaleno 1 [illegible] - [illegible] (11); a Loano, Cervino (11) - Ariston [illegible]; a Varazze, Giardi[illegible] (3) - Odissea (10); a Varazze, Polisportiva (8) - Franco [illegible] Gatto Nero [illegible] - Qu[illegible] 1 (2); ad Albisola, Quadrifoglio 1 (12) - Aldo [illegible]. Riposa l'Arcobaleno 2 (10).* a. d.

### L'assemblea del Circolo Nautico di Finale

FINALE LIGURE — E' [illegible] convocata per [illegible] dicembre alle ore 21 l'assemblea annuale dei soci del Circolo Nautico di Finale.

L'ordine del giorno prevede la relazione finanziaria, la relazione tecnico-sportiva e la relazione sulla gestione del porto. La riunione sarà presieduta dal presidente del circolo, il [illegible] Bruno Marcelli. (a. d.)

### Buone prove dei giovani locali

# Podismo a Celle Vigorelli domina

CELLE L. — Grosso successo, domenica scorsa, per la seconda edizione del [illegible] podistico del centro storico, organizzato a Celle Ligure dall'assessorato allo Sport e dal Centro Atletica Celle ed inserito nel circuito provinciale del Centro Sportivo [illegible].

La vittoria per società è andata alla Polisportiva Vigorelli di Rapallo, davanti ai genovesi del Lagaccio Bellezza, all'Atletica Ceriale, al Ca Celle e all'Atletica Cairo.

In campo individuale maschile, [illegible] [illegible] Zunino del Celle, vincitore tra i cadetti, ma grosse prestazioni sono venute anche da Michele Carollo (Libertas Busalla), primo [illegible] allievi davanti al quotato rapallese Licata, mentre nei seniores Giorgio Fazio dell'Alba Docilia Albisola si è imposto su un [illegible] atleta [illegible] Vigorelli, Moscatelli.

Negli «adulti», [illegible] vittoria del cairese Bruno Ricchebuono, [illegible] ha battuto quattro compagni di [illegible]: Malagamba, Scarsi, Ohione e Ungaro. Restando ai maschi, vittorie di Sergio Bessagno, Sandro Mennella.

Tra le femmine, tre [illegible] [illegible] la Vigorelli Rapallo, [illegible] Giada Ferro (ragazze), Al. Daniela Cabassi (cadette) e Sonia Sciaccaluga (allieve). Di rilievo, nelle cadette, la prova della celle[illegible] Maria Cristina Rolando. Infine, da citare i primi posti di [illegible] Serrani (Polisportiva Moglio) nelle ragazze B. e di Paola Arto (Alba [illegible] Albisola) nelle seniores, davanti a Rosetta Buccinna. r. bg.

### Tennistavolo il [illegible] di Ballestin

Dino Ballestin torna al Libertas [illegible] in serie C. Il pongista ligure, dopo due anni, ha così recuperato uno dei suoi migliori giocatori. Domenica la Libertas riceverà il Ponti Abrau Genova (ore 10, piazza Noli).

Questo il programma delle altre formazioni rivierasche. In B 2 la Libertas Sanremo riceve la Pro Novara (ore [illegible]) Villa Ermondi; nella B femminile la Libertas giocherà domani sera sul terreno del [illegible] Giuseppe Novara; in D 1 [illegible] in programma domani Baia del Sole Alassio-Bordighera B (ore 17), Libertas San [illegible] 2-Bordighera A (ore 16), Libertas San Siro 1-Radar Borghetto (ore 18); in D 2 si [illegible] Baia del Sole C-Baia del Sole B [illegible]), San Filippo Neri B-San Filippo Neri A (ore [illegible]) e Riviera Ospedaletti-Baia del Sole A (ore 18). (b. m.)

## INTERREGIONALE - La sfida tra Andora e Cairese l'altra partita clou della giornata

# Per l'Albenga un «check up» a Varazze

**Celiberti recupera il centrocampista Di Napoli - Sinagra studia una formazione a sorpresa - Zunino mette in campo dal primo minuto Marazzi - Il Vado riceve al Chittolina il Cuneo - Nella squadra di Fontana ancora incerti Lovetere e Grippo**

Ancora una domenica di derby incrociati in Interregionale per le savonesi. La neve, cinque giorni fa, ha impedito di assistere, oltre che ad Albenga-Vado, anche a Cairese-Varazze ma stavolta [illegible] sembra davvero [illegible] mancare il doppio scontro tra Andora-Cairese e Varazze-Albenga.

**Col [illegible] di piombo** — Il Varazze va verso il confronto di [illegible] [illegible] circospezione. Finora ha giocato [illegible] derby in questa categoria ed il risultato scottato in entrambi i casi, ad Andora e Vado. Non [illegible] ritrovato la Cairese, ma trova l'Albenga in pieno rilancio. E se [illegible] la speranza di recuperare Nardini, resta invece il problema [illegible] squalifica di Melchiorri.

**Per non perdere terreno** — Intanto, Cairese e Varazze si sono accordate in tutta fretta per disputare il recupero della [illegible] [illegible] [illegible]. Si giocherà (se la Lega come sembra ratificherà l'accordo tra i due club) mercoledì 19 dicembre. La Cairese non vuol farsi sfuggire l'[illegible] [illegible] testa, il Varazze [illegible] ri[illegible] nel gruppo delle aspiranti alla salvezza. Ecco perché tanta fretta.

Ora [illegible] [illegible] — L'Albenga comincia a fare paura. [illegible] raggiunto una classifica eccellente, e per la gara di Celle [illegible] Varazze recupererà [illegible] Napoli, che ha scontato la squalifica e andrà a riprendere con ogni probabilità il suo posto a centrocampo. [illegible] sta però un dubbio: cioè se Celiberti [illegible] utilizzare di nuovo il «gioiello», o se la [illegible] prova offerta dall'un[illegible] di domenica scorsa [illegible] meriti una riconferma in blocco della squadra.

Chi va, chi [illegible] — L'Andora comincia ad avere qualche problema di classifica, e per questo la settimana che la divide [illegible] partita con la Cairese potrebbe apportare in formazione qualche [illegible] vità. Alcune sono dettate da fatti contingenti: Nuvolone e Bellomia sono ko, Ravera e [illegible] pronti al rientro. Ma non è detto che Sinagra non studi qualche mossa a sorpresa, magari su misura per l'«ex» Ottonello.

**Tutti a posto?** — Intanto, la Cairese può [illegible] grazie alla neve. Infatti, col rinvio di domenica, ha potuto accelerare i tempi per il totale recupero di Pascale (come minimo dovrebbe andare in panchina) e di Marazzi, che stavolta Zunino sembra abbia l'intenzione di schierare dal primo minuto. Unico a dare forfait sarà Martinelli, un «e[illegible]» che il teneva [illegible] la squalifica non è stata scontata, e dunque sarà per un'altra volta.

**Coi piemontesi** — La sola [illegible] a doversela vedere coi Piemonte è il Vado, che attende al Chittolina il Cuneo. Mentre ci si chiede se gli avversari sono quelli del 6-1 sull'Acqui o quelli deludenti delle altre gare, Fontana fa la conta e scopre di avere qualche uomo in giù rispetto a domenica; cioè Gulli, Marzucchelli e Giribaldi, forse anche Lovetere e Grippo. r. bg.

La Cairese potrà domenica schierare anche Pascale (Tel.)

# Boys Vado, squalificati due giocatori e Bovero

**Tre giornate a Pulina, due a Saltarelli**

GENOVA — Mano pesante del giudice sportivo nei confronti del Boys Vado che paga a [illegible] presso la [illegible] te (6-6) e burrascosa sconfitta casalinga [illegible] la Levante C. Tra i giocatori, Pulina è stato squalificato per tre [illegible] e Saltarelli per due, mentre mister [illegible] [illegible] fino al 4 gennaio.

Non sorride neppure la Baiallese, che dovrà fare a [illegible] di Bricchi per tre turni, Cavo per due e Minardi (somma di ammonizioni) per uno.

Ecco gli altri provvedimenti relativi alla Promozione: due giornate a Becarella (Dianese), [illegible] a [illegible] (Argentina), Fadda (Ceriale), Ramonda (Dianese) e, per somma di ammonizioni, Fierillo e [illegible] (Ceriale), Garace (L[illegible]) e Torre (Se[illegible]). [illegible] [illegible] al 20 [illegible].

In Prima categoria, infitti due turni di squalifica a Frisione (Bastia), uno, per somma di ammonizioni, a Fornara e [illegible] (Celle Ligure), Callero (Pietra Ligure) e Cabrini (Taggese). L'allenatore [illegible] (Celle Ligure) è stato inibito [illegible] al [illegible] dicembre.

In Seconda categoria, resteranno inattivi per due giornate Bennati (Fornaci) e Cavaliere (Letimbro), per una Pappalico (Camporosso), Baccino (Dego), Tucci (Loca), Tonda (Letimbro), De Nino (Porto Vado), [illegible] (S. Bartolomeo), [illegible] (S. Cecilia), Cavarone (Rialto) e, per [illegible] di ammonizioni, Camm[illegible] (Leonessi). Infine, il dirigente Bove (Letimbro) è stato inibito sino al 28 febbraio. a. p.

### A Ippolito il regionale di spada 3ª categoria

GENOVA — Con il successo di Gianfranco Ippolito (Club Scherma Genova) nella specialità [illegible] spada, si sono chiusi i campionati regionali di scherma riservati ad atleti di Terza categoria.

Ippolito ha preceduto, nell'ordine, il [illegible] di squadra Riccardo Tribuzio e Gerardo Cirillo (Cesare Pompilio). (a. c.)

### Terzo torneo calcio balilla a Bardino Nuovo

TOVO SAN GIACOMO — [illegible] aperte le iscrizioni alla terza edizione del torneo provinciale di calcio balilla organizzato presso il bar-ristorante Bosio di [illegible] Nuovo. La gara si terrà dall'11 al 15 dicembre, tutte le [illegible], con inizio alle 20,30.

Non ci sono limiti nel numero dei partecipanti: [illegible] passato le [illegible] in gara hanno sempre superato le 80 [illegible]. Il prezzo di iscrizione è di lire 11.000 a coppia. Premi sino alla [illegible] classificata. (p. d.)

# Il [illegible] Lanza rilancerà la canoa?

*SANREMO — Domenica sera, Sanremo ai vertici [illegible] canoa italiana? Un sanremese, Onorato Lanza potrebbe infatti diventare [illegible] presidente nazionale [illegible] Federazione Italiana Canoa.*

*Tutto si deciderà a Verona dove, domani e domenica è convocata l'assemblea nazionale della società. Lanza, giudice-arbitro internazionale di canoa e canottaggio, è uno dei favoriti nella [illegible] massima poltrona federale. I suoi avversari [illegible] il presidente uscente, il fiorentino Orsi, e l'ammiraglio Vinci, un romano, che dirige tutto il settore remiero delle forze armate.*

Ce la può fare Lanza? «Siamo tra sportivi e non [illegible] troppi problemi. Se sarò eletto, la soddisfazione sarà grande, in [illegible] contrario non ne farò un dramma», dice Onorato Lanza.

*Quello delle [illegible] è un piccolo impero sconosciuto ai non [illegible] ai lavori: [illegible] 350 società in tutta Italia, migliaia di praticanti, soprattutto nel settore fluviale, dove ci sono i canoisti della domenica, un bilancio finanziario sui 4 miliardi di lire, anche se si tratta solo di una federazione aggregata al Coni che da poco (quattro anni) ha raggiunto una sua autonomia dalla federazione canottaggio. La [illegible] tura di Lanza è stata portata [illegible] da molte società. Conosciuto come giudice-arbitro e revisore nazionale [illegible] federali, viene ritenuto da molti dirigenti l'uomo giusto per dare dinamismo ad una federazione che deve lanciarsi definitivamente e dove, recentemente, non [illegible] polemiche.*

*Se Lanza batterà la [illegible] corrente, sarà il primo [illegible] sedersi su una delle poltrone che contano dello sport nazionale. E sarà soprattutto un successo della scuola canoistica matuziana che, negli ultimi anni, ha espresso atleti di valore nazionale e internazionale (Revelli, Albarelli, ecc.).*

*Lo stesso Lanza [illegible] dallo sport attivo. Ne di anni all'inizio giovanissimo, come atleta, nei primi Anni Sessanta, quando conquistò alcuni [illegible] di campione di Francia (proprio così, allora la «Canottieri» matuziana gareggiava soprattutto [illegible] frontiera). Fu atleta e dirigente, contemporaneamente. Poi divenne giudice-arbitro, in Italia e all'estero. Ha fatto anche molta politica. Dal '78 all'80 è stato assessore a Sanremo (Turismo, Sport, Patrimonio, ecc.). Poi è tornato al suo antico amore che, ora, lo ha portato nell'anticamera della stanza dei bottoni.* b. m.

## Ritorna domenica in Prima Categoria [illegible] sfida cittadina dal sapore antico

# Finale-Finalborghese, il derby dopo 30 anni

**Al «Comunale» di via Brunenghi si prevede il pubblico delle grandi occasioni - Molti ricordi - Probabili formazioni**

FINALE LIGURE — Centocinquanta lire il biglietto d'ingresso, 200 per la tribuna, gli spettatori 1250, l'incasso ben 210 mila lire. Sono questi i dati del primo dei quattro derby Finalborghese-Finale Ligure, l'anno è il 1950, dopo di allora solo nella stagione 1953-54 la stracittadina si è ripetuta.

Domenica, dopo un'[illegible] di 30 anni, le due squadre [illegible] [illegible] di nuovo di fronte con gli stessi stimoli e la stessa voglia di vincere di allora, soprattutto [illegible] il titolato Finale che nelle quattro occasioni contro i cugini le ha sempre buscate.

Eppure nel Finale di allora giocavano i vari Greco, [illegible], un vero furetto, Zini, [illegible] rega, Firpo, [illegible] e l'attuale presidente della Finalborghese, il giovanissimo Luciano e addirittura Cappelli, approdato poi in maglia azzurra.

«Spero almeno di riuscire ad essere il primo direttore tecnico a vincere il derby», commenta "Gallin" Pinched[illegible]da, uno che ha vissuto sia da spettatore che da giocatore gli scontri infuocati di allora. «Mi ricordo che andavamo al vecchio [illegible] Viola con bandiere e stendardi, e poi ci toccava tornare su per la Caprazoppa per non passare nel paese e subire gli sfottò dei finalborghesi».

Niente violenze per carità, e quei tempi tutto si [illegible] alle belle e alla goliardia e poi più amici di prima. Cose forse un po' diverse da oggi. «Ma quello che mi auguro è che sia soprattutto [illegible] festa dello sport — aggiunge Giulio [illegible] mediano della Finalborghese di allora ed ora allenatore dei giallobiù —. E' sempre un derby e sarebbe falso dire che non ci teniamo a vincere ma noi non abbiamo niente da perdere».

La formazione comunque è [illegible] ancora da vedere. [illegible] Finalborghese mancheranno gli infortunati Barisone e Novello, ma soprattutto ci sarà qualcosa da registrare. «Fuori casa andiamo bene —, aggiunge Mariani —, ma sul nostro terreno invece subiamo troppo».

Tutt'altra [illegible] di allora. A quei tempi la Finalborghese [illegible] vari Mariani, Sorrentino, ora allenatore delle minori [illegible] Finale, Ferrari, Laurela[illegible] e del goleador Galluppo: era tutta grinta e volontà, ma prima di tutto [illegible] famiglia. Un solo allenamento la settimana e poi dopo le vittorie, specie nel derby, un buon bicchiere di vino e un pezzo di farinata.

«Era infatti soprattutto un fatto di costume — racconta Giuseppe Bertone, l'anziano giornalista e storiografo delle vicende delle squadre finalesi, autore tra l'altro di [illegible] [illegible] ticoloso memoriale sugli ultimi venti anni dei giallorossi —. Al derby accorrevano tutti, persino le donne. Tutto [illegible] massimo rispetto [illegible] violenze gratuite, ovviamente, tollerato per il gusto di vivere [illegible] giornata diversa. E si era in tanti e poi [illegible] sera tutti al ballo al Sinori dove ovviamente gli sfottò continuavano nella massima allegria».

Sarà così anche domenica? C'è da augurarsi di sì. Finale Ligure [illegible] ne ha già passate di tutti i colori, soprattutto in tempi recenti, ma almeno questo, la violenza allo stadio, non si è mai vista. [illegible] fino a quando non risuonerà il triplice [illegible] finale, il comunale di via Brunenghi inaugurato nel '66 dopo la fusione dei due sodalizi (fusione durata lo spazio di un paio d'anni a dir del vero), sarà tutta una baraonda di suoni e di colori.

Al vertice del club giallorosso di allora, promosso in Quarta Serie, c'era l'ing. Fe[illegible], ora [illegible] il duo Barliaro-Trotta. «Per noi comunque l'incontro va oltre il significato del derby — spiega Barliaro — in quanto puntiamo soprattutto alla classifica. Importante [illegible] comunque la cornice di pubblico».

Sul fronte finalese, infine, poche le novità di rilievo. [illegible] segnalare solo il grave infortunio [illegible] in settimana da [illegible] frattura al perone.

Alberto Drocchio

### Due capitani al campo Viola

FINALE LIGURE — [illegible] foto è quasi ingiallita, [illegible] passati [illegible] trent'anni da quell'immagine scattata al campo [illegible] di Finalborgo, dove [illegible] [illegible] si giocavano le partite ufficiali sia del Finale che della Finalborghese.

Al centro del terreno di gioco, all'ombra della Caprazoppa, i due capitani Sorrentino, della Finalborghese, a sinistra, e della Finalese, Ghersi, si apprestano al tradizionale scambio di fiori. Ma al fischio dell'arbitro, poi, botte da orbi, come nelle migliori tradizioni di uno sport come che faceva dell'agonismo non violento la sua bandiera.

Domenica [illegible] dei protagonisti di una [illegible] saranno in tribuna, tra cari [illegible] e parecchia nostalgia. a. d.

## Campionati italiani di karatè

# Imperia schiera cinque samurai

IMPERIA — Anche cinque atleti della società «Sporting center» di Imperia, parteciperanno domani ai campionati italiani assoluti di Karatè Semi-contact. La manifestazione, aperta ai tre settori [illegible] [illegible] (Federazione italiana Arti marziali), Karatè tradizionale, [illegible] boxing e Ju Jitsu, si svolgerà al Palazzetto dello Sport di San [illegible].

I portacolori imperiesi che domani scenderanno in pedana sono: Patrick Mascaparni, Giuseppe De Andreis ed Enrico Ghetaldi (categoria ragazzi), Giorgio Campeggio (cat. Uomini) e Stefania Madonna (cat. Donne).

La formazione è allenata dai fratelli Santacatterina, i pluriitolati campioni nazionali di Full-Contact, che da tempo [illegible] intrapreso anche l'attività di preparatori tecnici. Ai campionati assoluti prenderanno [illegible] [illegible] [illegible] atleti, in rappresentanza di ogni categoria e specialità, provenienti da tutte le regioni della penisola.

I portacolori dello «Sporting center Imperia» hanno ottenuto le qualificazioni agli assoluti nelle eliminatorie regionali disputate a giugno e ottobre.

Spiegano i fratelli Santacatterina: «*Dopo mesi di dura preparazione siamo riusciti finalmente a centrare un grosso obiettivo, piazzando alcuni dei nostri più forti atleti nella fase finale che si concluderà con l'assegnazione dei vari titoli. Solo per pochi punti di scarto abbiamo perso l'opportunità di partecipare agli "italiani" con [illegible] formazione di una decina di atleti*».

### Un nuovo club di scherma

IMPERIA — E' stato fondato a Imperia il Gruppo schermistico imperiese. Il presidente è Benito Del Gaudio, il vicepresidente Cesare Ourorini. Ha iniziato l'attività per avviare alla scherma i giovanissimi, nati negli anni dal 1970 al '76 e perfezionare gli adulti che praticano da tempo questa specialità. La parte tecnica è curata dall'istruttore federale Clara Cassano. Le lezioni si tengono nella palestra ex-Eca in via Agnesi ad Oneglia, al martedì e al giovedì dalle 17 alle 18,30.

Spiegano i responsabili del nuovo sodalizio: «*Il programma per l'anno '85 è quello di diffondere il più possibile questo sport, preparare ed organizzare le fasi comunali e provinciali dei Giochi della Gioventù. Tra gli altri obiettivi poi, la selezione di un nucleo di atleti, per la partecipazione ai vari tornei e trofei nazionali*». Il materiale tecnico verrà for[illegible] gratuitamente a tutti i tesserati. f. g.

### Molto seguita la stagione di Novara che terminerà domenica

# La lirica ringiovanisce il Coccia e Tosca concluderà un successo

**Il teatro ha in programma un cartellone prestigioso per festeggiare il centenario**

Franco Piva — Martha Colalillo — [illegible] Braggio — Flaviano Labò

NOVARA — «Tosca», l'opera di Giacomo Puccini, chiuderà la stagione lirica del Coccia. Gli spettacoli sono stati un successo di partecipazione, [illegible] rinnovata negli ultimi anni e che fa bene sperare per il futuro.

Il «Coccia» ha le carte in regola per ritornare ai fasti di «teatro di tradizione», magari dal 1988 quando scatterà il primo centenario con un «cartellone» che dovrà [illegible] prendere almeno sei opere per dodici serate.

Sono passati quasi 85 [illegible] dalla prima rappresentazione di «Tosca», (14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma), ma il [illegible] di allora continua. [illegible] elementi che Puccini ha tratto dal libretto di Illica e Giacosa hanno mantenuto intatta la loro evidenza: [illegible] oltre la vita (Tosca-Cavaradossi), [illegible] brutto rapporto (Scarpia-Tosca), l'amore della libertà (Cavaradossi-Angelotti).

Giusto quindi affermare che Puccini non aveva mai toccato, né raggiungerà dopo, i toni altamente drammatici di «Tosca» che [illegible] completato il «trittico» [illegible] suoi [illegible] più popolari con «Bohème» e «Butterfly».

[illegible] «Coccia» lo spettacolo pucciniano è stato rappresentato nell'anno stesso del suo debutto romano e figura al [illegible] posto nelle scelte locali dopo «Traviata», (34 volte), e «Bohème», (20 volte), con ben 19 rappresentazioni, l'ultima nel [illegible] appena dunque anni fa, sempre con la direzione del maestro Mario Braggio.

Per questa [illegible] darà voce alla protagonista il soprano Martha Colalillo, una cantante che ha ottenuto all'estero grossi successi e nuova per i novaresi. [illegible] così il tenore Flaviano Labò, applaudito lo scorso anno in una stupenda edizione de «La Traviata» e quindi molto [illegible] nei momenti culminanti del dramma [illegible] pittore Cavaradossi.

Alla bravura del baritono Franco Piva è stato poi affidato il turpe personaggio di Scarpia mentre il «cast» è così completato: Carlo Torregiani (Angelotti), il novarese Guido Pasella, [illegible] considerato tra i migliori comprimari italiani (sagrestano), Sergio Beano (Spoletta), Eftimio Micalopoulos (Sciarrone), Guido Coral (carceriere) e Angelo Farnese (pastore). Come abbiamo detto il complesso orchestrale sarà diretto dal maestro Mario Braggio mentre la regia è stata affidata a Dario Micheli.

Lo spettacolo dopo la prima di oggi alle 20,30, chiuderà la stagione domenica [illegible] 15,30, facendo scattare il quarto esaurito [illegible] sei spettacoli.

Liliano Laurenzi

### Premio Stresa di narrativa

# Con l'amico libro tante foto d'epoca

**Si inaugurano [illegible] rassegna della produzione editoriale e quella dedicata al passato della «perla [illegible] Verbano»**

[illegible] — La «perla del Verbano» si sveglia [illegible] letargo invernale per un avvenimento d'eccezione: l'assegnazione del Premio Stresa di narrativa promosso dall'Azienda di Soggiorno con la collaborazione del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione e del Comune. Giunta alla sua ottava edizione, la manifestazione avrà, a corollario, due altre iniziative di rilievo: la rassegna [illegible] produzione editoriale nazionale e della Svizzera italiana che porta quale titolo «L'amico Libro a Stresa».

Entrambe [illegible] si inaugurano oggi al Palazzo dei Congressi. Quella editoriale durerà tre giorni (sino a domenica) e nel suo ambito è stato allestito un centro elaborazione dati per il servizio di gestione delle biblioteche; la mostra fotografica (500 immagini [illegible] Stresa Belle Epoque) [illegible] dalla «Famiglia Stresiana» rimarrà aperta sino al 31 dicembre.

Per il «Premio Stresa di Narrativa» sono in lizza 5 opere selezionate dalla giuria [illegible] letterati presieduta [illegible] Ugo Ronfani. [illegible] «Col cielo addosso» di Gianni Giorgianni (Sei); «Grottesco Veneziano» di Giuseppe Campolieti (Cappelli); [illegible] viaggiatore [illegible]», di Libero Bigiaretti (Rusconi); «La lingua del Paradiso» di Roberto Giardina (Spirali) e «L'Armonista» di Giorgio De Simone (Rizzoli).

Domenica, nel Teatro del Palazzo dei Congressi (ci [illegible] anche la Fanfara dei Carabinieri) la Giuria dei lettori (150 persone in rappresentanza di una ventina tra le più importanti Biblioteche del Piemonte [illegible] e una delegazione [illegible] «Dante Alighieri») esprimerà il proprio voto decisivo per l'attribuzione del Premio di 3 milioni di lire. Ai voti [illegible] giuria dei letterati e dei lettori avrebbero dovuto aggiungersi quelli di un particolare settore di «Domenica in...».

Con il «Premio Stresa» verranno assegnati anche due Premi speciali: della Regione Piemonte a [illegible] il [illegible] libro «Viva Babeuf» e [illegible] Comune di Stresa [illegible] Andrea Cavalli dell'Ara [illegible] la Trilogia «Il piano [illegible] e il mezzanino: i padri, i figli, i nipoti».

Ma non è ancora tutto: domenica [illegible] conferite le Targhe «Principe Vitaliano Borromeo». Si tratta di un riconoscimento di benemerenza che andrà quest'anno a Giovanni Spadolini; al novarese generale Lorenzo Valditara, già comandante dell'Arma dei Carabinieri; all'editore Edilio Rusconi e al giornalista Jader Jacobelli.

Piero Barbè

### Antonio Bertinotti

## [illegible] presidente [illegible]

ARONA — Antonio Bertinotti, 32 anni, titolare di un noto negozio di ferramenta, è il [illegible] presidente dell'A[illegible] Calcio; lo affiancano quali vice Roberto Gheradi ed Alberto Galimberti. Bertinotti fino a pochi giorni or sono [illegible] svolto incarichi di commissario straordinario dopo le note vicende societarie dell'estate [illegible] In un primo momento l'ipotesi che potesse accettare la presidenza era apparsa molto remota anche perché egli è tuttora al vertice [illegible] ciclistica Arona-Avis, una società nella quale militano pluricampioni regionali. «La Ci[illegible] avrei dovuto lasciarla in ogni caso poiché mi sono stati affidati altri incarichi a livello nazionale» ha detto Bertinotti, ed ha aggiunto: «D'altra parte tre mesi di commissario nel football mi hanno convinto [illegible] anche questo sport è bellissimo e mi ci sono appassionato».

Intanto però la squadra è ultima in [illegible]: «Questo [illegible] ci [illegible] relativamente; importante, per noi, è di formare una società solida in prospettiva, si tratta di ricominciare tutto daccapo, di rifondare l'Arona Calcio».

In ogni [illegible] Bertinotti ha assicurato che sarà fatto tutto il possibile [illegible] restare in Promozione; sembra imminente l'acquisto di un paio di elementi, [illegible] dei quali avrebbe giocato addirittura nell'Avellino. Ha concluso Bertinotti: «Secondo noi nessuna delle squadre che ci stanno immediatamente davanti è irraggiungibile».

m. b.

### DILETTANTI - Domenica il turno di Promozione promette molti colpi di [illegible]

# Un grosso rischio per il Gattinara

NOVARA — Domenica la dodicesima giornata di Promozione promette colpi di scena a tutti i livelli, dalla parte alta [illegible] classifica alla [illegible] retrocessione. Corre qualche rischio il [illegible] Gattinara, che potrebbe riconsegnare il primato al Borgomanero, mentre in coda sono possibili avanzamenti di parecchie squadre. Questo il tabellone:

MEZZOMERICO (6) - GATTINARA (16). Alla vigilia [illegible] campionato nessuno avrebbe potuto prevedere la differenza di punti fra queste due squadre. Il «Mezzo» sembrava destinato alla lotta di vertice mentre i vignaioli avrebbero dovuto, stando alle previsioni, giocare per la salvezza. Oggi la situazione è decisamente ribaltata e il Mezzomerico comincia a preoccuparsi per la sua classifica.

BORGOMANERO [illegible] - OLEGGIO (6). La squadra ospite non ha mai vinto quest'anno e certo non spera di cominciare proprio domenica sul campo del «Borgo». Però gli oleggesi [illegible] penaltino il nono pareggio la fanno, [illegible] che il pronostico non concede loro alcuna chances.

JUVE DOMO (17) - INDY GRAVELLONA (15). I granata di Diego Zanetti sono di fronte ad [illegible] delle più forti squadre del girone. [illegible] giocano il meglio delle loro possi[illegible] ne avranno certamente ragione.

GRIGNASCO (15) - COSSATESE [illegible]. I rossoneri di Moren debbono cancellare la sconfitta di Gattinara e l'ospite di domenica sembra la squadra per [illegible] il Grignasco il pronto ritorno alla vittoria.

CASTELLETTO (8) - [illegible]. C'è grande bisogno di punti in casa ticinese e anche se l'ospite ha un nome altisonante bisogna [illegible] risultato. Dopotutto i valsesiani in trasferta quest'anno non sembrano irresistibili.

STRESA (8) - VILLADOSSOLA (11). Lo [illegible] cerca ancora la seconda vittoria dell'anno. Fino [illegible] l'unico successo lo hanno conquistato contro l'altra ossolana, la Juve Domo, e sperano di ripetersi.

[illegible] (3) - VERBANIA (8). Qualche anno fa questo match sarebbe stato un derby di fuoco. [illegible] è sicuramente declassato e [illegible] addirittura una protagonista, l'Arona, che regge il fanalino di coda e sembra destinata alla retrocessione.

[illegible] (8) - CERANO (7). Gara-spareggio fra due squadre [illegible] classifica. Il Cerano in trasferta non ha mai guadagnato un punto, il Gozzano in casa non ha mai vinto. Potrebbe finire alla pari anche se i granata di Cerano non nascondono l'intenzione di portarsi a casa entrambi i punti.

m. s.

# Hateley l'Attila rossonero cura il menisco ad Arona

ARONA — Mark Hateley, «Attila» per i suoi fans, il fuoriclasse inglese del Milan, recentemente operato al menisco a Pavia, sta recuperando a tempo di record.

Potrebbe essere in campo addirittura prima di Natale come dice [illegible] mese appena dopo l'intervento.

L'atleta si sta sottoponendo alla [illegible]zione ad [illegible] nello studio specializzato del quale è titolare il popolare Renzo Maynet l'eclettico campione di sci.

Maynet parla di Hateley come di un personaggio incredibile: «*Per la grinta e la volontà di anticipare i tempi del recupero. Un giocatore generosissimo come [illegible] resto gli sportivi hanno avuto modo di ammirare in campo, che non si sottrae allo sforzo che comporta la ripetizione di tutta una serie di esercizi. E' soprattutto [illegible] l'idromassaggio che noi pensiamo di favorire il suo pieno recupero in tempi brevi. Si pensi che solo qualche anno fa per tornare all'attività agonistica [illegible] un intervento al menisco ci volevano mesi di gesso e di riabilitazione. In questo campo la medicina sportiva ha fatto veramente dei passi da gigante*».

Ma Hateley, [illegible] favorire il suo recupero si darà anche [illegible] sci di fondo.

r. amb.

## CINEMA

**NOVARA**
ASTRA: Una calda moglie.
COCCIA: Stag. lirica Tosca, ore 20,45.
ELDORADO: Top secret.
FARAGGIANA: [illegible] tu per tu.
VITTORIA: Per vincere. [illegible] Karaté Kid.
S. CUORE: L'uomo [illegible] sapeva troppo.
ARALDO: [illegible] ballata di [illegible] Yama.

**ARONA**
MODERNO: Chewingum.
ROMA: Strade di fuoco.
S. [illegible] Jesus Christ Superstar.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Broadway Danny Rose.
NUOVO: Non [illegible] senza quello.

**[illegible]**
ORATORIO: Voglia di [illegible]

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Una [illegible]
CINE 1: Ca[illegible].

**VERBANIA**
APOLLO: [illegible].
ARISTON: Orwell [illegible].
VIP: Le signore in rosso.
SOCIALE [illegible]: T[illegible]
SOCIALE (mini): Fotografando Patrizia.

Illustrata a Trino ai sindaci dei dieci Comuni compresi nella zona Po 1

# La super-perizia sulle indagini Enel «Per la centrale più adatto il Trinese»

**Il parere del Comitato tecnico-scientifico della Regione - La località dove costruire l'impianto sarà scelta entro il 6 gennaio**

TRINO — I sindaci dei dieci Comuni inclusi nella zona «Po 1», interessata all'insediamento della nuova centrale nucleare piemontese, hanno potuto ascoltare, l'altro pomeriggio nella sala consiliare, l'illustrazione che i professori Giovanni Dal Tin ed Antonio Tinarelli hanno fatto del rapporto che il Comitato tecnico-scientifico (Università e Politecnico di Torino) ha redatto dopo aver analizzato le indagini dell'Enel e dell'Enea. Presenti alla riunione erano pure l'assessore regionale all'Energia, Calsolaro, i consiglieri regionali Carletto, Marchini, Ferro e Montefalchesi e i capigruppo trinesi.

Secondo la relazione del Comitato, le condizioni geologiche, geotecniche e sismiche portano alla conclusione che per entrambi i siti (Trino e Isola Sant'Antonio) «non esistono contrindicazioni in merito alla fattibilità dell'impianto ed alla sua gestione con adeguati criteri di sicurezza». Pur non indicando una preferenza tra le due zone, il rapporto sostiene comunque che Trino, per la sua organizzazione territoriale, sembra poter «assorbire» meglio gli effetti del cantiere e dell'impianto. Per quanto riguarda il problema della disponibilità idrica, il Comitato sostiene che insediare la centrale a Leri-Cavour è possibile solo integrando la portata del Po mediante il ricorso ai serbatoi idroelettrici montani dell'Enel.

Per superare la magra più consistente che il Po ha finora registrato occorre una disponibilità nei bacini di 74 milioni di metri cubi di acqua per garantirne 35 milioni a valle. Tra Enel ed utenze irrigue dovranno pertanto essere stipulati precisi accordi.

Le due torri di raffreddamento, alte 160 metri ciascuna, non dovrebbero creare particolari problemi al clima: la «schermatura» dei raggi del sole è calcolata nello 0,1 per cento annuo, a un chilometro dalle torri.

In condizioni di normale esercizio l'aumento della radioattività della zona è del tutto trascurabile per la popolazione. Il rischio di incidenti con forti «fughe» radioattive nell'ambiente circostante è estremamente ridotto (circa una possibilità ogni 100 mila anni di attività del reattore).

A provocare notevoli discussioni è stato l'annuncio dato dal presidente della settima commissione regionale per l'energia, Marchini. Ha detto: «Secondo quanto prescrive la legge 393, avrà valore giuridico ai fini della decisione della Regione solo la delibera di assenso o di dissenso alla centrale che adotterà il Comune di Trino in quanto l'impianto potrebbe sorgere sul suo territorio. Le delibere degli altri Comuni della Po 1 avranno solo valore politico, ma saranno esaminate al momento della scelta regionale. L'intesa con i Comuni interessati non è comunque vincolante, in quanto si può demandare il problema al Cipe».

Giovanni Barone, sindaco di Ronsecco, ha commentato: «La decisione devono prenderla tutti i Comuni, altrimenti si sono persi tre anni per niente». Giovanni Franco Bonesso, di Crescentino, ha accusato il trinese Adriano Demaria di aver «occultato» le informazioni per il timore che la centrale andasse altrove. Ha risposto Demaria: «Con la Regione ho solo avuto rapporti ufficiali. Tutti i documenti sono sempre stati in visione in municipio».

L'annuncio di Marchini è destinato a protrarre la polemica fra i sindaci, innescata l'altro pomeriggio nel municipio di Trino. Al di là di questi contrasti si attende ora, a giorni, la decisione della Regione che ha ormai raccolto tutta la documentazione necessaria per esprimere la sua scelta: gli amministratori regionali si baseranno, in modo particolare, sulle indagini svolte dall'Enel e dall'Enea e, appunto, su questa super-perizia richiesta al Comitato scientifico formato da 41 docenti dell'Università e del Politecnico di Torino. La decisione sarà annunciata entro il 6 gennaio. E. E.

Sono state interrotte le trattative sulla vertenza aziendale

# Sciopero alla «Sambonet» richieste nuove assunzioni

**La Fim: «Quest'anno sono state fatte 39 mila ore di straordinario, c'è spazio per 20 persone in più»**

VERCELLI — *Diventano sempre più tesi i rapporti tra la Fim e la Sambonet. Le trattative per la vertenza aziendale si sono bruscamente interrotte e nello stabilimento è stato proclamato uno sciopero di 4 ore mercoledì prossimo, a sostegno delle rivendicazioni. In una conferenza stampa convocata per illustrare i contenuti della vertenza, il sindacato ha sottolineato «la netta chiusura della direzione aziendale».*

*La trattativa condotta dalla Fim si articola principalmente sui temi dell'occupazione. L'obiettivo del sindacato è di riportare gli organici alle 350 unità del dicembre 1981: attualmente i dipendenti delle argenterie Sambonet sono poco meno di 330.* «Significa assumere una ventina di persone», *hanno spiegato i sindacalisti: a loro giudizio l'azienda è in grado di aumentare l'organico.*

*Le premesse, secondo la Fim ci sono: dopo un sensibile calo produttivo registrato lo scorso anno (contenuto, però, rispetto alla grave crisi che attanaglia le altre aziende del settore) la Sambonet sta attraversando un periodo favorevole: gli ordinativi non mancano ed il ricorso allo straordinario è massiccio.*

*Spiegano i sindacalisti:* «L'anno è praticamente concluso e l'azienda registra 39 mila ore fatte al di fuori dell'orario di lavoro. E' il primo sintomo che potrebbe preludere a nuove assunzioni. La nostra richiesta di aumento del personale tiene conto anche di un eventuale calo produttivo».

*La Fim ritiene che l'azienda abbia imboccato la strada della graduale riduzione del personale: non attraverso il ricorso ai licenziamenti, ma con il blocco delle assunzioni e del turn-over. Spiegano i rappresentanti del Consiglio di fabbrica:* «I tagli all'organico avvengono automaticamente. Inoltre, quando qualcuno dei nostri colleghi va in pensione, non viene sostituito. Si consideri che l'età media in Sambonet è elevata e molti lavoratori sono vicini al traguardo della pensione. La conseguenza sarà questa: l'azienda troverà sempre maggiori spazi sul mercato aumentando la produzione e riducendo gradualmente l'organico. Il buon imprenditore non lo si riconosce solamente quando porta in attivo i bilanci dell'azienda, ma anche quando procura nuovi posti di lavoro».

*Altro punto sul tappeto della vertenza riguarda il ritocco dei salari. La Fim ha chiesto alla direzione aziendale il quarto livello, che si traduce in un aumento di 73 mila lire, da ripartirsi in un anno e mezzo. Aggiungono i sindacalisti:* «Anche in questo caso, però, la Sambonet ha dimostrato di non voler accettare la discussione, rendendo ancor più difficile il confronto».

Daniele Cabras

Nove mesi a Giovanni Socco (psi), otto a due suoi colleghi

# Condannato ex assessore «assenteista» sul lavoro

**Usciva spesso con un'ora o più di anticipo - Gli altri timbravano per lui**

Giovanni Socco

VERCELLI — Tre condanne in tribunale agli impiegati del Laboratorio di igiene pubblica che alteravano il cartellino di presenza. In realtà, uno soltanto dei tre accusati si assentava senza motivo, gli altri due si limitavano a coprirlo firmandogli il cartellino. Il primo, l'ex assessore socialista Giovanni Socco, 54 anni, da Lignana, è stato condannato a 9 mesi di reclusione e a 70 mila lire di multa. Giuseppe Garatti, 48 anni, e Gian Luigi Dore, di 44, entrambi residenti in città, hanno avuto una pena di 8 mesi e 10 giorni. A tutti sono stati concessi i benefici di legge.

La vicenda è venuta alla luce a seguito di una segnalazione anonima, nel gennaio scorso. I carabinieri vennero informati che il Socco, dipendente dell'ex Laboratorio di igiene e profilassi, usciva quasi quotidianamente con un'ora [illegible] o due. Talvolta chiedeva il permesso ai dirigenti dell'ufficio, ma la sua assenza, in ogni caso, non veniva mai registrata.

In tribunale (presidente Zeoli, p.m. Scalia), i tre hanno negato con vigore, ma le testimonianze sono state decisive. Almeno una decina di colleghi aveva notato da tempo le prolungate assenze del Socco. Una impiegata ha raccontato: «*Una sera Dore e Garatti dovevano firmare anche il cartellino di Socco, ma in ufficio c'era il direttore dott. Torazzo. Hanno avuto qualche esitazione, poi se ne sono andati. Il giorno successivo ho sentito Socco che li rimproverava*».

L'ex assessore ha ammesso: «*Uscivo per assolvere qualche altro incarico, ma per 10 minuti o poco più. Quando si entrava o si usciva insieme, il cartellino veniva timbrato per tutti da uno solo di noi. Era un fatto normale*».

Ha sottolineato il difensore avv. Scheda: «*In quell'ufficio non c'era un registro per le uscite, nessuna documentazione per ricostruire quello che accadeva. Il problema della moralizzazione dei pubblici uffici è ben noto.*»

Anche il dott. Scalia ha affermato che questo malcostume è diffuso in parecchi uffici. «*Per questo* — ha detto — *è un processo sgradevole. L'imputato può persino avere la sensazione di essere l'unico a pagare per un comportamento altrove impunito*».

c. mo.

I ragazzi della prima C della media «Verga» hanno varato una raccolta di fondi

# «Vogliamo aiutare i bimbi d'Etiopia»

Vercelli. La prima C della media «Verga». In primo piano il ragazzo etiope Pietro Noce

**Intendono coinvolgere tutta la città**

VERCELLI — *Gli alunni della classe prima C della media «Verga» hanno lanciato un appello:* «Aiutiamo i ragazzi etiopi che hanno fame». *Ed intendono coinvolgere tutti gli studenti della loro scuola.*

*I promotori dell'iniziativa, per attuare la raccolta di fondi da spedire in Africa, hanno chiesto la collaborazione dei loro insegnanti Cristina Bey e Giuseppino Donetti.*

*Afferma quest'ultimo:* «I nostri allievi sono rimasti particolarmente colpiti dalle notizie sulla carestia che minaccia sei o sette milioni di persone nel Paese africano. Lo spunto è nato anche dal fatto che un loro compagno di scuola è proprio un etiope: proviene da Addis Abeba e da un mese circa frequenta la loro classe».

*Il ragazzo si chiama Pietro Noce: il padre è un italiano che è rimasto in Africa con la madre, etiope. Non ha problemi finanziari: è ospite della sorella Judy, che abita in città e ha sposato un vercellese. Piero racconta spesso della situazione in cui si trovano i suoi coetanei, in una regione che sta vivendo momenti drammatici. Da qui l'iniziativa. I ragazzi della prima C affermano:* «Noi siamo gli ispiratori, ma vorremmo che la città intera fosse coinvolta in questa catena di fratellanza».

*Conclude il preside Domenico Boretti:* «Tireremo le somme durante lo spettacolo natalizio realizzato dagli alunni della scuola. Intanto stiamo vagliando i canali più idonei per inviare il denaro. Pensiamo alla Croce Rossa o alla Charitas». g. b.

## Interrogazione per riaprire il sottopassaggio

VERCELLI — Come aveva preannunciato, il liberale Carlo Ranghino ha presentato al sindaco Ezio Robotti un'«*interrogazione urgente*» chiedendo la riapertura, almeno temporanea, del sottopassaggio dell'Isola.

Spiega il consigliere comunale: «*Già nell'aula municipale si era parlato dei gravi inconvenienti provocati al traffico dalla chiusura, per lavori, della struttura.*

La chiusura del sottopasso dell'Isola si protrae ormai da quasi tre settimane: i lavori sono fermi perché, per concederli, si stanno aspettando i finanziamenti. L'opposizione ha chiesto al sindaco e all'assessore interessato i motivi che hanno indotto l'ufficio tecnico a disporre una chiusura così lunga: si parla di riaprire il sottopassaggio a fine dicembre.

(e. d. m.)

Dopo le discusse direzioni di gara con Seo Borgaro e Saint-Vincent

# Il Crescentino accusa gli arbitri

**Dure dichiarazioni del presidente Minoli - Momento felice invece per il Trino, che risale in classifica**

CRESCENTINO — Tifosi e dirigenti parlano di «*congiura*» *contro il Crescentino Alfora Arredamenti, dopo le sconcertanti direzioni di gara delle partite col Seo Borgaro ed il Saint-Vincent. Protestano i tifosi crescentinesi:* «Potremmo avere due punti in più in classifica se avessimo trovato sul nostro cammino arbitri imparziali».

*Il presidente Roby Minoli, già irritato dopo l'incontro con i valdostani, ha dichiarato:* «Siamo stanchi di essere danneggiati: ormai è quasi una convinzione, ce l'hanno con noi perché dobbiamo farci da parte e lasciare spazio ad altre squadre. Con il Seo la partita è degenerata e noi abbiamo perso la testa».

*Prosegue il presidente:* «Non c'era fallo che non ci fosse fischiato contro ed in più sono stati espulsi due giocatori crescentinesi di cui [illegible] ingiustamente. L'arbitro ci ha puniti con un rigore inesistente ed ha ammonito quattro nostri giocatori mentre i padroni di casa facevano quello che volevano».

*Anche «mister» Gigi Limberti, che solitamente ridimensiona le polemiche e non giudica i comportamenti arbitrali, adesso si dichiara esterrefatto per come viene «trattato» il Crescentino. Dice il trainer:* «Evidentemente il Crescentino non è influente in Lega come altre società».

(l. p.)

TRINO — *Dopo il disastroso inizio di campionato, il Trino Young Club sta guadagnando posizioni. Nelle ultime tre partite disputate gli azzurri hanno conquistato quattro preziosissimi punti ed hanno dimostrato che, a parte l'ultimo quarto d'ora con il Cafasse, sono in grado di esprimere un gioco abbastanza valido che procura loro diverse occasioni da rete.*

*Rispetto alle gare iniziali, la differenza c'è, e si vede. Si può allora dire che il Trino sta finalmente uscendo dal lungo tunnel della crisi?*

*Luciano Caramaschi, l'allenatore della formazione azzurra, è cauto e non si sbilancia:* «Prima di poter dire che la crisi è finita, bisogna aspettare ancora i risultati delle prossime due gare con Strambinese e Big Lascaris con le quali contiamo di fare tre punti per giocare poi in scioltezza le terribili trasferte di Crescentino e di Saint-Vincent».

*Terminare il girone di andata almeno a quota 11 sarebbe un buon trampolino di lancio per iniziare il girone di ritorno in maniera più positiva. Il problema per il «mister» è che gli uomini sono sempre contati* (g. g.)

## CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

ASTRA: C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro

NUOVO ITALIA: Per vincere domani (Karaté Kid) di John Avilsen con Ralph Macchio

TEATRO CIVICO: ore 21 «Cavalleria Rusticana» con Umberto Taurino, Lina Pravisani. Seguirà «Pagliacci» con Aldo Protti, Gaetano Bardini, Wilma Vernocchi.

VIOTTI: L'allenatore nel pallone (comico) con Lino Banfi

**GATTINARA**

ITALIA: Sono tua, io voglio (vietato min. 18 anni).

**SANTHIA'**

IDEAL: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) di Steve Spielberg con Harrison Ford e Kate Capshaw

SPLENDOR: Chewingum (commedia) con M. Di Francesco, I. Ferrari, M. Ciaverro

**TRINO**

ORATORIO SALESIANO: The Blues Brothers (musicale) con John Belushi

**TRONZANO**

LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford e Kate Capshaw

**FARMACIE**

VERCELLI: [illegible] Belvedere, corso Randaccio [illegible]

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

## ALLE TV

**VIDEONORD**

18,50 Energie oggi
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
20,30 Big match (7 giorni di sport in Tv)
21,30 Telefilm della serie I racconti della costa normanna dal titolo La speranza della costa normanna
22,30 Telegiornale
22,45 Film: L'amaro sapore del potere (drammatico) con Henry Fonda e Cliff Robertson

Serata benefica a Valdengo

# Cento milioni per un «Tac»

### Fra gli ospiti anche la cantante Iva Zanicchi

VALDENGO — Quest'anno l'obiettivo di *«E' Natale, tutti insieme per la vita»* è costituito dalla somma di 100 milioni, destinata, com'è ormai tradizione, al Fondo di solidarietà Edo Tempia. Le due precedenti edizioni dell'iniziativa, che ha quale sede fissa «la Peschiera», hanno fruttato entrambe 60 milioni, subito utilizzati per l'acquisto di apparecchiature diagnostiche nel campo della lotta contro i tumori.

Oriana Brusaferro, ideatrice e animatrice di questo particolare tipo di manifestazione, sta completando il conto alla rovescia (terminerà alle 21 di stasera) con evidente soddisfazione. Ha infatti constatato che tutto va per il meglio.

E' stanchissima, però è imminente il momento in cui consegnerà una busta con un cospicuo acconto a Elvo Tempia, padre del giovane, stroncato dal male, cui è dedicato il Fondo.

I conteggi saranno completati in un secondo tempo e, come di solito, saranno comunicate tutte le cifre della gestione, caratterizzata dalla totale limpidità. L'utile della terza edizione servirà per l'acquisto di una memoria elettronica, di cui sarà corredata la «Tac», destinata all'ospedale di Biella (è in corso una sottoscrizione, da parte del Fondo Tempia, alla quale sono già confluite somme considerevoli).

La serata odierna sarà caratterizzata dalla presenza alla Peschiera della cantante Iva Zanicchi e della sua orchestra. Sono inoltre in cartellone l'imitatore Luca Danieli, il gruppo Ilusaldance e il balletto First Lady. Presenterà le singole esibizioni Fabrizio Rondo. La fabbrica di prodotti di bellezza Wella si è accollata la regia, inviando alla Peschiera due specialisti in materia. Il programma è completato da sfilate di pellicce, di confezioni, di biancheria intima.

Ai biglietti d'ingresso è abbinata una lotteria. Il primo premio è una Ford Fiesta, donata dall'organizzazione Assauto. L'estrazione è prevista per le 23. Sono inoltre in palio una pelliccia della «Rosa Nera», un soggiorno alle Baleari e oggetti di valore.

Conclusa la serata Oriana Brusaferro si rimetterà al lavoro per la quarta edizione.

p. m.

Rapina poco prima di mezzogiorno ai danni dei fratelli Lanza

# Tre eleganti «clienti» a Biella svaligiano gioielleria del centro

### I banditi sono entrati nel negozio di via XX Settembre col pretesto di acquistare alcuni preziosi - All'improvviso sono comparse le armi - Il drammatico racconto dei derubati

Biella. Renzo e Sandra Lanza, i due fratelli rapinati (Telefoto)

BIELLA — L'oreficeria «Silvio Lanza» nel popoloso rione Riva è stata rapinata da tre banditi armati e a volto scoperto. Il bottino è ingente.

Verso le 11,20, mentre gli investigatori stavano rientrando dopo lo sventato «colpo» al Banco di Roma, un uomo sui trent'anni, vestito abbastanza elegantemente, ha suonato il campanello dell'oreficeria in via Italia 54. All'interno c'erano i figli del fondatore del negozio, Sandra e Renzo Lanza, rispettivamente di 68 e 64 anni, e due impiegati. *«Non notando niente di sospetto, abbiamo aperto»*, ha detto sconvolta Sandra Lanza. L'uomo ha chiesto di vedere un collier. Mentre il personale provvedeva a servirlo, un altro uomo, sempre a viso scoperto, si è fatto aprire. Voleva acquistare un anello matrimoniale.

Pochi secondi dopo è arrivato un terzo «cliente». Quest'ultimo, come è entrato nel negozio, ha estratto una pistola, imitato dai due complici che lo avevano preceduto.

*«Non ci hanno fatto del male solo perché non abbiamo reagito»*, ha aggiunto Sandra Lanza. La donna poi ha proseguito: *«Come in un film mi è sembrato di rivivere una scena già vissuta. Le minacce, uno dei banditi che ci legava con un nastro adesivo, gli altri che ripulivano le casseforti»*. La gioielleria, infatti, era già stata rapinata il 15 gennaio del '78.

*«Magari fosse stato come allora»*, ha commentato ancora la donna, alludendo al bottino. Questa volta le casseforti erano riforniitissime in considerazione dei alcuni affari di fine anno.

Mentre i banditi erano «al lavoro» sono arrivati due clienti veri. Uno ancora sotto choc ha commentato: *«Mi ha aperto un uomo e un attimo dopo mi sono visto minacciare con una pistola e sospinto in una stanza sul retro»*.

Stessa fine ha fatto anche il secondo cliente. Completata la razzia, i banditi, alla spicciolata, se ne sono andati, senza destare sospetti.

L'oreficeria, infatti, si trova all'interno di un androne e dà sul cortile di una vecchia casa del quartiere. Nessuno dei negozianti di via Italia ha notato niente. Solo due donne che abitano sopra l'oreficeria hanno sentito suonare per pochi attimi la sirena d'allarme. Ma non ci hanno fatto caso in quanto in passato è accaduto spesso che l'impianto fosse fatto funzionare per prova. Pochi attimi dopo, però, uno degli impiegati è salito da loro. *«Era in lacrime»* ha raccontato una delle donne, che poi ha aggiunto: *«Mi ha chiesto di telefonare al 112»*. Altri però avevano già avvisato anche il 113 e così in pochi attimi la zona è stata circondata dai mezzi di carabinieri e polizia.

Sono stati subito istituiti posti di blocco in tutto il Biellese, ma finora le ricerche dei tre banditi sono risultate infruttuose.

Maurizio Alfisi

Stava tentando una rapina a Biella

# Madre di due bambini bloccata in una banca

### Antonietta Taormia, 30 anni, originaria di Saint Rhemy, è stata disarmata da una guardia giurata - Oggi l'interrogatorio

Biella. L'ingresso della filiale del Banco di Roma dov'è stata bloccata la donna rapinatrice

BIELLA — Una casalinga di trent'anni, madre di due figli di 9 e 6 anni, ha tentato di rapinare la filiale cittadina del Banco di Roma. Il colpo è stato però sventato da una guardia giurata in servizio all'ingresso dell'istituto di credito.

Tutto si è svolto in pochi attimi, verso le 10,47, nella centralissima via XX Settembre, ingolfata di traffico, sotto gli occhi di decine di passanti.

In servizio, all'ingresso principale della banca c'era Roberto Bompan, 24 anni. *«In strada c'era il solito via vai di gente»*, ha raccontato la guardia giurata. Ha poi aggiunto: *«A un tratto mi si è parato di fronte un individuo che aveva il volto coperto da un passamontagna di lana azzurro, che mi ha puntato al petto una pistola a canna corta»*.

Roberto Bompan ha proseguito: *«Il bandito probabilmente si era avvicinato alla banca da qualche via laterale, il montorino e quando non me lo sono trovato di fronte, non avevo notato nulla di strano»*.

L'individuo mascherato gli ha urlato: *«Questa è una rapina»*, e ha tentato di far arretrare la guardia verso la scala d'accesso. Dice ancora il Bompan: *«Istintivamente gli ho risposto "ma non farmi ridere", ma il bandito ha ripetuto la minaccia. Qualcosa mi ha convinto a tentare di reagire e ho alzato di scatto un braccio per deviare verso l'alto la pistola che aveva puntata al petto, e il più velocemente possibile ho estratto la mia pistola»*.

La guardia, dando prova di un perfetto addestramento, avendo ormai la situazione sotto controllo, non ha sparato. Con molta freddezza ha ordinato all'individuo mascherato di gettare a terra l'arma e l'ha costretto a mani alzate ad appoggiarsi al muro. In quel momento un cliente della banca è uscito e ha visto l'insolita scena. E', prontamente rientrato dando l'allarme e in pochi secondi tutte le porte della banca sono state bloccate. Intanto, all'esterno, è sopraggiunto anche un vigile urbano, Ernesto Giardino, che si è fermato a dare una mano alla guardia giurata. Scattato l'allarme, sono confluite diverse auto della polizia. Un agente si è avvicinato all'individuo mascherato e gli ha sfilato il passamontagna. Con una grande sorpresa è venuta fuori una cascata di riccioli castani e il volto dai tratti gentili di una donna stravolta per la paura.

Portata in commissariato la donna è stata identificata per Antonietta Taormia, 30 anni, originaria di Saint Rhemy in Valle d'Aosta. La Taormia, sposata e madre di due bambini, è stata messa subito a disposizione del Procuratore della Repubblica, al quale dovrà spiegare i motivi del suo gesto. Forse voleva procurarsi i soldi per trascorrere con la sua famiglia un Natale senza problemi economici. Ora, invece, dovrà rispondere di tentata rapina a mano armata aggravata (la pistola è risultata infatti una calibro 9 corto, considerata arma da guerra).

m. al.

## E' morto il decano dei librai

BIELLA — E' morto Romildo Guglielmino, decano dei librai biellesi. Aveva 96 anni. E' stato stroncato da un collasso manifestatosi mentre era nella sua abitazione con la figlia Bruna.

Per tutta una vita Romildo Guglielmino aveva gestito la libreria Colpio, una bottega-salotto di fronte a piazza Fiume. Molti lo conoscevano addirittura come «signor Colpio».

Aveva lasciato l'attività da pochi anni, a malincuore. Perfettamente lucido di mente, dotato di memoria eccezionale, aveva una vasta cerchia di amici e sapeva trovare, nella sua brillante conversazione, l'argomento adatto per ognuno di essi.

Il tribunale gli ha inflitto otto mesi con la condizionale

# Condannato giovane biellese per il porto illegale di pistola

### Altro fatto: dichiarato fallito il gestore di un bar di Biella

BIELLA — Il tribunale ha giudicato Vincenzo Sinisi, 22 anni, per detenzione e porto illegali di una pistola di piccolo calibro. Il difensore dell'imputato (che era assente) ha sostenuto che non c'era alcuna prova dell'esistenza dell'arma, ma il tribunale è stato di parere diverso. Il Sinisi è stato condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale.

La vicenda, assai complessa, risale a quasi sei anni fa. Il Sinisi era stato anche incriminato per minacce e altri reati, che sono poi stati cancellati dall'amnistia. Al termine dell'istruttoria il giovane è stato rinviato a giudizio soltanto per quanto si riferiva alla pistola. Secondo il capo di imputazione, era una calibro 6,35.

Il giovane si sarebbe invaghito di una donna, sposata e con figli, e avrebbe incominciato a corteggiarla. A nulla valsero i rifiuti della donna e gli interventi del marito. Anzi, il Sinisi avrebbe ripetutamente minacciato l'uomo con la pistola.

L'episodio più grave avvenne nel tardo pomeriggio del 4 febbraio '79. Il marito, Gaetano S., telefonò una prima volta alla polizia, segnalando che il giovane continuava a molestare sua moglie. Il Sinisi fece finta di allontanarsi, con la sua Mercedes, ma era soltanto una finzione.

*«E' di nuovo qui, con la pistola in pugno»* ritelefonò di lì a poco, al commissariato di polizia, il marito. Raccontò poi, quando intervennero gli agenti, che il Sinisi ad un certo momento si era nascosto dietro un albero e aveva sparato un colpo di pistola. Sul terreno venne effettivamente rinvenuto un piccolo bossolo.

Il processo era iniziato qualche tempo fa, ma la parte lesa non si era presentata. Il presidente del tribunale aveva sospeso l'udienza, ritenendo indispensabile l'audizione del marito della donna, e disposto l'accompagnamento coatto in aula della parte lesa, se necessario.

• In campo civile il tribunale ha dichiarato il fallimento di Antonio Ficarra, 35 anni, di Candelo, gestore di un bar cittadino, nel rione Riva. La richiesta è stata presentata da un fornitore di caffè, che ha un grosso credito.

Giudice delegato, Ferruccio De Salvatore, curatore fallimentare l'avv. Gian Maria Ugliengo. I creditori si riuniranno il 6 marzo '85.

Si svolgerà nello stesso giorno l'assemblea dei creditori della società a responsabilità limitata Confezioni Costantini, dichiarata anch'essa fallita. L'azienda ha un negozio in via Vescovado. Giudice delegato, Ferruccio De Salvatore, curatore l'avv. Pier Giovanni Malanotte.

p. m.

Biella — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento di [illegible], di Vigliano, titolare di un'impresa individuale.

## Lettera aperta per la Bessa

BIELLA — Il «Comitato di difesa del territorio», composto da Pro Natura, Comitato Difesa Baraggia, e dalle sezioni biellesi di Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente e Alp, hanno inviato una lettera aperta ai consiglieri regionali Luigi Petrini (dc) ed Elsa Acotto (pci).

Nel documento le organizzazioni chiedono ai due consiglieri regionali di pronunciarsi «in modo chiaro e palese» sull'istituzione della riserva naturale speciale della Bessa il cui iter burocratico si sta avviando alla conclusione. Il parco interessa il territorio dei comuni di Mongrando, Zubiena, Borriana e Cerrione.

## Assemblea di benzinai al Piazzo

BIELLA — Il consiglio direttivo della Faib ha convocato i gestori degli impianti di distribuzione carburante per lunedì 10 dicembre, alle 21, nel salone di piazza Cisterna al Piazzo.

Vari argomenti all'ordine del giorno. Si parlerà di procedure per il rimborso dei cali di carburante; delle disdette dei contratti di comodato con alcune compagnie petrolifere, e della mancata applicazione da parte della maggioranza dei Comuni del comprensorio delle norme sugli orari e sui turni dei distributori.

Tra l'altro, in un comunicato, la Faib ha reso noto che se ad un'ulteriore verifica, nei primi giorni di gennaio, qualche Comune risultasse ancora inadempiente, il sindacato farà ricorso all'autorità giudiziaria per tutelare i diritti della categoria.

Una festa al Teatro comunale

# Musiche Anni Trenta stasera a Masserano

### Suonerà l'orchestra Blues Messengers

MASSERANO — I ritmi musicali degli «anni ruggenti» riecheggeranno stasera nel Teatro Comunale, in occasione della festa intitolata «Paga l'occ» (Appaga l'occhio) e organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. Per essere maggiormente in carattere con il tema, i partecipanti alla serata sono invitati ad abbigliarsi secondo i dettami della moda tipica del decennio che precedette il secondo conflitto mondiale.

Sarà presente l'orchestra «Blues Messengers» del Jazz Club di Torino, che ha un vasto repertorio, in particolare, di genere dixieland. La compongono Colin Rouse, tromba; Pier Paolo Cerutti, trombone; Claudio Magni, clarinetto; Maurizio Mallen, basso tuba; Dick Mazzanti, pianoforte; Efisio Maggiora, banjo e Dario Natali, batteria.

Altro appuntamento musicale, ma di genere completamente diverso, domani, nella chiesa di San Bernardo, con inizio alle 17. Il duo chitarristico formato da Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni, allievi di Angelo Gilardino, interpreteranno brani di grandi autori.

Appuntamento con la musica jazzistica anche a Biella, stasera, per iniziativa del Consiglio circoscrizionale del Villaggio La Marmora. Il concerto è dedicato ai giovani e si svolgerà nella sede dell'organismo di quartiere. Ingresso gratuito.

Presenteranno brani di vario genere il trio di Gian Armando Panzettini, il trio di Massimo Coda e lo Swing Group. Seguiranno, nelle prossime settimane, altre iniziative nella stessa sede. Lo scopo principale è di offrire ai giovani serate di svago, per avvicinarli a settori dello spettacolo e culturali poco conosciuti, o quasi ignorati.

A Cossato, stasera si svolgerà l'incontro tra gli appassionati della montagna in genere e, in particolare, dello sci alpinismo, e il francese Patrick Vallancant, invitato dalla Società sportiva Pietro Micca.

p. m.

# CINEMA E TACCUINO

**BIELLA**
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'allenatore nel pallone.
MAZZINI: Giochi stellari.
ODEON: Per vincere domani (The karate kid).
SOCIALE: Fotografando Patrizia.

**BORGOSESIA**
SOCIALE: C'era una volta in America.

**CANDELO**
VERDI: Daniel.

**COGGIOLA**
ENNIO: Wild dreams.
ITALIA: Greystoke, la leggenda di Tarzan
RADAR: All'inseguimento della pietra verde.

**COSSATO**
MICHELETTI: Scuola di polizia.
PRIMAVERA: Marcidi in amore.

**PRAY**
EXCELSIOR: Chewingum.

**SERRAVALLE**
CORSO: Strade di fuoco.

**FARMACIE**
Usl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119; Andorno Micca; Mongrando: Curanuova; Ponderano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Pettinengo; Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza parrocchiale, tel. 22.286, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 53.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.013; Trivero 756.566; Valle Mosso 705.154; Varallo 52.412.

**MOSTRE D'ARTE**
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: omaggio a Pietro Morando: 10-12,30, 16-19,30.
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: oli, disegni e acquarelli di Aimone, Banchieri, Soffiantino e Moreni.

**BENZINAI**
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2, autorimesse di via Torino 53 e via Oberdan 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masseranello.

**TELE MONTEROSA**
**BORGOSESIA**
18,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Consigli per il weekend
19,55 La ricetta della settimana
23,05 Film; al termine 2ª edizione

## Il sodalizio di Cossato fa il bilancio alla vigilia del grande meeting di cross

# Splendor, una famiglia sportiva

**Dice il vice presidente, Bello: «La nostra società è unica nel suo genere: viene completamente gestita dagli atleti e dai loro genitori» - Pallavolo, atletica e calcio (nelle sue file è nato Vinicio Verza ora al Milan)**

DAL NOSTRO INVIATO

COSSATO — Ultimi preparativi e ore d'intenso lavoro per il «cross» nazionale che domenica porterà a Cossato il fior fiore degli atleti azzurri, campioni d'atletica leggera. Alla Splendor, la società che da anni organizza questo importante appuntamento invernale, dirigenti e tecnici stanno risolvendo gli ultimi piccoli problemi che ogni grande meeting porta con sé fino al termine.

La Splendor torna così alla ribalta della cronaca nazionale, ed è la seconda volta in questa stagione. Tre settimane fa il sodalizio cossatese ha ottenuto un prestigioso riconoscimento: gli Amici dello Sport, un gruppo di appassionati di Cossato, ha designato il sodalizio biellese quale «Sportivo dell'anno '84».

Con l'avvocato Ferdinando Bello, vicepresidente della società di Cossato e addetto alle relazioni esterne, cerchiamo di ricostruire la storia della Splendor e il suo lungo cammino in campo regionale e nazionale. «La nostra associazione nacque circa 25 anni fa come Centro sportivo nazionale dopo un lungo periodo di lavoro come gruppo oratoriale. Perché Splendor? Alcuni nostri dirigenti andarono in Belgio a seguire una importante gara ciclistica e scoprirono che un gruppo si chiamava Splendor. Al loro ritorno decidemmo di usare lo stesso nome, che significa luce, sole, aria: in altri termini Splendor significa sport, nel senso più completo».

## Quel goleador venuto da Vigliano

Ecco una foto che è molto cara agli atleti e ai dirigenti della Splendor di Cossato. Mostra Vinicio Verza che in una partita di serie B contro il Bologna, segna una rete per il Milan con un fortissimo tiro da fuori area. Verza, che è nato calcisticamente nelle file della Splendor, ha militato da giovanissimo nella società cossatese prima di passare alla Juventus e oggi al Milan

Avvocato, la vostra società non si occupa di un solo settore sportivo. Perché seguite più discipline?

«All'inizio lavorammo sodo in quattro specialità: pallavolo, atletica leggera, calcio e pallacanestro. Nel basket riuscimmo ad ottenere risultati di un certo prestigio, ma i costi sempre più proibitivi ci costrinsero a dare forfait. Oggi la Splendor si occupa di volley, calcio e soprattutto di atletica. Nella pallavolo abbiamo una squadra di ragazze che quest'anno disputa il campionato di serie D (sono state promosse dopo un avvincente torneo di Promozione) mentre il vivaio continua a crescere e a dare i primi frutti. Nel calcio la squadra più "grande" gioca in Terza categoria, mentre le altre formazioni sono state iscritte a tutti i campionati regionali, dai pulcini agli esordienti, dagli allievi all'under. L'atletica invece spazia nelle più disparate specialità».

La Splendor è riuscita a portare un suo atleta dal settore giovanile della società ad un club di serie A. Non è certo cosa da tutti i giorni. Ci spiega com'è accaduto?

«Sì, certo. Stiamo parlando ovviamente di Vinicio Verza, che attualmente è titolare nel Milan di Liedholm. Vinicio abitava a Vigliano, una cittadina a pochi chilometri da Cossato. Iniziò a giocare giovanissimo nella nostra società e a undici anni era già un "sorvegliato speciale" da parte dei tecnici di alcuni importanti club. A 16 anni fece il grande salto. Dopo un'ottima stagione nella Splendor, Vinicio Verza finì direttamente nella formazione allievi della Juventus e poi, in pochi anni, in prima squadra. Adesso è al Milan».

Per la Splendor una grande soddisfazione, anche se il fiore all'occhiello di questa società è sicuramente l'atletica leggera. Nella disciplina più «povera» dello sport nazionale, l'associazione cossatese ha un ruolo importante. Aggiunge l'avvocato Ferdinando Bello: «Da dieci anni lavoriamo intensamente, allevando squadre di ragazzi e ragazze. In atletica, soprattutto in campo nazionale, abbiamo ottenuto le soddisfazioni più grandi riuscendo a conquistare due titoli italiani. Nel '76 Cristina Roncarolo non ebbe rivali negli 800 metri, mentre nel '78 Sandra Targa conquistò il tricolore a Caorle nei 1000 metri ragazze».

Anche le nuove leve si stanno comportando molto bene. E' il caso di Elena Moro che nell'81 a Taormina vinse la finale nazionale dei Giochi della gioventù di campestre, o di Maurizio Testa, convocato con la Nazionale di cross in Spagna, o ancora di Andrea Bello, atleta emergente della difficile specialità delle siepi e di Cesare Moro, fratello di Elena, che a Bologna riuscì ad ottenere un positivo ottavo posto nei 3000 metri.

Dirigenti, accompagnatori e atleti percorrono — in una stagione agonistica abbastanza intensa — oltre 70 mila chilometri. Chi paga? Chi vi aiuta?

«Non abbiamo né sponsor né fondi segreti. La nostra società è gestita dai genitori degli atleti e dai dirigenti. Si regge sulla collaborazione fattiva di tutti. E' una grande famiglia. Abbiamo oltre trenta dirigenti, sempre pronti a sacrificarsi, e un presidente (Luciano Rocchi) che è meraviglioso e che si impegna allo spasimo per potenziare qualitativamente la società».

La Splendor usa lo sport come mezzo educativo?

«Sì, ma attenzione. Noi vogliamo educare facendo dello sport, non educare per fare dello sport. E lo dimostrano i nostri vivai. Ragazzi e ragazze, tutti amici, che sacrificano il loro tempo libero per migliorare atleticamente e sentirsi sempre più uniti».

Programmi per il futuro?

«La nostra speranza è di riuscire a coinvolgere sempre più persone, in modo da poter avere una società solida e in grado di affrontare tutti i problemi che quotidianamente si pongono. Poi, come secondo obiettivo, conservare e possibilmente migliorare la nostra immagine a livello nazionale».

**Fiorenzo Panero**

## Giovanissimi e fuoriclasse

Ecco la vetrina dei giovanissimi campioni della Splendor. A sinistra, con il numero 18, Sandra Targa che nel 1978 a Caorle conquistò il titolo italiano nei 1000 metri ragazze di campestre. A destra Andrea Bello, uno degli atleti italiani emergenti nella difficile disciplina del «cross». Nella foto sotto il titolo Elena Moro, vincitrice nell'81 della finale nazionale dei Giochi della gioventù di corsa campestre.

### Dirigenti allenatori e consiglieri

COSSATO — La Splendor ha un organico molto ampio perché — come vuole lo statuto — tutti devono partecipare alla vita della società.

Il direttivo del sodalizio è composto da: Dilva Giletta Gaudino, presidente onorario; Luciano Rocchi, presidente; Ferdinando Bello e Giuseppe Catania, vicepresidenti; Enzo Allorto, cassiere; Enzo Colombo, segretario.

I consiglieri sono: Giuseppe Caligaro, Armando Chieppa, Giacomo Galeotti, Gianfranco Gariazzo, Franco Grasiola, Sergio Odoni, Guido Rosatto e Isidoro Valli.

I responsabili dei settori. Calcio: Giuseppe Carmagnola, Giuseppe Rabacchina e Walter Targa. Pallavolo: Simonetta Mantillaro e Rino Massocco. Atletica: Ido Moro, Giuseppe Albertaro e Mileno De Zen.

Lo staff tecnico della Splendor è composto da: Enzo e Mauro Allorto, Riccardo Carmagnola e Claudio Vigliona per il calcio; Antonio Barberis e Emma Calligaris per la pallavolo; Bernardo Florio, Alessandro Collinetti, Luciano Mazzon, Daniela Langarolo e Rita Sclanca per l'atletica. Il medico sociale è Franco Chiesa. (f. pan.)

# I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

1

PIACENZA

*L'OSSESSIONE DELLA QUALITA'*

**CENTRO VENDITA - POLLONE (BIELLA) - Tel. 015 61.461**

2

**CENTRO VENDITA AL PUBBLICO**
del
**MAGLIFICIO BELLIA spa**
In via Rigola 23 bis a Biella

aperto anche il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30
Lunedì mattina chiuso

*IL NOME GIUSTO PER LA MAGLIERIA INTIMA E' LIABEL*

3

**COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO 84/85**

da SADAN
Centro Zegna - Trivero
tel. 015-756539

**Il negozio che da oltre 40 anni veste l'uomo elegante**

***Orario 9-12,30 - 15-19,25 - Chiusura: lunedì mattina***

*Tessuti - Confezioni - Maglieria - Sportswear - Accessori*

4

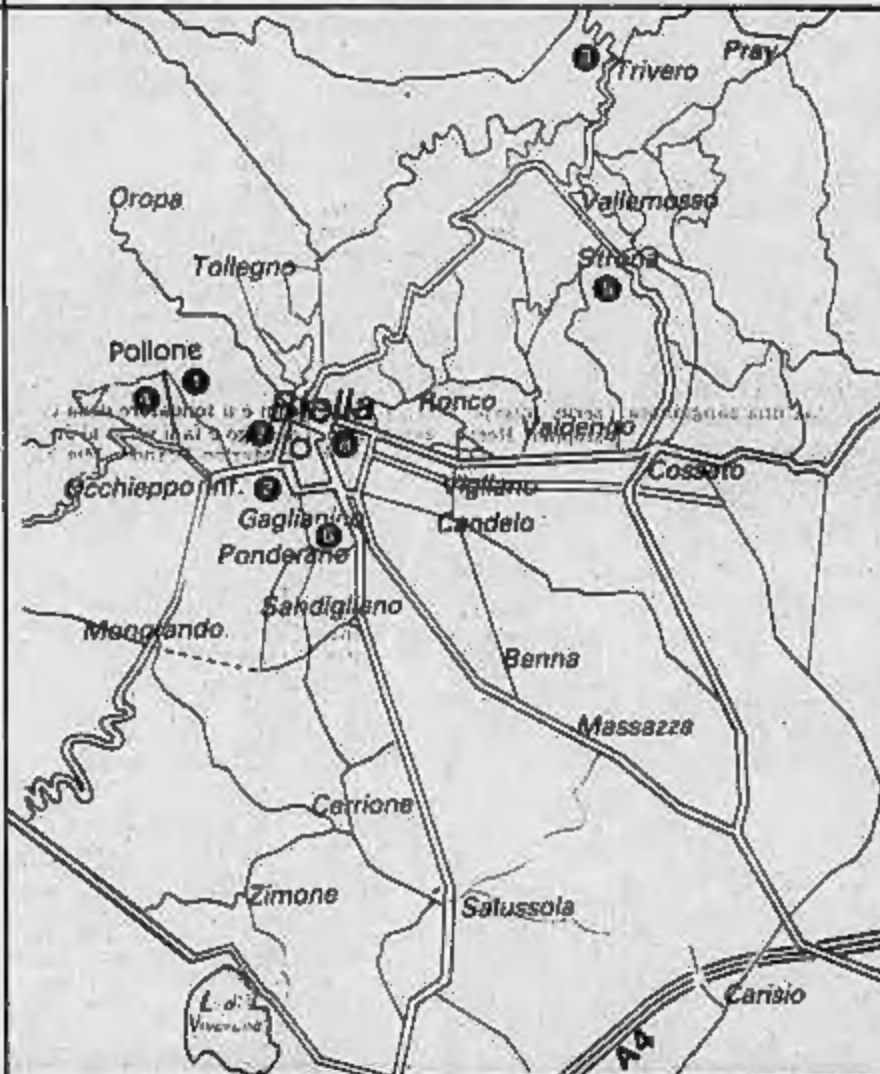
**CENTRO VENDITA**

TESSUTI FINI DI LANERIA - PLAIDS
MAGLIERIA PREGIATA UOMO E DONNA ANCHE IN COORDINATO CON IL TESSUTO

***APERTO ANCHE IL SABATO***

Via per Occhieppo 3 - **POLLONE** - Tel. 61.451

Trivero
Pray
Oropa
Vallemosso
Tollegno
Strona
Pollone
Biella
Ronco
Valdengo
Occhieppo Inf.
Cossato
Vigliano
Candelo
Gaglianico
Ponderano
Sandigliano
Mongrando
Benna
Massazza
Cerrione
Zimone
Salussola
Carisio
A4
L. di Viverone

6

FRATELLI TALLIA DI DELFINO...

LANIFICIO

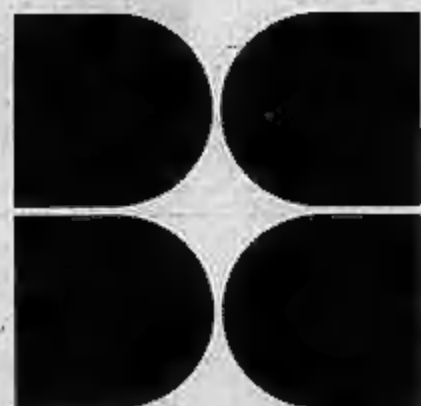
**CENTRO VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO**

Tessuti e confezioni maschili nelle più pregiate qualità di cashmere, lana, alpaca, mohair, seta

*(CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA)*

**Piazza Ozino - STRONA BIELLESE**
**Tel. 742.258**

7

PUNTO VENDITA MAGLIFICIO

MAGLIERIA INTIMA
UOMO DONNA BAMBINO
MAGLIERIA ESTERNA CAMICERIA
JEANS AND CASUALS CALZE E COLLANTS

**VIA GRAMSCI 27 - PONDERANO - Tel. 015 543.041**
in fondo a via Rosselli a destra

Orario: DA MARTEDI' A VENERDI' 15-19
SABATO 9-12 - 15-19
LUNEDI' CHIUSO

8

**FILA**
**FILA SHOP**
punto vendita: Viale C. Battisti 26 Biella

IN VENDITA LE NUOVE COLLEZIONI INVERNO
uomo-donna-bambino

SCI-TENNIS-ROCCIA-MAGLIERIA
TEMPO LIBERO

orario di apertura Lunedì 15-19.15 dal Martedì al Sabato 9-12.15 / 15-19.15

sponsor ufficiale
fornitore ufficiale LOS ANGELES 84

9

*Lanificio F.lli Cerruti s.p.a.*

**CENTRO VENDITA AL DETTAGLIO**

*ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE*

ABITI E CAPPOTTI UOMO
TAILLEURS E CAPPOTTI DONNA
IN PURA LANA E CACHEMIRE
MAGLIE
CAMICIE

***APERTO TUTTI I GIORNI***
***9-12,30 - 15-19***
***ESCLUSO IL LUNEDI'***

**Via Cernaia 40 - BIELLA - Tel. 015 25.551**